Anno 118 Numero 66

LA STAMPA

Domenica 18 Marzo 1984

NEGLI SPETTACOLI

Sergio Leone: c'era una volta la mia America

di Lietta Tornabuoni

Sergio Leone

Giovanni Spadolini

A PAGINA 2

La «mazzetta» in riva all'Arno. Inchiesta sugli scandali di Firenze

di Ezio Mauro

Compromesso alla vigilia del vertice dei Dieci a Bruxelles

Intesa sui prezzi agricoli Ora la Cee ha più speranze

Riduzioni medie dell'uno per cento con pesanti ripercussioni sui coltivatori italiani E' comunque una premessa che potrebbe evitare un fallimento simile a quello di Atene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I ministri dell'Agricoltura, dopo 25 ore di ininterrotti negoziati, hanno raggiunto «un accordo condizionato» sull'aumento, o meglio sulla riduzione, dei prezzi Cee per le derrate per il nuovo anno e sulle altre misure di sostegno. Nei giorni scorsi ci si era accordati, sempre con la riserva di tutte le delegazioni, sullo smantellamento delle sovvenzioni all'esportazione dei prodotti agricoli dei Paesi a moneta forte.

L'accordo di ieri diverrà effettivo soltanto dopo l'eventuale intesa al Consiglio europeo di lunedì e di martedì sugli altri problemi comunitari: l'aumento delle risorse proprie, il rimborso dei contributi di bilancio al Regno Unito, la questione del latte irlandese, la decisione finale sugli importi compensativi monetari, il progetto di tassa sulle materie grasse. Fino ad allora tutti i Paesi della Cee mantengono una riserva di carattere generale. L'Italia ha posto anche una riserva specifica perché, ha detto il ministro Filippo Maria Pandolfi, non c'è equilibrio nel pacchetto tra i vari prodotti. Riserve precise su altri punti sono state avanzate anche dal Regno Unito e dalla Grecia.

E' difficile valutare questa bozza di accordo, anche se è certo che comporterà pesanti sacrifici per gli agricoltori europei, ed in particolare per quelli italiani, visto che i prezzi, in media, scenderanno dell'1 per cento (contro la richiesta delle organizzazioni agricole di un aumento di oltre il 3 per cento), meno che per la colza, la segala e lo zucchero.

Pandolfi ha detto di non poter fare calcoli su quanto perderà l'Italia in seguito a questo «accordo». Tuttavia, egli ha voluto pronunciare questo amaro commento: «*Questo è un caso in cui la coscienza di avere compiuto il proprio dovere non è un sentimento appagante perché pesa su di me la responsabilità maggiore di valutare le conseguenze del lavoro fatto*».

Pandolfi ha aggiunto: «*La riserva italiana potrà comunque essere sciolta soltanto quando ci sarà una valutazione complessiva in sede di Consiglio europeo*». Poi, si è così sfogato con i giornalisti: «*Dopo Atene, si è avuta nell'opinione pubblica europea una certa inclinazione ad addossare all'agricoltura il peso dell'insuccesso di quel vertice e anche il carico del possibile insuccesso del Consiglio europeo di lunedì*». r. p.

A PAGINA 10

L'accordo punto per punto

L'Europa rammendata

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Un nuovo fallimento, totale, clamoroso, come quello di Atene nel dicembre scorso, non è possibile. L'Europa non se lo può permettere, se vuole avanzare sulla strada comunitaria. I Dieci, che si riuniscono domani per un altro vertice, ancora traumatizzati dall'esperienza greca, ne sono coscienti. Ed è questa consapevolezza che consentirà forse di trasformare, infine, non tutti ma perlomeno alcuni dei sacri egoismi nazionali in altrettanti sacrifici indispensabili per rilanciare la litigiosa famiglia europea. Il principio è accettato. Ma lo era anche ad Atene. E prima ancora a Stoccarda. Il problema, come nei precedenti appuntamenti, risiede nella suddivisione equa di quei sacrifici, che tutti ritengono inevitabili ma che ognuno contabilizza a suo modo. Il fatto nuovo, sempre rispetto ad Atene, è che i tempi si sono accorciati: quel transatlantico di lusso che è la Comunità fa acqua, e poiché nessuno dei membri dell'equipaggio vuole abbandonarlo, è arrivato il momento di riparare le falle per evitare che affondi.

Le probabilità di un successo di questo vertice sono cinquanta contro cinquanta. E' un pronostico prudente perché a poche ore dall'avvio si intravedono schiarite ma anche angoli bui. François Mitterrand, il demiurgo di turno, ha lavorato intensamente in questi primi tre mesi di presidenza francese. Ma è domani, quando i Dieci saranno riuniti nella sala del palazzo Carlo Magno, che si scopriranno le carte. Tutti i capitoli di questo tormentato romanzo comunitario sono collegati. La signora Margaret Thatcher, che resta come esige la tradizione una delle incognite principali, pretende che i contributi britannici siano drasticamente ridotti. Se le sue richieste non vengono accolte, rifiuterà qualsiasi aumento delle risorse finanziarie della Cee e delle spese agricole. Un suo veto sulla questione britannica può bloccare l'intero vertice.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Alla vigilia di importanti primarie, un discorso programmatico

«La mia politica estera» Hart fa l'isolazionista

Golfo Persico: «Non sacrificherei soldati Usa per il petrolio» - «Negozierei con l'Europa la riduzione delle truppe» - «In Centro America non esiste soluzione militare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il più importante discorso sugli affetti dell'Europa e di tutto l'Occidente Gary Hart lo ha pronunciato l'altro ieri sera, al Council of Foreign Affairs di Chicago. E' stato il discorso più isolazionista di un candidato alla presidenza in questa campagna elettorale e forse nel dopoguerra.

Difficilmente il discorso di Hart avrà ripercussioni negative sul voto delle primarie democratiche: Hart dovrebbe aver fatto bene ieri, il cosiddetto *supersabato*, e potrebbe fare ancora meglio oggi a Portorico, e martedì nell'Illinois. L'altro ieri sera, quando egli ha parlato al Council of Foreign Affairs, alla vigilia dei *caucuses* dell'Arkansas, della Carolina del Sud, del Michigan, del Mississippi e di parte del Kentucky, il pubblico era assai più numeroso ed entusiasta di quando, quarantotto ore prima, aveva parlato Mondale. L'isolazionismo è un tema ricorrente del partito, così come il protezionismo.

Il sistema politico americano possiede abbastanza correttivi per garantire che anche Hart, se eletto presidente, rispetti la logica della superpotenza e la continuità della sua strategia internazionale. Ma è oggi palese che il giovane senatore non rappresenta un altro Kennedy, come verrebbe far pensare, ma un altro Carter.

I punti più controversi del programma presidenziale di Gary Hart sono i seguenti.

Medio Oriente e Golfo Persico — «*Non sacrificherei un numero elevato di vite americane in un conflitto per il petrolio straniero*» ha dichiarato il senatore. «*Gli Stati Uniti devono poter vivere senza il Golfo e devono crearsi fonti alternative di energia*». Tocca all'Europa e al Giappone, ha aggiunto Hart, tutelare i propri interessi nella zona. Se le rotte petrolifere del Golfo Persico venissero interrotte, egli non manderebbe i soldati Usa a riaprirle in nome loro.

Europa e Nato — «*Negozierei con gli alleati la riduzione delle nostre truppe*», ha detto il candidato democratico, lasciando intendere che ignorerebbe la questione del Patto di Varsavia. «*Tenere un terzo di un milione di uomini in Europa quarant'anni dopo la seconda guerra mondiale significa lasciare meno agli altri nostri impegni per la sicurezza atlantica. Dietro le quinte negozierei anche il futuro e la ristrutturazione della Nato*», ha proseguito. Gli Stati Uniti dovrebbero essere liberi di rafforzare la loro flotta militare e mercantile con navi più piccole e manovrabili — Hart è contrario alle portaerei — per colmare lo svantaggio accumulato nei confronti dell'Urss.

Centro America — «*Non esiste una soluzione militare del problema centroamericano* — ha detto Hart tra scroscianti applausi —. *Il problema è la povertà, non il comunismo... Non ogni rivoluzione è una lotta tra Est e Ovest... In Centro America dovremmo mandare agricoltori e medici e non soldati*». Una volta alla Casa Bianca, Hart ritirerebbe unilateralmente le truppe Usa dall'Istmo.

Rapporti con l'Urss — Tanto aspra è stata la critica di Hart a Reagan quanto vaga è stata la sua formula per il miglioramento dei rapporti. «*Il presidente* — ha affermato Hart — *ha convinto l'Urss che con lui il dialogo è impossibile... Io lo imposterei sulla reciprocità, che non significa che dobbiamo piacerci a vicenda o fidarci l'un dell'altro, ma che richiede uno sforzo congiunto di convivenza e che comporta vertici periodici tra i leaders delle superpotenze*». Hart ha ribadito il suo appoggio a una moratoria reciproca e verificabile.

Come accennato, Hart non dovrebbe avere risentito ieri di questo suo programma. I sondaggi d'opinione lo davano sempre più vicino a Mondale: cinque punti percentuali nel Michigan, il primo Stato industriale chiamato a pronunciarsi su di essi.

Ennio Caretto

Ucciso un fotografo americano

Salvador, città assediate a una settimana dal voto

SAN SALVADOR — A una settimana dalle elezioni presidenziali, i guerriglieri del Salvador hanno sferrato l'altra notte un'offensiva contro le città di Suchitoto, San Miguel e San Sebastian. I combattimenti sono particolarmente aspri a Suchitoto: i ribelli hanno attaccato in due colonne da Ovest e da Sud dopo aver tagliato la strada per San Salvador, hanno ingaggiato furibondi scontri strada per strada con esercito e polizia, hanno incendiato l'ospedale.

Un comunicato dello Stato Maggiore afferma che, con l'appoggio dell'Aviazione, gli attaccanti sono stati respinti, e che 14 militari e 33 guerriglieri sono morti; ma testimoni oculari smentiscono, e parlano di molte vittime anche tra i civili. Il fotografo americano di «Newsweek» John Hoagland è stato ucciso durante gli scontri.

Il pci e Craxi

La guerra del decreto

Il pci, per il quale sta votando un italiano su tre, può portare a Roma anche un milione di persone. Un Parlamento «garantista» come quello italiano si è trovato più volte in difficoltà dinanzi alle minoranze radicali e missine; centinaia di parlamentari comunisti in assetto di guerra possono metterlo veramente nei guai. Il successo della marcia del 24 marzo appare scontato; il successo dell'ostruzionismo al Senato è probabile, ma questi son due falsi problemi. Ciò che conta è il modo con cui Craxi e soprattutto la maggioranza che lo sostiene reagiranno a questo sfoggio di muscoli. Ridotto nei suoi termini essenziali, il problema vero è molto semplice. I comunisti stanno compiendo il massimo sforzo per far cuneo dentro la maggioranza. Gli altri terranno duro?

Se Berlinguer aveva sperato in qualche titubanza di Craxi, ha dovuto ricredersi. Il presidente del Consiglio viene da sinistra ed è capo di una coalizione in cui prevalgono i moderati, tuttavia non si è smarrito dinanzi all'attacco a fondo che gli ha portato il pci. Anzi i socialisti della Cgil hanno votato contro l'ultima proposta comunista sulla scala mobile. La direzione del psi ha approvato all'unanimità le tesi congressuali che prevedono un accordo di legislatura con la democrazia cristiana. Con queste decisioni, certamente da lui sollecitate, Craxi ha inteso rassicurare del tutto chi ancora gli attribuiva l'intenzione di guadagnare voti a scapito della dc per poi accordarsi col pci. Forte di queste garanzie, il presidente del Consiglio si è presentato al Senato, per concordare con i capigruppo una linea di condotta contro l'ostruzionismo comunista. Se le tattiche dilatorie continueranno porrà la questione di fiducia: in ogni caso la sua permanenza a Palazzo Chigi è subordinata all'approvazione dei decreti. Il presidente, come ha fatto capire nella sua odierna conferenza stampa alla tv, è anche pronto a proporre qualche modifica al regolamento delle Camere, per impedire che si discuta all'infinito.

Resta da vedere se, e fino a qual punto, gli altri sono disposti a seguirlo su questa strada. Dopo quarant'anni di dialogo e quindici di confronto, molti personaggi politici di rilievo hanno costruito le loro carriere trattando sottobanco l'appoggio comunista per ottenere cariche importanti e prestigiose, a cominciare dal Quirinale. Oltre a certe discutibili ma comprensibili preoccupazioni di ordine pratico, vanno registrate anche considerazioni

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A Losanna si tratta a oltranza su un piano di Gemayel

Il Libano verso un accordo?

Amin Gemayel

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — Quando i nove delegati libanesi e i due osservatori, il siriano e il saudita, hanno preso posto ieri ai tavoli della Conferenza, non si riunivano in seduta plenaria da più di 50 ore. Cinquanta ore di affannose consultazioni, di incontri bilaterali, di lavoro di commissioni, di interventi mediatori. C'è stato anche, venerdì, un colloquio telefonico fra Amin Gemayel e il presidente siriano Assad. E ieri mattina un lungo incontro dello stesso Gemayel con l'osservatore siriano Khaddam.

Venti minuti di seduta al gran completo, poi la riunione è andata avanti, per quattro ore e mezzo, ristretta ai soli capi-delegazione per poi aggiornarsi alle 10 di stamane. Che cosa succede? E' il portavoce di Gemayel, Mi. Samaha, a fornire la risposta: gli undici stanno esaminando un documento presentato dal presidente. Un documento di enunciazioni abbastanza generiche, fondato sul piano governativo già preparato prima della Conferenza, ma che tiene conto del lavoro svolto fin qui a Losanna, quindi si pone in qualche modo come sintesi. Un documento, si dice, che Gemayel ha prima sottoposto premurosamente all'approvazione siriana.

Previsioni? Positive, nel senso che la Conferenza sembra marciare verso l'accordo. Ancora un paio di giorni e ci siamo, si dice all'hotel Beau Rivage. Lo stesso Walid Jumblatt appare insolitamente conciliante: «*Chi ha detto che io sarei l'enfant terrible?*», esclama prima di entrare nella sala negoziale. «*Vi dimostrerò presto che non lo sono affatto*». Quel ruolo sembra ormai passato definitivamente a Nabih Berri, il capo del movimento sciita Amal.

Proprio all'ultimo, quando ormai si profilava un accordo entro ieri, Berri ha infatti alzato il tiro. Il definitivo affossamento del Libano confessionale, dice l'avvocato sciita, è per noi una pregiudiziale irrinunciabile. Lascia però capire che si accontenta di una solenne dichiarazione di principio, accettando il rinvio dell'esecuzione a tempi migliori. Lascia capire anche che, dopo la vittoria militare di febbraio, non può tornare a Beirut senza un buon bottino diplomatico.

Berri insiste sulla richiesta di giudicare chi ordinò il bombardamento della periferia sciita e sulla richiesta di una presa di posizione della Conferenza, netta e non equivoca, sull'occupazione israeliana. In attesa di poter cacciare i soldati di Israele dal Sud del Paese, Berri intanto caccia i giornalisti israeliani dalle sue stanze. Ce n'erano tre, regolarmente accreditati alla Conferenza, in un gruppo di una quindicina in attesa di una conferenza-stampa: sono stati individuati e invitati ad andarsene.

Alfredo Venturi

A PAGINA 5

Nei saloni di Losanna «Amin non mi avrai con un bacio»

Il sindacato dopo lo «strappo» Parlano i leaders

ROMA — I socialisti della Cgil sono ormai con le spalle al muro, ma lo sono anche i comunisti. La deludente conclusione dei lavori del direttivo, che ha confermato la spaccatura profonda verificatasi il 14 febbraio, pone grossi problemi agli uni e agli altri.

Ieri sui temi del sindacato, dopo lo «strappo», c'è stato un dialogo a distanza dei leaders.

Il segretario della Cgil, Luciano Lama, ha detto che «senza l'unità il sindacato sarà condannato all'impotenza». Carniti, rivolto a 10 mila quadri Cisl, ha polemizzato con la «marcia della Cgil» a Roma definendola un «amarcord di reduci». Benvenuto, a Novara, è stato esplicito: «Nella polemica abbiamo dimenticato i veri obiettivi».

(A pag. 13 servizi di *Francesco Bullo, Sergio Devecchi, Gian Carlo Fossi e Gianfranco Modolo*).

Convocato Zavoli dopo la relazione della Corte dei Conti

Bilanci Rai: indagine della Procura di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'inchiesta è stata aperta dalla Procura della Repubblica di Roma sui criteri di gestione e sui bilanci della Rai-Tv. Il provvedimento, che fa seguito ad una «censura» della Corte dei Conti sui programmi di investimento e di spesa dell'ente radiotelevisivo, è ancora nella fase preliminare. Le indagini sono state affidate al sostituto procuratore Giancarlo Amati, il quale molto probabilmente farà acquisire al fascicolo la relazione che la Corte dei Conti ha inviato al Parlamento.

E' ancora presto per dire se nella gestione dell'ente pubblico vi siano risvolti penali. Amati, comunque, darà inizio all'inchiesta proprio con la deposizione del massimo esponente della Rai-Tv. Il presidente del consiglio di amministrazione Sergio Zavoli, che sarà ascoltato in qualità di testimone a Palazzo di Giustizia. Non si conoscono ancora, invece, i nomi degli altri funzionari e dei componenti del Consiglio di amministrazione che verranno convocati, dopo Zavoli, nell'ufficio del magistrato.

L'inchiesta, in queste prime fasi, si muoverà sulla base di una serie di rilievi pesantissimi mossi dalla Corte dei Conti nella sua relazione, arrivata ieri l'altro alle Camere. C'è già chi si stupisce della fulminea azione della Procura della Repubblica di Roma, da pochissimi giorni diretta dal successore di Achille Gallucci, Marco Boschi. Certo, i rilievi mossi dal massimo organo di controllo amministrativo dello Stato, sono molto pesanti e, forse, tali da far ipotizzare reati penali.

In particolare, le critiche sono rivolte dalla sezione della Corte dei Conti che controlla appunto la Rai-Tv ed altri enti pubblici. La gestione della Rai nell'82, secondo i giudici amministrativi, «*è stata caratterizzata da un progressivo stato di incertezza di cui sono manifestazioni la mancata emanazione dei fondi economici triennali, la delimitazione dei piani di investimento ad una quota soltanto delle iniziative di programma, nonché le ipotesi alternative del volume degli investimenti stessi*». Da ciò, in sostanza, deriverebbe «*la indeterminatezza delle scelte operative*».

Per la Corte dei Conti il motivo della crisi della Rai è nella «*crescente espansione delle spese che segnano importi superiori alle originarie previsioni*». Le prospettive per i prossimi anni non sono certo tra le più incoraggianti: perdite per 300 miliardi nell'84, per 500 miliardi nell'anno seguente, per 700 miliardi nell'86.

A questo proposito, c'è chi sottolinea come il rilievo dei giudici rappresenti anche, in un certo senso, una critica a recenti supercontratti, compreso quello a Raffaella Carrà. Anche se, fra le cause del dissesto della Rai-Tv, la stessa Corte indica al primo punto la mancata regolamentazione dell'emittenza privata, con conseguente lievitazione degli ingaggi, ed in secondo luogo il mancato rinnovo del consiglio di amministrazione.

La Finanza indaga sulla destinazione

Nave carica d'armi bloccata alle Eolie

MESSINA — Il viaggio della «Viking», nave battente bandiera panamense, è finito al largo di Filicudi, cinque-sei miglia a Sud: portava un bel carico d'armi (proiettili per cannoni, pistole, fucili mitragliatori e tante casse sigillate che non sono ancora state aperte), arrivava dalla Turchia ed era diretta chissà dove. A bordo nove uomini d'equipaggio che si sono arresi senza troppe storie alla Finanza.

Un'operazione appena agli inizi, perché ancora troppe sono le cose da chiarire. Il comandante, un greco, ha parlato, ma non è detto che abbia tirato fuori tutta verità. Anzi. A sentir lui, la nave era partita qualche giorno fa dal porto turco di Derinch ed era diretta a Rio de Janeiro. Primo dubbio: che ci fa al largo delle Eolie un'imbarcazione che deve passare l'Atlantico? E poi: a bordo ci sono nove uomini (filippini, indiani e greci), ma manca un radiotelegrafista. Inoltre il cargo non sembra nelle migliori condizioni per attraversare l'Oceano. Ha risposto il comandante: «*Dovevamo fare uno scalo tecnico a Civitavecchia*». Ma anche questa non pare una confessione sincera.

Di fatto, la nave era ricercata da due giorni, da quando cioè, dopo essere stata avvistata, aveva cercato di nascondersi. Una caccia che è finita ieri alle 14, quando la «Viking» è stata bloccata dalle motovedette della Guardia di Finanza. Non aveva bandiera rossa (prescritta per i carichi speciali) e i documenti non erano in regola.

Scortata dalla Finanza, la nave è stata accompagnata al porto di Messina. r. s.

Moser stacca tutti alla Sanremo

SANREMO — Francesco Moser ha vinto per distacco la settantacinquesima edizione della Milano-Sanremo, precedendo di 20 secondi un gruppetto battuto in volata dall'irlandese Kelly e comprendente Saronni.

Il corridore trentino non aveva mai vinto la «classicissima di primavera»: c'è riuscito a 32 anni, al suo dodicesimo tentativo, grazie a un deciso e spericolato attacco lungo la discesa del Poggio, a 5 chilometri dal traguardo.

Guadagnato un centinaio di metri, Moser ha poi incrementato il vantaggio di forza in pianura, dimostrando di aver mantenuto intatta l'efficienza che gli aveva permesso di conquistare in gennaio a Città del Messico il primato mondiale dell'ora.

Tutta la corsa è stata molto avvincente. Una fuga del romagnolo Vesta, per sessanta chilometri, quindi un altro tentativo dell'australiano Anderson, per ben 115 chilometri, hanno ravvivato la gara prima che Moser ne assumesse le redini.

Sanremo. Il vittorioso arrivo di Francesco Moser (Il servizio di G. P. Ormezzano nello sport)

Con il calendario scolastico in vigore dal 1985

Maturità a metà giugno

ROMA — Per gli studenti che dal prossimo anno scolastico dovranno sostenere la maturità, gli esami non si svolgeranno più sotto la «canicola» di luglio: infatti il nuovo calendario triennale prevede l'inizio delle prove a metà giugno per l'85 (la maturità scatterà lunedì 17 giugno). Entro tempi brevi, probabilmente anche nella prima seduta, il Consiglio nazionale della pubblica istruzione (Cnpi) dovrà emettere parere, che non è vincolante, sul decreto ministeriale elaborato dal ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, che predispone il calendario scolastico per i prossimi tre anni.

Il nuovo calendario triennale presenta alcune differenze rispetto al precedente. Nella scuola elementare, media e negli istituti di istruzione secondaria, superiore ed artistica l'anno scolastico iniziò il 16 settembre nell'81-82, il 15 settembre per l'82-83 e l'83-84. Con il nuovo calendario l'inizio delle lezioni è fissato per giovedì 13 settembre nel 1984, giovedì 12 settembre nell'85 e giovedì 11 settembre nell'86.

Per quanto concerne la fine dell'anno scolastico nell'82 avvenne il 15 giugno, nell'83 il 14 giugno e nell'84 cadrà sabato 16 giugno. Il nuovo calendario, invece, fissa il termine delle lezioni per sabato 15 giugno nell'85, sabato 14 nell'86 e lunedì 15, sempre di giugno, nel 1987. Nelle scuole materne ed elementari il termine delle lezioni nell'intero triennio è fissato per il 20 giugno (il 22 giugno per le sole quinte classi elementari).

Gli esami di licenza e di idoneità nella scuola elementare e media e quelli di idoneità e di qualifica professionale negli istituti di istruzione secondaria superiore ed artistica avranno inizio il primo giorno non festivo successivo al termine delle lezioni. Le relative operazioni si concluderanno entro l'ottavo giorno, per quanto riguarda gli esami nella scuola elementare, ed entro il quattordicesimo per quanto concerne gli esami nella scuola media e negli istituti di istruzione secondaria, superiore ed artistica e comunque non oltre il 30 giugno.

Notevole anticipo, invece, per gli esami di maturità, licenza linguistica, abilitazione all'insegnamento: infatti a fronte del 1° luglio per l'81-82, il 4 luglio per l'83 ed il 3 luglio per quest'anno, il nuovo calendario prevede l'inizio degli esami di maturità per lunedì 17 giugno nell'85, lunedì 16 giugno nell'86 e mercoledì 17 giugno nel 1987. Le operazioni dovranno terminare entro il 16 luglio, mentre per il precedente triennio il calendario fissava il 21 dello stesso mese.

Le polemiche dopo l'astensione sulle proposte del segretario

Fanfani, disaccordo con De Mita «Troppe medaglie a chi protesta»

ROMA — La direzione della democrazia cristiana dovrà nominare la prossima settimana i dirigenti dei vari uffici del partito. Andreotti e Fanfani, i quali, né personalmente né per interposta persona, sono riusciti ad entrare nell'ufficio politico, si aspettano congrue ricompense in quella sede. Si parla della Spes per i fanfaniani e di altri incarichi importanti per gli andreottiani, esclusi da De Mita dal massimo organo di consultazione del segretario per rispettare l'impegno, preso davanti al congresso, di «selezionare la classe dirigente del partito senza tenere conto delle percentuali correntizie».

Dopo le polemiche sui motivi dell'astensione di Fanfani, Bubbico e Vincelli sulle proposte di De Mita in direzione, l'ex presidente del Consiglio ha fatto diffondere ieri una nota di «Nuove cronache» in cui «si smentisce nel modo più assoluto che essa sia dipesa dalla non presenza del suo nome tra quelli dei componenti dell'ufficio politico».

Si ricorda in proposito, «senza tema di smentite, che Fanfani, invitato da varie parti a prendere in considerazione la sua inclusione nell'ufficio politico, ha ripetuto a tutti, anche al segretario, di aver voluto partecipare alla nuova direzione soltanto come membro di diritto, proprio per non essere incluso nell'ufficio politico, ben sapendo che esso è nato come organo composto da membri della direzione eletti dal Consiglio nazionale».

Del resto, prosegue la precisazione di «Nuove cronache», quale giudizio Fanfani abbia dato dell'ufficio politico, dopo la breve esperienza fatta tra il 1981 e il 1982, lo si è visto nel corso del dibattito precongressuale, «quando egli fece ripetute osservazioni sugli obiettivi, la formazione e le funzioni del predetto ufficio». L'astensione, come ha chiarito l'altra sera Bubbico, «ha voluto incoraggiare il segretario a praticare, nella meritoria ricerca dell'unità della dc, il metodo dell'approfondimento delle ragioni di convergenza tra tutti i membri del partito circa i modi per rianimarlo e per consolidare i suoi rapporti con l'elettorato».

La parte conclusiva della nota di Fanfani, dopo tante affermazioni difensive, è una critica a De Mita per il metodo seguito nelle trattative per arrivare a conclusioni unitarie. «E' sbagliato — si legge — credere di poter raggiungere l'unità distribuendo medaglie al merito della protesta. Questa è la via del frazionamento e del massimo incoraggiamento al correntismo della peggiore specie».

Mario Segni, vicepresidente dei deputati dc, contesta le scelte di Scotti e Bodrato. «Con le due vicesegreterie — dice — si tenta un nuovo rapporto col sindacato e il mondo del lavoro. Ma se questo è il significato e il messaggio, resta del tutto scoperto il rapporto tra il partito e i ceti medi, cioè il settore dove più forte è la concorrenza degli altri partiti e dove si gioca la leadership del Paese. E' insomma una soluzione squilibrata. E questo è avvenuto perché la scelta è stata fatta in base a logiche interne di potere, non in base a interessi di fondo del partito».

Secondo il vicesegretario del psdi Puletti, invece, la posizione di Scotti «può davvero essere di aiuto a rendere più saldo il legame con le forze progressiste di cui noi facciamo parte». In quanto a Bodrato, «non pensiamo che voglia riproporre le tesi [illegible]nistiche dell'area Zac». A proposito della direzione dell'altro ieri, Puletti ritiene che «l'astensione dei fanfaniani, pur addolcita dallo zucchero di Bubbico, e il no di Donat-Cattin dicono eloquentemente come l'unità sia ancora fragile ed esposta a nuovi rischi di fratture».

Giuseppe Frill

Il Papa riceve direttore agenzia atomica

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto ieri, in udienza privata, il direttore generale dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea), sig. Hans Bli[illegible].

In altra separata udienza privata, il Pontefice ha ricevuto l'ambasciatore d'Islanda presso la Santa Sede.

Firenze è scossa dall'inchiesta giudiziaria su un vasto giro di tangenti

La «mazzetta» in riva all'Arno

Dallo scandalo per Villa Favard a quello per l'albergo Nazionale - Il racconto del pagamento di 400 milioni a Roberto Falugi, assessore psi: «Vediamoci alla piscina Bellariva» - Il confronto-rissa, davanti al magistrato, con Giovanni Signori, amministratore del partito, da ieri agli arresti domiciliari - L'accusa: concussione

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Se fosse un film, partirebbe con uno squillo di telefono alle due del pomeriggio in una casa di Firenze, al secondo piano di via Orcagna. Finta pelle, bambolino dietro i vetri scuri della libreria, un mappamondo, il calendario che segna settembre, 23. «Ma quella cosa — dice al telefono la voce di Giano Della Bella, 41 anni, professione mediatore —. Dove ci possiamo vedere?». Qui in casa no, pensa velocemente dall'altra parte del filo Roberto Falugi, camicia rosa, capelli biondi, iscritto al psi, assessore al Patrimonio del Comune di Firenze: «Vediamoci domani alla piscina Bellariva, sai dov'è?». Il mediatore lo sa. Arriva un quarto d'ora dopo, sale sulla «Golf» nera dove lo aspetta l'assessore, batte la mano sinistra su un borsone di pelle chiara. «Qui — dice — c'è il contributo». Falugi, che è uscito di fretta, si è portato in macchina la solita borsa che il Comune dà in dotazione ai consiglieri, piccola, fatta a busta. Divisi in mazzette da dieci milioni con l'elastico, i soldi ci stanno tutti?

I due si guardano attorno, vedono un pullman di turisti in sosta, pochi alberi spelacchiati, l'Arno dietro il viale. La tangente di quattrocento milioni per la vendita al Comune di Villa Favard (costo un miliardo e settecento) passa da una borsa all'altra. Manca qualcosa, perché appena ricevuti i soldi in banca dagli ex proprietari della Villa, il mediatore ha già messo via, da parte, centotrenta milioni. Adesso i due parlottano in macchina. Della Bella vuole un po' di soldi per regalo, un altro po' per pagare gli avvocati della proprietà. Falugi riapre la borsa: e il mediatore tuffa la mano dentro — con un gesto che mimerà qualche mese dopo davanti al giudice che lo interroga per concussione — e arraffa una manciata di milioni. «Quel gesto della mano che va giù nella borsa, pesca, e torna su coi soldi, non ho potuto descriverlo nei verbali — racconta adesso Rosario Minna, il magistrato che ha fatto luce sull'ultimo grande scandalo di Firenze —. Ci sarebbe voluto un disegno». O, appunto, un film.

Soltanto che il film sulle tangenti di Firenze, partito come storia di periferia, con attori sbiaditi, balza improvvisamente in prima visione. Succede che i comprimari finiti in carcere chiamano in causa un grande protagonista della vita politica fiorentina. E' Giovanni Signori, 51 anni, segretario amministrativo del psi di Firenze e del psi regionale, membro delle due segreterie, amico del ministro Lagorio. Insomma un uomo che conta, uno che è partito come orologiaio a Borgo San Lorenzo, poi si è costruito politicamente pezzo per pezzo, fino ad arrivare molto in alto. E proprio a lui, Roberto Falugi dice di aver consegnato centoventi milioni per il partito, una grossa fetta della maxi-tangente di Villa Favard.

Davanti al nome di Signori, il giudice cerca le prove per due mesi esatti. Il 13 ottobre lo arresta per concussione. Due giorni dopo, gli concede un permesso eccezionale per assistere al matrimonio del figlio Marco, scortato da sei uomini della Finanza. E' in tutto un'ora, solo per la funzione religiosa, ma per gli amici di Signori è un segnale rassicurante. L'«Alfetta» frena davanti alla chiesa di San Felice [illegible], si aprono le manette. Signori coi sei attorno si infila in sacrestia, si cambia velocemente d'abito, avvolge al collo la cravatta da cerimonia, e prende il suo posto. Bastano minuti dopo, abbracciato il figlio e lo stato maggiore del psi, rientra in carcere. Uscirà il 24 novembre, ma da allora resta agli arresti domiciliari. Ha sempre negato tutto, ma nel secondo colloquio con Falugi che lo accusa, il 28 ottobre, i due stanno quasi per picchiarsi. «Tu dovevi andartene da Firenze e anche dalla Toscana», dice Signori. «Non mi fai tremare nessuno i calzini — ribatte Falugi — anzi, se levano quella scrivania e le seggiole, regoliamo subito la questione». «Lo vedi — insiste Signori — sei pazzo, ti ci vuole la perizia psichiatrica».

Il giudice è convinto che la strada è giusta. Indagando su Signori, ha visto emergere un mosaico di potere sommerso e sconosciuto. L'ex orologiaio, iscritto alla P2 e amico di Pazienza, è «interessato in molte attività», e riesce a «controllare dei soldi e robusti conti bancari». Alla fine il magistrato si è trovato davanti qualcosa come diciannove conti correnti, che Signori usava indifferentemente per se stesso, per le sue società, per il psi, con una gran confusione. Ma anche con una buona fortuna. Nel solo '82, dice il giudice, Signori versò su un conto più di 700 milioni, di cui 235 da settembre a dicembre, dopo il pagamento della presunta tangente. A lui, insiste il giudice, si chiedevano interventi su certe pratiche prima che il Comune decidesse: a lui, si rivolse una ditta che voleva regolare un rapporto sospeso con la Regione. Di lui, con cautela, per una pratica ancora da definire in Regione, parlò una volta un certo Eliano Tonietti: voleva offrire qualcosa a Signori, ma aveva paura, «perché a volte uno offre e quello si offende». «Stai tranquillo — rispose il segretario di Signori —, quello non si offende mai, non c'è problema».

Insomma, stando al romanzo che il giudice ha scritto nelle sue ordinanze, Signori era un numero uno del sottopotere fiorentino. Lui dice che sono tutte calunnie. Il suo avvocato parla di manovre politiche. Ma, il 7 marzo, Signori è tornato in carcere per un'altra storia di tangenti, questa volta 180 milioni per l'acquisto dell'Albergo Nazionale da parte del Comune. Ieri, il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari, ma l'accusa parla di concorso in concussione. Firenze politica è raggelata. «Con queste storie in aria, c'è un senso di disagio tra noi — ammette il segretario del pri, Lando Conti —, ma bisogna saper distinguere gli uomini dei partiti». «Guai a lasciare che i vecchi scandali ci facciano deragliare dalla nostra strada, che è quella del pentapartito», aggiunge il capodelegazione dc in Comune, Francesco Bosi. Venerdì, proprio Bosi aveva paragonato queste vicende oscure ad una bomba a orologeria, nascosta a Palazzo Vecchio, col suo tic-tac. E, guarda caso, come in una brutta sceneggiatura, l'orologiaio Signori a Firenze è chiamato da amici e nemici proprio così: Tic-tac.

Ezio Mauro

La guerra del decreto

(Segue dalla 1ª pagina)

più serie. Qualcuno osserva che Craxi ha certamente ragione ad auspicare una «democrazia governante», ma ritiene che certe richieste, giuste di per sé, non debbano essere il pretesto per una prova di forza che si proponga di umiliare l'avversario.

Ma questa volta chi si preoccupa va ricondotto dinanzi a una cruda realtà. Per unanime ammissione il taglio della scala mobile è il frutto di un faticato compromesso tra le richieste degli industriali e le proteste dei sindacati: il governo si è deciso a presentare le conclusioni dopo mesi di trattative. Il pci prima ha fatto saltare un possibile accordo, accettato da tutti gli altri sindacati, poi ha organizzato le manifestazioni di piazza e l'ostruzionismo in Parlamento. Sono stati i comunisti ad aprire le ostilità: sono loro e soltanto loro all'offensiva. Altro che decisionismo: il governo lotta per la sopravvivenza.

Non è esatto parlare di un braccio di ferro tra il leader comunista e quello socialista: il primo esige la sconfitta e l'umiliazione del rivale e l'altro si limita a rifiutare una capitolazione. Eppure proprio nel momento in cui si deve resistere a questo genere di pressioni, qualcuno nella maggioranza già si preoccupa di non stravincere.

Questo modo di ragionare è forse dovuto ad antiche abitudini, belle e comode, a cui resta un po' difficile rinunciare. Andreotti, per esempio, aveva immaginato un Berlinguer e un Craxi intenti fin dall'alba a confezionare pasticcini, nella speranza di convincere la dc a preferire il proprio forno a quello del rivale. Ma invece di vendere la propria merce, Berlinguer sta rialzando il prezzo. Andreotti, a onor del vero, ne ha preso atto, ma non tutti i suoi amici hanno forse ben capito che cosa sta succedendo. Appaiono velleitari e patetici i tentativi di convincere Berlinguer ad essere più ragionevole, e Craxi più remissivo. La vera questione è un'altra: o il Parlamento approva i decreti, o si va a una crisi dagli sbocchi avventurosi. Dopo aver resistito con successo alle pressioni della piazza e aver superato l'ostruzionismo in Parlamento, si potrà anche fare un serio sforzo per ricucire le ferite e ristabilire un confronto in positivo col pci. Ma soltanto dopo.

Gianfranco Piazzesi

Viaggio sul cuscino magnetico

Tokyo. Due hostess posano accanto a un treno che invece di viaggiare sulle ruote si sposta su un cuscino magnetico. Entrerà in funzione ad aprile, in occasione della Fiera internazionale Expo '85

Milano, parte «Pellegrinaggio alle radici della Pace»

MILANO — Trecento pellegrini partono oggi da Milano per portare la pace in sette Paesi europei. Percorreranno due itinerari, uno all'Est, l'altro all'Ovest. E' il «Pellegrinaggio alle radici della pace», come è stato chiamato dagli organizzatori, che l'altra sera ha vissuto nel capoluogo lombardo la sua «tappa inaugurale».

Alla cerimonia, al Teatro tenda di Milano, erano presenti un pubblico di cinquemila persone, l'orchestra da camera dell'Angelicum di Milano, il cantante lirico Carlo Zardo, il coro «Jubilate», il ministro degli Esteri Andreotti, il leader del Movimento popolare Formigoni, il sindaco di Milano Tognoli, il presidente della Regione Lombardia Guzzetti.

Dopo i brani della tradizione spirituale cristiana cantati da Zardo e le musiche di Mozart e Alessandro Marcello eseguite dall'orchestra dell'Angelicum diretta dal maestro Vittorio Parisi, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha salutato i pellegrini esprimendo loro gratitudine per la parola di pace che porteranno in Europa: «perché — ha aggiunto — la battaglia della pace deve essere vinta.

«E noi riteniamo indispensabile, per questo — ha continuato il ministro — il contributo che, senza mimetizzarsi e senza camuffarsi, danno alla pace i cristiani».

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Teologia della liberazione

Il numero di marzo del mensile cattolico-popolare *30 Giorni* pubblica uno scritto del cardinale Joseph Ratzinger su un tema di grande rilevanza dottrinale e politica qual è quello della «teologia della liberazione». Il cardinale Ratzinger è non soltanto uno studioso di vasta dottrina, ma il prefetto di quella Congregazione per la dottrina della Fede, che continua con nome e metodi mutati l'opera dell'antico Sant'Uffizio. In altre parole, egli è il moderatore supremo dell'organo vaticano che ha il compito di vigilare a che l'ortodossia cattolica non venga inquinata o distorta.

Il fascicolo è ricco di illustrazioni crude sulla guerra civile nell'America Centrale, fra le quali spiccano per la loro attinenza col testo in questione quelle che mostrano un prete-guerrigliero, mascherato e con tanto di pistolone alla cintola, che celebra la messa in una radura e comunica un gruppo di povera gente vestita di coloratissimi stracci.

La teologia della liberazione, spiega l'eminente porporato, è quella che svaria dal marxismo più radicale fino alle posizioni moderate che si limitano a sottolineare le responsabilità del cristiano nei confronti dei poveri e degli oppressi. Queste ultime sarebbero il nucleo di verità che sempre è implicito negli estremismi aberranti, quello che, dando loro un momento di credibilità, rischia di legittimarli. Nelle sue forme più radicali questo atteggiamento non si limita a proporre un nuovo impegno sociale della Chiesa, ma si annuncia come un'interpretazione globale della fede, quasi la concezione di un nuovo cristianesimo. Populisti e solidaristi, questi movimenti tendono a superare le differenze confessionali tra le Chiese cristiane; non perché cerchino le vie della conciliazione o della tolleranza, ma perché tendono a dissolvere il dogma nell'esclusivo impegno politico. Tutto ciò che non si sublima in questo fuoco è idealismo sterile, cioè freno all'azione e appiglio per i conservatori. «Proprio la radicalità della teologia della liberazione», scrive il cardinale, «fa sì che ne venga spesso sottovalutata la gravità, perché non entra in alcuno schema esistente fino ad oggi di eresia».

Lo scossone dato alla tradizione teologica consolidata, cioè il risultato più inclusivo del Concilio Vaticano II, ha aperto la strada a nuove interpretazioni del messaggio evangelico, del suo significato ultimo e della sua attualità. Laicizzazione della società, fede nell'onnipotenza della scienza, diffusa crisi dei valori, opulenza e consumismo dilaganti hanno suscitato nei giovani una ribellione morale generosa, ma spesso enfatica ed emotiva, in cui si mescola il pragmatismo marxista (e il relativo primato dell'azione) con l'afflato umanitario cristiano e l'istanza primaria della liberazione degli oppressi dalla miseria e dal dispotismo.

Questa attualizzazione del Cristo nel vivo dei problemi sociali di oggi è sentita come l'unica realtà accettabile e perpetuamente in movimento. Ogni generazione sarebbe chiamata a leggere nel messaggio evangelico i propri bisogni e rivendicazioni; la lotta di classe diventa l'unico dato scientifico certo; la gerarchia ecclesiale che non si schiera col Gesù in rivolta e non imbraccia il mitra dimostra semplicemente di essersi posta dalla parte dei ricchi e degli oppressori; non esiste più una Verità eterna, una dottrina consolidata, ma solo l'esperienza quotidiana della comunità dei ribelli.

Il «popolo di Dio», cioè la comunità dei credenti, diventa il popolo della Chiesa proletaria, il protagonista della lotta. La Bibbia può serbare autorevolezza solo se la si considera una «storia della salvezza» e a questa salvezza si assegna un preciso orizzonte terreno di riscatto sociale. La dimensione dell'eterno si identifica con la perenne dialettica della storia ed è appunto «la storia che ha assunto il ruolo di Dio». Così la fede si risolve nella fedeltà alla causa, la speranza nella fiducia in un futuro felice non più proiettato nel Regno dei Cieli ma nel trionfo della rivoluzione, la carità non è amore per tutte le creature ma una «opzione radicale» per i poveri: essi loro, e loro soltanto, quelli che Dio ha scelto, per bocca di Gesù, nel discorso della Montagna. Il vero Crocefisso è l'uomo oppresso, la vera resurrezione non è quella dell'Uomo-Dio ma quella della vittima dell'ingiustizia che insorge, la redenzione dal peccato di Adamo si risolve nella liberazione, di cui l'Eucarestia altro non è che un simbolico preannuncio festoso.

Non è facile riassumere le pagine dell'eminente teologo, che già sono un distillato essenziale. Ciò che più colpisce in esse è il senso di allarme e di smarrimento che ne trapela. Di fronte a questa «teologia della liberazione», egli conclude, «non si può negare che l'insieme contenga una logica quasi inoppugnabile». Sposando la dissolvente critica storica della Bibbia con l'analisi marxista della storia, se ne deduce «una visione d'insieme del cristianesimo, che sembra rispondere pienamente tanto alle esigenze della scienza quanto alle sfide morali dei nostri tempi». Il cristianesimo si propone come strumento della trasformazione del mondo e come forza «progressiva» per un'azione concreta in tal senso. La conclusione ultima, prudente ma ferma, è che si tratti di un'interpretazione radicale, il che rende «tanto più urgente il problema di cosa si possa e si debba fare di fronte ad essa».

Tenuto nel corso di una non meglio definita riunione riservata e non destinato alla pubblicazione, questo discorso propone in realtà un problema grave. Il rischio è nientemeno quello di veder nomi e simboli cristiani usati per decorare propositi che di cristiano non hanno più nulla. Fra sette giorni cercherò di chiarire quali sono, a mio avviso, le tentazioni demoniache di questo Cristo con la pistola.

Martedì Craxi deciderà se porre la fiducia per sbloccare la situazione

Scala mobile, nuova iniziativa pci per ritardare il voto dei senatori

ROMA — Offensiva delle opposizioni di sinistra al Senato tutta concentrata sul problema della copertura finanziaria del decreto che taglia il costo del lavoro. Con questo argomento il pci pensa probabilmente di trovare ascoltatori nelle file di dc e pri.

Al dibattito in aula martellante su questo tema, si sono aggiunte anche iniziative esterne. La sinistra indipendente ha tentato di farsi ricevere da Pertini; ma il presidente della Repubblica ha fatto sapere che non poteva entrare nel merito del problema visto che il decreto è all'esame del Parlamento. Il presidente dei senatori comunisti, Chiaromonte, si è rivolto con una lettera al democristiano Ferrari Aggradi, presidente della commissione Bilancio, per invitarlo ad intervenire a sanare quella che il pci definisce una violazione all'articolo 81 della Costituzione.

Il presidente del Senato, Cossiga (dc), ha infine precisato alle opposizioni che lui non aveva il potere di sospendere la seduta e rinviare il decreto in commissione, visto che l'assemblea aveva già respinto questa richiesta. Cossiga aggiungeva, però, che aveva segnalato l'esistenza del problema sollevato dalla sinistra, sia a Ferrari Aggradi, sia al ministro del Tesoro, il democristiano Goria. Costoro potranno spiegare le loro ragioni con le repliche previste per lunedì mattina.

Nel complesso, anche ieri si capiva che i senatori democristiani volevano evitare lo scontro col pci ed erano abbastanza tiepidi nel dare il loro appoggio al decreto. L'intervento di Vittorino Colombo era una conferma: «Siamo stati disponibili e lo siamo tuttora ad esaminare soluzioni che vengono a volte annunciate da qualificate sedi sindacali, ma riteniamo di non doverci far prendere da una parte da una sorta di ottica fatalistica e dall'altra da un anomalo processo o volontà di accelerazione dei tempi di lavoro o decisionale dell'iter parlamentare».

«Da un'eventuale ripresa dei rapporti tra le forze sindacali può venire un eventuale segnale di mutamento» aggiungeva speranzoso l'oratore democristiano. E siccome «nessuno», nemmeno la dc, si «sente depositario della verità», soluzioni alternative potranno essere esaminate e discusse.

La serie di segnali da parte democristiana è talmente fitta, che l'on. Mario Segni, anche lui dc, ha pensato bene di intervenire per denunciarli allarmato. «Dall'emanazione del decreto sul costo del lavoro vi è stato nell'atteggiamento della dc un grosso margine di ambiguità che è necessario chiarire al più presto». Ed elencava gli indizi raccolti, per concludere che «sono tutti segnali che mostrano dubbi e riserve sulla validità della manovra e sull'opportunità di sostenere sino in fondo il governo nella sua azione».

E' un clima che preoccupa sempre più il presidente del Consiglio. Il vicepresidente del gruppo socialista al Senato, Scevarolli, ripeteva ieri sera che «siamo disposti a ricorrere agli strumenti che il regolamento ci consente» per «contrastare eventuali nuovi ostruzionismi». In pratica, la richiesta del voto di fiducia incombe sempre sul dibattito a Palazzo Madama.

Il momento potrebbe venire martedì sera, dopo che saranno stati discussi e votati la richiesta di non passaggio agli articoli e gli ordini del giorno delle opposizioni. Ma prima dell'eventuale voto di fiducia c'è da chiarire quali saranno le regole della partita.

I comunisti sostengono che, a norma di regolamento, possono parlare tutti quelli che vogliono. La maggioranza obietta che una prassi consolidata permette di parlare solo ad un oratore per gruppo, ma per un tempo illimitato. Il presidente Cossiga ha deciso di chiarire subito il dilemma ed ha convocato per lunedì mattina alle 8,30 la giunta per il regolamento.

Nel dibattito hanno provocato particolare fermento tra i dc gli interventi dei senatori comunisti Colajanni e Pecchioli, i quali hanno sostenuto che la situazione attuale può ricordare il clima del 1953 quando il governo dc volle «forzare l'approvazione della legge truffa». Assai preoccupati, i democristiani (Romei e D'Onofrio) hanno respinto il parallelo aggiungendo che «siamo sensibili alle sorti e alla forza del movimento sindacale».

Alberto Rapisarda

L'Europa rammendata, domani il vertice

(Segue dalla 1ª pagina)

ce. A Londra non è affiorato finora alcun segno di cedimento. Ma oserà la Thatcher, dopo le comprensibili schermaglie iniziali, assumersi la responsabilità di un altro fallimento?

Nelle ultime settimane Mitterrand ha isolato la Gran Bretagna, ha riesumato l'asse franco-tedesco per opporsi alle richieste londinesi, giudicate esose, e ha ottenuto anche l'appoggio degli olandesi e dei danesi, di solito sensibili ai richiami inglesi. E' stata una manovra di accerchiamento condotta con abilità. Ma sarebbe riuscita soltanto in parte perché il cancelliere Kohl respinge l'idea che la Germania federale, maggiore contribuente della Cee, partecipi al parziale rimborso della Gran Bretagna per placare la signora Thatcher.

Secondo Kohl spetterebbe ai Paesi che ricevono soldi dalla Comunità (quindi anche all'Italia) compensare Londra. La tesi francese si basa invece sul principio che la spesa venga suddivisa tenendo conto dei redditi nazionali. Non solo quindi la signora Thatcher chiede di più di quanto gli altri siano disposti a darle, ma anche coloro che si oppongono alle sue esigenze sono divisi sul modo di ripartire la somma più modesta che le potrebbe essere concessa.

Ed è bene ricordare a questo punto che se la Gran Bretagna è uno dei maggiori contribuenti della Cee, pur avendo un reddito tra i più bassi, è perché essa importa prodotti dai Paesi del Commonwealth, estranei alla Comunità, e deve quindi versare a Bruxelles i diritti doganali previsti dal regolamento. Alle proteste di Londra, un tempo la Cee rispondeva che tutto era implicito nel trattato di adesione. Ma poi, col passare degli anni, la tesi della signora Thatcher ha prevalso, almeno in parte. Dice il primo ministro britannico: non lo sapevate, prima di accoglierci, che il nostro Paese ha legami particolari con il Commonwealth?

L'intesa franco-tedesca sembra funzionare meglio su altri problemi, non sempre con vantaggi o svantaggi equamente suddivisi tra gli altri Paesi partecipanti alla Comunità. Si è arrivati nell'ultima settimana a un accordo di principio sulla riduzione della produzione del latte, le cui eccedenze sono all'origine di una delle cause principali del dissanguamento delle casse comunitarie. Si tratta di una decisione inevitabile. Ma l'Italia è severamente penalizzata in quel documento, poiché essendo in quel settore un Paese importatore, con il blocco della produzione si vede condannata a restare tale. Quando poi si è trattato di fissarne i prezzi agricoli, nella notte tra venerdì e sabato, l'Italia ha visto tutti i suoi emendamenti (22) respinti uno dopo l'altro. Non stupisce che abbia espresso delle riserve. Per la delegazione italiana sarà arduo inghiottire i sacrifici di Bruxelles. Potrebbero anche emergere divergenze tra la componente democristiana, che ha una consistente clientela elettorale nella società rurale, e quella socialista, non ancorata così profondamente alle campagne.

Tra i sacri egoismi nazionali da trasformare in sacrifici ci sono per l'appunto anche gli interessi politici, le incrostazioni dei partiti. L'aspetto clientelare, non obbligatoriamente illegittimo, pesa sulla comunità e peserà inevitabilmente sul vertice. Per gli italiani il capitolo agricolo potrebbe rivelarsi molto doloroso. Anche per quel che riguarda i «montanti compensativi». Questi sono i riaggiustamenti dei prezzi agricoli, tenendo conto dell'inflazione. Premiano le monete forti, come il marco, e penalizzano quelle deboli, come la lira. La Germania federale sembra disposta a rinunciare ai vantaggi che i suoi agricoltori ne traggono. Un bel passo avanti. Ma gli effetti negativi che invece colpiscono gli agricoltori italiani resteranno immutati.

Sul terreno strettamente contabile i vincoli comunitari possono apparire talvolta scomodi: ma è grazie ad essi che l'Europa, un tempo importatrice di prodotti alimentari, è diventata non solo autosufficiente ma anche esportatrice. Per paradosso si potrebbe affermare che i suoi problemi, in questo campo, sono nati dal suo successo.

Quel che si profila però all'orizzonte, alla vigilia di questo difficile vertice, è un'Europa diversa: più articolata nelle sue componenti nazionali, più affidata alle iniziative tra le varie capitali che disposta a delegare alle istituzioni comunitarie parte del potere decisionale dei singoli Stati. Se il progetto «Esprit», riguardante l'informatica, le nuove tecnologie necessarie per competere con gli Stati Uniti e il Giappone, è stato varato nell'ambito della Cee, molto più numerosi sono i progetti industriali allo studio o in via di realizzazione tra due Paesi o gruppi di Paesi. Tra Francia e Germania ce ne sono cinquanta. L'Italia appare in questo quadro piuttosto marginale. Come se appartenesse all'Europa a velocità ridotta.

Bernardo Valli

Mitterrand invia a Craxi un messaggio personale

ROMA — Il capo dello Stato francese, François Mitterrand, ha fatto giungere ieri sera un messaggio personale urgente al presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Il messaggio è stato inviato in riferimento alla riunione del Consiglio europeo di Bruxelles.

Riferendosi all'incontro da lui avuto con Craxi lo scorso mese a Milano, il presidente Mitterrand formula alcune considerazioni e proposte al fine di assicurare un esito positivo alla riunione del Consiglio europeo.

Londra: espulsi cinque libici per gli attentati ai night club

LONDRA — Sono stati espulsi ieri dall'Inghilterra cinque dei nove cittadini libici fermati dopo gli attentati compiuti a Londra e a Manchester (contro locali frequentati da arabi) che hanno provocato complessivamente 26 feriti.

Dei cinque, due erano a Londra come studenti.

A New York il nuovo ministro degli Esteri libico Ali Triki (che finora era rappresentante di Tripoli all'Onu) ha formalmente smentito che la Libia abbia ispirato gli attentati in Inghilterra.

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Il pranzo opzionale

Trovandomi recentemente a Roma nell'atrio di un albergo (altri direbbe *hall* ed altri ancora, come risultava in quello stesso luogo, *lobby*) c'era un tavolinetto intorno al quale sedevano due ragazze carine con dei biglietti. Sul tavolo, un cartello con la scritta: VENDITA-OPZIONALI. Mi avvicinai per chiedere spiegazioni. Già mi metteva in difficoltà quella lineetta fra le due parole; poi, quell'*opzionali*, che cosa voleva dire? Mi fu spiegato che si trattava della vendita di biglietti per dei pasti venduti a dei congressisti per un prezzo minore, riservati a chi si prenotava. Sapevo di *opzionali* col valore di accessori per l'auto e simili ma questa volta si trattava di buoni per colazione e pranzi. La voce *opzione* apparteneva una volta al linguaggio giuridico, con riferimento alla libera scelta. Ora siamo alla scelta di pezzi di automobili e addirittura di pasti. Ma, mentre *opzione* veniva direttamente dal latino, *opzionale* ha fatto un giro più lungo e viene dall'inglese *optional*.

L'uso di *opzionale* come sostantivo manca perfino al nuovo Zingarelli e non è stato perciò preso in considerazione nello spiritoso ma anche amaro articolo di Guido Ceronetti che su questo quotidiano un paio di mesi fa ha raccolto un'ampia messe di voci straniere e di voci di cattivo gusto ricavate proprio dal più moderno (per ora) dei vocabolari italiani. E' l'articolo che finiva con un passo che così suonava: «Sono andato in tilt con una gambizzata dell'OUA molto out, che mi rompe per fare il marketing all'OPEC ma senza know-how: questo mi ha sgasato» ecc., e così per altre quattordici righe. Ora, io vorrei che si imponesse di imparare a memoria questo passo a quelli che hanno avuto il coraggio di scrivermi — a proposito di certe mie raccomandazioni sull'uso della lingua pubblicate dal nostro quotidiano — che l'italiano non ha alcun bisogno di essere difeso e i dialetti sì.

Il ragionamento, se così può essere chiamato, si basa sul fatto che nell'ambito del nostro Stato, la lingua italiana non avrebbe alcun bisogno di difesa, né di solidarietà, dato che essa sta benissimo, imposta com'è da tutta una serie di leggi e di regolamenti amministrativi, scolastici, militari e giudiziari, e usata com'è da tutti i mezzi di comunicazione di massa (ma nel testo al quale mi riferisco si dice *mass-media*), pubblici e privati, dalla pubblicistica, dall'editoria, ecc. ecc.

Ormai ho abbastanza pratica di queste cose per sapere che nell'animo di certi difensori dei dialetti e di lingue locali albergano rivendicazioni e campanilismi che hanno poco a che vedere coi problemi linguistici. Per esempio, ho osato dire (non in questa sede) che a Trieste si parla un idioma di tipo veneto, cosa ammessa da tutti quelli che di queste cose si intendono. Ebbene, sono saltati fuori moltissimi a scrivermi che non è vero. Ma la cosa non è finita qui. Molti hanno aggiunto che la povera Trieste è tartassata dall'Italia, che i triestini sono vittime del governo, che gli (altri) italiani non si occupano abbastanza della città di Trieste e che il trattato di Osimo è una bruttura ecc. Ma tutte queste questioni, ammesso che siano vere, non c'entrano nulla col carattere veneto del dialetto triestino che ha, sì, come ogni dialetto, certe sue peculiarità, ma che non sono tali da staccarlo dal gruppo dei dialetti veneti.

E così è stato per certe mie affermazioni sul sardo. Mi è stato detto e scritto che la Sardegna è stata la regione italiana che ha dato, nella prima guerra mondiale, il più alto contributo di sangue, di morti e di feriti e che i sardi vogliono un'Italia governata e amministrata meglio di adesso. Ebbene, cosa c'entra tutto questo con la questione dei rapporti lingua/dialetti? A me pare che non c'entri niente. Chi non vuole che l'Italia sia governata e amministrata meglio? C'è bisogno di essere sardi per sentire questo desiderio? Lo voglio anch'io che sono bolognese. Il fatto è che sarebbe bene, quando si parla di un argomento, non divagare. La divagazione appesantisce, produce cortine fumogene, non aiuta il trionfo della ragione. Se si vogliono difendere i dialetti e le parlate locali si devono usare altri argomenti.

Tristano Bolelli

LETTERE DALL'ITALIA - QUANDO CONSERVARE SIGNIFICA DISTRUGGERE UN SOTTILE INCANTO

Con Novelli tra i misteri di Torino

La strana e dolorosa donna velata che gemeva a San Pietro in Vincoli, poco lontano dai clamori del refettorio del Cottolengo. Nell'Arsenale, tra padiglioni disfatti e cannoni corrosi - Caos e macerie si sono guadagnati un senso, anche povero e infame, e il loro recupero li sottrae alla cifra magica - Dai grandi cortili sotto la Mole alle «nivole», le mansarde cariche di solitudine

Zingari, Torino li tiene in bocca senza masticarli nè sputarli, con la concessione dei due grandi spiazzi asfaltati di strada Druento e di Stupinigi, dove le tende nomadi travestite da roulottes vengono a far pensolare un poco, tra i preoccupati sedentari di confine (mirafioresi e lavallettesi), il periferico d'occidente sull'indeterminato asiatico.

Oggi vagano due famosi gagè tra quelle facce ergotiche d'imprendibile duplicità che sembrano avere sei occhi e quattro bocche in perpetuo carambolare del segno espresso, autentici Rom nerissimi e — ibridi mischiate al biondo — danubiani Sinti che si fronteggiano sprezzanti nell'Eden comunale delle Vallette: siamo Diego Novelli e io, che non si sa bene che cosa facciamo lì, ma a cui la zigonaglia non domanda niente, appena rassicurata che non siamo inquirenti in visita professionale. Gagè, per tutti loro, nient'altro che gagè — anche se fuori dello spiazzo un sindaco e uno scrittore; e la parola zingara per indicare il non-nomade, lo straniero, non è di quelle che accarezzino la nuca. Gitela leggo in faccia, nei loro saluti; e va bene, tenlamocela. Noi abbiamo preparato la nostra illuminata vendetta: mandargli i figli a scuola, alle nostre scuole. Una volta ben cotti all'alfabeto, li avremo in pugno.

Invettiva

Però, questi loro bambini, lasciatemeli contemplare così come si svaginano dalle dense roulotte materne e accorrono senza richiamo, frementi d'anima pura, ad offrire a, uno sconosciuto l'ospitalità inestimabile del loro sorriso. Capisco bene la rivolta di Gesù tra gli zingarellini che gli infioravano l'aria leggera della Galilea: si butti nel fiume, subito, con una mola da frantoio al collo, chi insegnerà a questi bambini come si legge un giornale e si riempie un questionario; condivido quell'invettiva, mi sento evangelo... Piccolissimi, ma per l'incanto, per assoluto di bellezza, grandissimi: sporcizia in misura ragionevole, bellezza a profusione, fino all'insolenza... C'è da giurare che non se ne trova uno così bello fuori del recinto, perché non c'è più un figlio di gagiò che sia incontaminato, che sia lasciato essere bambino, dalle Vallette a Siracusa, da Druento fino a Muggia! Ogni dono, ogni splendore naturale gli è rachiato via ancora prima che nascano, e appena nati (si capisce, di cesareo) li mettono in una colossale macchina per imbruttire. Se non diventeranno tempestivamente brutti, dentro e fuori, non avranno avvenire.

Sono contento che i bambini delle roulottes mi ridano, perché simili capolavori mai potrebbero ridere a quel che non sentono luminoso. E resterei ancora, tra quei sentori d'Asia pericolosa, se Novelli non avesse fretta di mostrarmi qualcosa di molto raro, che non potrei vedere senza di lui, che ne ha le chiavi.

Mi era arrivata all'orecchio la fama molto discreta di questa statua, che si spostava di notte tra le lapidi in subbuglio del cimitero sigillato di San Pietro in Vincoli: eccola, liberata per noi di una soffocante museruola di plastica, sotto il portico dove è in attesa, solitaria, di incominciare un'assurda carriera di pezzo da museo, sotto il fuoco degli occhi vivi.

Ma è bellissima. E' strana... è dolorosa, è veramente luttuosa, e monca come una Venere... La piccola storia dice che fu fatta nel 1792 a Firenze dallo scultore Innocenzo Spinazzi, per la tomba di un'ambasciatrice russa nel regno sardo (Varvara Belocelskaia, per gli spiritisti) e la dottoressa la ritiene un'allegoria della Religione, ma per me non lo è. Chi sa, lo era forse nel 1792... Con l'arrivo di Bonaparte la religione dovette emigrare da Torino; la statua rimase, probabilmente mutilata da qualche soldato iconoclasta, si coprì di un velo e la Figura Velata che ho davanti, e vegliava sulle tombe spappolate del vecchio cimitero, femminilissima, è a colpo sicuro la Morte.

Ha un ondeggiare di pieghe e uno slancio che ricordano la Nike Samotracia, e un'anima forse più profonda, perché accesa direttamente al fuoco sotterraneo che illumina i dolori delle ombre. Il velo è così premuto sul volto da formarne i tratti, armoniosa sutura: inseparabile dalla bocca, fatta di una delle sue pieghe, l'alito che sale dai fianchi glaciali è troppo debole per agitarlo. Ritrova, in questa Velata, la stessa pregnanza di silenzio, proprio di chi proviene da un luogo oscuro, impervio, che ha l'Ombra della Sera di Volterra, indimenticabile stelo etrusco di bronzo, efebo sotterraneo tirato come un lunghissimo grissino. A lei, che è ben più che un'allegoria di una religione in declino, il verso rimbaldiano: Ô Mort mystérieuse, ô soeur de charité, sia dedicato.

La metamorfosi del cimitero di San Pietro in museo cittadino, in grande frigorifero pieno di busti spolverati, è quasi compiuta... Mi rattrista; è un guadagno di squallore... Facevo, ben più di trent'anni fa, lunghe soste serali dinanzi a quei cancelli sempre chiusi che custodivano le piccole necropoli in sfacelo, il cimitero di Praga torinese, le lapidi cariate ma ancora leggibili, le numerosioni intabarrate d'erba velenosa, e non si vedeva la Velata, però la si udiva, certe volte, cantare un suo lamento in un suono intermittente d'arpa scordata. Anche mi piaceva ascoltare i clamori di un refettorio del Cottolengo, lì vicino, dove i deficienti in camicione grigio battevano chi sa quali messaggi col cucchiaio sulla gavetta di latta, un concerto pieno di anima, che usciva con l'odore di zuppa e di mala cotta.

Novelli dice che il cimitero era esposto a tutti gli oltraggi: si entrava per una breccia a rubacchiare, deturpare, insozzare; miracolo non si siano presa anche la Velata per stravaccarla in una Messa Nera... Sì, certo; tuttavia la profanazione non cambiava la natura del sito: il ladro, il violatore di tombe sono tutti naturalissimi in un sacro abbandonato, naturali sfoghi del Male... anche le feci sui tumuli, il meteo intra invece che extra... Tutti e tutto l'angelo della Distrazione coprivo con le sue ali; la Velata avrà sorriso di questo. Ora, caro Novelli, il luogo è un qualunque luogo, disinfettato, svuotato, tra poco anche visitabile a pagamento. E' dato ai cittadini; ma è tolto alla cifra magica, al quadrato dell'insolito, alla numinosità bizzarra del lumpen-hellige, e la terribile Velata tornerà a essere un'innocua Allegoria della Religione.

La Giunta

Con Diego Novelli è un buonissimo conversare su Torino, perché la conosce nei cunicoli, negli anfratti, nei labirinti, come ancora, prima di esserne fatto sindaco, abitato dappertutto; eppure ci potremmo intendere molto meglio se non ne fosse il Sindaco, perché la funzione gli fa vedere tutto come problema e soluzione, passato e futuro, spesa e risparmio, e quasi sempre il suo Io si schermo dietro il Noi (Noi di Giunta, non di monarca: preferirei), così io, che resto fo, perdo l'amabile Novelli che m'interessa e ho al suo posto una Giunta, di cui non m'importa molto. Proprio quando si tratta di conservare qualcosa il divergere si fa più acuto tra il mestiere di sindaco e quello di filosofo cinico (oggi mi professo filosofo cinico; domani non so) di cui siamo rispettivamente insigni rappresentanti; perché dove siano quattro vetri rotti dentro una finestra rognosa il suo modo di conservare è di ridipingere la finestra cambiando i vetri, il mio — disapprovato da tutte le Giunte e dai buoni cittadini — è di lasciare che la finestra resti così, finché caschi marcita come i rami morsicati dalle oche di Winchester.

Quel che io vado cercando sono materiali da riflessione: e un dente in malora lo è, mentre una perfetta protesi annulla il filosofare: sempre il rimedio foltirà il guaio come miniere speculative. Con lo stesso animo ho visto, guidato da Novelli, di cui invidio il potere di aprire tutte le porte, anche l'Arsenale, sterminata città-officina alle spalle dello sparito cimitero di San Pietro in Vincoli, su cui è diventato impossibile meditare.

Sull'Arsenale pendono grandiosi progetti comunali e militari in vista di palingenesi museali e falansteriali, che Novelli mi illustra come se fossi un deputato di Strasburgo o un ministro del Turismo. M'incantano quei padiglioni disfatti, quella forte putredine industriale che Balzac diceva non sarà mai poesia perché anche in quelle sparite concentrazioni della Forza c'è un Logos da ascoltare, e se mi lasciassero lì per una notte almeno, saprei come approfittare dell'occasione per tradurmene i segnali lontani, emessi dai prepuzi morti dei cannoni, dalle centinaia di forge disertate dal fuoco e dal ferro. C'è un pensiero, nei Miserabili: «E i crepuscoli non piacciono che alle anime-pipistrello», che complicherei così: «E il Logos dei crepuscoli e delle rovine non è inteso che dalle anime-pipistrello». E' il crepuscolo: ma Novelli mi tira via, non mi lascia fare il pipistrello dell'Arsenale.

Vediamo meglio che cosa ci distenda. Ecco, lui, il Sindaco, è l'animal rationale i cui passi, avendo costantemente di mira opere e trasformazioni pubbliche, finiscono sempre per iscriversi in un deserto, il deserto della razionalità tecnica. E' un deserto avanzante... Nella mia pena che si spazzino via caos e macerie che si sono guadagnato un senso, anche il più strapiante, povero e infame (mettiamoci ogni sepoltura sacralizzata, i nomadi asociali e analfabeti, le forme semicancellate della passata violenza bellica, il poco intravisto oggi di tutto questo) abita una Ragione più profonda, a cui ripugna la dissoluzione, per mano d'uomo, per decisione di un potere, di tutto quello che ha costituito un segno. Novelli non immaginava l'importanza simbolica, per me, di queste tappe della nostra passeggiata: città zingara - vecchio cimitero - Arsenale. Sono infatti tre luoghi su cui la razionalità tecnica (che il Sindaco rappresenta) soffia la desertificazione spirituale, il dissolvimento costruttivo, la negazione del mito, per piantarci l'albero di morte della conservazione per altro uso e dell'urbanistica pianificata, cancro delle città che hanno un'anima. Accertato che sono un innocuo pipistrello, lasciatemi svolacchiare un poco per il crepuscolo tra le ceneri.

(In fondo, anche la nostra querelle di un anno fa, sulle potature degli alberi, sta in questi termini logici; Novelli chiede il parere dei competenti: ma si agita anche questa ostinata pietà barbona dentro il mistero della città, e ne compone la segreta cifra).

Granatieri

Andiamo ora in via Verdi, tra il Regio tornato squillante, la Mole fosforescente e le cronache e le ruote sempre in movimento del Primo Distretto di polizia, dov'è adesso acquartierata una popolazione demaniale che ha il colore etnico di quei regi mattoni scuri, e dove i grandi cortili formano isole di arcipelago perduto, quadrati di granatieri immobili in difesa di una costellazione di finestre debolmente illuminate. Il clan demaniale più misterioso si occulta nel portico che è all'estremità proibita del Giardino Reale, torre di guardia visibilissima anche dal corso Regina; e qui mi piacerebbe parlare con gli abitanti, che vivono così isolati proprio dove la città è più aggrovigliata e piena, ma le finestre sono buie, rientreranno tardi per la cena. Qui Novelli pensa a fare aprire una piccola via tagliata da un portone chiuso verso via Po (Vialta Roma dice una targhetta) ma anche questo è un'altra intimità preziosa da non infrangere. Animare di vita odierna, che è tutta violenta, tutta distruttiva e svuotante, vuol sempre privare di vita profonda, negare il significato che si nasconde.

Avevo il fascino del vergognoso e dell'abbietto il mondo delle mansarde, di quelle che abitavano in alto ma erano il Basso, come se l'ultima rampa di scale fosse una discesa nell'inferiore, sebbene puntata verso il tetto e l'aperto. L'ambiguità della mansarda è notevole... Dirle argoticamente la nivola (a Torino) era eufemismo: dicendo nuvola si intendeva sottosuolo, terreno viscido e percorso infido. Erano nuvole piene di equivoco e di promiscuità. In quelle sopra di me, tra le più famose, le voci dei sottostanti collocavano l'incesto, il furto, l'adulterio e i soldi sepolti nei materassi mai rifatti. I tempi dell'alcolismo erano passati, o si sarebbero sentite le grida e i pianti della sventurata Lalie dell'Assommoir. Quel che io ricordo bene erano le grandi solitudini senili, i vecchi senza nessuno, che però accettavano senza lamentarsi la loro condizione, si preferivano liberi, e la libertà li compensava di tutte le angustie e le malinconie della nivola.

Saliamo alcune scale, da clandestini, Novelli e io, per un'esplorazione di quelle di un grande palazzo di via Consolata, tra le più fitte di presenze umane e di dialetti meridionali. Lì, nessun progetto della Giunta per ricavarne altro e maturarne il senso: le nivole resteranno aperte a chi le vorrà abitare. Ma dove siamo arrivati? Dove sono le voci, la biancheria stesa nei corridoi, le facce che si sporgono curiose? Queste nivole sembrano davvero nuvole: non si vede nessuno... non ci sono neppure tracce di spazzatura... si intravedono lavori in corso... Ne staranno facendo, senza che Novelli lo sappia, delle scuole per zingari, dei musei della Nivola... La mansarda torinese è finita? Diventerà deserto razionale, perderà ogni cattiva fama? Aspetto a pigliare congedo: forse qualcuna gonfia ancora di madornale abbiezione, è ansiosa di mostrarmi i suoi stracciati arcani.

E dove finisco, lasciato il Sindaco che torna in Comune dopo questa evocatrice passeggiata? Al caffè degli scacchisti in via Pietro Micca, luogo ideale per muovere gli alfieri del ricordo e pigliare appunti su quanto abbiamo visto insieme.

Guido Ceronetti

Torino. Affusti e vecchi carri in un capannone dell'Arsenale. A sinistra: la donna velata, monumento funebre per un'ambasciatrice russa nel Regno Sardo: lo scultore è Innocenzo Spinazzi

A LONDRA UN'INSOLITA MOSTRA D'ARTE ACCENDE LA CURIOSITA' POPOLARE

Quei satanici preraffaelliti

LONDRA — I quadri dei preraffaelliti, da una decina d'anni a questa parte, raggiungono cifre da capogiro. Gli antiquari specializzati in questi dipinti si sono arricchiti; quei musei che ne avevano a palate — Leeds, Liverpool, Birmingham, Manchester (le città della rivoluzione industriale) — li hanno tirati fuori dalle cantine e innalzati all'onore delle gallerie.

Così che la più grande mostra mai organizzata sui preraffaelliti (alla Tate Gallery, chiude il 28 maggio) arriva con notevole ritardo: la scoperta, o, meglio, la ri-scoperta dei preraffaelliti c'è già stata e, anzi, comincia ora il rigetto.

Però il giorno dell'apertura della mostra l'entrata della Tate è stata ostruita dall'ingorgo dei visitatori, 5000 circa: perché il realismo delle scene bibliche, delle antiche leggende anglosassoni, in prevalenza soggetti necrofili e medievali, propri dei preraffaelliti, sollecitano il sentimento popolare.

Dante Gabriele Rossetti. Regina cordium (1860)

La Fratellanza dei preraffaelliti, società segreta, fu fondata nel 1848 da un trio di giovani pittori: Holman Hunt di 21 anni, John Everett Millais di 19 e Dante Gabriele Rossetti ventenne. Anche se la Fratellanza non durò a lungo, i tre rimasero amici per il resto della loro vita e nonostante il fatto che Ford Maddox Ford avesse tutti gli attributi per far parte della società segreta, ne rimase fuori perché a 27 anni era troppo vecchio! I dettami della Fratellanza ispirata dall'italico senso cospiratorio di Rossetti, consistevano nel ritorno alla purezza nell'arte, all'idea dell'onore, del coraggio che i preraffaelliti vedevano nelle leggende medievali, nella pittura che aveva preceduto Raffaello.

In verità i temi si sviluppano invece in sessualità repressa e morbosa, e nazionalismo mal celato tra le pieghe di una prepotente ipocrisia. I colori che per i preraffaelliti dovevano essere puri, risultano crudi: i primi piani sono visti allo stesso modo degli sfondi e manca la sottigliezza dell'impasto. Come poteva mai Ruskin (il cui ritratto di Millais è il pezzo più bello della mostra) lodare Turner ed i preraffaelliti allo stesso tempo?

Erano ossessivi, i preraffaelliti, e tenaci nell'obbedire alle loro regole: la modella del famoso *Ofelia* annegata di Millais si prese una polmonite doppia avendo posato per il pittore dentro a una vasca da bagno. *L'ultimo sguardo all'Inghilterra*, capolavoro di Ford Maddox Ford, fu interamente dipinto all'aperto per rendere la sensazione del vento dell'oceano.

I costumi per le scene medievali, per quelle bibliche erano ricostruiti con il massimo realismo: Holman Hunt passò un anno intero in Palestina a studiarli. Il simbolismo preraffaellita è spesso sibillino: Rienzi (nella prima tela che Holman Hunt espose all'Accademia) giura vendetta sul cadavere del fratello e lo fa con una serie di fiori, il cui linguaggio Dante Gabriele Rossetti (che posava per Rienzi) conosceva bene, sia a simboleggiare morte, vendetta e perfidia. Persino gli animali, secondo Rossetti — che forse questo «linguaggio dei fiori» se lo inventava di sana pianta —, erano simboli di funebri presagi.

Nella tela di Hunt *La coscienza si sveglia* una giovinetta si leva improvvisamente dalle ginocchia dell'amante, un poco di buono: ha appena scorto il proprio errore. Per terra un guanto abbandonato simboleggia (diceva Hunt) la prostituta gettata via. Le donne che posavano per i preraffaelliti erano mogli, amanti, amiche, dipinte come angeli, come Beatrice, ma spesso sfruttate, maltrattate e buttate come quel guanto.

Sempre alla ricerca del realismo, Holman Hunt si dava da fare a Battersea per trovare una zingara dalla carnagione scurissima per la sua tela *Famiglia inglese* convertita ora in missionario cristiano dalla persecuzione dei *Druidi*. La zingara nera doveva, naturalmente, posare per l'atea cattiva. Le vicende rappresentate dai preraffaelliti fecero scorrere molto inchiostro. Dickens fu provocato a commenti irati dalle fattezze della Vergine nel *Cristo nella bottega del falegname* di Hunt: certamente anche la Beata Vergine si era offesa.

Questa mostra è organizzata cronologicamente — dal 1848 al 1880 — e distribuita su pareti dipinte in grigio: i quadri sono 155 e tra disegni e acquerelli 145 pezzi affiancano gli oli. Mancano solo due delle tele che la Tate avrebbe voluto. Mi dice il direttore Alan Burness: «*Questa è la mostra più completa del movimento. Lo testimonia se non altro il catalogo, pesantissimo*».

Nella mostra, che comprende qualche tela di pittori che si affiancarono al movimento, se pur brevemente, come William Morris e Henry Wallis, i paesaggi di Holman Hunt, di Maddox Ford, di Millais sono le cose più belle, anche se le meno preraffaellite.

Il movimento rimane identificabile con un certo cattivo gusto nordico, con i cieli troppo azzurri, i richiami alla William Blake, i folletti e le fatine, le fosche leggende (come quella Isabella che cresce basilico nel vaso che contiene la testa dell'amato), la sessualità malsana. Tutti elementi assai popolari: non c'è da stupirsi quindi che questa mostra abbia più successo dell'altra, all'Accademia, sul rinascimento veneziano, ben più bella, più difficile, più «colta».

Gaia Servadio

I sovietici sono tornati alla trattativa: per quanto?

Vienna, una partita minore nel grande gioco Est-Ovest

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Non si può proprio dire che il ritorno dei sovietici al negoziato di Vienna sulle armi convenzionali abbia scosso il mondo. Uno sconcertante scetticismo pare colorire tutta la scena, uno scetticismo che tocca e le delegazioni della Nato e quelle del Patto di Varsavia.

Il fenomeno è tanto più singolare in quanto non si sa neppure se il negoziato proseguirà. Dopo dieci anni di lavori, dopo una «interruzione» di tre mesi nella scia della bufera generata dall'arrivo degli euromissili, i *Mutual and Balanced Force Reduction Talks* (Mbfr) potrebbero incagliarsi nuovamente tra poco più di un mese. Pasqua; e poi silenzio. Come osserva, correttamente, il redattore diplomatico del giornale di Vienna *Die Presse*, il futuro immediato dei colloqui «*è già minacciato*» dal pericolo di una seconda rottura. Esiste una *suspense*, dunque. Ma neppure questa spada di Damocle fa vibrare la torpida atmosfera.

Taluni osservatori diagnosticano: è l'usura del tempo, due lustri sono tanti, anche nella paziente e tenace galassia della diplomazia. In parte, è vero: ma la relativa freddezza di ieri e di oggi ha anche cause nuove e importanti. Anzitutto, si sa che la Conferenza, proprio per i suoi ambiziosi obiettivi, non può aspirare a essere un'elica dei rapporti Est-Ovest, come sarebbero ad esempio i due negoziati di Ginevra sui missili, ma ne può essere soltanto lo specchio. E, infatti, sono proprio i delegati dell'Est a sottolineare il *linkage* tra Vienna e gli altri anelli del dialogo, o non-dialogo, fra Mosca e Washington. Uno ci avverte: «*Questa casa non può riscaldarsi da sola. Se fuori nevica, qui si gela*».

Sarebbe, dunque, avventato sperare in decisivi progressi a Vienna fino a quando un vero disgelo non avrà intiepidito le relazioni fra Cremlino e Casa Bianca. Venerdì, alla ripresa della trattativa, i Paesi del Patto di Varsavia hanno accusato gli occidentali di lentezza nel rispondere alle loro proposte [illegible]: non hanno tutti i torti, ma non saranno le controproposte della Nato a infrangere l'*impasse*. Bisognerà attendere che Cernenko si senta sicuro di sé e del proprio potere; e che l'America voti e per Reagan o per un nuovo leader. Un diplomatico statunitense ricorda: «*Da oggi fino a novembre, vi sarà una sola geografia politica. Quella delle nostre elezioni*».

E non è tutto qui. Come la gente si abitua alle guerre calde, così, in questi pochi mesi, il mondo si è abituato alla guerra fredda Est-Ovest. Gli euromissili non infiammano più né le masse né i giornali; la prima fase della Conferenza di Stoccolma sul disarmo si è conclusa senza nessun risultato, e la stampa vi dedica poche righe; né Mosca né Washington hanno fretta; non c'è un vero dialogo, ma non c'è neppure il silenzio. La bassa temperatura ha persino giovato a talune evoluzioni. I rapporti tra le due Germanie non sono mai stati tanto buoni, Bonn e Parigi vogliono una più dinamica collaborazione europea. Il catastrofismo dell'autunno sembra oggi isterismo.

Mario Ciriello

Reagan ne ha riproposto l'obbligo

Sulla preghiera a scuola vota il Senato americano

NEW YORK — Martedì prossimo il Senato Usa dovrà ratificare la decisione del del presidente Ronald Reagan di ripristinare la preghiera obbligatoria nelle scuole. L'esito del voto è molto incerto. «*Non abbiamo vinto, ma non abbiamo nemmeno ancora perso*», ha dichiarato il capogruppo della maggioranza repubblicana, Howard Baker, che è personalmente un fautore del provvedimento, che, essendo un emendamento costituzionale, per essere approvato richiede la maggioranza di due terzi (67 su 100 componenti il Senato). Oltre ai democratici molti senatori repubblicani non sono d'accordo con il provvedimento.

Fu nel 1962 che la Corte Suprema proibì la preghiera a alta voce nelle scuole pubbliche. Uno degli impegni di Reagan verso una parte del suo elettorato era quello di revocare la sentenza. Ma altri settori del suo stesso elettorato sono preoccupati dalla prospettiva. Al Senato c'è una netta maggioranza repubblicana ma le divisioni che si sono manifestate fanno prevedere un voto di stretta misura. E' unanime l'opinione che il risultato sarà determinato dall'abilità di Reagan nel convincere i suoi senatori. Giovedì il Senato aveva respinto con una larga maggioranza (81-15) una proposta di compromesso dei repubblicani moderati che avrebbe permesso la «*preghiera silenziosa*» nella scuola pubblica.

Sotto accusa il programma italiano di finanziamenti

«Soldi gettati dalla finestra gli aiuti per il Terzo Mondo»

Secondo una denuncia dei radicali (che si basa su dati ufficiali) tremila miliardi «si sono persi in mille rivoli» - Il ministero degli Esteri: «Facciamo il possibile»

ROMA — *La politica di aiuto pubblico del governo italiano ai Paesi sottosviluppati è stata definita «fallimentare» dal partito radicale. A sostegno della loro affermazione, due parlamentari — l'on. Crivellini e il sen. Signorino — hanno presentato uno studio dal titolo provocatorio: «Dagli aiuti mi guardi Iddio», che si basa peraltro su dati attendibili, quelli forniti dall'insospettabile «Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo» del ministero degli Esteri, responsabile della gestione e del controllo degli aiuti stessi. Da esso risulta che degli oltre 7 mila miliardi di lire stanziati nel periodo 1981-1984 dall'Italia, finora sono stati spesi meno di 3 mila miliardi, dispersi in centinaia di rivoli con il sistema dell'«innaffiatoio» su 77 Paesi, frazionati in programmi di spesa per la maggior parte inferiori ai 100 milioni di lire l'uno.*

Rimangono inutilizzati — al momento attuale — esattamente 4463 miliardi di lire, e poiché le somme [illegible] di anno in anno andranno ad aumentare, è previsto che entro dieci anni il contribuente italiano avrà messo a disposizione per il Terzo e il Quarto Mondo una somma valutabile tra i 25 mila e i 35 mila miliardi di lire. Polemici e aggressivi, i radicali affermano che, al confronto con quella degli aiuti ai Paesi sottosviluppati, la gestione per la Cassa del Mezzogiorno appare «proficua ed oculata», definendo le somme finora assegnate «soldi buttati dalla finestra».

Paradossalmente, i radicali che finora si sono sempre battuti, anche con forme di clamorosa protesta, per gli aiuti e la salvezza delle popolazioni minacciate dalla povertà e dalla fame, ora fanno una virata di 180 gradi e chiedono (denunciando scandali, interessi di categoria, dispersioni, sperperi e mancanza di controlli) che la politica di aiuto venga sospesa del tutto, come suggerito anni fa dal Premio Nobel per l'economia Gunnar Myrdal, riferendosi alla Svezia (anche altrove non tutto funziona).

Tra le accuse più gravi rivolte al «Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo» del ministero degli Esteri, vi sono quelle di «assenza di qualsiasi strategia di intervento e di meccanismi di controllo», di abusivismo (fondi destinati a Paesi non sottosviluppati, come Malta), di adeguamento agli «appetiti e interessi dei vari operatori economici italiani», di concessioni preferenziali a Paesi fornitori di petrolio greggio, concessionari di appalti o addirittura potenziali acquirenti di armi. Per quel che riguarda gli aiuti alimentari ai Paesi affamati, i relatori affermano che la metà si perde per strada, un quarto per corruzione nei posti di destinazione, e «il resto non si sa dove vada a finire». In sostanza non arriva nulla.

Alle gravissime accuse risponde il capo del Dipartimento per la cooperazione del ministero degli Esteri, Giacomelli, personalmente attaccato durante una conferenza stampa. Anziché indignarsi, si compiace, dice: «Vedo in quella condotta dei radicali un'azione estremamente nobile, la spinta fondamentale che ha risvegliato la coscienza del Paese. Se poi essi vedono nel Dipartimento anche un bersaglio, penso che ci siano dei limiti». *Difendendo il proprio operato,* Giacomelli dice che «i fondi non possono venire buttati, debbono essere finalizzati con proposte appropriate concordate con i Paesi destinatari». *Secondo Giacomelli, i fondi sono stati impegnati «quasi nella totalità, in progetti pluriennali». E' respinta anche l'accusa di dispersione:* «L'Italia ha fatto una scelta che rifiuta il numero chiuso», *e le richieste sono «valanghe». Sul rimprovero della mancanza di controlli, dice:* «I controlli cominciano a funzionare, i primi risultati si possono avere nell'arco di un decennio, e noi abbiamo cominciato appena da due anni e mezzo».

Il *responsabile degli aiuti pubblici ammette:* «Siamo i primi a essere consapevoli di certe carenze della nostra giovane cooperazione, ma queste saranno sempre più difficilmente superate se, mentre cerchiamo di lavorare, abbiamo chi ci tira la giacca o ci lancia sassi». *Qualcosa tuttavia sta cambiando nella coscienza dei politici italiani sul problema, se ne stanno rendendo conto in questi giorni tutti i partiti. Una proposta di legge contenente provvedimenti urgenti per salvare dalla fame tre milioni di persone verrà presentata martedì, la illustrerà il presidente della dc, Flaminio Piccoli, insieme con il socialista Formica, l'on. Reggiani dei psdi, l'on. Battistuzzi del pli; con loro sarà il radicale Cicciomessere, il «grande accusatore» di ieri, quello che ha denunciato lo «scandalo» del «fallimento» della politica italiana di aiuto pubblico.*

Tito Sansa

In manicomio il giovane preso (armato) alla Casa Bianca

NEW YORK — Il giovane che è stato catturato (e ferito a un braccio) giovedì sera mentre, armato di fucile, tentava di avvicinarsi alla Casa Bianca è stato ricoverato in un ospedale per una perizia psichiatrica. Lo ha deciso il giudice di fronte al quale è comparso ieri per l'incriminazione.

David Mahonski, 25 anni, in tribunale ha detto di essere una «vittima della Cia e del Fbi». E' stato rinchiuso nello stesso ospedale dove si trova John Hinckley, l'uomo che sparò contro Reagan nell'81.

Parigi: uno scoglio allontana l'accordo sulla scuola privata

PARIGI — La pace scolare resterà un miraggio in Francia? Secondo il ministro dell'Educazione nazionale, Alain Savary, le ultime proposte del governo sull'insegnamento privato — cattolico al 95 per cento — sono «*ragionate, ragionevoli e concrete*», e «*rappresentano il punto d'equilibrio*» a partire dal quale sarà possibile «*rinnovare globalmente*» il sistema educativo. Il verdetto del segretario generale dell'insegnamento cattolico, Paul Guiberteau, è invece meno netto. Tutto bene — o quasi — nel capitolo finanziamenti. D'ora in avanti scuole pubbliche e private riceveranno la stessa quota per ogni allievo: dai Comuni o dai Dipartimenti, a seconda del grado. Niente da obiettare — o quasi — alle norme sulla creazione di nuove classi, un settore nel quale finora i privilegi dei cattolici erano indubbi. In futuro varranno anche per i privati le disposizioni in vigore per le scuole statali: gli aiuti arriveranno solo se esisterà «*un bisogno reale*» di nuove classi. E, dopo le ultime correzioni del ministro, via libera anche all'«*ente di interesse pubblico*», una struttura che dovrà mediare tra Stato, privati e collettività locali e gestire i fondi degli istituti (che conserveranno autonomia pedagogica e amministrativa).

Il no dei cattolici resta netto sul quarto punto del progetto Savary: lo statuto degli insegnanti, che, entro sei anni, dovrebbero scegliere se diventare funzionari dello Stato. Qui potrebbero infrangersi le speranze di un «compromesso storico» tra Stato e Chiesa, della soluzione definitiva di una vicenda vecchia di duecento anni e riesplosa con l'arrivo della sinistra al potere. Guiberteau è stato chiaro: «*Se il ministro non cambierà d'avviso, si passerà solo accanto a un accordo, per precipitazione e ideologia*». Dietro l'apparente liberalità del governo, lamentano i cattolici, dietro la scadenza dei sei anni, si cela l'obiettivo di una «*funzionarizzazione*» degli insegnanti privati. «*Non possiamo accettare una decisione del genere* — ripetono gli uomini di Guiberteau —. *Il nostro progetto educativo perderebbe la sua identità*».

In attesa che le proposte Savary siano formalizzate in progetto di legge, presentate al Consiglio dei ministri e portate in Parlamento, le trattative continueranno. Un nuovo «equilibrio» potrebbe essere trovato prima del voto in aula. Ma oltre alle richieste dei cattolici, il ministro dovrà tener conto dei malumori laici. Molti, a sinistra, sono insoddisfatti, temono che i compromessi studiati dal governo manterranno in vita un «*dualismo educativo*». Tutto il contrario di quel che prometteva il candidato Mitterrand, paladino di una «*scuola unica, statale e laica*».

e. n.

La crisi francese Oltre due milioni sono senza lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La diga, ormai, sembra rotta: la disoccupazione, in Francia, esplode. A febbraio i senza lavoro sono saliti a 2 milioni e duecentomila. Rispetto a gennaio, l'aumento è del 2,7 per cento: in un mese, altre 58 mila persone in cerca di un'occupazione, duemila in più ogni giorno. Un deterioramento che arriva dopo un periodo di relativa tregua, ma che — secondo ogni previsione — è destinato a continuare e ad aggravarsi. Secondo i leader dei principali sindacati, addirittura — la filocomunista Cgt in testa — se il governo non cambierà la sua politica economica e sociale, alla fine dell'anno si toccherà la «soglia maledetta» dei tre milioni di disoccupati.

Le cifre rese note ieri dal ministero contengono altri motivi d'allarme. I senza lavoro aumentano sempre di più nel cuore della popolazione attiva, operai specializzati e quadri in testa. E le offerte di impiego crollano (meno dodici per cento nel mese di febbraio, meno cinquanta per cento in un anno) mentre le nuove domande di lavoro aumentano.

Tra poco, inoltre, scadranno migliaia di contratti a termine (per l'inserimento professionale dei giovani e quelli cosiddetti di solidarietà). E, presto o tardi, dovrà essere annunciato il numero esatto di «soppressioni d'impiego» nei settori più interessati dalle ristrutturazioni industriali (siderurgia, auto, cantieri).

Che farà il governo? Venuto meno il dispositivo messo a punto negli ultimi mesi — con i contratti a termine, per esempio — e rivelatisi insufficienti i prepensionamenti, le speranze, sempre più flebili, sono concentrate su operazioni tipo «congedo di riconversione», già previste per i settori di massima crisi, e sugli aiuti agli emigrati che torneranno in patria. L'ultima carta, in assenza di una ripresa economica robusta, sarà forse la riduzione del tempo di lavoro. Ma su questo punto le posizioni sono ancora lontane.

e. n.

I minatori britannici sono sempre più divisi

LONDRA — Il fronte dei minatori britannici si è diviso dopo sei giorni di sciopero che hanno portato l'industria del carbone alla paralisi.

I 31 mila minatori del Nottinghamshire, il maggior centro carbonifero dopo lo Yorkshire, si sono espressi ieri a larga maggioranza contro il proseguimento dello sciopero, posizione già espressa venerdì dai minatori delle Midlands, del Lancashire, del Nord Galles e del Derbyshire meridionale.

Il divieto imposto da Reagan dopo l'abbattimento del Jumbo sudcoreano

A Los Angeles per le Olimpiadi atterreranno gli aerei sovietici

NEW YORK — Se atleti sovietici prenderanno parte, come è probabile, alle Olimpiadi di Los Angeles, le autorità americane sospenderanno per la durata dei Giochi il divieto di atterraggio imposto agli aerei sovietici. Lo ha detto il presidente del Comitato organizzatore olimpico per Los Angeles, Peter Ueberroth, precisando che il Dipartimento di Stato ha notificato ai sovietici che sarà autorizzato l'atterraggio di 25 aerei olimpici speciali in due aeroporti californiani.

Ueberroth ha definito questa decisione «*un passo importante per il mantenimento delle buone relazioni sportive tra gli Usa e l'Unione Sovietica*» ed ha aggiunto che sarà permesso a una nave passeggeri sovietica, la «Gruzia», di stare all'ancora nel porto di Long Beach dal 15 luglio al 15 agosto. Il funzionario americano ha definito la «Gruzia» la «*nave sovietica dell'amore*» e ha detto che essa ospiterà a bordo le delegazioni, mentre atleti e allenatori staranno nel villaggio olimpico. Alla nave non sarà tuttavia consentito di effettuare trasmissioni radio di alcun genere.

Ufficialmente, la scadenza fissata per l'annuncio della partecipazione sovietica ai Giochi è il 2 giugno, ma si ritiene che con ogni probabilità la risposta di Mosca sarà positiva.

La decisione di consentire ai «jet» sovietici di atterrare su suolo americano è venuta dopo che le autorità Usa avevano suscitato le ire del Comitato organizzatore dei Giochi di Los Angeles rifiutando all'ultimo momento il visto di ingresso a un diplomatico che i sovietici avevano presentato come «*addetto olimpico*» ma che, secondo Washington, era in realtà un agente del «Kgb», i servizi di spionaggio sovietici. Entro questo mese, ha detto Ueberroth, Mosca dovrebbe sottoporre il nome di un nuovo addetto olimpico.

A proposito di una ventilata richiesta da parte dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) di partecipare alle Olimpiadi, il responsabile americano ha detto che «*se il Comitato olimpico di Los Angeles deve dire qualcosa in merito a questa questione, ebbene l'Olp non parteciperà alle gare olimpiche di Los Angeles: punto e basta*».

La revoca del permessi di atterraggio e scevolo agli aerei dell'Aeroflot fu decisa la scorsa estate dal presidente Reagan in seguito all'abbattimento di un «jet» sudcoreano di linea da parte dell'aviazione militare sovietica, nel quale persero la vita tutte le oltre 260 persone a bordo tra cui alcune decine di americani.

Kennedy jr. in libertà vigilata per droga

WASHINGTON — Robert F. Kennedy Jr. è stato condannato venerdì a due anni di libertà vigilata per possesso di stupefacenti. Il discendente della celebre famiglia di uomini politici statunitensi (il padre Bob era senatore, lo zio John era presidente degli Stati Uniti quando furono entrambi assassinati, mentre un altro zio, Ted, è attualmente senatore), fu colto da malore lo scorso settembre mentre si trovava in aereo: interrogato dal giudice, ammise di essere in possesso di 30 decigrammi di eroina.

La legge del Sud Dakota punisce questo tipo di reato con due anni di carcere e una multa di duemila dollari. In questo caso però il giudice ha tenuto conto del pentimento dell'imputato e della sua volontà di redimersi e ha avuto la mano leggera.

Kennedy Jr., che ha 30 anni, si è impegnato da parte sua a proseguire il trattamento di disintossicazione dalla droga, a dedicare 1500 ore alla comunità sotto forma di servizio sociale, e a non lasciare New York senza autorizzazione durante il periodo della libertà vigilata.

Treno attaccato da terroristi sikh in India Due morti

NEW DELHI — Sette terroristi sikh, mascherati, sono saliti su un treno nello Stato indiano del Punjab e hanno incominciato a sparare a caso contro i passeggeri, uccidendo due persone.

Sono salite così a 97 le vittime di oltre un mese di violenze nel Punjab.

I terroristi, armati di fucili e spade, hanno fatto l'irruzione mentre il treno era fermo alla stazione di Talwandi-bhai, circa 100 chilometri a Nord di New Delhi.

Turchia: 15 anni a un calciatore che uccise un compagno

ANKARA — Un calciatore turco, che uccise un compagno di squadra che si era rifiutato di passargli il pallone, è stato condannato a 15 anni e 10 mesi di prigione.

Durante una partita tra dilettanti giocata tre anni fa in un villaggio vicino a Diyarbakir, Sehmus Ercan ebbe una discussione «tecnica» con Serif Akkus, il compagno di squadra colpevole di non avergli passato il pallone, discussione che si concluse con la morte di quest'ultimo.

Ancora scontri razziali a Miami, 400 arresti

Miami (Florida). Alcuni agenti di polizia arrestano un giovane negro durante gli scontri avvenuti in alcune vie della città (Telefoto)

NEW YORK — Per la seconda notte consecutiva, Miami è stata turbata da violenti scontri razziali. Il numero dei feriti si è quadruplicato — sono adesso venti — e quello degli arrestati è raddoppiato da duecento a 400 circa. Nelle tenebre, giovani negri hanno aperto il fuoco contro le pattuglie della polizia. Carcasse di auto rovesciate ingombrano le strade.

Un migliaio di agenti in assetto da guerra hanno bloccato gli incroci, deviato il traffico del ghetto e interrotto un tratto dell'autostrada che l'attraversa. Dalle 23 alle 5 del mattino, gli agenti hanno imposto il coprifuoco. Ieri sera la città era meno tesa.

Gli scontri razziali sono stati causati dall'assoluzione di un poliziotto bianco, Louis Alvarez, dall'accusa di avere ucciso nell'82 un ragazzo negro, Nevlile Johnson. Una giuria di sei bianchi ha decretato che Alvarez sparò per legittima difesa: al momento dell'arresto, Johnson, che nascondeva una rivoltella nella cintura, avrebbe fatto il gesto di puntargliela contro e di premere il grilletto.

Nuovo scandalo in casa del primo ministro indiano

Maneka Gandhi accusa Indira «Voleva rapire mio figlio»

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — *Varun Gandhi, uno splendido bambino bruno di quattro anni che assomiglia molto alla sua bella madre, ed è nipote del primo ministro indiano Indira Gandhi, sta diventando un problema politico. La madre, Maneka, vedova del figlio minore del premier, Sanjay, un anno fa è stata cacciata dalla casa della suocera, e ha fondato un partito d'opposizione.*

Negli ultimi tempi, i rapporti fra le due donne sono diventati freddi, per non dire glaciali. Alcuni mesi fa, Maneka ha annunciato che non avrebbe più mandato il figlio a trovare la nonna nei week-end perché il piccolo veniva sfruttato «per fini politici». Martedì scorso, Varun ha compiuto 4 anni, e Indira ha espresso il desiderio di vederlo per la ricorrenza. L'ha manifestato con un messaggio trasmesso a Maneka dal suo avvocato. La vedova di Sanjay ha considerato la cosa una minaccia di azione legale, e ha rifiutato. Ne è nato un caso.

Secondo Maneka, si è tentato di rapire il bambino. La moglie italiana dell'altro figlio di Indira, Sonia, è andata all'asilo che Varun frequenta: «Proprio davanti a casa mia», *ha detto Maneka.* «C'era una specie di gara sportiva a scuola — *ha continuato* —. Alle dieci e mezzo sono arrivate molte macchine. C'era anche Sonia, e con lei c'erano circa 25 poliziotti che hanno tentato di portare via Varun. Gli insegnanti mi hanno mandato a chiamare, ho detto che mio figlio non doveva assolutamente andare con quella gente». *L'arrivo degli agenti, ha continuato Maneka Gandhi, ha generato il panico nella scuola.* «Se non li avessimo spaventati così — *ha affermato* — sarebbero riusciti a portarlo via».

Il giornale vicino a Indira Gandhi, il National Herald, fondato da suo padre, il Pandit Nehru, dà una versione molto diversa dei fatti. «Il gesto d'affetto di una nonna per il nipotino — *scrive* — è stato accolto con un crudele no da Maneka». *Nonostante un'iniziativa legale, un tentativo personale e due telefonate, la vedova di Sanjay ha continuato a rifiutare di mandare il bambino dalla nonna. Sempre secondo il giornale, Sonia Gandhi è andata all'asilo soltanto per portare a Varun dei dolci e un regalo:* «Ma Maneka si è precipitata a scuola con i suoi gorilla e ha portato via il bambino».

Sotto il titolone «Una nonna angosciata», *il National Herald scrive:* «Una nonna non può vedere il suo nipotino il giorno del suo compleanno per la crudeltà di una madre». *Varun, afferma Maneka, è rimasto «sconvolto» dalla vicenda.*

Michael Hamlyn

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Giampietro in Arduino

anni 64

Addolorati lo annunciano il marito, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 20 partendo alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale Mauriziano. — Torino, 17 marzo 1984.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Ronco

[illegible] — Torino, 17 marzo 1984.

Anna Griffa ved. D'Antoni

[illegible] — Torino, 17 marzo 1984.

Venerdì 16 marzo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cazzulino

[illegible] — Torino, 17 marzo 1984.

Luigi Cazzulino

— Luserna San Giovanni, 16-3-1984

Dopo soli 42 giorni ha raggiunto il consorte

Teresa Gili ved. Volante

anni 71

[illegible] — Torino, 18 marzo 1984.

Teresa Gili vedova Volante

— Torino, 17 marzo 1984.

E' cristianamente mancato

Ottavio Castelli

di anni 81

[illegible] — Torino, 18 marzo 1984.

Serenamente è mancata

Anna Versino in Vottero

[illegible] — Torino, 17 marzo 1984.

Anna Versino in Vottero

— Torino, 17 marzo 1984.

E' mancato

Ugo Gelli

di anni 53

[illegible] — Cuneo, 17 marzo 1984.

E' mancata

Clari Cortese ved. Guglielmo

[illegible] — Fiano, 18 marzo 1984.

E' mancata

Agnese Amberti ved. Pognante

[illegible] — Torino, 16 marzo 1984.

(Continua a pag. 5)

Nei saloni del «Beau Rivage» di Losanna, i Signori del Libano, tra abbracci e sfide, discutono di pace e di guerra

«Amin, non mi avrai con un bacio»

Così ha esclamato il capo degli sciiti Berri quando Gemayel, durante un pranzo di gala, lo ha abbracciato - Il vecchio Pierre, padre del presidente, guarda il lago Lemano e ricorda: «Così una volta era il Libano» - Jumblatt, il fiero leader dei drusi, dice di Chamoun: «E' il mio miglior nemico» - E tutti sopportano la protezione del «proconsole» siriano Khaddam - Che accade a Beirut? «La lira recupera»

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — Pierre Gemayel si affaccia alla finestra del «Beau Rivage», indica il lago che si estende placido sotto il tiepido sole di marzo, il battello a ruote che arranca verso la sponda francese, i voli e le strida dei gabbiani. «Ecco — dice il vecchio Pierre — una volta anche il Libano era così, un Paese felice». Non è chiaro se nel rimpianto del patriarca falangista sia implicita una dose di salutare autocritica.

Anche Camille Chamoun, l'altro grande vecchio del Fronte libanese, il fondatore del partito liberal-costituzionale, è incline alla commozione: «Mentre stiamo qui a litigare sui termini della tregua, sulle nostre case a Beirut Est grandinano missili e bombe». In realtà, la sera stessa in cui la tregua è scattata, di bombe e missili a Beirut ne sono piovuti, ma non certo da una parte sola.

Come già lo scorso novembre a Ginevra, la proiezione del sanguinoso dramma libanese sulla asettica scena elvetica mette in evidenza vertiginosi contrasti. Avvezzi alla mostruosità di ciò che si lasciano alle spalle, al rischio personale, allo sfondo sonoro e visivo della guerra, alla precarietà mediorientale, i feudatari del Libano in fiamme si mostrano sulle rive del Lemano davvero spaesati: nonostante i mitra spianati della polizia svizzera, nonostante il filo spinato, i posti di blocco, gli uomini armati che passeggiano sui tetti, la grande corazza d'acciaio, destinata a deviare qualsiasi calibro, che chiude inesorabile ogni vista dal Salon Des Arcades, dove i padroni del Libano si affrontano, per una volta, con armi verbali.

E' tanto sconcertante il contrasto fra la tragedia libanese di cui si parla e la quiete del luogo in cui se ne parla, che Amin Gemayel, quando si è trovato di fronte il ministro degli Esteri svizzero con un cerotto posto e la faccia contusa e graffiata, non è riuscito a trattenere un sorriso. Pierre Aubert non era «sfuggito a un attentato», come subito è corsa voce nel sovraeccitato ambiente della conferenza che stava per iniziarsi: era soltanto caduto di bicicletta. «Pedalavo lungo il lago di Neuchâtel — ha spiegato Aubert all'ospite libanese — quando frugandomi in tasca per cercare un fazzoletto ho perduto l'equilibrio». Gemayel: «Dunque non soltanto le nostre strade sono pericolose».

La battuta di spirito non è consueta, al giovane presidente. Amin si muove sulla scena del mondo con una seriosa teatralità, che evidentemente considera appropriata al suo controverso rango presidenziale. Al tavolo della conferenza si è trovato di fronte a gente come Walid Jumblatt, che lo ha sollecitato pubblicamente a togliersi la vita; come Nabih Berri, che non perde occasione per invitarlo a dimettersi. Ma nello stesso Salon Des Arcades ecco una presenza rassicurante, per Amin: il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam. Il fatto che il principale collaboratore di Assad rappresenti una visione confortante per il presidente cristiano del Libano la dice lunga sulla complessità, sulla ambiguità, sulla assurdità dell'equazione mediorientale.

Khaddam è venuto a Losanna nel rango di osservatore, assieme al saudita Ibrahim Masud. Ma stavolta il rango formale non ha avuto alcun rapporto con il ruolo effettivo. Il vicepresidente siriano ha manovrato la conferenza a suo piacimento. Prima ha imposto alle litigiosissime parti l'accordo sulla tregua, poi ha cominciato l'accorto pilotaggio verso il compromesso finale. Ha tenuto a freno lo scalpitante Jumblatt, ha moderato l'intransigente Berri. Insomma, ha condotto il gioco, forte delle posizioni siriane sul terreno. Lo hanno chiamato il decimo delegato alla conferenza, ma è forse più corretto considerarlo il primo. E' stato in suo onore che mercoledì sera Amin ha dato un banchetto di gala al «Beau Rivage», e nemmeno il riottoso Jumblatt ha potuto declinare l'invito.

Jumblatt morde il freno, ma non può sottrarsi al gioco siriano. Assad lo ha ignorato, come un vassallo di poca importanza e di forzato affidamento, quando ricevendo Amin a Damasco lo ha legittimato di nuovo, lo ha riconsacrato presidente. Il principe della montagna drusa nulla poteva contro le superiori ragioni strategiche del paese siriano. Infatti Amin, inebriato dalle 21 salve di cannone che lo hanno accolto in Siria, ha stracciato l'accordo di pace con Israele: e questo soprattutto stava a cuore ad Assad. Così come, nella linea di una politica ormai tradizionale, la conservazione a Beirut di un potere tradizionale, anche se paralizzato. Ciò che serve meglio agli interessi siriani non è un Libano in cui il massimalismo sciita, o le inquietudini druse, abbiano troppo peso: ciò che serve a Damasco è quello che Losanna ha finito col produrre, un Libano in anestesia profonda.

Se il principe druso dagli occhi sbarrati ha dovuto assaporare l'amaro della frustrazione, non è andata meglio a Nabih Berri, il capo del movimento «Amal». Questo lustro avvocato, che rappresenta le derelitte plebi sciite, è venuto qui col piglio del vincitore. Vincitore della battaglia di Beirut, a febbraio. E' lui che ha ricacciato i cristiani oltre la linea verde. E' lui che in pratica tiene in ostaggio all'ovest la sesta brigata del quasi dissolto esercito di Gemayel. Nabih, rendimi le mie legioni, deve aver invocato Amin durante il burrascoso incontro dell'altra sera. Al banchetto di mercoledì, quando ha visto Gemayel accogliere con un bacio la madre di Jumblatt, Berri ha detto all'alleato druso: «E' fatta, l'ha contaminata». Ma intanto si è distratto, e Amin ha abbracciato anche lui. «Non mi avrai con un bacio», ha reagito Berri.

In realtà Nabih non è in condizioni di capitalizzare la sua vittoria. Un simile sviluppo non rientra nello spietato gioco siriano. La storia è piena di esempi: la ricetta migliore per controllare una regione lacerata da conflitti è soccorrere chi perde, tenere a freno chi vince. I Signori della guerra libanesi, abituati a ragionare in termini di rapporti di forza, stanno sperimentando questa ricetta. Signori della guerra, del resto, è un'espressione che non a tutti va a genio. Per esempio, non piace a Saeb Salam, e non soltanto perché costui porta nel nome l'idea della pace. «Nessuno — dice l'ex primo ministro — può seriamente considerarmi un uomo di guerra». Non c'è che dargliene atto, e del resto neanche Abdel Osseirane, il vecchio notabile sciita di parte moderata, merita una etichetta così bellicosa.

I veri Signori della guerra sulla guerra amano scherzare. «E' il mio miglior nemico», ha detto per esempio Jumblatt indicando Chamoun, con il quale usciva in atteggiamento confidenziale dopo una delle sedute. Atteggiamenti amichevoli, sinora ultime, mentre nei corridoi del «Beau Rivage» percorsi da truci gorilla libanesi circolano documenti agghiaccianti. Ce n'è uno che illustra il dramma degli scomparsi: almeno mille libanesi e cinquecento palestinesi arrestati dall'esercito e dalle milizie cristiane fra il settembre '82 e l'aprile '83, e da allora mai più rivisti in circolazione. Subito compare un altro documento: vi si parla delle stragi, delle torture, delle devastazioni commesse dai drusi e dai loro alleati durante la battaglia dello Chouf lo scorso settembre.

Le antenne della conferenza sono tuttavia costantemente rivolte verso Beirut. Che notizie da laggiù? Tiene, non tiene la tregua? Che fanno i cristiani oltranzisti di Fadi Frem? Fra le notizie di una tregua che, a grandi linee, tiene, e di una dissidenza cristiana che si approfondisce, viene dalla capitale un annuncio inatteso: la lira libanese si riprende. Segnale importante, termometro sicuro: gli uomini che si sono appena scambiati accuse terribili si scambiano radiosi sorrisi.

Alfredo Venturi

Losanna. L'ex presidente della Repubblica libanese Camille Chamoun (al centro con gli occhiali scuri) a pranzo fra la madre (a sinistra) e la moglie di Walid Jumblatt in una pausa della conferenza - Il leader dei drusi è di spalle a sinistra (Tel. Associated Press)

Si combatte in città e sui monti dello Chouf

A Beirut continua la strage

BEIRUT — Anche ieri si è combattuto nella capitale libanese. La riunione del «comitato di sicurezza» chiamato ad imporre una vera tregua sui fronti della guerra, è saltata. I delegati del gruppo sciita Amal e del partito druso socialprogressista hanno boicottato l'incontro che era destinato a stabilire le modalità di rilascio di tutti gli ostaggi trattenuti dalle fazioni in lotta.

Una violenta battaglia è esplosa nel quartiere di Tayyuni, tra l'Est cristiano e l'Ovest musulmano della capitale dove sono attestati, dall'una e dell'altra parte, armati delle «forze libanesi» cristiane, soldati dell'esercito, e guerriglieri di Amal. Alla battaglia è seguito il bombardamento della periferia Sud. Sono stati colpiti i sobborghi sciiti di Haret Hreik, Bola a Ghobeiri e quelli cristiani di Furn el Chebbak, Ain Remmaneh, Hadeth e Hazmieh. Gli scontri con armi leggere e fucili lanciarazzi hanno mantenuto deserta la «linea verde» di demarcazione tra le due Beirut. Le artiglierie dei drusi, attestati sui colle di Aitat, hanno tuonato contro la postazione dei soldati governativi a Suq el Gharb, l'ultimo lembo di terra in mano ai cristiani alle falde dello Chouf. I combattimenti sembrano aver definitivamente affossato quel «cessate il fuoco» dichiarato alla conferenza di Losanna martedì scorso. Ieri una mini-tregua era stata concordata ma poi non applicata a partire dalle 12 e la radio delle milizie cristiane ha affermato che la conferenza di Losanna «potrà al massimo partorire una tregua d'armi destinata a non durare».

Nel solo mese di febbraio la guerra libanese in città e nella montagna ha fatto oltre 300 morti e 2000 feriti. La stima è della Croce Rossa Internazionale che dichiara la cifra «calcolata per difetto».

L'incertezza più assoluta regna, intanto, sulla sorte di William Buckley, l'addetto politico dell'ambasciata americana rapito venerdì a Beirut. Il diplomatico sarebbe tenuto in ostaggio da elementi musulmani, non legati alle organizzazioni ufficiali. Stessa incertezza si nutre anche sul destino degli altri due americani rapiti negli ultimi tempi nella capitale libanese: Frank Regier, docente universitario, e Jeremy Levin, giornalista. Del sequestro di Regier si era assunta la responsabilità l'organizzazione clandestina «Jihad Islamica». Della sorte di William Buckley hanno discusso ieri Fuad Turk, direttore generale del ministero degli Esteri libanese, e l'incaricato d'affari Usa in Libano, Robert Pugh.

(Ansa)

Partito da Kufra in Libia (afferma Khartum) l'aereo che ha bombardato il Sudan

KHARTUM — Il ministero degli Esteri del Sudan afferma di avere le prove che l'aereo di fabbricazione sovietica Tu-22 il quale ieri ha bombardato la capitale è decollato da una base nell'oasi di Kufra, nella Libia meridionale. Un comunicato precisa che il velivolo è rientrato alla stessa base dopo aver sganciato cinque bombe sull'antica capitale di Omdurman e aggiunge: «L'incidente fa parte di un piano sovversivo progettato dal regime libico».

Contestando la versione ufficiale, fonti dell'opposizione affermano che l'aereo non era libico, ma sudanese: si sarebbe quindi trattato dell'inizio abortito o della prova generale di un putsch dei militari ostili al governo di Nimeiri.

Questa tesi non pare però suffragata da elementi di fatto. L'aviazione sudanese non possiede aerei da bombardamento e i Mig 21 di cui dispone non possono trasportare più di due bombe, mentre l'apparecchio in questione ne ha sganciate cinque. Solo Urss, Iraq e Libia hanno in dotazione il Tu-22. Testimoni oculari hanno raccontato che l'aereo, dipinto di verde e privo di segni di identificazione, è giunto sulla città da Sud, ha sorvolato a bassissima quota il Nilo Azzurro (dove si trova il palazzo di Nimeiri) e, dopo avere sganciato le bombe in rapida successione, si è allontanato verso Nord-Ovest; sarebbe stato costretto a fare questo ampio giro per evitare le basi aeree sudanesi.

Anche il ministro della Difesa egiziano Abu Ghazala, reduce da Khartum, ha attribuito la responsabilità del raid alla Libia. L'Egitto ha garantito aiuto militare «illimitato» al Sudan.

Nell'incursione cinque persone sono morte e due sono rimaste ferite. Le bombe hanno colpito una scuola (vuota, perché nei Paesi arabi venerdì è giorno di festa), due case, un parco prospiciente il Nilo e l'edificio in cui hanno sede gli uffici amministrativi della stazione radio di Omdurman. Le due case bombardate appartengono una all'ex primo ministro e leader dell'opposizione Sadiq Al-Mahdi, in stato di fermo da quando Nimeiri decretò la legge islamica, nel settembre scorso, l'altra a Hassan Awadalla, un politico ormai ritiratosi dalla vita pubblica.

Bassora: uccisi più di mille iraniani (dice l'Iraq)

Baghdad — L'Iraq ha annunciato che più di mille iraniani sono stati uccisi nei violenti attacchi sferrati ieri dalle truppe irachene ad Est del porto di Bassora.

Secondo una notizia pubblicata ieri dal quotidiano tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung», Israele avrebbe concordato la vendita di altre armi all'Iran, 200 cannoni anticarro da 106 millimetri.

Comandante dell'«Inla», è accusato di decine di delitti

Irlanda: capo guerrigliero preso dopo una sparatoria

LONDRA — Dominic McGlinchey, uno degli esponenti della guerriglia irlandese nell'Ulster più braccato dalle polizie di ambedue gli Stati, è stato arrestato ieri mattina nei pressi della cittadina irlandese di Newmarket on Fergus, contea di Clare.

L'arresto di McGlinchey, 29 anni, capo di stato maggiore dell'Inla (Esercito di liberazione nazionale irlandese), la più estremista delle organizzazioni terroristiche dell'Ulster, è avvenuto in circostanze drammatiche: oltre 40 poliziotti hanno circondato la casa di campagna in cui egli era nascosto con tre suoi compagni dell'Inla. E' cominciata una sparatoria che si è conclusa con la resa dei quattro. Un agente è rimasto ferito ad una spalla.

McGlinchey sarebbe coinvolto in una trentina di uccisioni di protestanti dell'Ulster e in almeno 200 attentati con bombe, tra cui quello del 1982 alla discoteca di Ballykelly in cui morirono 17 tra soldati e civili.

Su di lui pendeva un ordine di cattura della magistratura irlandese che aveva deciso di consegnarlo alle autorità britanniche.

Pubblicati undici sonetti inediti di Garcia Lorca

MADRID — Pablo Neruda, che li aveva ascoltati dalla voce del loro autore, li definì «di incredibile bellezza». Undici sonetti d'amore di Federico Garcia Lorca, inediti, ai quali il poeta stava lavorando nei mesi precedenti il suo assassinio, sono stati pubblicati ieri dal quotidiano madrileno Abc.

Ben trentasei pagine del giornale sono dedicate a questi versi ritrovati di Lorca, fucilato da un plotone di esecuzione franchista nel 1936. L'edizione, che si basa sui manoscritti conservati negli archivi della famiglia, è completata da alcune fotografie, da una biografia del poeta e da vari contributi di critici e studiosi.

I sonetti comprendono tra gli altri *Noche del amor insomne*, *El poeta habla por teléfono con el amor*, *Soneto de la queja*, *Soneto de la carta* e *El poeta dice la verdad*. Dieci sonetti, divisi in tre plichi, sono stati scritti su carta da lettere intestata dell'Hotel Victoria di Valencia, dove Garcia Lorca soggiornò nel novembre del 1935. La grande quantità di cancellature e correzioni fa ritenere che si trattasse di una prima redazione sicuramente già rivista. *Il soneto de la Guirnalda de Rosas*, l'undicesimo, è stato scritto su un foglio di carta di maggiori dimensioni ed è anch'esso ricco di modifiche testuali.

Miguel Garcia-Posada, uno dei più noti studiosi lorchiani, ha sostenuto, nel suo articolo apparso su Abc, che il poeta iniziò nel 1935 la stesura di questo libro, intitolato semplicemente «Sonetos».

Anche il Tower bridge

Sette ponti di Londra rischiano di crollare

LONDRA — Sette ponti di Londra — compreso il famoso Tower Bridge — corrono il pericolo di crollare durante i prossimi dieci anni se non saranno presi subito provvedimenti. L'allarme è stato dato dal «Movimento per Londra», organizzazione di cittadini sul tipo di «Italia Nostra» ma che si occupa soprattutto delle conseguenze del traffico sull'ambiente naturale.

Lo scorso mese un ponte londinese, quello di Hammersmith, è stato chiuso al traffico per riparazioni urgenti.

Il rapporto del gruppo sostiene che la responsabilità della minaccia è da attribuire all'intensificato traffico.

Secondo il «Movimento per Londra» saranno necessari almeno cento milioni di sterline (260 miliardi di lire) per le opere di riparazione e di rafforzamento dei sette ponti minacciati che sono: Albert, Tower, Westminster, Twickenham, Richmond, Putney e Battersea, quasi tutti costruiti nei secoli XVII e XIX.

Per Christina è il quarto matrimonio

PARIGI — L'erede dell'armatore greco Aristotele Onassis, Christina, 33 anni, una delle donne più ricche del mondo, ha scelto un uomo d'affari francese come quarto marito. Il matrimonio ha avuto luogo ieri e alla cerimonia civile hanno partecipato circa 30 invitati.

Christina Onassis e Thierry Roussel, 31 anni, hanno brevemente posato per una folla di fotografi dopo la cerimonia, durata 30 minuti, che ha avuto luogo nell'ufficio del sindaco del settimo «arrondissement», uno dei più eleganti della capitale. La sposa portava tailleur e camicetta bianchi.

Roussel, che dirige un'agenzia di modelli e ha interessi nel campo dell'edilizia e dell'import-export, è al primo matrimonio. Suo nonno fondò una delle principali compagnie farmaceutiche francesi, la Roussel-Uclaf.

Dopo il servizio civile erano previste una cerimonia religiosa presso una chiesa greco-ortodossa e una cena da Maxim's. Amici dei novelli sposi hanno riferito che quella tra Christina e Thierry è una vecchia conoscenza.

Parigi. Un bacio di Christina Onassis e Thierry Roussel dopo il matrimonio (Telefoto Upi)

L'enfant prodige si avvia ad affrontare Karpov nella finalissima

Scacchi: Kasparov è già in fuga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Due pareggi, tanto per tastare il terreno, e poi due secche vittorie: è bastata una settimana, al giovanissimo Garri Kasparov, per mettere una salda ipoteca sulla «Finale degli sfidanti» in svolgimento a Vilnius, capitale della Lituania, ultimo ostacolo sulla via della finalissima per il titolo mondiale di scacchi con il detentore Anatolij Karpov. Ci si domandava, alla vigilia, se la grinta e il genio matematico di questo ragazzo ventenne di Baku, meteora nel firmamento scacchistico sovietico, avrebbe potuto prevalere sulla classe e sull'esperienza di Vasilij Smyslov, che ha il triplo della sua età (63 anni) e che fu campione del mondo 27 anni fa, quando Kasparov non era neppure nato. La risposta non s'è fatta attendere.*

Ieri, quando i due avversari si sono presentati per riprendere il quarto incontro, interrotto la sera prima, Smyslov non ha neppure fatto una mossa. Ha dato partita vinta al giovane Kasparov. Una svolta un po' inattesa, perché era l'anziano contendente a giocare con il bianco: ma Kasparov era riuscito, pur avendo il nero, a impostare un gioco più vigoroso, a prendere l'iniziativa e a condurre l'offensiva. Alla trentesima mossa, secondo gli esperti presenti a Vilnius, l'andamento era più chiaro, con Smyslov in lotta con il tempo e per giunta in posizione molto debole. Alla sospensione del gioco — mossa numero 41 — la sua situazione pareva compromessa. E così è stato: 3 a 1. E' ancora possibile arrestare la marcia di Kasparov?

Gli esperti dicono che l'incontro di Vilnius non ha più storia. Se Smyslov voleva avere qualche buona possibilità di qualificarsi per la finalissima con Karpov, spiegano, egli doveva giocare d'astuzia e approfittare di qualsiasi errore o incertezza di un avversario impulsivo come Kasparov. Ricordano che nella semifinale di Londra Korchnoi era riuscito, in quel modo, ad acquisire un discreto margine di vantaggio sul giovane azerbaigiano, prima di cedere davanti alla sua sferzante azione. Smyslov non è neppure riuscito a tentarlo. E' già in svantaggio, fin dalle prime battute, e sulla tattica che possa facilmente riprendersi.

Vincerà chi arriva per primo a 8,5 punti (uno per la vittoria, mezzo per il pareggio). Se si confermerà il ritmo imposto da Kasparov in questa prima settimana, la sfida finirà ben prima dei 16 incontri in programma. «Approccio creativo e intuito hanno un ruolo fondamentale negli scacchi», diceva Smyslov alla vigilia, per spiegare che anche un anziano come lui poteva ritentare la scalata al titolo mondiale. Ma l'enfant prodige degli scacchi sovietici, chiaramente, la pensava in modo diverso. Due partite estremamente caute, poi si è scatenato. «Un terremoto», lo ha definito il grande maestro Taimanov; incollato alla scacchiera dal primo all'ultimo minuto, concentratissimo mentre l'avversario è invece costretto a periodi di riposo dietro le quinte, sorretto da una forza inesauribile quasi quanto la fiducia che nutre nelle proprie possibilità.

Fabio Galvano

Chiuse bambino in frigorifero Condannato all'ergastolo

RUTHERFORDTON (Carolina del Nord) — Avrebbe dovuto vegliare e far giocare il bambino che gli era stato affidato, ma il giovane baby-sitter stanco dei capricci del piccolo decise di punirlo mettendolo nel frigorifero. Ma la punizione sfociò in tragedia: lo sciagurato giovane dimenticò il piccolo nel freezer ed il bambino, Michael Lowery, di 2 anni, morì soffocato.

Questo caso agghiacciante è rivissuto davanti al tribunale di Rutherfordton, che ha condannato all'ergastolo Ronald Dale Smith.

(Segue da pagina 4)

Il 16 marzo, con il conforto della fede ci ha lasciato

Enrico Giorgio Fianchino
Generale di Artiglieria
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono con immenso strazio i figli: Graziella col marito Beppe Bonomino, Marco con la moglie Mirella Marina, le adorate nipoti Barbara e Ornella, parenti tutti e le affezionate Clara, Lucia, Gerina. Un grazie di cuore al medico dott. Malvestio per le assidue e amichevoli cure. Funerali lunedì 19 alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Giulia. La cara salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia in Bra alle ore 16,30.
— Torino, 18 marzo 1984.

Elena Marina affettuosamente vicina partecipa al grande dolore.

Prendono parte al dolore: Tina Petrucco e famiglia; Gigi Bonomino e famiglia; Lella e Giovanni Sona

Elda e Nino affettuosamente partecipano.

Lo Studio Ing. Collino partecipa al dolore della famiglia Bonomino e Fianchino.

Gian Paolo è vicino a Graziella Marco e Beppe in questo triste momento.

Le famiglie Barolat e Piazzesi partecipano al dolore dei cugini nel rimpianto del caro zio GIORGIO.

Partecipano al lutto: Giorgio e Chiara Gallo; Giovanni e Ines Rosso; Giorgio e Cina Sala; Francesca e Carla Turbiglio

Serenamente è mancata la cara zia

Flavia Cristiani

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati tutti nipoti.
— Torino, 13 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ziano ved. Gonella

Con profondo dolore l'annunciano: il figlio Alberto con Germana, il nipotino Cesare, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 8,30 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe. Pullman a disposizione per Cimitero Cavoretto. Non fiori ma offerte sulla ricerca per il cancro.
— Torino, 14 marzo 1984.

E' mancato

Pietro Pescarmona
Cavaliere di Vittorio Veneto
Pluridecorato al V.M.
di anni 91

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Argento, le figlie Luciana e Rosa con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti, dedicando un particolare ringraziamento al dr. Mario Marzolo, per le cure prodigate. Funerale lunedì 19 marzo alle ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Cottolengo. La salma riposerà nel cimitero di Dosso di Cirié.
— Torino, 17 marzo 1984.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Gini

Lo piangono: la moglie Bruna, il figlio Gianpaolo, con la moglie Olga ed il nipotino Marco, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 20 alle ore 10,15 alla parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 18 marzo 1984.

Angelo, Angela, Gianni e Roberto Audisio ricordano il caro GIOLLI.

Marisa ricorda con tanto rimpianto il caro FADRINO.

E' mancato

Giovanni Borsotti

Lo piangono: moglie Rina, figlia Mariapia col marito Nanni Argenta e figli Gianluca e Fabrizio, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Parr. di Gesù Crocifisso. Per orario telefonare al 262 818.
— Torino, 17 marzo 1984.

Piangono nonno VANNI, Serena, Marisa e Giacomo Zaneda.

Le famiglie Argiolas e Dogliotti partecipano al dolore di Mariapia.

Cristianamente è mancato

Mario Gardino

Inconsolabile lo annuncia la moglie, nipote e amici. Funerali martedì 20 marzo Osp. Maria Vittoria ore 8,15.
— Torino, 18 marzo 1984.

Le famiglie Gobetto, Antonioni, Insalata si uniscono al dolore di Lina.

Dott. Provenzano partecipa commosso al dolore per la scomparsa di MARIO.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Ottavio Perosino
concessionario Piaggio

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Delfina, il figlio Aldo, la figlia Elda con il marito Paolo Valfrè e l'adorata Maurizia, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Asti, 17 marzo 1984.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Borgia
anni 75

Ne danno il triste annuncio: la moglie Adele, la figlia Florina con il marito Renzo, il nipote Fabrizio, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Carignano domenica 18 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Salomo, 14.
— Carignano, 18 marzo 1984.

Partecipano al grave lutto della famiglia e piangono la scomparsa di

Domenico Borgia

gli Operatori del Servizio di Salute Mentale Usl 62 Fossano e gli Amici della Cooperativa Aurelio Dal Pozzo di Cuneo.
— Fossano, 17 marzo 1984.

Dopo una vita ispirata ai valori della famiglia e del lavoro, serenamente è mancato

Giovanni Misa

Con profondo dolore, ma confortati dalla speranza cristiana, lo annunciano la moglie Emilia, la figlia Franca, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì 19 corr. alle ore 14 presso l'abitazione di largo Orbassano, 66, indi proseguirà per Trontano Vercellese ove alle 15 seguiranno i funerali nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 18 marzo 1984.

La Direzione e i Dipendenti Sella S.p.A. partecipano al dolore della signora Franca per la perdita del padre GIOVANNI MISA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Meyer

Lo piangono: la moglie Rosina, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. ore 15,30 Parrocchia di Chiomonte.
— Torino, 18 marzo 1984.

Ha concluso la sua giornata terrena l'anima buona e generosa di

Carlo Fiori
anni 83
Ufficiale
Decorato Croce Guerra al Valor Militare
Cavaliere della Repubblica
e Vittorio Veneto

A quanti lo conobbero i suoi cari lo ricordano. I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente ore 10,15 nella Parrocchia San Domenico Savio (via Paoletti, 37). Per volontà del defunto non fiori ma offerte al Fondo solidarietà di Specchio dei Tempi.
— Torino, 15 marzo 1984.

E' ritornato al Padre

Silvio Percivalle

A funerali avvenuti, confidando nell'aiuto e nella misericordia di Dio, ne dà notizia la moglie Emilia Cassella. Le sono uniti in questo ora le tre Lisetta, i nipoti, i cognati, i cugini, i parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Casale Monferrato nella tomba di famiglia.
— San Martino, 15 marzo 1984.

(Continua a pag. 6)

In cantiere una nuova operazione contro la camorra (ieri altri 8 arresti)

Napoli, i blitz non sono finiti

Sembra che si sia fatta terra bruciata intorno ai clan della delinquenza - La retata di giovedì notte ha impedito alle famiglie superstiti della camorra di occupare gli spazi lasciati liberi dai cutoliani

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Prima il blitz dell'anno scorso, poi i cinquecento ordini di cattura dell'altra notte: adesso manca solo la terza operazione, quella che stanno preparando i carabinieri. Fornirà, dicono, consuntivi meno eclatanti sul piano delle cifre ma molto più significativi su quello dei nomi. Dopo gli ultimi arresti a catena — anche se molti presunti camorristi restano latitanti — a Napoli sembra si sia riusciti a far terra bruciata intorno al clan della delinquenza organizzata. Manca un salto di livello: ma fra non molto, assicurano, l'elenco dei nuovi arrestati comprenderà diversi «uomini di rispetto».

«A volte, operazioni come queste provocano presenti inconvenienti — ammette Franco Malvano, capo della Squadra Mobile, aria efficiente da investigatore accoppiata ad un linguaggio forbito —. Un migliaio di agenti devono lavorare freneticamente per mesi, indagare su un numero sterminato di persone, verificare collegamenti, conti bancari, telefonate... In questo quadro, può anche capitare di incorrere in qualche errore, sempre marginale, comunque».

Poi c'è il problema dei processi: giudici che nessun tribunale è in grado di compiere quando gl'imputati sono ormai quasi mille, come l'inchiesta sulla «NCO» di Cutolo, o più di cinquecento, come accade adesso per la «Onorata fratellanza napoletana», definita per brevità «Nuova Famiglia». Gente che resta in carcere per mesi senza contatto con i magistrati.

«Sì, esistono anche questi risvolti — ammette Malvano —. Ma sull'altro piatto della bilancia dobbiamo mettere gli effetti di queste operazioni, anche sul piano sociale. L'anno scorso, dopo gli arresti di giugno, per mesi interi a Napoli non ci fu un omicidio di camorra. Le estorsioni, che erano in vertiginosa ascesa e in qualche zona avevano condotto addirittura alla chiusura dei negozi, hanno fatto registrare un calo verticale. Adesso coi nuovi arresti abbiamo impedito anche che i clans superstiti si dividessero i nuovi spazi di intervento che la sconfitta di Cutolo aveva aperto. Anche la gente, credo, vedendo in carcere tutte queste persone riacquista maggiore fiducia».

In effetti, se nel resto d'Italia leggere i nomi dei Vollaro, di un D'Alessandro, di un Nuvoletta, di un Mazzarella associati alle immagini di un arresto può fare poca impressione, ben diverso è l'effetto di questi interventi in un quartiere come Forcella e, nella provincia, ad Ercolano, Giugliano, Castellammare.

Ieri — mentre resta «irreperibile» l'avv. Cesare Bruno, consigliere comunale del psi, colpito da ordine di cattura — sono state prese altre otto persone. Gli arresti salgono dunque a 140. In carcere, dall'altra notte, si ritrovano intere famiglie: tutto il clan dei Troia di San Giorgio a Cremano, per esempio. Sette persone, madre compresa, che la questura considera al centro del traffico di droga del Napoletano. O ancora efficienti «donne d'affari» come Carmela Pandolfi, 31 anni, napoletana, e Lucia Sasso, 25 anni, da Ercolano. «Una ragazza — dicono in questura — che da tempo riscuoteva somme di denaro per conto dell'organizzazione, consegnava messaggi, teneva contatti a livelli sempre più significativi». Lucia Sasso, una bella donna bionda già arrestata un paio di volte per vicende minori, è sorella di quel Giovanni Sasso che viene considerato uno dei più spietati killer della «Nuova Famiglia», ed è sospettato anche dell'assassinio di Aldo Semerari, il perito psichiatrico rapito e decapitato ad Ottaviano nell'estate di due anni fa.

Ieri mattina, molti degli arrestati sono stati ripresi in questura dalla televisione mentre venivano fatti uscire dalle celle di sicurezza. A qualcuno, che abbassava il volto per non farsi riprendere, gli agenti hanno urlato: «Alza la faccia!». Uno, Ciro Mazzarella, è stato costretto a forza a rialzare il viso per consentire la ripresa. Anche in questo blitz, forse, alcune garanzie sono state trascurate per garantire all'operazione il massimo rilievo. Nel gruppo ci saranno altri casi di omonimia? «Spero di no, anche se non si può ancora escludere in assoluto», risponde il dottor Malvano.

Giuseppe Zaccaria

Antonio Spavone, «'O malommo», boss della Nuova Famiglia

Il racket incassava 200 milioni a sera

Genova, 24 arresti per bische e night

GENOVA — Un'organizzazione di tipo mafioso che si era impadronita a Genova di otto bische clandestine e responsabile anche, secondo l'accusa, dell'incendio di alcune discoteche o locali notturni della città è stata sgominata dalla polizia genovese.

Nel corso dell'operazione sono state arrestate 24 persone e le accuse contenute negli ordini di cattura vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafioso all'estorsione, dalla violenza privata all'incendio doloso e al porto e detenzione abusiva di armi.

Secondo gli investigatori l'organizzazione, che «operava» in città da alcuni anni, aveva un «reddito» complessivo che si aggirava sui 200 milioni a serata.

Secondo gli inquirenti l'organizzazione si impadroniva con la violenza della gestione delle bische organizzate in circoli pseudoculturali sparpagliati in diverse zone della città. Se i vecchi gestori accettavano i patti imposti da Salvatore Fiandaca, essi dovevano accontentarsi del 50 per cento dei guadagni. «In caso contrario — ha detto il funzionario della «Mobile» — essi venivano letteralmente scaraventati fuori dai locali».

La banda ha anche rivolto le sue attenzioni alle discoteche ed ai night club cercando di imporre un vero e proprio racket.

Napoli, accusati di truffa aggravata

Non andavano a lavorare (per «motivi politici») Arrestati due assessori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Per assenteismo questa volta sono stati arrestati due esponenti politici: Raffaele Castaldo, 56 anni, e Vittorio Mocerino, 48, entrambi assessori nel Comune di Brusciano, un centro alle porte di Napoli. Il primo socialista, addetto al Personale, e l'altro, democristiano, ai Lavori Pubblici. Per entrambi l'accusa è di truffa aggravata.

Raffaele Castaldo, ex comandante dei vigili urbani di Brusciano, distaccato in un ufficio di segreteria della Regione Campania, e Vittorio Mocerino, funzionario dell'Enel, avrebbero collezionato centinaia di giorni di assenza motivando la loro disaffezione al lavoro con l'impegno politico, con l'attività di amministratori comunali. Avrebbero giustificato le assenze con falsi attestati, con riferimenti a sedute comunali che, secondo l'accusa, non si sarebbero mai svolte.

Legati da vincoli di parentela — la moglie del Mocerino è una nipote del Castaldo —, in base alle indagini svolte dai carabinieri i due assessori sarebbero stati presenti nei rispettivi uffici in periodi di tempo saltuari e molto limitati.

Vittorio Mocerino avrebbe lavorato all'Enel quattro giorni nell'81, settanta nell'82 e solo diciassette nello scorso anno. La defezione del Castaldo sarebbe stata poi quasi totale.

a. l.

Chieste «indagini scrupolose» dopo le accuse dell'arbitro fiorentino

Tre interrogazioni sul caso Menicucci Lagorio: «Ma il governo che c'entra?»

ROMA — L'Italia del pallone sia per essere soddisfatta, presto saprà tutto e finalmente l'oscuro mondo del calcio sarà costretto a svelare intrighi e misteri? Presidente del Consiglio e ministro competente — giacché la faccenda è seria e non merita altre perdite di tempo — ora sono chiamati a indagare. E dovrà essere — come sollecitano le interrogazioni parlamentari — un'indagine seria e scrupolosa, con tanto di «appositi strumenti ispettivi per appurare l'eventuale veridicità o infondatezza delle dichiarazioni rese dall'arbitro signor Gino Menicucci».

Firmato on. Pier Ferdinando Casini, democristiano, 27 anni, il più giovane deputato del Parlamento. Seguono le firme di altri nove dc. E con questa interrogazione su Menicucci si arriva a un totale di tre: ci sono anche quella del comunista Nedo Canetti e quella del missino Enzo Trantino. Craxi e Lelio Lagorio, ministro del Turismo e dello Spettacolo, ora dovranno rispondere: l'Italia del pallone vuole sapere. Il Parlamento si mostra sensibile a quest'ansia e il governo non si può sottrarre al dovere d'indagare sulla «trasparenza» del campionato».

L'arbitro, signor Menicucci da Firenze, insomma, l'ha detta grossa. L'altra sera ad Arezzo, alla festa degli arbitri, l'attore Renzo Montagnani ha gelato i convenuti: «Orfani di Menicucci — ha sibilato —, adesso anche voi avete il vostro grande pentito...». E il parlamentare, appunto, chiede l'inchiesta per ottenere verità. «Mah... — commenta il ministro Lagorio, che è di Firenze come il signor Menicucci —. In base alla legge, l'ordinamento sportivo è autonomo. Di queste interrogazioni non ne so niente, non mi sono ancora arrivate. Però non vedo proprio cosa possiamo fare, che tipo di indagine...».

Al ministro Lagorio si può rivolgere una domanda imbarazzante, almeno per un politico. Quanto rende al deputato che la presenta un'interrogazione parlamentare sul calcio? Lagorio tace qualche secondo. «Dipende...». E spiega che dipende dalla città e dalla squadra eventualmente in questione. Rende in termini di pubblicità personale, di nome sui giornali. «Comunque — conclude Lagorio —, lo stadio non è come la fabbrica o il luogo di lavoro. Con queste interrogazioni un parlamentare può conquistarsi solo qualche scheggia di elettorato, non di più».

Prepotente, il calcio è entrato in Parlamento con la vittoria al Mondiali di Spagna. Il signor Menicucci, di interrogazioni ne aveva già determinate altre. L'ultima è del 19 dicembre 1982 dopo la partita Lazio-Udinese, finita con un 2-2 e pesanti insinuazioni sull'imparzialità dell'arbitro Menicucci. L'aveva presentata il socialista Giampaolo Sodano, che martedì scorso, alla fine di un dibattito sul calcio, implorava il giornalista Gualtiero Zanetti: «Dai, Zanetti, e mandami il testo di qualche interrogazione, che te la presento subito...».

Gli abitanti del mondo del pallone, tuttavia, quando sentono di interrogazioni parlamentari si entusiasmano poco. Un altro fiorentino, Italo Allodi, amministratore delegato della Fiorentina, fa parlare il suo assistente, l'avvocato Franco Spirito, emergente manager uscito dal corso di Coverciano. «In effetti — dice —, taluni interventi non sono propriamente felici. Meglio sarebbe se i nostri parlamentari presentassero interrogazioni sui veri problemi dello sport, le sovrastrutture, le strutture che mancano...». L'Italia del pallone, intanto, attende che Craxi e Lagorio con «appositi strumenti ispettivi» scoprano, se possono, la verità.

Giovanni Cerruti

A partire da giugno quattro viaggi alla settimana dall'Italia a Los Angeles

Tante novità per i voli dell'estate

NOSTRO SERVIZIO

PADOVA — Ritardi, disagi, irregolarità, non sono affari dell'Alitalia: «Volare Alitalia vuol dire volare sicuri, e soprattutto in orario». Dati alla mano, ieri ad Abano, nel corso di un incontro organizzato per presentare l'orario estivo, i dirigenti della compagnia aerea si sono sforzati di dimostrarlo. Ferruccio Pavolini, direttore centrale della gestione tecnico-operativa, Egidio Pedrini, direttore delle pubbliche relazioni, Alberto Vettore, direttore commerciale dell'Ati e Pierluigi Fuga, direttore commerciale dell'Aermediterranea, hanno affermato di non avere più nulla da invidiare alla precisissima Lufthansa, né, tantomeno, alle compagnie SKF area mediterranea, Air France in testa.

«Abbiamo raggiunto — hanno affermato con orgoglio davanti a una platea di giornalisti italiani e stranieri — il più alto livello storico per quanto riguarda gl'indici di regolarità e puntualità. Sono risultati che portano l'Alitalia su livelli uguali o anche superiori a quelli delle più importanti compagnie europee».

Contro il 13,2 per cento di voli cancellati in campo nazionale nel '79, le statistiche indicano un 3,7 per cento nell'83. Sono in tutto 1457 voli soppressi, 1120 dei quali per cause meteorologiche. Nell'86,7 per cento dei casi, gli aerei italiani hanno spaccato il secondo: défaillances, per quanto riguarda la puntualità, solo nel 14,2 per cento (nel '79 i voli in perfetto orario raggiungevano appena il 60 per cento). Dati analoghi per le tratte intercontinentali: 1,2 per cento di voli cancellati; 82,1 per cento i voli puntuali.

Forte di questo recupero d'immagine, l'Alitalia ha deciso di lanciare alla grande, sulle rotte oltreoceaniche, il «made in Italy» del volo e, per la prima volta, a partire da giugno, collegherà l'Italia alla West Coast americana: quattro volte alla settimana partirà da Roma un volo diretto a Los Angeles (scalo a Milano, poi a Chicago per tre volte; una volta Roma, Chicago, Los Angeles); verrà riaperto lo scalo di Boston al quale saranno diretti tre voli settimanali; diventeranno 19 i collegamenti settimanali tra l'Italia e New York. «Nell'alta stagione — ha spiegato Egidio Pedrini — avremo un incremento di capacità sugli Stati Uniti del 26 per cento rispetto allo stesso periodo dell'83».

Quello americano è un mercato che nell'ultimo periodo ha mostrato una notevole ripresa; l'incremento di passeggeri trasportati su servizi Alitalia nella seconda metà dell'83, rispetto al corrispondente periodo dell'82, è del 14 per cento; è un andamento confermato anche per l'anno in corso, sia dai dati consuntivi dei primi due mesi, che dalle previsioni di mercato per la prossima stagione estiva. E le Olimpiadi di luglio a Los Angeles saranno il primo, grande banco di prova per il «volo italiano» delle linee aeree nazionali.

Ma il nuovo look dell'Alitalia trova ancora un grave ostacolo nella cattiva gestione di gran parte degli aeroporti italiani: non è colpa delle linee aeree, ma sbarcare in orario a Roma Fiumicino e poi essere costretti ad attendere per mezz'ora i bagagli, non fa buona pubblicità. I dirigenti della compagnia hanno assicurato, per quanto possibile, il loro impegno anche in questa direzione. Per evitare intralci e ritardi, hanno deciso di accentuare, a partire dal 25 marzo (data di entrata in vigore dell'orario estivo che durerà fino al 27 ottobre) la politica di decongestionamento del nodo di Roma: i collegamenti Nord-Sud, che in un anno hanno fatto registrare un aumento del 12 per cento, «salteranno» il passaggio della capitale e sarà forse possibile giungere in tempi brevi a una riduzione, su queste tratte, delle tariffe.

Tra le novità annunciate, l'impiego massiccio dei nuovi aerei «Super 80»; un maggior uso dell'Airbus sulla direttrice Roma-Milano (9 su 15 corse giornaliere); un ottavo collegamento giornaliero Milano-Napoli; voli diretti per Parigi anche da Genova, Bologna e Pisa. Ma, a giugno, arriverà anche un'altra novità: l'aumento delle tariffe. Chiesto dall'Alitalia, per via dell'aumento dei costi di gestione, l'adeguamento dei prezzi è ora sul tavolo del ministro dei Trasporti, Claudio Signorile. Si parla di un nuovo balzo del 5 per cento; sarà il Cip a valutarne l'equità.

c. z.

La Bibbia tradotta in friulano

UDINE — La Bibbia, l'opera editoriale più diffusa e tradotta nel mondo, da oggi può contare una traduzione in più. Per Pasqua infatti nelle chiese e nelle case friulane i fedeli potranno leggere questo testo sacro nella loro lingua.

Da Roma è giunto l'imprimatur della Conferenza episcopale all'imponente lavoro di traduzione direttamente dall'aramaico per il Vecchio Testamento e dal greco per quello Nuovo.

Altre due persone già in carcere

Picchiavano i malati arrestati 4 dipendenti di una clinica romana

ROMA — Altri quattro dipendenti della clinica Villa Azzurra di Tor Lupara — due persone sono già in carcere — sono stati arrestati dai carabinieri di Tivoli per maltrattamenti nei confronti di alcuni degenti handicappati. I fatti ai quali si riferisce l'accusa sarebbero avvenuti tra il 1982 e il 1983, in un periodo in cui i pazienti, a causa della momentanea inagibilità della clinica, erano stati trasferiti in un'altra casa di cura, la Divina Provvidenza, in via Tiburtina.

Le prime ad essere arrestate nell'ambito della inchiesta, diretta dal pretore Bettini, erano state Pierina Mertone, 38 anni, e Angela Rita, di 44, accusate di sevizie e minacce.

Ieri mattina sono stati arrestati anche Vincenzo Minatra, 29 anni, Luigi Franciani, di 28, Isabella Tamborra, di 47, e Nella Strafioni, di 26, tutti sorveglianti della casa di cura. Dovranno rispondere di maltrattamenti aggravati e continuati nei confronti dei ricoverati: secondo gli accertamenti dei carabinieri sarebbero responsabili di vari episodi di violenza: in alcuni casi malati che hanno tentato di reagire ai maltrattamenti sarebbero stati colpiti anche con scope e bastoni.

Avvocato muore durante interrogatorio

ROMA — Un avvocato romano, Pasquale Formicola, 61 anni, è morto oggi negli uffici del reparto operativo dei carabinieri, colpito da malore mentre veniva interrogato, come testimone, da un magistrato.

Formicola, che era accompagnato dal figlio, era stato convocato dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Caselli, il quale sta conducendo una inchiesta sulla Unità Sanitaria Locale 24 di Collegno (Torino).

Le indagini sui collegamenti con Parigi

A Milano quattro arresti Tre sono terroristi legati a Action Directe?

MILANO — Collegamenti tra i «Colp», comunisti organizzati per la liberazione proletaria, e «Action Directe», tre arrestati per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata e un arresto per reticenza e falsa testimonianza: questi i risultati delle indagini svolte dai carabinieri di Milano in seguito agli arresti, avvenuti nel febbraio scorso, di alcuni militanti dell'organizzazione «Colp» nata dalle ceneri di «Prima linea» e al ritrovamento di alcune basi dell'organizzazione che erano servite ad ospitare latitanti.

Con l'imputazione di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, i carabinieri hanno arrestato Corrado Baldiraghi, 28 anni, idraulico e la moglie Rosella Pini, 27 anni, che avrebbero ospitato nel loro appartamento di via Marghera Michele Pegna, arrestato in febbraio, e Antonio Juan Plumeda, cittadino spagnolo, 39 anni, ricercato anche dalla magistratura anconetana.

Alle indagini svolte dai carabinieri hanno collaborato anche poliziotti francesi che sono venuti in Italia per interrogare gli arrestati. Dal materiale ritrovato nelle basi dei «Colp» infatti sono emersi collegamenti con «Action Directe», il gruppo eversivo francese.

Pochi giorni fa è stato infatti arrestato in Francia un personaggio ritenuto dagli inquirenti un elemento di spicco di «Action Directe» e uno dei principali assertori dell'internazionalismo combattente, Regis Schleicher. Il francese, che svolgeva azioni di collegamento con i «Colp», oltre che ricercato dalla magistratura francese per la sua attività eversiva era colpito da mandato di cattura italiano per porto e detenzione di armi ed esplosivi, in relazione ad un suo soggiorno a Milano.

Secondo gli inquirenti gli esponenti dei due gruppi stavano tentando di ricostituire, unendo le proprie forze, una solida organizzazione eversiva in Italia e in Francia. Nell'ambito delle stesse indagini, i carabinieri hanno perquisito l'abitazione di un dipendente della Sip a Milano, Antonio Roberto Budini. Interrogato dal magistrato, Budini è stato arrestato per reticenza e falsa testimonianza in quanto avrebbe mentito sui suoi rapporti con alcuni esponenti dei «Colp».

(Ansa)

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fabio Cavallotti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Camusso, i figli Bruno con Franca, Cristina e Alessio, la suocera Camusso Luisa ved. Pittavino, il cognato Giuseppe e famiglia. Un particolare ringraziamento alla badante Annina che tanto amorevolmente lo ha assistito. I funerali avranno luogo lunedì 19 partendo dall'abitazione via Friuli 30. Per l'ora telefonare allo 02/685.385.
— Milano, 17 marzo 1984.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ada Moretto

L'annunciano la famiglia Moretto, Bertolotti, Benedetto, Fossati, Boselli, Crosa, l'amica Tomasina Zini, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Martini (via Tofane) lunedì 19 corr. alle ore 14 per Lombardore ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1984.

La famiglia Lavinia ricorda con affetto la cara ADA.

Gli amici:
Pilo e Franco Accattino
Tea e Enrico Ferro
Claudia Marchisio
Carolina Rebora
Andrea Colombano
Francesca e Augusto Pinolo
ricordano con affetto la cara ADA.

Lasciando un vuoto incolmabile in quanti le volevano bene, cristianamente è mancata

Maddalena Marnolio ved. Cossetti

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Luigina con il marito Angelo Tortella e gli adorati Andrea e Stefano, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Maria della Rosa; per orario telefonare Impresa Cerbino 871.271.
— Torino, 17 marzo 1984.

Partecipa al dolore la famiglia Maddalena col marito Giovanni Mazzotti ed i figli Riccardo e Rita col marito Angelo Tosco e la piccola Carlotta.

Gina ricorda con affetto la cara MADDALENA.

Partecipano la cara ZIA i nipoti Pina, Toni, Sandro, Marisa, Beppe e rispettive famiglie.

E' serenamente mancata

Emma Allora ved. Gaglia

Lo annunciano i figli Maria Pia con Franco, Alessandro e Sergio, Carla con Mario e Federico, Eugenio con Margaret, Sergio e Jenny, i fratelli Edoardo e Nicolino, cognati e parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì 19 alle 14,30 nella chiesa SS. Annunziata, Pino Torinese.
— Torino, 16 marzo 1984.

Gli amici di Tetti Laurin sono affettuosamente vicini a Pia e Franco Prati per la perdita della cara mamma

Emma Allora ved. Gaglia

— Torino, 17 marzo 1984.

Giuseppe Gamo, Maria Cristina e Giovanni Barbero partecipano al lutto della famiglia Gaglia, Prati e Rava per la perdita della cara mamma

Emma Allora Gaglia

— Torino, 18 marzo 1984.

Margherita Lucrezia, Marta e Maurizio Prati partecipano commossi al dolore della famiglia Gaglia.

Franco e Laura Sartoris partecipano commossi al dolore di Pia, di Carla e dei loro famigliari.

Amministratore e Condomini di stabile Vittorio 16 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Federico Perrone

— Torino, 17 marzo 1984.

Cristianamente come è sempre vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Olivieri Fermariello

Con infinito rimpianto lo annunciano i figli Paola, Renato, Marcellina e i carissimi Ornella, Augusto, Patrizia e Catherine. Il funerale avrà luogo lunedì 19, alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio in Alassio.
— Alassio, 17 marzo 1984.

Ugo, Mirco, Ughetta, Laurent, Nicole, Olivier e Valerie ricordano la loro nonna TERESA con infinito affetto e riconoscenza.

E' mancato

Ignazio Dalla Costa Nino

Lo annunciano la moglie Lena, figlie Rosanna e Fabiola ved. Riggi, genero Vanni, nipoti Paolo e Andrea, parenti tutti. Per informazioni sull'orario dei funerali, telefonare al N. 447.2753.
— Torino, 17 marzo 1984.

Partecipano commosse la famiglia Pisoni e Riggi.

Partecipano commosse al dolore della famiglia la famiglia Tosetto e Gilioli.

Si associano con particolare affetto al dolore della famiglia, la cognata Maria Fantino con Franco e Carla.

Gli amici Carmen e Franco Lacinacci, Daniela e Renzo Zacco sono vicini a Fabiola per la perdita del suo PAPA'.

Gli Amici del Corso Allievi Ufficiali «Aquagilio» di Pescara partecipano con la famiglia al dolore per la perdita di

Mario Carpanelli

Maggiore Pilota
— Torino, 14 marzo 1984.

E' mancato improvvisamente

dott. Giorgio Vigliani

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosamaria, la sorella Magda col marito Adolfo. La presente è ringraziamento delle partecipazioni.
— Biella, 16 marzo 1984.

La Transiti Gmbh di Gerzach - Wyhlen partecipa con cordoglio al lutto della signora Augusta Vendrame Mascolino per la perdita della cara mamma

Giovanna Vendrame

— Milano, 17 marzo 1984.

La Dike Gmbh Srl di Vinovo (Torino) partecipa al lutto della famiglia dell'ing. Eugenio Mascolino per la perdita della cara suocera

Giovanna Vendrame

— Milano, 17 marzo 1984.

L'Ufficio di Torino della Transiti Gmbh - Gerzach Wyhlen si associa al lutto della signora Augusta Vendrame Mascolino per la perdita della madre

Giovanna Vendrame

— Milano, 17 marzo 1984.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Sardi

Addolorati lo annunciano i figli Carlo con Loretta Luisa e Stefano Angelo con Ines Paola e Fabiana nipoti, cugini, nipoti parenti tutti. Funerali a S. Ambrogio di Torino 18 marzo ore 15,30.
— Torino, 17 marzo 1984.

Ha raggiunto in cielo il suo Roberto

rag. Giuseppe Vai

L'annunciano con dolore a funerali avvenuti la moglie Ines Roberto, i figli, i parenti, le nuore e nipoti. Si ringraziano tutti quanti che hanno partecipato al dolore.
— Torino, 18 marzo 1984.

Gli amici di sempre: Nella, Remo, Marisa, Anna, Giancarlo, Giovanna, Paolo, Vittorio, Sergio, Barbara, Giancarlo, Lucia sono partecipi al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa del padre

Armando Zammarchi

— Torino, 17 marzo 1984.

Cristianamente è mancata

Maddalena Longo (Nena) ved. Occhetto

di anni 88

Lo annunciano il fratello Carlo con la moglie Lina, i nipoti Felice, Luigi, Valentino e Pier Giorgio con le rispettive famiglie. Un sentito ringraziamento alle suore dell'Istituto Figlie della Sapienza di Valperga e in particolare a suor Eugenia. I funerali avranno luogo in Collegno lunedì 19 marzo alle ore 15 partendo dal Santo-chiesa (via Lino Leumann). Non fiori.
— Collegno, 17 marzo 1984.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Maria Ronaldi ved. Destefanis

riconoscenti ringraziano coloro che, con tanto affetto, sono stati vicini nel loro grande dolore. S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 31-3-84 ore 8,30 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 18 marzo 1984.

I familiari della compianta

Piera Penna ved. Zavattaro

commossi per la partecipazione d'affetto tributata alla loro cara congiunta sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 12-4-1984 alle ore 8,30 nella Parrocchia della Salute.
— Torino, 18 marzo 1984.

I familiari del compianto

Luciano Santi

ringraziano tutti coloro che con parole, scritti e fiori hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 25 Aprile alle ore 18,30 nella basilica di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 18 marzo 1984.

I familiari della compianta

Elena Raviola in Moschini

ringraziano quanti con fiori, scritti e parole hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 13 aprile alle ore 8,30 nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 18 marzo 1984.

Le famiglie Battistini e Ponzone profondamente commosse della grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro cara

Rita Ponzone in Battistini

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 8 aprile alle ore 18 nella Parrocchia Santo Natale, via Boston 37.
— Torino, 18 marzo 1984.

Le famiglie Cravotta e Del Santo profondamente commosse per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro

Francesco Cravotta

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Messa di trigesima 8 aprile ore 10 nella Parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 18 marzo 1984.

I familiari del compianto

Peppino Gallittu

profondamente commossi della dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno voluto unirsi al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 14 aprile alle ore 18 nella Parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 18 marzo 1984.

Luigia Chiadò Fiorio e Corrado Cesari esprimono il più sentito ringraziamento a quanti sono stati loro vicini per la perdita del caro papà

cav. Antonio Chiadò Fiorio

La S. Messa di trigesima verrà celebrata domenica 15 aprile ore 11 nella succursale della Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 18 marzo 1984.

I familiari tutti di

Giulio Lampo

commossi per la partecipazione ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore.

La famiglia Castellazzo e Grosso profondamente commosse ringraziano tutti coloro che hanno voluto manifestare la loro stima e il loro affetto alla carissima mamma

Maria Novarino ved. Castellazzo

I familiari della compianta

Margherita Martino

ringraziano quanti, con fiori, scritti e di presenza, hanno partecipato al loro grande dolore. Santa Messa di Trigesima ore 10 del 14 aprile Parrocchia Santa Rita.
— Torino, 18 marzo 1984.

Il marito e i figli di

Maria Fossa nata Magliola

riconoscenti per la dimostrazione di affetto e di amicizia ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa di Trigesima avrà luogo il 15-4-84 ore 18,30 Chiesa S. Domenico Savio.
— Torino, 18 marzo 1984.

La famiglia di

Marisa Rovei in Villa

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 7 aprile presso la Parrocchia «Regina Mundi» di Nichelino.
— Nichelino, 18 marzo 1984.

Le famiglie Bonadè e Moscato ringraziano quanti si sono uniti al dolore per la scomparsa della cara mamma

Maria Losero ved. Bonadè

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata in Giaveno il 15/4 alle ore 9,30.
— Torino, 18 marzo 1984.

Ricordando

Renato Cerutti

i familiari commossi ringraziano tutti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore. Messa di trigesima lunedì 9 aprile, 18,30, chiesa Sant'Giovanni, corso Vittorio Emanuele 13.
— Torino, 18 marzo 1984.

La famiglia di

Aurelio Peccei

ringrazia tutti coloro che con la loro presenza o con i loro scritti messaggi di affetto, stima ed amicizia ci sono stati vicini in questo triste momento.
— Roma, 18 marzo 1984.

La testimonianza di affetto tributata al caro

Vittorio Muratore

è stata di conforto ai familiari che esprimono profonda riconoscenza. S. Messa di trigesima venerdì 13 aprile ore 18 nella parrocchia S. Ignazio.
— Torino, 18 marzo 1984.

I familiari della compianta

Maria Luigia Maugini

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore. Si ringraziano in particolare le Suore del Poliambulatorio San Giovanni per le amorevoli e attenzioni prestate.
— Torino, 18 marzo 1984.

I familiari della compianta

Maria Lucia Gallo ved. Circosso

commossi sentitamente ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore con presenza, fiori, scritti.
— Torino, 18 marzo 1984.

Tutta Donatella Adriano commossi ringraziano tutti coloro che con affetto e amicizia hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Giordana Serra Lutrario Rosaini

La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 10 aprile ore 9 nella chiesa della Madonna del Carmine.
— Torino, 18 marzo 1984.

Ines Martelli e le famiglie Benefatti, Berardo e Milone, commosse per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Pierino Martelli

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Moncalieri, 18 marzo 1984.

Le famiglie Varese e Ramondetti sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa della mamma

Giuseppina

La sorella e tutti gli amici di

Italo Piantanida

con le famiglie Piantanida, Enrico, Bolzone, Caligaris, Basile, Gagliano, Alberti, Rebella, Melchiorre, Bisio e Musch porgono un sentito e commosso ringraziamento per la partecipazione al loro dolore.
— Torino, 18 marzo 1984.

Le famiglie Bertaldo e Franceschi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Gianna Bertaldo in Franceschi

— Torino, 18 marzo 1984.

I figli ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al lutto per la perdita del caro papà

Angelo Sorba

— Torino, 18 marzo 1984.

I famigliari della compianta

Annamaria Sciarra Pettornuso

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima il 29 marzo ore 18 parrocchia San Giuseppe Cottolengo.
— Torino, 18 marzo 1984.

I familiari di

Giuseppe Botta

Autista A.T.M.

ringraziano parenti ed amici tutti per l'affettuosa partecipazione al dolore per la scomparsa del loro caro. Messa di trigesima sabato 7 aprile ore 8,30 parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 18 marzo 1984.

La famiglia Acuto, commossa, sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Antonio Acuto

La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Crocetta Montanaro il 22 aprile alle ore 17.
— Torino, 18 marzo 1984.

Rosi e Laura sinceramente riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto e di amicizia ricevuta, ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore per la perdita del caro

Walter Alberio

S. Messa di trigesima il 10 aprile alle ore 18,30 nella parrocchia della Madonna di Pompei.
— Torino, 18 marzo 1984.

I famigliari della cara

Candida Varetto ved. Agnello

commossi per la dimostrazione d'affetto, nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima 15 aprile alle ore 11,15 nella parrocchia Santa Maria Goretti.
— Torino, 18 marzo 1984.

La famiglia del compianto

Giuseppe Rastello

Cav. Vittorio Veneto

sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. La Santa Messa di trigesima avrà luogo il giorno 7 aprile 1984 nella parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 18 marzo 1984.

La famiglia Genotti Rosso ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Maria Rosso in Genotti

Un particolare ringraziamento al personale medico, infermieristico di Villa Grazia di S. Carlo Canavese. Messa di trigesima in Chiaramberto 8 aprile ore 11.

La famiglia Gennaro commossa ringrazia per la partecipazione affettuosa al suo immenso dolore per la scomparsa dell'indimenticabile nonno

Pino

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Maria Madre della Chiesa sabato 7 aprile alle ore 18,30.
— Torino, 18 marzo 1984.

Mario, figlio e parenti tutti della compianta

Virginia Rubat-Oro in Alraldi

commossi sentitamente ringraziano per la partecipazione al loro lutto. Messa di trigesima il 12 aprile ore 18,30 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 18 marzo 1984.

Il marito Angelo ed i familiari della compianta

Caterina Giarello in Campia

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 15 aprile alle ore 10 nella parrocchia Sant'Ermenegildo.

Le famiglie Rocca e Rastagno sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della compianta

Giovanna Danile ved. Rocca

Le SS. Messe di trigesima saranno celebrate il 3 aprile alle ore 18,15 nella parrocchia Sant'Anna, e l'8 aprile alle ore 10,30 ad Entracque.

I familiari di

Ernesto Spinello

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con presenza, fiori, scritti al loro grande dolore. Santa Messa di trigesima mercoledì 11 aprile ore 18 parrocchia Gesù Nazareno; lunedì 16 aprile ore 8 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 18 marzo 1984.

Angelo, Rossi Giolitti profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara

Domenica Giolitti (Rina)

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 14-4-1984 ore 18,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 18 marzo 1984.

La famiglia Valle-Cambiano, commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Vittorio Valle

sentitamente ringraziano quanti sono stati loro vicini nell'ora del dolore. Santa Messa trigesima parrocchia Regina Mundi, 14 aprile, ore 18,30.
— Nichelino, 18 marzo 1984.

I familiari della compianta

Fosca Rossi in Vaira

commossi per la calda dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro cara, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al profondo dolore. Santa Messa trigesima Domenica 15 aprile, ore 18,15.
— Viverone, 17 marzo 1984.

(Continua a pag. 11)

Una storia all'italiana, esempio di inefficienza pubblica

E Ravenna continua a scendere

Sono più di tre anni che i 44 miliardi e 500 milioni aspettano di essere tradotti in interventi a salvaguardia del litorale e del porto - Gli iter burocratici ritardano i lavori - In trent'anni il terreno per il fenomeno della subsidenza si è abbassato di centotrenta centimetri - E ora si chiede il rifinanziamento della legge

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA - Questa è la storia di una inefficienza pubblica, una delle tante: un esempio. Quasi sempre, in occasione di gravi necessità, di urgenza di interventi operativi, c'è il problema dei soldi: che mancano, e i lavori non si possono fare. Qui, invece, i soldi ci sono; e c'è l'urgenza di usarli, di tradurli in lavoro. Ma i lavori non si fanno.

Sono più di tre anni che 44 miliardi e 500 milioni aspettano di essere tradotti in interventi a salvaguardia del porto e del litorale di Ravenna, danneggiati e in pericolo a causa della subsidenza. La pecca sta negli organi statali, vedremo come. Prima un chiarimento sul fenomeno del bradisismo negativo, appunto la subsidenza.

La Valle Padana ha tendenza ad abbassarsi. Dieci milioni di anni fa l'Adriatico entrava fin verso il Piemonte e la Lombardia. L'erosione delle Alpi e degli Appennini ha via via fatto accumulare detriti nella valle che a poco a poco s'è innalzata facendo ritirare il mare. Terreni alluvionali, quindi, giovani, che ancora adesso si vanno compattando.

La costipazione produce un abbassamento naturale, spiegano i geologi, dell'ordine di 1,5-2,5 millimetri all'anno. Ma a questa subsidenza naturale si aggiunge quella provocata dall'uomo per il prelievo di grandi quantitativi d'acqua dalle falde sotterranee.

Negli ultimi trenta anni, da quando sono state fatte le prime rilevazioni, nel Ravennate il terreno si è abbassato di circa 130 centimetri, con una velocità media, nel periodo '72-'77, di 6 centimetri all'anno e con punte locali di 11. Il fenomeno è esteso a tutta la piattaforma padana, in misura minore via via che ci si sposta verso Ovest. A Modena, ad esempio, l'abbassamento è stato, dal 1950, di 60 cm. La subsidenza di Ravenna costituisce uno dei massimi esempi a livello mondiale. Dal 19 al 23 marzo si terrà a Venezia un simposio internazionale sui problemi della subsidenza e nei successivi due giorni i congressisti si trasferiranno a Ravenna.

Forse una piccola incidenza in questo fenomeno l'ha anche l'estrazione del gas metano, ma se c'è è minima, assicurano gli esperti, perché questo gas è secco. Invece nel Polesine, dove nell'immediato dopoguerra si estraeva con migliaia di pozzi gas bagnato (circa due metri cubi di acqua ogni metro cubo di gas), le conseguenze furono gravissime e infatti si corse ai ripari ordinando la chiusura di tutti i pozzi metaniferi.

Il 22 dicembre '79 l'acqua alta e una mareggiata provocarono danni enormi alle coste nel territorio del Comune di Ravenna. Ci si rese conto che bisognava porre rimedio ad una situazione che si avviava a diventare disastrosa. Fu varata così, nell'80, la legge speciale 845 per la subsidenza del Ravennate che metteva a disposizione, nel quadriennio 1980-84, 105,5 miliardi di lire.

Venne fatta una suddivisione dei fondi: 44,5 miliardi furono assegnati, ad esempio, al Comune di Ravenna per l'acquedottistica e le fognature; 2,047 toccarono alla Sovrintendenza ai Monumenti (tutta la parte monumentale è compromessa, nella cripta della chiesa di San Francesco c'è perennemente l'acqua); 1,403 miliardi andarono alla Regione Emilia Romagna; ecc.

Dei 105,5 miliardi la legge ne assegnò 44,440 al Genio Civile Opere Marittime per innalzare le banchine del canale-porto (11 km) e operare sui lidi a difesa degli arenili.

Bene, cosa è successo in questi 3-4 anni? Il Comune è riuscito a mettere in funzione una buona rete di acquedotto anche industriale (la realizzazione era stata in parte avviata precedentemente per iniziativa dello stesso Comune e della Regione, sicché è stato possibile far chiudere molti pozzi riducendo drasticamente l'emungimento dell'acqua). E si sono già visti i risultati, perché adesso l'abbassamento è dell'ordine di due centimetri all'anno. Il Genio Civile OO.MM. è riuscito ad appaltare lavori solo per 3,7 miliardi.

All'inizio dell'82 il ministero dei Lavori Pubblici, rendendosi conto che il proprio ufficio periferico non ha i mezzi sufficienti per mandare in cantiere una mole di lavori così importante, decide di seguire la via della convenzione. Un'idea e un metodo che avrebbero dovuto accelerare i tempi. Sono passati due anni: sono già da tempo pronti per partire due gruppi di imprese e i testi delle convenzioni sono redatti, ma i meccanismi burocratici sono terribili: passano mesi tra una fase e l'altra dell'iter. Il tutto è stato trasmesso al Consiglio di Stato che ha poi chiesto dei chiarimenti, adesso pare che la pratica debba andare alla Corte dei Conti. E le imprese sono sempre lì che aspettano. I miliardi assegnati sono rimasti quelli che erano, mentre i costi, per l'inflazione, sono aumentati.

«Intanto i due centimetri all'anno di subsidenza sono un limite elevato, anche se inferiori al passato — dice il dott. Werther Bertoni, direttore dell'ufficio geologico del municipio, — *perché non c'è più margine, tutta la costa è in stato di emergenza»*. E il sindaco, dott. Giordano Angelini (pci), aggiunge: *«Se l'Adriatico irrompe sul già malandato cordone delle dune oltre il quale ci sono vasti territori sotto il livello del mare, è un disastro. Non si può continuare con questa inerzia, i meccanismi delle procedure della pubblica amministrazione vanno riveduti, resi più snelli»*.

Il dott. Angelini si rivolge al governo per chiedere sin d'ora il rifinanziamento della legge, *«perché* — sostiene — *bisogna andare avanti anche con gli interventi attivi, per arrestare la subsidenza, cioè far cessare l'emungimento dell'acqua dai pozzi; la stessa legge 845 prevede di intervenire su 72 Comuni delle province di Ravenna, Forlì e Bologna. Per far chiudere i pozzi in questa vasta area bisogna poter distribuire l'acqua con acquedotto prendendola dal bacino di Ridracoli, un'opera grandiosa, nata però monca perché manca, appunto, della rete distributiva»*.

Remo Lugli

Caltanissetta Si è dimessa giunta dc-psdi

CALTANISSETTA — La giunta «bicolore» dc-psdi di Caltanissetta si è dimessa. Lo ha annunciato, al termine della seduta del consiglio comunale, il sindaco Raimondo Maira (dc).

Alla base della decisione, *«L'esigenza di chiarimento all'interno della maggioranza e l'allargamento dell'ambito politico agli altri partiti laici e socialisti»*. La giunta dimissionaria era stata eletta nel maggio del 1982.

A Roma un panorama sulla preistoria

Roma - Fra i pezzi esposti alla mostra questa zanna di elefante lunga quasi tre metri e datata trecentomila anni fa (Telefoto Ansa)

ROMA — Da domani i primi abitanti d'Europa, quelli comparsi un milione e mezzo di anni fa, «traslocheranno» per quattro mesi al museo «Pigorini» di Roma nella più grande e completa mostra mai allestita sulla preistoria.

Ai materiali provenienti da circa 80 località europee, già esposti al Museo dell'uomo di Parigi, si aggiungeranno per l'occasione quelli rinvenuti in una quarantina di località in Italia tra cui una grande porzione del paleosuolo di Isernia. Quest'ultimo è il «pezzo forte» della mostra, oltre che per l'importanza, per le sue dimensioni: circa sei metri per cinque con migliaia di frammenti di ossa di animali tra bisonti, elefanti e rinoceronti.

Sedici gli arrestati a Milano, Alessandria, Reggio C. e Palermo

Sgominata una banda di trafficanti che importavano eroina dalla Turchia

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Sedici persone sono state arrestate (ed altre tre sono ricercate) nel corso di un'operazione della Guardia di Finanza contro una organizzazione che importava grossi quantitativi di cocaina dal Sud America e di eroina dalla Turchia per poi smistarla a diversi spacciatori sparsi in diverse località italiane. La stessa banda era estesa in tutta la Penisola, con capisaldi a Milano, Alessandria, Reggio Calabria e Palermo.

Già nell'estate scorsa, mentre la Guardia di Finanza stava conducendo le indagini in Italia, erano stati intercettati all'estero elementi di questa organizzazione mentre stavano portando quantitativi di stupefacenti in Italia. Un individuo era stato arrestato così a Rio De Janeiro (ma, dopo essere stato condannato, era stato espulso dal Paese ed ora figura fra i ricercati), due all'aeroporto di Madrid e uno a quello di Francoforte. Questi tre sono ancora in prigione nei Paesi in cui sono stati arrestati, ed adesso sono stati colpiti anche da ordini di cattura della procura della Repubblica milanese.

In Italia la Guardia di Finanza ha condotto le indagini con pedinamenti e intercettazioni telefoniche, fino a quando il 2 marzo scorso a Cefalù (Palermo) è stato possibile intercettare una partita di quattro chili di eroina ed arrestare i tre individui che la stavano trasportando.

I tre sono: Natale Guarleschelli, 44 anni, Clementino Dossena, 47, e Giovanni Berni, 62, tutti residenti a Milano. A Palermo è stato subito dopo arrestato Felice Taormina, 38 anni, originario di Nuoro ma residente a Palermo. Scattata l'operazione, sono seguiti gli arresti in altre città di componenti della banda già identificati.

A Milano sono stati presi Cosimo D'Ambra, 62 anni, Giorgio Puccia, 61 anni, e Rosa Quelacca, 41 anni, tutti residenti nel capoluogo lombardo, e i turchi Sureya Gagci, 46 anni, di Istanbul, e Ali Beyaglu, 26 anni, di Adana.

Ad Alessandria sono stati arrestati Domenico Trimboli, 30 anni, e Giovanni Tripodi, 34 anni, Ezio Sterpone, 35 anni, Domenico Cavaliere, 28 anni, Modesto Curcio, 31 anni, Francesco Trimboli, 41 anni; a Reggio Calabria Domenico Pavigliariti, 23 anni.

Capi dell'organizzazione sono risultati il Taormina, il Tripodi e Domenico Trimboli. Sono state compiute anche molte perquisizioni, ma di altra droga ne sono stati recuperati pochi grammi: la banda infatti i grossi quantitativi che riceveva dall'estero li smistava subito con funzioni di «grossista» per il mercato nazionale.

Alpinista precipita dalla Grignetta

LECCO — Un alpinista di Saronno, che ieri pomeriggio stava scendendo dalla Grignetta, lungo la cresta Cermenate, è precipitato dal pendio e, dopo un volo di circa 200 metri, si è sfracellato in fondo a un canalone.

Gian Antonio Banfi, 36 anni, impiegato, in cordata con un amico, scendeva verso i Piani Resinelli. Improvvisamente il suo compagno è scivolato sulla crosta ghiacciata (fermandosi comunque alcuni metri dopo). Forse per lo spavento e nel tentativo di aiutarlo, Banfi ha perso l'equilibrio.

Si pensò a un suicidio, ora è arrestato il suo ragazzo

Giallo nella «Catania-bene» per una sedicenne annegata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — In un primo tempo si pensò a un suicidio: adesso la morte di Agata Mancini, 16 anni, annegata esattamente un anno fa nel mare di Cannizzaro (una località balneare alle porte di Catania), assume i contorni di un giallo. Protagonisti: il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Russo, deciso a far luce sulla vicenda; un falso testimone, presentatosi spontaneamente agli investigatori e finito in carcere; il fidanzato della giovane, Pietro Garofalo, 20 anni, arrestato l'altro ieri sera per omicidio preterintenzionale, dopo che il Tribunale della libertà aveva revocato un precedente ordine di cattura.

Sullo fondo c'è la Catania-bene: i genitori di entrambi i ragazzi sono noti professionisti turbata e incuriosita da un episodio di cronaca nera.

Tutto ha inizio la mattina del 16 marzo dello scorso anno: Pietro va a prendere la fidanzata all'uscita da scuola. E' una giornata fredda e nuvolosa, poco adatta per una gita al mare: invece i due ragazzi, dopo aver comprato panini e birra, si avviano verso la scogliera di Cannizzaro, posteggiano l'auto in strada e a piedi raggiungono uno spiazzo isolato, tra gli spruzzi del mare forza 5.

«Avevamo litigato — ha raccontato Pietro Garofalo alla polizia —. *C'eravamo appartati per discutere dei nostri problemi quando Agata mi ha chiesto di salire in strada per prenderle un pullover dalla macchina. Al ritorno l'ho visto che si dibatteva tra le onde. Mi sono tuffato, ma non ce l'ho fatta a raggiungerla»*.

La versione convince inquirenti e magistratura, ma non i genitori della ragazza, i quali insinuano il sospetto che fosse incinta. *«Agata era piena di vita e innamorata* — racconta la madre —. *Sul suo diario personale aveva scritto: voglio stare sempre con Pietro e avere tanti figli da lui. Come poteva pensare al suicidio?»*.

La salma della giovane è riesumata; compare un testimone, Filadelfo Carrini, che difende Pietro, ma cade in numerose contraddizioni e viene arrestato per falsa testimonianza. Rimane in carcere per un mese; poi, qualche giorno dopo essere stato rimesso in libertà, va a schiantarsi con la sua auto contro un camion ed è ancora in ospedale tra la vita e la morte.

Dopo una serie di perizie, il dottor Russo fa partire il primo ordine di cattura per Pietro Garofalo: egli, nel corso di una lite, avrebbe spinto Agata in acqua, poi, per paura, avrebbe inventato la storia del suicidio. Il Tribunale della libertà crede, invece, al ragazzo e ne ordina la scarcerazione.

n. a.

Tornato a Roma il «Discobolo Lancellotti»

ROMA — E' tornata a Roma, dopo anni di permanenza a Firenze, la statua del «Discobolo Lancellotti», eseguita in epoca classica e ispirata alla più celebre scultura di Mirone.

La statua di marmo, alta m 1,54, è giunta infatti a Castel Sant'Angelo intorno alle 12,30 di ieri dopo oltre sei ore di viaggio. Il «Discobolo», il cui originale in bronzo è andato perduto, sarà esposto nella sala paolina di Castel Sant'Angelo dal 23 al 30 marzo.

Quando le Assicurazioni considerano la riparazione antieconomica

I rischi delle auto «bocciate»

Che fine fanno le auto gravemente «bocciate», quelle che le assicurazioni considerano di riparazione antieconomica? Una parte, specie se di vecchia costruzione, finisce alla demolizione ma molte altre, soprattutto le più recenti, veloci e potenti, vengono inopinatamente «riciclate». Raramente è lo stesso proprietario che le ripara, più spesso avviene un complicato giro fra carrozziere e commerciante per cui un terzo, in perfetta buona fede, compera un'auto lucidata a nuovo ma «storta». Auto del genere sono un pericolo costante per tutti, proprietario, passeggeri e passanti.

Se una riparazione è antieconomica come mai la si fa e più persone riescono a guadagnarci? In un solo modo: rabberciandola alla meglio e non facendo i lavori a regola d'arte. Anche le compagnie di assicurazione hanno la loro parte di responsabilità, sia pur indiretta, in quanto consentono che i loro periti facciano valutazioni relativamente alte del relitto e addirittura che talvolta consiglino essi stessi il danneggiato di cederlo a «specialisti» di queste operazioni. Tutto per ridurre l'indennizzo da versare, senza pensare che il risparmio di qualche centinaio di mila lire, o al limite di un paio di milioni, può creare le premesse per rimettere in circolazione una potenziale «bomba» che può provocare sinistri con danni di decine o centinaia di milioni.

Se una riparazione è veramente «antieconomica» sarebbe giusto pagare l'intero valore e pretendere la demolizione. Anni fa si fu un accordo in tal senso nel ramo «furti»: quando l'auto veniva recuperata, ma era in situazioni disastrose si doveva distruggere. Ben poche compagnie però lo attuarono seriamente. Eppure si tratta di un'idea più che valida, che stroncherebbe la serie di «bidoni», spesso sospettati ma quasi mai scoperti.

Bisognerebbe non solo applicare questo accordo ma, almeno da parte delle compagnie importanti e serie, estenderlo al settore «responsabilità civile». Se non la si vuol fare per le preoccupazioni relative alla sicurezza di tutti, si pensi almeno ai costi indiretti che una situazione del genere può avere e che rischiano di ripercuotersi in larga parte sulle stesse compagnie di assicurazioni.

Chi subisce un sinistro, non, ha certo l'obbligo di accettare la distruzione della vettura ma in genere la consente, evitando di rimetterci dei soldi. Nei pochi casi di rifiuto sarebbe però più onesto ed opportuno segnalare all'Ispettorato Motorizzazione i veicoli gravemente danneggiati perché siano sottoposti ad una revisione. Non ultimi guadagnerebbero da questa prassi i commercianti ed i carrozzieri onesti, danneggiati dalla presenza sul mercato da concorrenti senza scrupoli.

Giuseppe Alberti

Assoluzione Mantovani il pg ricorre

GENOVA — Il procuratore generale di Genova, Giorgio Jommi, ha annunciato ieri che presenterà ricorso in Cassazione contro la sentenza emessa ieri dalla Corte d'Appello genovese con cui Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria Calcio, della navigazione Alta Italia Spa e della Pontoli di Busalla, è stato assolto, insieme ai suoi soci Lorenzo Noli e Mario Contini, dall'accusa di avere violato le leggi valutarie italiane costituendo ingenti disponibilità patrimoniali all'estero.

Un direttore delle Poste si ferisce con il timbro

ANCONA — Se lavorare con impegno è un dovere, lavorare con impeto non è un obbligo, anche perché può risultare addirittura dannoso. Come è accaduto al direttore dell'ufficio postale di Camerino, Fausto Brandelli, 42 anni, di Corridonia (Macerata), che ieri mattina nel timbrare la corrispondenza in arrivo ha operato con tale foga da slogarsi un polso: era un po' nervoso, oppure si sentiva addosso uno straordinario vigore: sta di fatto che a un certo punto il timbro di metallo che brandiva con la destra si è abbattuto su una lettera con la forza di una catapulta tanto da procurargli una forte contusione al polso. Al pronto soccorso dell'ospedale di Camerino l'hanno giudicato guaribile in quindici giorni.

Milano, una loro vittima designata ha avvertito la polizia

Arrestati due «consulenti legali» erano specializzati in estorsioni

MILANO — Due delinquenti d'alto bordo sono stati arrestati in flagrante nell'ufficio di quella che era destinata a diventare vittima delle loro estorsioni, e che — fingendo di sottostarvi — ha invece chiamato la polizia prima del loro arrivo. Così sono finiti a San Vittore Federico Enrico Arturo Manuel Bavio, 38 anni, nato in Argentina, e Luciano Panciroli, 37 anni, ex campione di karatè.

Avevano uno studio al quinto piano di uno degli edifici più prestigiosi del capoluogo lombardo, la Torre Velasca: si chiamava Odino e dietro alla sigla c'era la didascalia «consulenze legali». I titolari (Bavio e Panciroli, appunto) avevano arredamento all'altezza della sede, segretarie efficienti e gradevoli (risultate del tutto all'oscuro dei loro traffici), una batteria di telefoni e di aggeggi indispensabili al funzionamento di un ufficio moderno di alto livello. Giravano in Jaguar verde uno e in Roll's bianca l'altro.

Qualche sospetto, in qualcuno, magari c'era già da un po'. Ma, assieme ai primi dubbi sulla loro reale attività, a farli arrestare è stata la mancanza di paura di chi avrebbe potuto diventare la loro terza vittima, il rappresentante per il nostro Paese e per l'estero di un famoso stilista milanese. Aveva ricevuto una richiesta, perentoria, di 200 milioni, pena la vita. Ha finto di sottostare, ha dato a Bavio e Panciroli appuntamento nel proprio ufficio, però prima ha chiamato la polizia. Appena i due hanno finito di parlare, sono stati arrestati.

Ben diverso, invece, il comportamento delle due vittime precedenti, titolari di noti ristoranti del centro. Si erano visti capitare, una sera, qualche tempo fa, questi due elegantissimi clienti, che erano arrivati tardi e si erano fermati fino a quando tutti gli altri se ne erano andati. A questo punto di colpo s'erano alzati, avvicinandosi al proprietario: pistola puntata avevano ingiunto di pagare somme nell'ordine di molte decine di milioni (ma la polizia non ha precisato). Hanno incassato più di una volta.

Quando non avevano il contante, le vittime firmavano assegni post-datati, per cifre altissime: talvolta poi non le avevano, e andavano nell'ufficio della Torre Velasca, a chiedere di «comporre» la vertenza, ottenendo di sottoscrivere cambiali per un eguale importo, scaglionate nel tempo. Però l'assegno non veniva loro restituito e serviva per ulteriori estorsioni.

o. r.

Il «telenota» sequestrato nella pretura di Mazarino

CALTANISETTA — Il «telenota», fornito dalla «Sip», richiesto dall'amministrazione comunale di Mazarino (un paese a 63 chilometri da Caltanissetta) per «controllare» il numero ed il tempo delle telefonate dell'apparecchio della pretura del paese, è stato posto sotto sequestro su disposizione del pretore.

Il magistrato ha inoltre incaricato i carabinieri di svolgere un'indagine sugli atti deliberativi del Comune di Mazarino relativi alla decisione di applicare il «telenota» sugli apparecchi telefonici della pretura e di altri enti le cui spese telefoniche sono a carico dell'amministrazione comunale.

Da diagnosi e terapie più che una speranza

Ora non è più impossibile battere l'arteriosclerosi

Certi eccezionali novantenni con cuore-vasi-pressione da fare invidia — e non pochi cinquantenni, invece, [illegible] «circolazione» che zoppica e chiede tutela ai farmaci — sono la riprova che, più che l'anagrafe, è l'«età delle proprie arterie» che conta. Evidentemente c'è chi riesce, decennio su decennio — grazie soprattutto a un ereditario buon «marchio» di famiglia, che non guasta mai — a farla franca dall'arteriosclerosi, quasi a dispetto di quell'ufficiale elenco di «fattori di rischio» (sovralimentazione, sovrappeso, stress, fumo, ipertensione, diabete etc.) che per tanti altri invece è serissimo decalogo da osservare strettamente.

E' possibile prevenire l'arteriosclerosi o addirittura farla regredire [illegible] distretti a rischio (cerebrale, coronarico, retinico e degli arti inferiori)? Quali [illegible] le vie maestre delle attuali terapie? Perché i fattori di rischio talora si concentrano quasi in un unico distretto, cosicché si può diventar coronaropatico e non arteropatico cerebrale e periferico: o viceversa?

[illegible] luce di conoscenze solo 10 [illegible] fa ancora impensabili, la Giornata di Studio su «Arteropatie periferiche» organizzata a Torino dalla Fondazione Lorenzini e presieduta da G. F. Lenti, [illegible] dato precise risposte, aperto speranze ed avanzato raccomandazioni nel campo della sino a ieri «intoccabile» arteriosclerosi. Negli ultimi anni, anche in Piemonte, [illegible] muore di più — ha detto A. Strano — per vasculopatie cerebrali, coronariche e periferiche: eppure prevenzione primaria e secondaria, diagnosi e terapia sono ormai in grado di frenare o invertire la tendenza alla progressione dell'arteriosclerosi verso i suoi tristi obbiettivi di cervelli decaduti, cuori cronicamente e criticamente [illegible] gui e arterie ostruite alle gambe.

L'equazione [illegible] prevedibile «rischio arterioso» — con l'approssimazione che è propria di tutte le predizioni — è presto risolta: sei forte fumatore? soffri di ipertensione? ami la buona tavola e la sua immancabile compagna sedentarietà? hai trigliceridi e colesterolo alti? e colesterolo Hdl basso? e bassa apolipoproteina A e alta apolipoproteina B? e grado elevato di aggressione piastrinica? E' una esplicita dichiarazione di rischio vascolare. Eppure — salvo l'età avanzata (non obbligatoriamente) e il sesso maschile e la familiarità arteriosclerotica — [illegible] tutti i fattori di rischio sono così assolutamente immodificabili: perché con dieta-igiene di vita-attività fisica [illegible] eventuali farmaci d'appoggio, sono «correggibili» — e persin «azzerabili» se si comincia in tempo — sia l'abitudine al fumo che le dislipidemie che il sovrappeso e la sedentarietà e l'ipertensione.

Il problema è diverso nell'anziano — ha detto F. Ferruglio — perché allora non sono più tanto i «rischi comuni» che contano — ormai superati o addirittura mai corsi — quanto la conservazione della buona funzione circolatoria (flusso distrettuale, viscosità ematica, correzione della tendenza trombotica etc.). E' necessaria una «selettività» di cure — ha detto F. Fabris — perché diversa è l'aggressività settoriale dei fattori di rischio nel distretto coronarico, cerebrale o periferico: e diagnosi e terapie ne [illegible] tener conto. Lo «spasmo» coronarico — ha aggiunto M. D. Guazzi — è oggi rivalutato: e l'attenzione, in [illegible] di cardiopatie ischemiche, va quindi anche rivolta ai meccanismi di alterata vasomotilità. Nelle arteriopatie cerebrali, accanto [illegible] fattori di rischio comuni — ha precisato G. Amabile — gioca un buon [illegible] per cento di altri fattori (traumi cranici, cefalee, artrosi cervicale, arteriti immunitarie, disprotidemie).

I farmaci? a plotoni affiancati, intere generazioni di vasodilatatori, vasoattivi, calciomodulatori, antiaggreganti, antitrombotici, metabolici ed emoreologici sono venuti a realizzare la possibilità di un attacco su linee convergenti sui molteplici fattori di avviamento e di evoluzione dell'arteriosclerosi. Dallo xantinolnicotinato all'aspirina-piridamolo a buflomedil e pentossifillina e flunarazina, ai eutocidili, alla ticlopidina e piracetam, ogni farmaco ha preciso compito specifico ([illegible] sodilatazione, modulazione del sistema trombossano-prostaciclina, antidislipidemico, antiaggregante piastrinico, favorente lo scorrimento e la «filtrazione» dei globuli rossi «sclerotici», potenziamento dei neurotrasmettitori cerebrali). Prima [illegible] di questi, s'intende — meglio se, risolutamente, a partire dai 20 anni — conta lo stile igienico di vita e l'autocontrollo della salute.

Ezio Minetto

Trapianto cuore l'80 per cento sopravvive

BONN — Circa quattro quinti dei pazienti sottoposti a trapianto cardiaco supera «il primo, il più pericoloso anno». Il tasso di mortalità successiva è del quattro per cento. Lo [illegible] comunicato a Aquisgrana durante un [illegible] di anestesiologia un chirurgo cardiaco di Monaco di Baviera, Bruno Reichert.

I risultati positivi sono in gran parte attribuibili, ha detto Reichert, alla scoperta di nuovi medicinali che permettono di evitare le reazioni degli anticorpi.

Le allergie in un convegno a Genova

GENOVA — Con l'approssimarsi della primavera saranno sempre più coloro che dovranno fare i conti con il classico «raffreddore da fieno», l'asma e le spiacevoli conseguenze che ne derivano soprattutto per i soggetti più giovani e per gli anziani.

Sulla vasta tematica delle malattie allergiche, le basi immunologiche, la clinica e la terapia, è iniziato a Genova un convegno nel salone di palazzo Doria-Spinola sotto il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Genova, dell'Università e della società italiana di allergologia ed immunologia clinica.

«Campestre» e parà

Roma. Lancio col paracadute in piazza di Siena per l'apertura della manifestazione Esercito-Scuola di corsa campestre: hanno gareggiato 1500 giovani di tutta Italia, alla presenza del capo di Stato Maggiore gen. Cappuzzo e del Consiglio della Fidal

Firenze, si scava, ma si accendono roventi le polemiche

Piazza della Signoria nasconde un grande tesoro archeologico?

FIRENZE — Il prof. Giovanni Koenig, docente di indirizzi di architettura moderna, [illegible] ci mette più piede: «*Per me* — dice — *tutto il centro di Firenze è diventato terra straniera in cui vagano, allo stato brado, gli unni*».

Si parla di Piazza della Signoria, uno dei gioielli di Firenze e del mondo intero. L'immagine del «*campo di battaglia*» è sicuramente azzeccata. Sul lato Nord della piazza operai con elmetto protettivo e un rumorosissimo scalpello elettrico stanno scavando una profonda trincea, sulla quale depongono tubi colorati e cavi elettrici. Al centro della piazza attorno al monumento equestre del Giambologna a Cosimo Primo, c'è un grande cantiere con baracche di lamiera ed una specie di serra di vetro ([illegible] metri quadri di superficie), dentro la quale archeologi ed operai [illegible] scavando a due o tre metri di profondità.

Che sta succedendo dunque in Piazza della Signoria? Oltre agli scavi ricorrenti e allo stato di abbandono, in attesa della progettata ripavimentazione, quello che suscita le maggiori polemiche e perplessità è il cantiere della «*Soprintendenza ai Beni archeologici della Toscana*» per l'esecuzione del progetto di ricerca «*Città e necropoli dell'Etruria*».

Nelle intenzioni del soprintendente Francesco [illegible] gli scavi, che per ora interessano [illegible] superficie di 200 metri quadrati, potrebbero estendersi a circa cinquemila metri quadri [illegible] della piazza.

«*Piazza della Signoria* — afferma Nicosia, l'uomo che ha coordinato i restauri dei "Bronzi di Riace" — è un gioiello archeologico d'interesse mondiale. *Nel [illegible] suolo è celata la storia dell'uomo, dagli albori sino al 1300, quando, dopo la battaglia di Montaperti, i Guelfi rasero al suolo le case e le torri fortificate degli Uberti, loro rivali*».

Perplessità sono invece espresse dall'assessore Cariglia: «*La Soprintendenza* — afferma — *ha cominciato i lavori senza un minimo di certezza per quanto riguarda i finanziamenti che dovrebbero consentire di concluderli. A questo punto si rischia di avere la piazza a cielo aperto per un numero indefinito d'anni*».

Quali sono i risultati dello scavo in corso? «*Ci troviamo di fronte* — risponde Giuliano De Marinis, direttore dei lavori — *ad una stratificazione complessa*». Nella parte più superficiale sono emerse le rovine di edifici altomedioevali, ed in particolare di due chiese con tombe. Sotto a questi ci sono le robuste mura di un grande edificio termale dell'età imperiale, con una vasca a forma di esedra.

(Ansa)

Nel 1968 i lettori offrirono seicento milioni

Gibellina ringrazia La Stampa per gli aiuti ai terremotati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Con una giornata dedicata a *La Stampa* oggi il Comune di Gibellina ricorda lo slancio con cui nelle ore successive al terremoto del 1968, il quotidiano intervenne nella Valle del Belice e a Gibellina in particolare. Inviati e funzionari del giornale, nelle fredde giornate di morte e distruzione, distribuirono ai terremotati centinaia di milioni. Una sottoscrizione della sua rubrica più popolare, «Specchio dei tempi», consentì di raccogliere 600 milioni oggi equivalenti a sei o sette miliardi. La raccolta dei fondi da inviare in Sicilia alla gente che aveva perso tutto, anche la speranza di tornare a vivere senza l'incubo della devastazione, fu voluta dal direttore Giulio De Benedetti e registrò innumerevoli episodi commoventi.

Nel salone de *La Stampa* in via Roma e nelle redazioni staccate del Piemonte, lettori di ogni età e condizione sociale si presentarono agli sportelli con le loro offerte. Vi furono persino bambini che portarono il salvadanaio. Contribuirono le aziende, la Fiat anzitutto, e le banche, le scuole, gli uffici ma il grosso l'offrirono i privati con offerte anche di 500 o 1000 lire. «*Come potremo mai dimenticare ciò che* La Stampa *fece per tutti noi?*», domanda adesso il sindaco di Gibellina avvocato Ludovico Corrao, ex senatore.

Oggi Paolo Garimberti, capo della redazione romana, in rappresentanza del direttore Giorgio Fattori riceverà una riproduzione della grande stella di pietra scolpita da Pietro Consagra e divenuta il simbolo della nuova Gibellina, durante una cerimonia che avrà luogo nell'auditorium presenti autorità e soprattutto con la gente che ricevette i soccorsi inviati dai lettori del giornale.

a. r.

Inaugurato ad Ancona il 23° Salone nautico dell'Adriatico

Al supermarket della barca quest'anno piace la canoa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Un supermarket della barca, dedicato non tanto alle persone facoltose che puntano allo yacht di prestigio e non hanno di certo bisogno di una fiera per scegliere, quanto a chi ama andare per mare con le possibilità della gente comune. Così potrebbe essere definito il 23° Salone nautico dell'Adriatico (cui si affianca il Salone del campeggio, sport e vacanze all'aria aperta) inaugurato alla fiera di Ancona.

Oggi possedere un fuoribordo, un semicabinato, un gommone non è un lusso. Sono mezzi che si possono scegliere tra centinaia di modelli di industrie italiane e straniere, in un ventaglio molto ampio di quotazioni e anche con grosse facilitazioni di pagamento. Accanto a queste barche, per tutte le tasche, nei 23 mila mq con [illegible] stand, nella rassegna primaverile anconitana sono in vetrina surf leggeri e da competizione, canoe, umili pattini a pedale, accessori da spiaggia e tutto il colorito mondo degli arenili di Ferragosto.

Così questa mostra, che anticipa l'estate, finisce per sfatare il mito che la nautica sia solo per gente danarosa e — fra i tanti Saloni simili sparsi in Italia in questo periodo — gioca soprattutto la carta della popolarità.

Si ha la [illegible], volendo rimanere nelle dimensioni accettabili dai comuni mortali, che quest'anno il surf avrà sulle spiagge un antagonista nella canoa marina. Ce n'è un'invasione, di tutti i tipi: costano meno delle tavole a vela, 3-400 mila lire, in pratica un terzo del surf, e sono più facilmente manovrabili. Basta remare.

Un'altra attrezzatura che va prendendo campo è il paracadute ascensionale. Serve a salire in aria trainati da un motoscafo.

Insomma, le curiosità non mancano e anche al di fuori del campo commerciale ci sono motivi di interesse come l'esposizione didattica dell'intera progettazione di «Azzurra» fatta dai cantieri di Pesaro che hanno costruito lo scorso anno la prestigiosa imbarcazione.

Orario di apertura fino al 25 marzo: dalle 15 alle 21; festivi e prefestivi 10-21.

Ermete Grifoni

Da Fatima in Vaticano la statua della Madonna

CITTA' DEL VATICANO — Dal Portogallo la statua della Madonna di Fatima sarà portata a Roma in Vaticano, domenica 25 marzo, in occasione di una nuova consacrazione del mondo alla Vergine che sarà fatta solennemente dal Papa. Lo ha detto ieri Giovanni Paolo II, concludendo con un discorso ai cardinali e prelati di Curia la settimana di ritiro spirituale in Vaticano.

Il tempo oggi

DA POCO NUVOLOSO A NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: su tutte le regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con [illegible] di locali piogge o temporali più probabili al Centro-Sud. Foschie in intensificazione dopo il tramonto sulla Pianura Padana.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

mari: poco mossi o localmente mossi.

città italiane

Bolzano	2	17	Pescara	3	14
Verona	2	12	Roma	5	15
Trieste	6	18	Campobasso	9	11
Venezia	2	12	Bari	8	16
Milano	4	18	Napoli	7	14
Torino	5	11	Potenza	2	7
Cuneo	3	8	S. M. di Leuca	8	12
Genova	7	12	R. Calabria	10	16
Bologna	5	12	Messina	8	14
Firenze	7	12	Palermo	8	17
Pisa	7	13	Catania	8	18
Ancona	7	13	Alghero	8	18
Perugia	3	10	Cagliari	8	16

città estere

Amsterdam	2	7	nuvoloso	Lisbona	4	13	sereno
Atene	6	14	nuvoloso	Londra	3	8	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	13	21	sereno
Belgrado	2	10	sereno	Madrid	—1	6	nuvoloso
Berlino	—2	4	nuvoloso	Miami	21	33	sereno
Bruxelles	0	8	nuvoloso	Montreal	—3	0	neve
Buenos Aires	18	29	pioggia	Mosca	—5	0	sereno
Il Cairo	14	26	sereno	New York	4	12	sereno
Copenaghen	0	1	sereno	Oslo	—4	3	sereno
Dublino	2	8	nuvoloso	Parigi	1	9	nuvoloso
Francoforte	3	8	nuvoloso	Pechino	—1	11	sereno
Ginevra	—4	10	sereno	Rio de Janeiro	19	34	sereno
Helsinki	—8	0	sereno	Stoccolma	—4	—1	sereno
Hong Kong	17	17	nuvoloso	Sydney	17	24	sereno
Gerusalemme	6	11	pioggia	Tokyo	3	12	sereno
Johannesburg	14	24	sereno	Vienna	3	9	nuvoloso

Questo il compromesso raggiunto ieri dai «Dieci» a Bruxelles

Punto per punto l'intesa sui prezzi agricoli 1984

Alcune produzioni mediterranee come l'olio d'oliva e il vino diminuiranno dell'1%. Sono stai fissati limiti per il grano duro, pomodori trasformati, girasole e cotone

BRUXELLES — Questi i punti principali dell'intesa di massima raggiunta ieri dai ministri dell'Agricoltura dei «Dieci» sui prezzi e le misure connesse da garantire agli otto milioni di agricoltori della Cee nell'annata 1984-85.

Diminuzione dell'uno per cento rispetto all'annata 1983-84 per grano tenero, orzo, mais, olio d'oliva, foraggi secchi, vino da pasto, carne bovina ovina e suina, piselli e fave; diminuzione del due per cento per girasole e colza; mantenimento al livello attuale per grano duro e segala (prezzo di intervento sui mercati), zucchero o latte (prezzo orientativo di mercato).

Aumenti diversificati per riso (+2,9 per cento il prezzo orientativo, +2,5 per cento il prezzo di intervento), grano duro (+0,6 per cento il prezzo orientativo, +1,5 l'aiuto alla produzione).

Per il tabacco, a seconda delle varietà, le variazioni dei prezzi oscillano tra meno 3 e più 2 per cento, per gli ortofrutticoli tra meno uno e più 2 per cento.

Introduzione di «tetti» alla produzione al di là dei quali verrebbe meno la garanzia comunitaria per: pomodori trasformati (4,6 milioni di tonnellate, contro 4,285 l'anno scorso), grano duro (4,6 milioni di tonnellate), girasole (un milione di tonnellate), cotone (470 mila tonnellate), uva secca (70 mila tonnellate), uva sultanina (85 mila tonnellate).

Per il pomodoro trasformato, è stata evitata l'introduzione, proposta dalla Francia, di un sistema di quote nazionali alla produzione. Il calcolo dell'aiuto dovrebbe avvenire sulla base del prezzo della materia prima, non tenendo più conto, cioè, dei costi industriali.

Per l'olio d'oliva, i ministri si impegnano a decidere il rafforzamento dei controlli per la concessione degli aiuti alla produzione entro il 31 maggio 1984.

Per il vino, si prevede il divieto di nuovi impianti per uva da tavola e da vino fino all'inizio della campagna 1990-91, salvo deroghe individuali sotto il controllo della commissione europea.

Gli aiuti alla frutta in scatola dovrebbero diminuire per pere e pesche sciroppate (rispettivamente, meno 5 e meno 18 per cento) e ciliegie sciroppate (meno 60 per cento).

Per la soja, il regime di aiuti dovrebbe rimanere invariato; per un anno i Paesi Cee avranno la scelta fra la concessione dell'aiuto all'acquirente o al trasformatore.

Per la carne bovina, si prevede l'introduzione, a titolo sperimentale, per tre anni, di un nuovo sistema di valutazione della carne — non più sul prezzo dell'animale vivo ma sulle carcasse — al fine di una maggiore omogeneità nella Cee.

Soppressi, i premi alla nascita dei vitelli in Italia e Irlanda e i premi alla macellazione delle vacche (che interessavano il Regno Unito). Mantenuti, invece, i premi alle vacche che allattano (che interessano la Francia).

Il ministro inglese Michael Jopling ha parlato di «mancanza di intesa».

Per il tedesco Ignaz Kiechle, l'intesa di massima raggiunta costituisce «una base solida» e, comunque, «l'unica alternativa» per evitare un fallimento del vertice di Bruxelles.

Subito dall'Italia raffica di proteste

ROMA — «Vivo allarme» ed «estrema opposizione» sono stati espressi dalla Confagricoltura dopo le conclusioni del consiglio agricolo di Bruxelles e in previsione del vertice di domani. Anche nelle ultime proposte sono state inserite — afferma un comunicato della confederazione — «decisioni assai gravi per l'agricoltura italiana».

Il presidente della Coldiretti, Lobianco, ha così commentato la notizia giunta da Bruxelles: «Rifiutiamo categoricamente qualsiasi tendenza ad accettare il ricatto nord-europeo sulla nostra produzione agricola. Un rifiuto, beninteso, non dettato da esigenze settoriali, ma dalla fede europeista che ci ha sempre contraddistinto e che ci fa oggi battere contro inique proposte».

«Il pci è contrario alle linee del compromesso che si sta delineando a Bruxelles per la politica agricola e ritiene inaccettabile per l'Italia un sistema di quote che bloccherebbe per cinque anni la zootecnia nazionale ai livelli del 1983». E' quanto ha ribadito l'on. Luciano Barca, della direzione del pci, nel corso di una conferenza stampa al termine di una visita alla Fiera agricola di Verona.

Questa sera si chiude la Fiera internazionale di Verona

E adesso l'orto spaziale

Presentata l'aeroponica, cioè la coltura senza terra (sperimentata dagli astronauti sulle navette) - Tra le novità curiose il cavolo cinese, lo stenditunnel e l'irrighiere

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Alla Fieragricola è sbarcata anche l'aeroponica: è una nuova evoluzione delle colture senza terra, sperimentate anche sulle navette spaziali. Ortaggi, fiori, piante da vivaio crescono su tre «balconi», fissati a un'unica colonna che consente un risparmio notevole dello spazio occupato a terra e sviluppandosi verso l'alto.

Le piantine sono sostenute da uno strato di polistirolo; le radici sono libere e vengono irrorate a intervalli regolari da un liquido (acqua e sali minerali) che sostituisce il nutrimento naturale della terra. Il costo di ogni «colonna di coltura», presentata a Verona da una società di San Donà di Piave, è di [illegible] mila lire, ma vi è da aggiungere 2 milioni 800 mila lire per il quadro elettronico di comando che regola qualità e tempi delle irrorazioni.

La resa — assicurano i costruttori — è notevole. Su pomodori, peperoni, insalate e fiori coltivati in serra con l'aeroponica si sono ottenuti raccolti in media tre volte superiori alla resa normale.

Per gli agricoltori tradizionalisti, vi sono decine di tipi di serre: da quelle riscaldate con energia solare alle nuove verande in alluminio colorato, che una ditta di Vicenza vende anche come elementi di arredo urbano.

Ma quali sono le novità presenti in fiera sotto le serre? Il settore delle sementi e della vivaistica è amplissimo. Si va da un nuovo tipo di cavolo cinese con foglia riccia, alla actinidia arguta, selezionata da un vivaista di Leno (Brescia). Il frutto ha perso la tipica peluria ed è commestibile anche la buccia. Il boom dell'actinidia continua ed ha portato ad un sostanziale abbassamento dei prezzi: alla fiera è in vendita un kit di vasi con tre piantine (due femmine e il maschio) a 10 mila lire.

La fiera di Verona è ricca di queste offerte in ogni settore. Accanto ai [illegible] trattori, alle grandi macchine mietitrebbia ai sempre più numerosi impianti elettronici vi sono novità, trovate, marchingegni frutto della ingegnosità di piccole aziende super specializzate. E' il caso della seminatrice «Mini-ma», una sorta di [illegible] da passeggio ([illegible] 80 mila lire) con un piccolo serbatoio per i semi che vengono piantati nel terreno premendo sul manico. Ci sono poi le forbici-legatrici per fissare i tralci dei filari di vite e i detonatori a cannoncino, moderni e rumorosi sostituti del vecchio spaventapasseri.

Tra le novità nei macchinari più grandi, lo stenditunnel, che piega gli archetti di plastica e li ricopre con il nylon. Fa il lavoro di decine di braccia, è adatto per le colture orticole protette, soprattutto meloni e fragole. Costa sei milioni e mezzo, ma sono già arrivate molte prenotazioni, da Germania e Francia.

Altre macchine italiane con un buon mercato estero sono le motobarche con frese, per estirpare le erbe acquatiche nei canali. C'è anche un modello per la pulizia del fondo dei laghi. E a proposito di acqua, a Verona è in vendita anche l'irrighiere, un impianto per dare acqua a campi e serre (ma ci sono anche modelli piccoli per usi domestici) con la possibilità di programmare le irrorazioni anche quando si va in vacanza.

Sergio Miravalle

Peste suina vaccinazione obbligatoria per tutto l'84

ROMA — Il ministero della Sanità ha esteso a tutto il 1984 l'obbligo della vaccinazione dei suini, con gli stessi criteri previsti dalle norme emanate il 7 maggio '83. Quindi non interessa la notizia secondo cui stava per scadere l'obbligo della vaccinazione.

Ad eccezione degli animali che si trovano in Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Bolzano (nonché i riproduttori presenti negli allevamenti a ciclo chiuso), tutti gli altri suini dovranno essere sottoposti, fino al 31 dicembre '84, alla vaccinazione contro la peste suina classica.

Importante sentenza

Equo canone sugli immobili d'uso agricolo

Una recente sentenza della Corte Costituzionale ha risolto il problema dell'applicabilità delle disposizioni della legge sull'equo canone alla locazione degli immobili urbani per l'esercizio di attività agricola.

La Corte era stata investita del problema dalle contrastanti sentenze di vari pretori sulla possibilità di non concedere il rinnovo del contratto di locazione (di locali adibiti ad uso diverso da quello di abitazione) alla prima scadenza, qualora il proprietario intenda adibire l'immobile all'esercizio della propria impresa agricola.

Altre controversie avevano riguardato un tema più generale: le norme sull'equo canone sono, o no, applicabili all'attività agricola?

L'articolo 2135 del Codice Civile definisce l'imprenditore agricolo come colui che «esercita un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse». Lo stesso articolo prosegue affermando che «si reputano connesse le attività dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura».

Secondo la Corte Costituzionale, l'agricoltura essendo un'attività di impresa, e non di puro godimento, ha «preponderante funzione produttiva diretta a soddisfare le necessità del mercato e, come tale, creatrice di ricchezza».

Inoltre tra l'attività agricola e le altre attività economiche sussistono «strette connessioni e reciproche integrazioni, le quali si sviluppano in misura sempre crescente, specie per quanto riguarda il settore agroalimentare».

Con queste premesse, la Corte Costituzionale ha ritenuto applicabili, per evitare disparità di trattamento, le norme sull'equo canone anche alle locazioni degli immobili urbani ad uso agricolo, in particolare se destinati all'allevamento di animali.

Da tale affermazione consegue anche la liceità del diniego di rinnovazione del contratto di locazione alla prima scadenza, qualora il proprietario intenda adibire l'immobile all'esercizio in proprio (o da parte del coniuge o dei parenti entro il secondo grado in linea retta) di un'attività agricola.

Naturalmente, poiché siamo in sede di interpretazione della legge sull'equo canone, la sentenza della Corte Costituzionale si riferisce ai soli immobili urbani.

Gianfranco Gallo-Orsi

Tanti curiosi alla Fiera

Verona. Lo stand della Fiat, alla Fiera di Verona, è stato uno dei più affollati. Un giovane per vedere l'interno del nuovo trattore 160 della serie 90, si arrampica dentro la cabina (Telefoto)

Presentata una nuova formula di foraggio ricavato dalla melassa

Mangime liquido per le vacche e i costi scendono di un quinto

NOSTRO SERVIZIO

VERONA — Mai prima d'ora gli allevatori hanno avuto le idee tanto confuse: i danni derivanti dalle decisioni di Bruxelles sono gravissimi. Alle tante difficoltà che la conduzione dell'azienda zootecnica comporta, oggi si aggiunge quella dell'obbligo a produrre di meno per non cadere sotto la mannaia della supertassa per il latte.

Qualunque decisione verrà assunta in sede comunitaria, l'unico modo per sopravvivere sarà, per gli allevatori, quello di ridurre il più possibile i costi di produzione. E' infatti con spirito imprenditoriale e intelligenti iniziative che bisogna affrontare i momenti difficili.

Un aiuto agli allevatori lo sta dando l'industria mangimistica che cerca nuove soluzioni per i suoi prodotti, all'insegna della riduzione dei costi. Il costo alimentare infatti incide sul prodotto finale (carne o latte) da un minimo del 45 per cento per i bovini fino al 70-75 per cento nei settori avicolo e suinicolo.

L'obiettivo «contenimento costi» è dunque raggiungibile soprattutto contenendo la voce alimentazione. Il convegno sull'alimentazione liquida organizzato da «Gloria Mangimi» propone un'alternativa economica che, a parità di resa quantitativa e di qualità finale della carne bovina, abbatte del 15-20 per cento (come sostiene il dottor Franco Calini) il costo della razione, che passerebbe dalle attuali 2000 lire per chilo-carne alle 1650 circa, con la formula «promolas», alimentazione liquida con melasso, trinciato di mais, crusca e integrazione vitaminico-minerale.

Perché i mangimi liquidi? Perché — ha detto il professor Valdré, dell'Università di Perugia — sono più appetibili e digeribili, in quanto l'elevata percentuale di liquido facilita i processi di assimilazione degli elementi nutritivi e l'eliminazione delle deiezioni.

Come si realizza il piano alimentare con l'impiego del mangime liquido? La risposta, nel corso del convegno, è venuta dal professor Piva, dell'Università di Piacenza, che ha dimostrato la validità della melassa, sia da sola che integrata con elementi vitaminico-minerali, in supporto al trinciato di mais, per incentivare le produzioni di latte e carne sfruttando prodotti fibrosi poveri quali stocchi e paglie.

Questa tecnica alimentare completamente nuova in Italia, trova conforto in consolidate esperienze straniere (Stati Uniti ed Inghilterra) le cui produzioni sono fortemente concorrenziali con le nostre, anche in settori diversi da quello bovino.

Le nuove formule, che nascono da anni di esperienze dirette di allevamento, hanno documentato la piena applicabilità alla realtà zootecnica italiana.

Come si passa dall'alimentazione tradizionale alla razione liquida? Semplicissimo, dice Piero Bellezza, organizzatore del convegno: basta cambiare mentalità. Si tratta infatti di sostituire, almeno parzialmente, i mangimi tradizionali con quelli presentati oggi a Verona.

E' auspicabile che la nuova «mentalità alimentare» trovi presto riscontri diffusi nel mondo degli allevatori, oggi fortemente preoccupati per il loro futuro.

Nel padiglione della zootecnia, abbiamo raccolto solo lamentele e pessimismo.

Guido Pinato Martinati, allenatore di Verona ci ha detto: «*Il grosso sforzo genetico che la mia azienda sta compiendo è compromesso da scelte che mortificano l'impegno professionale ed economico profusi negli ultimi tre anni*».

Achille Vismara di Bergamo, afferma: «*Dopo i tanti sforzi che abbiamo compiuto importando seme di tori miglioratori e vitelle dal Canada e dagli Usa per spingere la produzione unitaria, oggi vediamo tutto vanificato dal tetto di produzione che la Cee impone*».

Dello stesso parere è Domenico Miccolis, di Martina Franca, che aggiunge: «*Se anche nel Sud si dovrà pagare la supertassa, non resta che smobilitare tutto*».

Bruno Pusteria

Da Roma nell'84 2500 miliardi per l'agricoltura in via di sviluppo

VERONA — Il sottosegretario agli Esteri on. Bruno Corti intervenendo a Verona al convegno «Cooperazione agricola italiana e sviluppo agricolo dei Paesi in via di sviluppo», ha affermato che «se il superamento del sottosviluppo costituisce l'obiettivo prioritario di una politica internazionale rivolta alla stabilità ed alla pace, è necessario che l'attuale squilibrio tra i Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo trovi nei fatti una soluzione».

«L'Italia — ha proseguito l'on. Corti — ha affrontato questo problema su piano concreto attraverso la legge n. 38 in base alla quale si è provveduto a stanziare dei fondi destinati ai Paesi in via di sviluppo, fondi che saranno pari a 2500 miliardi nel 1984 e che diventeranno 3000 miliardi nel 1985».

MERCATI

CEREALI

Vercelli — Risone com. L. 52.000-53.800; Lido [illegible]-53.900; Padano 47.100-51.800; Roma 48.000-50.800; Ribe-Ringo [illegible]; Arborio 50.000-57.000.

Torino — Frumento naz. merc. 74/76 L. 31.800-32.200; Northern Spring 43.900-44.100.

Mantova — Granturco naz. 32.400-32.500; [illegible] 38.000.

POLLAME

Brescia — Polli d'allev. int. a terra leggeri 1610-1650, pesanti 1610-1650; galline a terra leggere 1050-1100, medie 1350-1450, pesanti 1550-1800; faraone [illegible]; tacchini pesanti 1710-1730.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L.4.060; Parmigiano regg.'82, L. 13.300-13.700; '83 L. 11.800-12.100.

Mantova — Burro di affioramento L.4.100; Parmigiano regg.'82, L. 13.600; '83, L. 11.000.

Proposta a Verona dall'Associazione aziende regionali dei boschi

Un'agenzia per curare le foreste

VERONA — «Se è vero che l'agricoltura è a torto considerata la cenerentola dell'economia italiana, la forestazione può essere paragonata alla cenerentola dell'agricoltura».

Con questo concetto, che bene esprime la situazione in cui versa la politica forestale del nostro Paese, Sergio Torsani presidente e Angelo Foletto vicepresidente della nuova Associazione nazionale aziende regionali delle foreste, in occasione di un incontro stampa svoltosi giovedì a Verona nell'ambito della Fiera Agricola, hanno voluto richiamare l'attenzione sulla necessità di dare il via ad una nuova politica forestale.

Il problema interessa quasi un quinto del territorio nazionale ma, purtroppo, vi è oggi una visione alquanto semplicistica di considerare la forestazione un settore senza immediata produttività, legandola ad un contesto di sviluppo ultradecennale che, come tale, secondo l'Anarf, non viene mai affrontato e sempre rinviato.

Oggi il settore forestale è regolato in modo confuso e non coordinato. Non esiste una legge quadro per la forestazione. Competenze nazionali, regionali, provinciali, comunali, intercomunali autonome e scollegate sono il modo di affrontare un problema molto serio ed urgente. Frammentazione delle competenze con conseguente dispersione delle risorse sono il risultato delle attività di intervento e modalità operative differenti e contraddittorie nelle stesse aree di una medesima regione o provincia.

Quale forma possibile, si chiede l'Anarf, nell'indicare la necessità di una legge nazionale forestale. La prima esigenza è quella di un piano per la costituzione di comprensori a livello di aree omogenee a livello forestale per ambiti di intervento che vanno dalla coltivazione del bosco alla prima lavorazione.

Si può allora ipotizzare la costituzione a livello regionale di una «Agenzia Forestale» cui partecipino tutti gli enti pubblici proprietari di foreste, ed eventualmente anche i privati, allo scopo di unificare le politiche di intervento.

Il risultato politico a cui si tende con la costituzione di una Azienda Regionale delle Foreste di ogni regione, rientra prima di tutto nel perseguimento dell'obiettivo di una maggiore capacità di agire delle Regioni. Ma si compie anche una grande operazione di razionalizzazione nel settore forestale, che essendo oggi suddiviso e frammentato, non consente una corretta ed omogenea, seppur minima, programmazione.

Giuseppe Fassino

Asti: da venerdì presentati i vini nuovi

ASTI — La mostra del «vino nuovo della Luna di marzo» si aprirà a Asti venerdì in piazza Alfieri e durerà fino a domenica 8 aprile.

I visitatori potranno assaggiare i vini alla mostra, ma dovranno andarli ad acquistare presso i singoli produttori, rintracciabili nel catalogo distribuito in fiera.

MACCHINE PER I CAMPI

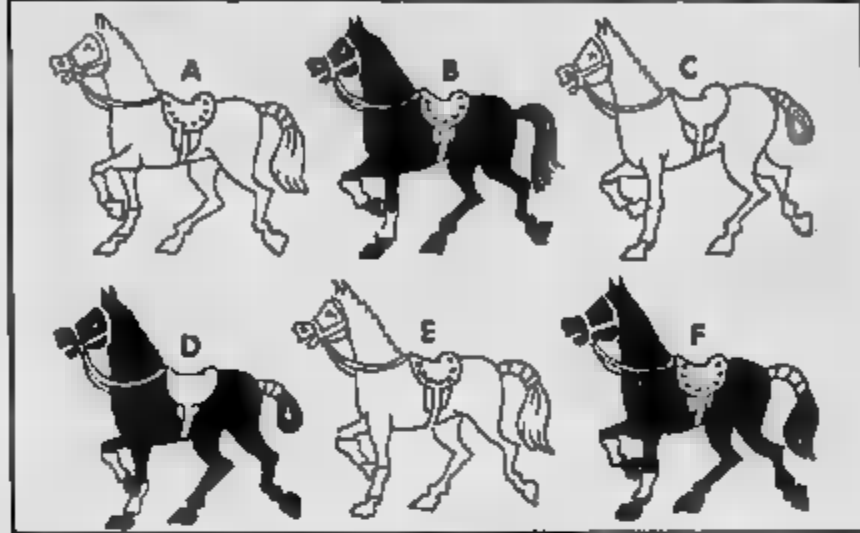
Trattore? Sí, Ergomatic

Il 150 Cv della famiglia «Laser» della Same al lavoro

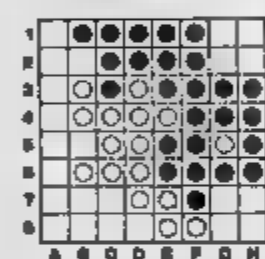
Dopo la presentazione delle nuove tre «famiglie» di trattori avvenuta lo scorso anno, sembrava che la Same alla Fiera di Verona '84 non dovesse portare altre novità. Invece qualcosa di inedito, la Casa di Treviglio (che è tra i primi grandi sei costruttori del mondo), lo ha presentato: sono miglioramenti o nuove versioni dei modelli Explorer e Laser.

• Explorer 65 Special. *E' una piccola-grande macchina che arricchisce la famiglia Explorer di una trattrice con pedana: ideale tuttofare per la tipica azienda italiana.*

• Laser 90 e Laser 100. *Sono trattrici polivalenti, anch'esse dotate della nuova generazione di ponti anteriori 4RM Same. Si collocano in una fascia di potenze tali da soddisfare un larghissimo numero di utenti.*

• Explorer 75 C Ergomatic. *E' il nuovo cingolato della Same. Il posto di guida è completamente ridisegnato rispetto a quello del cingolato tradizionale, ed è a piattaforma sospesa su 4 silent-block. Per una maggiore libertà di accesso e di movimento nell'abitacolo, sono scomparsi pedali e leve. Tutti i comandi sono servoassistiti idraulicamente.*

Il cavallo

Lisa è una buona intenditrice di cavalli, e tutte le domeniche si reca all'ippodromo. Non disdegna di puntare al totalizzatore e spesso volte con successo: come oggi, per esempio. Su quale cavallo, fra i sei contraddistinti dalle lettere, ha puntato Lisa? (d. r.)

Othello

Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli (A.I.G.L.).

Rebus

(frase 11, 1, 6)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

[illegible] 1. Aria dell'opera «Il barbiere di Siviglia» (cinque parole); [illegible] Incorporeo, celestiale; [illegible] Anagramma di «artino»; 22. Parte della scarpa; 24. Spranga per l'uscio; [illegible] Urgenza e sollecitudine; [illegible] Era sacro in Egitto; 29. Lavorano in divisa; [illegible] Filosofo neoplatonico di Licopoli; 31. [illegible] contrappone a trans; 32. Sfocia nel Mar Baltico; 33. Maestro di Demostene; 34. Compenso per professori; 37. Pino (cantautore); 39. Jacques (attore e regista); [illegible] Commentatori di film; 41. Il grande sonno; 42. Inizia [illegible] Cimarosa; 43. La dea della vendetta; 44. Particelle atomiche; 45. [illegible] «De» scozzese; 47. Vi nacque Galilei (sigla); 48. Acqua dal cielo; 49. Prodigiosa quella di Pico; 50. Sono navigati; 51. Le sparano grosse; 52. Ne [illegible] Giuda figlio di Ezechia; 53. Percorsi in pista; 54. Bifronte di «sera»; 56. Sostanze lubrificanti; 57. Lavorano dietro il bancone; 58. Renzo (attore); 60. Carta pigliatutto; 62. Anagramma di «isobare»; 63. Macedonio fisico (1798-1854); 64. Veicolo a rimorchio; 66. Abisso, voragine; 67. Isole dell'estremo Nord; [illegible] Aria dell'opera «Don Carlos» (sole parole).

VERTICALI: 1. Un simbolo di Roma; 2. [illegible] registro dell'organo; 3. Le università; 4. «Lolle» per scambio; 5. Provocano rotture; 6. Prefisso per nuovo; 7. Risposta che può deludere; 8. Alcaloide della belladonna; 9. Li condanna la Chiesa; 10. Quelli [illegible] Arte»; 11. Nessuna per il poeta; 12. Un battesimo in mare; 13. Ecole Nationale d'Administration; 14. Termine di paragone; 15. Le prime in italiano; 16. Preposizione articolata; 17. Ostruisce il vaso sanguigno; 18. Sporche e turpi; 19. Rovinate come le camicie; 20. I confini dell'Olanda; 23. Non ricchi ma benestanti; 26. Gruppi militari; 27. Stelle in coppia; 30. Antichi consiglieri atenìesi; 31. La purificazione della tragedia greca; 33. [illegible] Damasco; 34. Cino di «Azzurra»; 36. Un formaggio fresco; 37. «Despota» per spostamento; 38. Io ciceroniano; 39. Frazione del Citro; 40. Il padre di Zeus; 41. Città di Cipro; [illegible] Golfo del Mare Caribico; 44. Un difensore viola; 45. Anagramma di «ermini»; 46. Cascata formata dal Velino; 48. [illegible] e là nel testo; [illegible] Uomo sposato; [illegible] Arthur e Henry (scrittori); 51. Il musicista Franck; 52. Rivoluzionario francese; 53. Un ballo vivace; 55. Poco diffuse; 57. Max (fisico, premio Nobel); 58. Ha per capitale Lima; 59. L'allenatore Marchesi; 61. Uno a Londra; 62. Verso di cane; 63. Veloce allurante; 64. Sigla di Trapani; 65. Di sole vocali; 66. [illegible] precede; [illegible] Città sull'Arno (sigla).

Quiz

Il gioco consiste nel percorrere l'ansia rotta [illegible] spostandosi da una [illegible] all'altra utilizzando solo i collegamenti segnati.

Al percorso esatto corrisponderà una sequenza di lettere che darà il titolo di un noto romanzo.

Si può [illegible] più volte su ogni stella ed utilizzare più volte i vari collegamenti tra le stelle, ma alla fine tutte le stelle dovranno risultare toccate e tutti i collegamenti utilizzati almeno una volta.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 20 marzo

[illegible]

(Fat)

Nell'apertura denominata «Ariana», dopo le mosse 1. 22-18, 12-15; 2. 28-23, 10-14; 3. 19x10, 5x14; 4. 32-28, 1-5; 5. 22-19, 6-10; 6. 24-20, 8-12; se il Bianco prosegue con 7. 28-24? — vedi diagramma — il Nero dispone di un bel tiro vincente.

Curiosità storica: il primo campionato [illegible] di dama si svolse dal 25 al 29 maggio 1925 a Milano e fu vinto dal romano Aurelio Tagliaferri.

Scacchi

[illegible] pochi i [illegible] in cui il campionato [illegible] a squadre si svolge con la formula del campionato di calcio lungo tutto l'arco dell'anno. Molti club hanno tesserato giocatori stranieri per rafforzarsi; un esempio, tra i tanti, ci viene dalla squadra tedesca del Porz, [illegible] cui file gioca l'inglese Miles, che [illegible] distruggere Ullrich [illegible] Sindelfingen: nella posizione del diagramma, il Bianco muove e vince.

(Fat)

Posizioni logiche

Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Amaro e dolce nelle città italiane

La statistica sulla qualità della vita nelle città italiane pubblicata da *La Stampa* il 4 marzo è interessante, ma anche non troppo attendibile.

Così, ad esempio, la ricchezza calcolata sui depositi bancari degli [illegible] è davvero discutibile. [illegible] questo tipo di investimento [illegible] il proprio dei più redditi. E poi: Torino è prima [illegible] le [illegible] di cassa integrazione per addetto nell'industria: 617 contro appena 10 a Oristano. Già, ma quanti sono i lavoratori dell'industria a Oristano?

Lino Pistoni, Rovigo

Non snobbate chi digiuna

Io non sono radicale, ma ho conosciuto un medico di [illegible] anni che digiuna (per la fame nel mondo) dal 6 marzo (fino al 30). In Italia sono oltre 400.

Penso che *La Stampa* dovrebbe dare maggiore risalto a questa campagna, affinché tutti siano [illegible]. In [illegible] caso l'iniziativa di questo gruppo merita rispetto.

Laura Ferraris, Torino

[illegible] e buona fede

Dal giorno [illegible] «blitz di San Marino» appaiono quasi quotidianamente notizie riferite alla vicenda, purtroppo inesatte ed incomplete almeno [illegible] quanto riguarda i comportamenti [illegible] società.

Il 10 [illegible] [illegible] Stampa un articolo sul [illegible] di Saint-Vincent, a firma Claudio Giacchino, per il [illegible] [illegible] precisazioni:

— la [illegible] di lire 11 miliardi circa è stata trattenuta dai versamenti [illegible] degli incassi alla [illegible] biennio '82-'83 per finanziare i lavori di ampliamento [illegible] casinò, di costruzione del Centro congressi e di ampliamento del Grand Hôtel Billia: lavori tutti imposti alla Società [illegible] contratto di concessione. Per questo finanziamento la Sitav si è impegnata a corrispondere un tasso di interesse superiore di 1,5 punti al [illegible] di tesoreria riconosciuto alla Regione. Si ha motivo di ritenere che i mandati di cattura e le imputazioni di reato siano stati spiccati dai giudici in ordine alle modalità adottate per la concessione dell'autorizzazione;

— la Sitav vanta a sua volta [illegible] confronti della Regione crediti per una somma totale di lire [illegible] circa.

In conclusione: non si è [illegible] luogo ad alcuna appropriazione di [illegible] della collettività, e la posizione della Sitav è dimostrabilmente in «buona fede».

Pietro Conca, St-Vincent
Procuratore speciale della [illegible]

Eppure i mandati [illegible] contestano il peculato. [illegible] è il «reato di pubblico funzionario che si appropria di denaro a lui affidato dalla pubblica amministrazione». Il termine peculato deriva dal verbo latino «peculari», rubare il denaro pubblico (Dizionario Garzanti di lingua italiana). (c. g.)

I partiti padroni

Raffaella Carrà e tutto il resto. L'opinione pubblica [illegible] fatta di disoccupati, pensionati, studenti [illegible] avvenire e onesti lavoratori sa benissimo che la dissolutezza nell'amministrare il pubblico denaro non si ferma alla trasmissione della Carrà.

È il sistema che è inquinato e [illegible] corrompe. Va [illegible] il [illegible] Carrà, s'è parlato di sperpero. Ma che dire quando colleghi di partito fanno barriera compatti per esprimere solidarietà all'amministratore inquisito per [illegible] sione nell'ambito [illegible] sue mansioni, tentando di seminare discredito sul giudice? Il malgoverno, i [illegible] padroni, questo il [illegible].

Giovanni Russo, Imperia

Gli animali in gabbia

La proposta di legge dell'on. Zanone — il quale [illegible] esprimono gratitudine — abolisce i contributi a quei circhi che [illegible] animali di specie selvaggia.

Le associazioni ecologiste combattono da anni i crimini contro la natura. La tv di Stato, invece, è completamente insensibile a questi problemi. [illegible] sigla di «Al Paradise» [illegible] ridicolizzati un giovane scimpanzé e un elefante strappati al loro habitat naturale, tenuti prigionieri e tramutati con orribili torture in animali da divertimento.

Massimo Cremonesi, Milano

Le città al buio

Scomparsi i lampionari, le città si sono arricchite di illuminazione elettrica. Dopo alcuni decenni, la lampadina è stata, quasi ovunque, rimpiazzata [illegible] al [illegible].

Questi, [illegible] maggior parte [illegible] casi, sono più [illegible] e tutti custoditi nel medesimo con[illegible]re. In breve tempo parte di questi si esauriscono, altri si rendono inutili. [illegible] intere zone cittadine rimangono parzialmente al buio.

In talune città, specie al Nord, l'inconveniente è stato risolto [illegible] neon con grosse lampade [illegible] ramente illuminanti. In [illegible] località, invece (vedasi Milano e Torino), il lampione fa solo «figura» di giorno [illegible] notte, non serve proprio a nulla. Ciò, indubbiamente, rallegra i malintenzionali i quali, quasi [illegible] trattasse dell'[illegible] invisibile [illegible] disturbati rubacchiando e rapinando passanti e più non posso.

Ernestina M. Menegon, [illegible]

Multate il padrone [illegible] sporca

[illegible] vai [illegible] trovi: tutti o quasi i proprietari di cani, a dispetto di un buonsenso civico, [illegible] passeggiare i loro animali in località ed alla concentrazione demografica, con le immaginabili conseguenze igienico-sanitarie di chi ricalca le «orme» degli amici dell'uomo.

Perché non si applica, come avviene in molte parti del mondo, un regolamento urbano dove, una volta sporcata la strada, il proprietario la ripulisce? Non voglio sollevare polemiche ma, credo, il compito di vigilare su questo malcostume è anche dell'am[illegible] civica: [illegible] anche [illegible] lezione, sensibilizzare la cittadinanza sull'utilità collettiva di tenere pulite le strade, è un [illegible]

P. R. Vaglia, Treviso

Come risparmiare con un museo

La Fondazione Accorsi a [illegible] della Regina? Ma per ristrutturare Villa della Regina occorrono 15 miliardi, a carico della Regione Piemonte, quindi a carico dei contribuenti piemontesi. Il presidente Ometto [illegible] invece che per ristrutturare palazzo Accorsi non verrà richiesto [illegible] denaro ed i tempi di esecuzione dei lavori sarebbero molto più [illegible] che [illegible] Villa della Regina.

Torino avrebbe così un museo dell'arredamento, unico al mondo, [illegible] spendere una lira. È troppo chiedere che sull'argomento si pronunci l'assessore regionale ai «Beni culturali»?

[illegible] D'Agostino, Torino

Italia Nostra replica

Nessuno dubita che l'importante raccolta d'arte antiquaria [illegible] Fondazione Accorsi meriti [illegible] degna del suo valore universale e del nome del suo fondatore; ma, a fronte [illegible] proposta, lanciata da Italia Nostra, di affidarne il godimento pubblico a quello splendido monumento barocco che è Villa della Regina, il signor Giulio Ometto (*Lettere della domenica 11-3*) replica affermando che: i locali già ci sono, basta «renderli [illegible] dagli [illegible] inquilini».

Il signor [illegible] ci perdonerà, ma non consideriamo questo il nostro compito; e neppure, dovrebbe esserlo, di quelle «autorità competenti» che lo stesso sollecita. Stupirebbe non poco, inoltre, che il sindaco di Torino, il quale è anche presidente [illegible] Fondazione Accorsi, accettasse simili [illegible] di [illegible] museografia altrimenti [illegible] in forma sonza [illegible] più adeguate.

Compito di Italia Nostra è, piuttosto, quello di promuovere il recupero e la riabilitazione di edifici storici esistenti, anche, ad esempio, stimolando l'affidamento a essi di raccolte d'arte che non hanno bisogno d'essere acquisite all'estero; ma già sono nostre e all'estero, semmai, possono portare il nostro nome!

Per i costi poi, beh!: ognuno [illegible] fare la sua parte.

Giuliano [illegible] Secchi
Torino
Segretario di Italia Nostra

La Legione, ultima leggenda

Travolto da un insolito destino sulla spiaggia di Rimini, nel [illegible] 1953 partii per la Legione Straniera, che avevo [illegible] e [illegible] mesi. Ritornai a casa con un'anzianità di 14 [illegible] in Indocina (vi ero quando cadde Dien Bien Phu, ma per fortuna il mio battaglione era a Dong Hoi, nell'Annam).

[illegible] quando ho di nuovo indossato gli [illegible] civili, leggo con scusabile avidità tutto ciò che si scrive sulla Legione. [illegible] vari [illegible] colgo quasi sempre un [illegible] denominatore [illegible] l'assurdità della [illegible] legionaria, le atrocità disciplinari, il deprezzamento [illegible] chi [illegible] tenuto [illegible] il «képi blanc». Santo cielo, [illegible] nessun elogio, magari piccolo, per la Legione? Ora leggo su *La Stampa* dell'11 marzo che in Sicilia Francesco Panittieri ha fondato la prima associazione di italiani ex legionari. Un articolo palesemente «contro».

Vorrei dire una semplice cosetta: Panittieri, quando nel 1950 era caporal chef in Indocina, subì un'imboscata dei vietminh, assieme a 5 legionari suoi sottoposti. Fu [illegible] e martellato da 50 guerriglieri che tempestarono il piccolo gruppo, decimandolo, per [illegible] giorni. Alla [illegible] solo Panittieri rimaneva vivo, ma con una mano portata via da una granata e con una gamba ferita.

Baggianate da cinematografo? [illegible] pure. [illegible] permettetemi di sottolineare almeno un vistoso salto generazionale: oggi buona parte [illegible] giovani in crisi, [illegible] tali, fanno una [illegible] che «non» è dinamica. Preferiscono [illegible] esempio il siringa al viaggio verso altri orizzonti, in Australia o in Alaska. E se [illegible] qualcuno imbraccia il mitra lo fa da vigliacco, sparando alle spalle o facendo saltare un treno di innocenti viaggiatori. Un'ultima osservazione. Se si potesse fare un vero censimento, si scoprirebbe [illegible] legionari italiani nella stragrande maggioranza sono reinseriti e lavorano [illegible] niera creativa e [illegible] dinamica.

Ciriaco Oddino, La Spezia

Ci mancava solo l'associazione degli ex legionari, in Italia, come se non ce ne fossero già tante e di tutti i tipi. Avrà anche questa l'annuale contributo governativo? Io spero che [illegible] il governo francese a pensarci, non il nostro, già tanto affamato di quattrini.

Claudio Girasanti, Milano

Non c'è [illegible] di più ridutivo dell'assimilazione a [illegible] armata, più o meno legalizzata, della Legione Straniera. Lasciamo stare gli elogi, naturalmente. [illegible] ricordiamoci che la Francia, istituendo quel Corpo, modernissimamente volle proporre una nuova versione del perdono, del tutto diverso da quello convenzionale sia civile sia impartito religiosamente in agonia e post mortem.

«Vieni a combattere per me» (e in qualche caso per l'Europa, anche contro i fascisti), diceva la Francia a gente d'ogni nazionalità. [illegible] perdonato il caratteraccio [illegible] hai, le scappatelle [illegible] messe». C'era dell'opportunismo, è vero. Ma se qualche violento pensava di trovare nella Legione terreno fertile per continuare a coltivar violenza, si è dovuto ricredere; le compagnie di disciplina sono quasi sempre riuscite a spianare legionari apparentemente incorreggibili.

Attilio Bolzi, Milano

Scioperare per il Congo

Lo spuntare come funghi di assemblee aut[illegible]ocate dai Consigli di fabbrica che organizzano scioperi contro il governo anziché contro i padroni, [illegible] tornare alla mente il triste ricordo degli Anni 60 e 70, quando nelle [illegible] non lavoravamo per andare in piazza ad urlare per il Congo di Lumumba [illegible] Ciombè e poi per il Vietnam di Ho Chi Minh contro gli americani.

Non ancora persuasi degli errori gravissimi compiuti allora, parte del sindacato e, per dirla molto chiaramente, il pci, il pdup e dp, mi danno l'impressione di essere ritornati a pensarla come allora. Con in più qualche sproloquio ed insulti insensati al socialista Craxi.

Ho l'impressione che, oltre al lavoro, a tanti operai manchi anche la voglia di lavorare. Finché la barca va!

Sergio Rollero, Tortona

L'italiano out e la religione

Essendo da oltre 40 anni un italiano «out», non mi [illegible] sempre agevole capire certe manifestazioni [illegible] italiani «in». Certune, francamente, mi urtano.

Per esempio: a [illegible] anniversario della fondazione della Repubblica la segreteria del Consolato italiano del Principato di Monaco, tramite la stampa, invita gli italiani [illegible] nel Principato a riunirsi in chiesa per assistere a una messa. Ma questo non dovrebbe essere un [illegible] pito del Consolato.

La Costituzione dichiara che in Italia non esiste più religione ufficiale. Ma allora in [illegible] le manifestazioni e atti ufficiali, [illegible] richiamo [illegible] religione [illegible] non [illegible] essere escluso, essendo [illegible] italiano libero di aderire alla religione di sua scelta o anche libero di non sceglierne alcuna?

Ernesto Avaglio, Monaco

Contro la centrale c'è [illegible] protesta

Su *La Stampa* di martedì 6 marzo l'inviato scrive che si parla di costruire [illegible] centrale nucleare a Capestrano, in provincia dell'Aquila, e che non vi sarebbero proteste. Poiché nel sottotitolo dell'articolo si specifica che si tratta di un paese *spopolato* dall'emigrazione, sarei [illegible] di sapere *chi* potrebbe protestare. Vorrei far presente:

1) Capestrano si trova in zona fortemente sismica (la legge 25 novembre 1962, n. 1684, la pone nella seconda categoria);

2) una eventuale (e — l'esperienza americana insegna — possibile) fuga di radioattività nell'acqua rischierebbe di inquinare il Pescara.

Roberto Santini, Torino

Non è commercialista

Nell'articolo «Due [illegible] a [illegible] per l'acquisto del Nazionale», pubblicato su *La Stampa* del 26 febbraio 1984, è stata attribuita la qualifica di commercialista al signor Carlo Ridella.

Ma questo signore non risulta iscritto ad alcun Albo dei dottori commercialisti, requisito essenziale a sensi del Dpr 27-10-1953 n. 1067 per esercitare la professione di dottore commercialista.

Giuseppe Bernoni, Milano
Presidente Ordine dottori commercialisti

(Segue [illegible] pagina 6)

Nel trimestre l'indice ha guadagnato il 18,1% scambi cresciuti del 19,5

La Borsa sotto pressione da 3 mesi (però ha brillato solo in gennaio)

Gli americani ci guardano

Venerdì si è concluso un altro mese senza storia per la Borsa. L'indice generale, infatti, è rimasto praticamente inalterato a conferma del disinteresse quasi completo della speculazione e degli investitori. Osservando i quantitativi trattati giornalmente si può dedurre che, fatta eccezione per il comparto industriale, il resto del listino dorme sonni profondi. Fiat, Olivetti, Snia Bpd, Montedison, cui vanno aggiunte la Rinascente e le Assicurazioni Generali costituiscono sempre almeno la metà delle transazioni. E' questo l'effetto positivo del rinnovato interesse degli americani per i titoli europei e della recente inclusione dell'Italia nella rosa dei Paesi favoriti.

La potenzialità del mercato americano è ben nota: ordini di miliardi per volta sono normali per Wall Street e ciò spiega l'entità delle richieste di Fiat, Olivetti, Snia e, nei mesi passati, di Montedison. Il fenomeno, se esistessero consistenti pacchetti di titoli disponibili, potrebbe allargarsi come già è avvenuto in alcune occasioni. E' per questo che, nonostante la quasi totale assenza di compratori nazionali, le quotazioni tengono soddisfacentemente in attesa di tempi migliori e soprattutto dell'intervento dei fondi comuni nazionali che, nell'autunno prossimo, dovrebbero essere finalmente operativi.

Senza di essi vi sono ben poche speranze di un risveglio della Borsa. Le famiglie preferiscono impiegare i loro risparmi in titoli a reddito fisso, e soprattutto in Cct, non avendo ancora dimenticato le delusioni del 1981. Una chiara dimostrazione di questo atteggiamento è la difficoltà con cui vanno a compimento gli aumenti di capitale. Già all'annuncio le quotazioni scendono decisamente, come è recentemente capitato alla Pirelli Spa e alla Pirelli e C., e solo quando le nuove azioni sono riservate a compratori particolari — vedi Olivetti — avviene il [illegible] trario. In un [illegible] difficile e perturbato si moltiplicano le [illegible] di offerta pubblica e di introduzione alla quota ufficiale di nuovi valori.

Nelle ultime [illegible] è stata di turno la Danieli che ha ottenuto un grande successo: fuori mercato ha già guadagnato quasi il 50 per cento. Più lento è il definitivo collocamento delle azioni della società editoriale de *L'Espresso*. Portata felicemente a buon fine l'offerta pubblica, più stentata è stata la per[illegible] nei giorni scorsi dopo la quotazione ufficiale. Evidentemente gli intermediari [illegible] dei titoli invenduti che si sono affrettati a realizzare. E' questo il pericolo per le numerose nuove operazioni in cantiere. Banche, società finanziarie e intermediari accolgono favorevolmente le reclute della Borsa, ma è tuttora stentato il definitivo classamento fra il pubblico.

Spesso ciò dipende [illegible] prezzi di offerta considerati poco allettanti dagli analisti e dagli investitori. In altri casi i quantitativi in vendita sono esorbitanti rispetto alle possibilità di assorbimento del mercato italiano. Inoltre non vi sono sufficienti incentivi tributari per indurre i risparmiatori a preferire i titoli azionari [illegible] obbligazioni e soprattutto ai Bot e Cct. [illegible] i nuovi [illegible] comuni sono decisamente avvantaggiati fiscalmente, ma rispetto a quelli di diritto lussemburghese, da molti anni distribuiti in Italia, mancano di un allettante requisito: non comprendono, nelle loro possibilità di [illegible], titoli stranieri. A [illegible] il vero [illegible] legge e i regolamenti non [illegible] escludono, ma tutto dipende [illegible] Banca d'Italia cui [illegible] demandata la decisione e il nostro istituto [illegible] emissione non si è finora pronunciato al riguardo.

Renato Cantoni

Gli affari a [illegible]
(mercato azionario a Milano)

La scorsa settimana è stata l'ultima del ciclo operativo di marzo [illegible] si è concluso venerdì con [illegible] stipulazione [illegible] riporti: venerdì si [illegible] anche [illegible] un primo trimestre [illegible] che ha visto [illegible] miglioramento dell'indice [illegible] 18,1 per cento, scambi cresciuti [illegible] 19,5 [illegible] per un maggior controvalore [illegible] ben il 41 per [illegible]

[illegible] nel trimestre in esame gli [illegible] sono saliti, in media giornaliera, da 26 a circa [illegible] milioni di titoli, il controvalore è passato da 27,5 a 38,6 miliardi. Buoni voti dunque, ma a ben vedere il mercato azionario ha brillato solo in gennaio per poi vivere di rendita. Infatti nel primo mese '84 l'indice è salito del 19,2 per cento per arrivare al massimo annuale del primo febbraio con un [illegible] 25%. Poi ha cominciato a scendere ed i modesti ricuperi messi a segno nella prima metà del mese borsistico [illegible] marzo, [illegible] stati praticamente riassorbiti nella seconda metà, tanto che il mese si è concluso con un modesto rialzo dello 0,06 per cento.

Questo andamento si è rispecchiato in quest'ultima settimana, in cui tutte le sedute sono state impegnate [illegible] sistemazione delle posizioni speculative accumulate [illegible] durante il [illegible], per cui le vendite hanno prevalso, determinando un assestamento medio settimanale della quota nell'ordine dello 0,6 per cento. L'indice globale Comit, che il precedente venerdì [illegible] livello di 218,38, ora si trova a 217,07.

In linea con [illegible] tendenza alla diminuzione in atto del [illegible] del denaro, anche i tassi praticati [illegible] banche [illegible] le operazioni di riporto [illegible] diminuiti [illegible] circa lo 0,75 [illegible] passando su livelli tra il 17 e il 18 per cento. Tutto però si [illegible] svolto [illegible] traumi né strappi, in un regime [illegible] affari abbastanza modesto ma con un [illegible] elastico poiché a [illegible] delle vendite si sono sempre trovati solidi compratori di stampo istituzionale.

Le preferenze dei grandi investitori, sia italiani [illegible] esteri (sempre presenti), sono orientate chiaramente verso i valori dei maggiori gruppi industriali e commerciali privati che appaiono in pieno rilancio economico mentre i ti[illegible] patrimoniali (assicurativi ed immobiliari) beniamini di un passato prossimo maggiormente dominato dallo spettro dell'inflazione, sono apparsi più trascurati. [illegible]

Il Tesoro taglia (due punti) [illegible] Btp

ROMA — Prosegue la [illegible] al ribasso sui titoli di Stato e non si accentuano le polemiche sui tassi bancari.

BTP — Un forte calo degli interessi nella prossima emissione di Buoni del Tesoro Poliennali (Btp) è stato annunciato ieri dal ministero del Tesoro: si tratta [illegible] del Tesoro biennali con un interesse del 14 per cento, di due punti inferiore a quello della precedente emissione di «Btp» biennali del primo [illegible] gennaio scorso.

I nuovi «Btp» al 14 per cento con scadenza primo aprile 1986, verranno emessi al prezzo [illegible] lire per ogni cento lire nominali per un importo massimo di seimila [illegible] di lire. Di questa somma, 4190 miliardi sono destinati al rinnovo di Btp in scadenza e i rimanenti 1810 miliardi a nuove sottoscrizioni.

TASSI — «Il presidente dell'Abi riceverà i complimenti del governo per [illegible] contribuisca a [illegible] clima di fiducia nel Paese. Parravicini dice che i [illegible] sui [illegible] bisogna [illegible] anziché dal [illegible] per me possiamo [illegible] Quello [illegible] non è ammissibile è che il presi[illegible] dell'Abi giudichi infondati [illegible] obiettivi del governo» è quanto afferma il ministro del Tesoro Giovanni Goria in una intervista al settimanale «Il mondo».

L'Italsider Bagnoli è legato al mercato

GENOVA — La direzione generale della Nuova Italsider precisa, in merito [illegible] recenti intese [illegible] Flm e [illegible] glio di fabbrica di Bagnoli per la ripresa produttiva dello stabilimento napoletano, che per quanto riguarda l'assetto impiantistico di Bagnoli questo [illegible] proporzionato alle attese del mercato. Gli [illegible] di [illegible] altro che le interpretazioni della situazione e vengono rinnovati secondo [illegible]. Circa gli organici [illegible] solo notare, afferma l'azienda, che essi sono stati [illegible] in funzione della situazione esistente presso la concorrenza europea per analoghi assetti operativi, tenuto conto delle normative di legge e di contratto vigenti in Italia. Questo è l'unico modo per [illegible] il futuro dello stabilimento siderurgico napoletano. Gli stessi criteri valgono per gli altri stabilimenti aziendali.

Bnl inaugura sede di Tokyo

ROMA — La [illegible] ha inaugurato la nuova sede [illegible] Tokyo: alla cerimonia ha [illegible] parte anche [illegible] delegazione della sede centrale dell'istituto di credito, guidata dal presidente della banca, Nerio Nesi.

La delegazione, informa una nota, si recherà [illegible] a Hong Kong, Singapore e Kuala Lumpur.

Prodotte 200 mila Lancia [illegible]

TORINO — **La Lancia «Delta» ha raggiunto nei giorni scorsi nello stabilimento di Chivasso il traguardo delle 200 mila unità prodotte. Presentata alla fine del 1979, «vettura dell'anno 1980», la «Delta» si è rapidamente affermata sul mercato italiano ed europeo. Nel novembre 1983, la «Delta» fu oggetto [illegible] un leggero «re-styling», che accompagnò la nascita della versione «GT» dotata di un motore 1600 cc; nella stessa occasione vennero aumentate la potenza e la coppia della versione 1300.**

Dopo la sentenza del pretore che annulla la vendita dell'azienda ai fratelli Gabellieri

Maccarese, tutto tornerà come prima?

ROMA — L'azienda agricola [illegible] Maccarese potrebbe [illegible] sere venduta di nuovo dall'Iri ai fratelli Gabellieri, anche se il pretore di Roma ha annullato il contratto. Solo se la Regione Lazio renderà davvero [illegible] la propria offerta di acquisto, le [illegible] potrebbero cambiare. Per ora il collegio dei liquidatori [illegible] società Maccarese intende ripercorrere la [illegible]: ieri ha inviato [illegible] telegramma alle organizzazioni sindacali, invitandole a un incontro domani, per fornire «una rinnovata *informazione sul progetto di vendita*». Se ne desume che, una volta fornite ai sindacati le garanzie che secondo il pretore gli sono state negate, si potrà rifare lo stesso contratto.

Quella [illegible] è senz'altro la più [illegible] cessione a privati [illegible] una [illegible] Partecipazioni statali rischia di [illegible] plicarsi [illegible] «Ed è tempo di semine» dichiara Oria Gabellieri, figlio di Edna, il firmatario del contratto. L'Iri possiede la grande azienda agricola in Comune [illegible] Roma, fra Fregene e Fiumicino. [illegible] 1933 e già nel [illegible] concepì l'idea di disfarsene; anno dopo anno, campi vigneti e vivai hanno inghiottito 118 miliar[illegible] di perdite.

Degli oltre 500 dipendenti [illegible] erano in forza al tempo [illegible] «messa in liquidazione» oggi ne sono restati circa [illegible]. Degli [illegible] braccianti, [illegible] paio [illegible] centinaia [illegible] sono trasformati in facchini dell'aeroporto [illegible] Fiumicino, o sono andati in pensione [illegible] hanno comunque frutto di un esodo agevolato, qualche decina sono diventati coltivatori diretti in poderi formati [illegible] una parte delle terre. I Gabellieri, anziani imprenditori agricoli fattisi [illegible] nulla, [illegible] impegnati a [illegible] ridurre l'occupazione rimanente. «Abbiamo [illegible] avuto buoni rapporti [illegible] i sindacati» protesta Oria. [illegible] finora, [illegible] anno dalla stipula [illegible] contratto. [illegible] entrati in effettivo possesso dell'azienda.

I liquidatori [illegible] ricor[illegible] la [illegible] pretore, che [illegible] pare infondata. Il magistrato ha annullato il [illegible] individuando [illegible] portamenti antisindacali e violazione [illegible] accordi [illegible] il personale. [illegible] cessione riguardava [illegible] 3300 ettari, impianti e beni aziendali vari fra cui 1200 vacche, 200 cavalli, [illegible] cento trattori e quattro mietitrebbiatrici. C'era un impegno a [illegible] l'uso agricolo per almeno [illegible] anni; c'è comunque un vincolo [illegible] uso agricolo nell'attuale piano regolatore del Comune di Roma. [illegible] ettari più interessanti nella prospettiva [illegible] un uso immobiliare [illegible] rimasti in [illegible] Iri, presso la [illegible] Forus.

La lotta per conservare la proprietà pubblica di Maccarese unisce dietro alla Federbraccianti-Cgil [illegible] componente socialista e quella comunista [illegible] della Cgil, mentre rischia [illegible] dividere la maggioranza pentapartita che [illegible] Regione Lazio. L'offerta avanzata dalla Regione attraverso l'Ersal, l'ente regionale di sviluppo agricolo, per convincere i liquidatori dovrà essere sicura, oltre che uguale [illegible] migliore per condizioni rispetto a quella dei Gabellieri. Ne è un sostenitore [illegible] all'Agricoltura, il [illegible] Sebastiano Montali. Tra qualche giorno si discute il bilancio [illegible], e i comunisti inviteranno la maggioranza a inscrivere [illegible] per il possibile acquisto [illegible] Maccarese.

s. l.

ROMA — La proroga delle procedure di amministrazione straordinaria previste dalla «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi è stata disposta per 14 [illegible] flotta Lauro.

Lettera da Tokyo

di Vittorio Zucconi

C'è anche un cavallo dentro il computer

Che cos'hanno [illegible] comune una tendina nera [illegible] velluto e [illegible] calcolatore elettronico? In Giappone la risposta è [illegible] hanno in comune [illegible] corse dei cavalli. La tenda nera copriva in passato gli sportelli delle [illegible] e del ritiro vincite agli ippodromi, affinché l'impiegato e il giocatore non si vedessero [illegible] in faccia: la mano passava sotto la tenda, l'anonimità era garantita. Ma oggi la discrezione è tutta elettronica, assicurata da un servizio [illegible] scommesse computerizzato che [illegible] non [illegible] eguali al mondo.

Ecco come funziona: anziché perdere tempo (e lavoro) andando all'ippodromo, o alla [illegible] il giocatore deve solo far registrare nel calcolatore centrale dell'ente ippico la propria voce. Il computer ricorderà nella memoria infallibile centinaia di migliaia [illegible] che sono, ancor più delle impronte digitali, inconfondibili. Per scommettere, basterà dunque telefonare al [illegible] elettronico da qualunque apparecchio dando il proprio nome, l'entità della puntata, il numero della corsa e il cavallo. Se la voce corrisponde al nome memorizzato, il computer accetterà la giocata, ringraziando. E non è [illegible]: [illegible] i pagamenti, il cervello effettuerà automaticamente il prelievo e il [illegible] corrente bancario indicato [illegible] giocatore, quando ha registrato la voce. E' il massimo [illegible] semplicità, della discrezione, dell'efficienza, meglio [illegible] tenda nera. Il demone dostojevskiano del gioco è letteralmente a portata di mano.

Italia, [illegible] difficile

Racconta un uomo [illegible] italiano la piccola, triste storia di [illegible] il nostro Paese riesce a sprecare occasioni d'affari. Mariano Rubinacci da Napoli, disegnatore e venditore celebre di moda maschile, viene avvicinato qualche tempo fa da distributori [illegible] ppones[illegible] rebbero vendere a Tokyo le [illegible] camicie. [illegible] è il gadgetto siberiano, naturalmente, ma è pur sempre un affare da centinaia di milioni l'anno, per molti anni, con la promessa di lavoro per i laboratori di [illegible] ceria napoletani che forniscono [illegible] Rubinacci. I compratori giapponesi [illegible] a Roma in aereo e attendono due ore la riconsegna dei bagagli. Poi salgono sul rapido per Napoli: prendono il treno delle 9 del mattino e spariscono inghiottiti da [illegible] sciopero improvviso: arriveranno a Napoli 10 ore più tardi, cotti, imbarazzati e stravolti.

L'affare viene comunque fatto, le camicie di Rubinacci promettono [illegible] vendite a Tokyo e il «designer» napoletano promette l'invio [illegible] pri[illegible] pacco. La spedizione av[illegible] in tempo, [illegible] il porto [illegible] Genova, e qui si ferma [illegible] settimane, bloccata da un altro sciopero. I giapponesi perd[illegible] la pazienza, il carico viene trasferito a Marsiglia, via terra, e da lì regolarmente imbarcato. Ma ormai il guaio è fatto. Spiega il compratore d'Oriente a Rubinacci: *«Vorremmo tanto fare affari con voi, perché l'Italia si vende a Tokyo, ma la nostra visita ci ha messo paura. Voi italiani rendete la vita difficile a chi vi vuole bene».*

[illegible] soluzione [illegible] stata un compromesso: Tokyo ha comprato il marchio e il design del camiciaio italiano, ma la fabbricazione spetta a [illegible] società nipponica. Milioni perduti per l'economia napoletana, senza neppure che la città abbia colpe. Solo per lo shock subito da un giapponese posto di fronte a un Paese difficile da amare.

Il ministro ha inaugurato ieri ufficialmente Expocasa 84

Altissimo sgrida l'Alitalia Perché emargina Torino?

Rimprovera alla compagnia di bandiera «atteggiamenti monopolistici» nei confronti della capitale industriale - Novelli e la [illegible]: «L'intera città rischia [illegible] chiudere»

Il sindaco Novelli, il presidente Viglione ed il ministro Altissimo durante la visita inaugurale al salone di Expocasa [illegible] Valentino

Un lucido quadro delle occasioni [illegible] ma anche delle possibilità che Torino ha ancora per uscire dalla crisi, è stato tracciato dal ministro dell'Industria, Altissimo che ieri mattina, presenti il sindaco Novelli e il presidente della giunta regionale Viglione, ha inaugurato ufficialmente Expocasa [illegible]. La continua emorragia di posti di lavoro sta facendo perdere il ruolo di capitale industriale a una città, che, tra l'altro — ha insistito il ministro — è isolata, soffocata da una rete di trasporti inefficiente. E' importante e urgente, quindi, concentrare gli sforzi e restituirle la speranza.

Ha detto Altissimo: «Il futuro è nel terziario avanzato, [illegible] ci sono alternative. Soprattutto per Torino, nella cui economia si devono modificare i rapporti con la fabbrica, conciliarli in una sola produzione».

Ma perché la [illegible] riesca a rinnovarsi è necessario dotarla di adeguati collegamenti. «Ho aperto un amichevole contenzioso [illegible] il ministro dei Trasporti — ha spiegato — perché non è pensabile che gli atteggiamenti monopolistici di una "compagnia di bandiera" tengano emarginata Torino come se fosse [illegible] periferia dell'impero».

I diritti di traffico vengono rilasciati [illegible] ministero dei Trasporti, [illegible] l'Alitalia riesce [illegible] averne [illegible] monopolio. Compagnie francesi e svizzere hanno chiesto voli [illegible] linea [illegible] Nizza, Lione, Ginevra, [illegible], sia con aerei da 20 posti, sia [illegible]. «Forse la [illegible] si sbloccherà» ha precisato il ministro Altissimo che ha concluso: «Occorre un salto di qualità per rimanere inseriti e collegati [illegible] resto del mondo. Le condizioni per farlo ci sono».

Ma Torino soffre di un altro grave male: il suo tessuto culturale si sfilaccia sotto l'effetto Statuto che ha innescato una reazione inimmaginabile: chiudono musei, cinema, centri di incontro, locali pubblici. [illegible] soltanto qui da [illegible] — ha polemizzato Novelli —. Torino è forse l'unica città d'Italia?».

Ha proseguito: «Non chiediamo ammiccamenti o accordi sottobanco, ma chiarezza per quanto riguarda scuole, ospedali, teatri. Se andiamo avanti così chiuderemo il Palazzo di Giustizia che è fuori legge, [illegible] lo sono Procura e Pretura. Non abbiamo la certezza di poter operare, non vi sono garanzie. In settimana dovremo probabilmente vietare l'accesso al Piccolo Regio, poi potrebbe toccare al Teatro Regio».

Per adeguare alle norme di sicurezza tutti [illegible] edifici occorrono [illegible] miliardi e [illegible] di lavoro. Ma per alcuni [illegible] si dovrà ricorrere alla chiusura definitiva. «Non è neppure pensabile — ha chiarito Novelli — mettere le scale antincendio a Palazzo Carignano o ristrutturare il teatro Gobetti. La situazione è questa: o si modificano [illegible] norme o chiudiamo la città».

Una nota di ottimismo [illegible] venuta l'intervento [illegible] presidente [illegible] giunta regionale, Viglione, che [illegible] riportato l'attenzione [illegible] pubblico [illegible] significato di Expocasa 84: «L'economia di domani è nelle piccole aziende artigiane che [illegible] Piemonte sono 141 mila e assorbono 335 mila addetti, per la maggior parte espulsi dalla grande industria. [illegible] affermo [illegible] chiuderemo [illegible] città né regione».

La mostra, come ha sostenuto il presidente [illegible] Torino Esposizioni, ing. Nasi, sarà di richiamo per il grande pubblico, dal momento che l'abitazione assorbe il 30 per cento dei bilanci delle famiglie. Orario di visita: feriali, 15-23; sabato e festivi, 10-23.

Carlo [illegible]

E la cultura paga l'effetto Statuto

Avrebbe dovuto essere un grido d'accusa contro quello che è stato definito «effetto Statuto», e invece si è rivelato un lamento interno alla vita culturale torinese. Così, alla conferenza stampa promossa ieri mattina nella sala Giunta del Comune dal Teatro Stabile, la cooperativa «Il gruppo della Rocca» non ha chiarito, [illegible] invece ci si aspettava, i motivi per cui la Commissione provinciale ha deciso la chiusura del teatro Adua. «Nel verbale ci sono diciassette osservazioni — ha spiegato l'assessore alla Cultura, Balmas — ma non possiamo dire con esattezza a [illegible] si riferiscono [illegible] ancora valutare e capire».

Solo più tardi in anticamera, l'arch. Volterrani, presidente dello Stabile, si è lasciato andare a qualche confidenza. «Non abbiamo [illegible] avuto il verbale — ha ammesso — ma sembra che ci siano osservazioni sul pavimento, una mancata protezione al palcoscenico, la collocazione [illegible] camerini e la galleria». [illegible] avevate ottenuto il consenso della Commissione sulla gradualità dei lavori e sul tipo di interventi? «Certo. Solo che sono cambiati i commissari, e questi sono stati rigorosi, non hanno riconosciuto quanto era stato deciso dai loro predecessori».

Del nodo [illegible] problema (cioè come mai, dopo una spesa di mezzo miliardo, [illegible] lavori [illegible] sarebbero stati accettati [illegible] Commissione) [illegible] alcun cenno [illegible]. L'[illegible] comunale alla Cultura ha sottolineato, invece, come «di fronte alla recrudescenza dell'attenzione verso lo spettacolo, non si può fare a meno di rilevare che un uguale interesse non è rivolto a biblioteche, uffici pubblici, scuole».

[illegible] Fiandrotti ha rincarato la dose. «A Torino si sono eccessi nella magistratura, nei rapporti tra magistrati e avvocati, nel mondo imprenditoriale. La risposta a questa straordinarietà è una rincorsa a garantire se stessi, che non serve a risolvere i problemi. Abbiamo bisogno di pensare. Certo che se la strada da percorrere è quella della Commissione provinciale siamo fuori strada, ci troviamo di fronte ad una dissociazione dalle responsabilità cittadine».

E il teatro Adua? L'architetto Volterrani ha spiegato: «Chiederemo ai legali se vi sono i termini per un ricorso al Tar. Nel frattempo l'Amleto della cooperativa Nuova Scena sarà recitato all'Alfieri».

Maturità E dopo che fare?

Come scegliere la facoltà

La scelta degli studi dopo la scuola media superiore rappresenta l'interrogativo che quest'anno, in Torino e provincia, si porranno almeno 12 o 14 mila maturandi. Per venire incontro a tale esigenza, il Cesaco (Centro assistenza scolastica) ha organizzato, con l'aiuto della Regione, una serie di incontri con i presidi delle varie facoltà universitarie, o docenti da loro delegati, e responsabili di corsi alternativi, [illegible] quali si potranno porre le eventuali domande.

«E' dal '[illegible] — spiega il presidente del Cesaco, Carlo Viano — che cerchiamo di fornire agli studenti un complemento delle conoscenze che già posseggono, [illegible] per confortarli [illegible] scelte, [illegible] per sciogliere i dubbi residui». Ancora oggi, molti giovani [illegible] sono in grado di indirizzarsi, con coerenza e serietà, [illegible] il ciclo [illegible] studi più idoneo. Aggiunge Viano: «Purtroppo entrano in gioco pressioni dei famigliari, falsi miti e considerazioni errate che creano soltanto confusione».

Il [illegible] degli incontri si terrà all'Unione Industriale (via Fanti 17), a partire da martedì 3 aprile, ore 18. Il primo è dedicato ai problemi [illegible] carattere generale, riguardanti la frequenza di corsi a livello superiore e prosegue esaminando il complesso delle «opportunità formative» esistenti in Piemonte. In particolare [illegible] fornite informazioni [illegible] caratteristiche dei corsi e relative diversificazioni, requisiti e impegno richiesti, significato e valore dell'esame di Stato, sbocchi possibili, valore del titolo di studio in ambito Cee.

Il calo demografico provoca da qualche tempo un fenomeno singolare

I maestri a caccia d'alunni

La scarsità di [illegible] e la distribuzione non sempre omogenea nelle varie scuole rischia [illegible] compromettere il posto [illegible] lavoro di parecchi insegnanti - E mentre questi [illegible] di cautelarsi favorendo trasferimenti e «prestiti» di allievi, [illegible] famiglie protestano e si ribellano

Le scuole elementari, che fino a qualche anno fa combattevano per avere i doppi turni a [illegible] della sovrabbondanza degli allievi, oggi sono impegnate in una nuova battaglia, ma per il motivo opposto.

Il calo demografico minaccia ormai i posti di lavoro: da qualche mese è cominciata la [illegible] per ridistribuire sul territorio gli [illegible] in [illegible] trasferire i [illegible] dalle scuole più ricche a quelle più povere di [illegible]. La trasformazione è complessa e non indolore. Le zone di competenza [illegible] del [illegible] concordate fra distretti, direzioni [illegible] provveditorato, consigli di circolo.

Ma dietro a questa operazione, per [illegible] dire burocratica, c'è un gran fermento di docenti, genitori, capi d'istituto, per cercare soluzioni che salvino i posti di lavoro, senza tuttavia creare troppo disagio per gli insegnanti che temono [illegible] doversi trasferire in scuole scomode o fuori città. Una direzione didattica, per continuare a vivere, deve avere in organico almeno 40 maestri. La situazione, già precaria quest'anno, diventerà drammatica in futuro.

Di fronte a questa prospettiva i maestri cercano di cautelarsi. E, visto che il movimento demografico [illegible] omogeneo fra i quartieri, [illegible] scuole che ancora [illegible] sovrappopolate diventano oggetto di contesa. Un esempio.

A Mirafiori Nord ci sono quattro elementari (Sclarandi, Vidari, Mazzarello, Gobetti) che hanno sei succursali. Il grafico elaborato dal distretto scolastico mette in evidenza in tre anni un calo a picco [illegible] (destinato ad assumere proporzioni ancora più imponenti entro l'88) per tutti [illegible] istituti, eccetto che per le succursali [illegible] Orbassano e via Bellono, dipendenti dalla direzione Gobetti.

Alla Sclarandi ci [illegible] alcune aule vuote, la Vidari rischia di essere cancellata. Di recente il distretto ha cercato di rielaborare la «zonizzazione», una brutta parola per indicare dove devono iscriversi [illegible] alunni in base [illegible] residenza. Una serie complicata di scambi sembrava aver risolto il problema. Tra l'altro era previsto un prestito di studenti dalla Francesco Ba[illegible] di Grugliasco, appena oltre il confine di Mirafiori Nord, e il distacco delle succursali di corso Orbassano e via Bellono (sistemate in prefabbricati di plastica e lamiera) alla Sclarandi.

Ma le famiglie della Baracca hanno rifiutato la nuova sistemazione, dalla Mazzarello alcuni docenti hanno respinto la proposta perché temono di essere danneggiati in futuro. Deciderà il Provveditorato nelle prossime settimane. [illegible] tuttavia l'episodio a testimonianza del disagio.

Maria Valabrega

Dalle Alpi alle nevi norvegesi

Si concluderà a fine marzo, in Norvegia, l'operazione «Avalanche Express» organizzata [illegible] Forza Mobile del Comando alleato in Europa. Insieme ai soldati di varie nazionalità è impegnata anche la Brigata Alpina Taurinense che comprende oltre al Battaglione «Susa» di Pinerolo il 40° batteria [illegible] Artiglieria da Montagna «Pinerolo» e lo Squadrone Elicotteri

Arrestato per peculato e falso ideologico [illegible] direttore dell'Ufficio collocamento [illegible] Rivoli

L'assessore confessa: «Ho perso al gioco i 170 milioni sottratti ai disoccupati»

Il socialista Ermete Piermarini (che si è dimesso dalla carica) si è presentato spontaneamente al giudice - «E' vero, ho puntato quei soldi al casinò: speravo che arrivasse una grossa vincita per restituire tutto, ma ho avuto sfortuna»

«E' vero, ho preso i soldi destinati ai disoccupati e li ho persi al casinò. Speravo che prima o poi [illegible] arrivata una grossa vincita per restituire tutto, invece niente, continuavo a perdere; [illegible] batosta dopo l'altra. Non sapevo come rimediare, quando sono stato scoperto per me è stata [illegible] liberazione». Ermete Piermarini, assessore socialista dimissionario a Rivoli, ha confessato [illegible] giudice di aver fatto sparire 170 milioni dalle casse dell'Ufficio di collocamento di Rivoli, che lui dirigeva da una decina d'anni.

Una confessione drammatica, durata più di un'ora, in cui l'ex [illegible] si è liberato di «un peso che l'opprimeva [illegible] tempo». Alla fine il sostituto procuratore Stella Caminiti ha [illegible] l'ordine di cattura per peculato aggravato e falsità ideologica in atti d'ufficio.

L'esponente socialista [illegible] è presentato spontaneamente al giudice, accompagnato dall'avv. Piacentino, che lo assiste con il collega Millone. E' arrivato in Procura [illegible] prima delle 11; si è fermato per un po' nel corridoio, passeggiando nervosamente, poi è entrato nell'ufficio [illegible] magistrato. Ne è uscito in compagnia di un maresciallo della polizia giudiziaria, con destinazione carcere.

Ermete Piermarini, [illegible] anni, sposato con due figli, avrebbe «prelevato» i 170 milioni nel giro di 8-9 mesi. «Volevo coprire i debiti contratti giocando [illegible] casinò, a quel maledetto tavolo verde dove avevo perso già tutti i miei risparmi» avrebbe confessato al giudice. I viaggi a St-Vincent erano poi diventati più frequenti, le perdite più pesanti, una spirale senza fine.

[illegible] come ha fatto l'ex [illegible] a far sparire tutto quel denaro senza che [illegible] mesi [illegible] se ne accorgesse? Molto semplice. Le indennità ai disoccupati sono elargite dall'Inps, che per la consegna materiale del denaro si serve degli uffici di collocamento. In rapporto al [illegible] ro di [illegible] lavoro nella [illegible] di Rivoli, ogni mese il Piermarini arrivavano così un certo numero di milioni: solo una parte, però, veniva distribuita ai disoccupati; gli [illegible] finivano sul tavolo verde di St-Vincent. Alla fine [illegible] Piermarini inviava il suo rendiconto alla sede centrale di Torino e i conti, almeno ad un primo controllo, quadravano. In realtà, parte del denaro non veniva erogata; quei rendiconti erano fasulli: da [illegible] l'accusa di falsità ideologica in atti d'ufficio.

Tutto è filato liscio fino a quando qualcuno, alla sede centrale dell'Ufficio di collocamento, ha cominciato a sospettare che a Rivoli [illegible] tutto fosse regolare. Una rapida indagine ha fatto scoprire il buco; poi è partita una denuncia per la procura contro l'ex assessore. Dapprima [illegible] mete Piermarini ha respinto sdegnosamente le accuse, poi ieri si è deciso a confessare.

L'ex assessore Piermarini

temperature di ieri	
massima	+ 11,0
minima	+ 5,2
media	+ 8,2

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] re 1012 mb; umidità 65 per cento. Temperatura: massima +10,8; minima +4,0; media +7,2. Previsioni: nuvolosità variabile, con locali deboli precipitazioni in attenuazione nel corso del pomeriggio. Visibilità buona, con foschie notturne. Venti in prevalenza deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,30; tramonta alle 18,30. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +10,8; min. +4.

La pista d'auto alla Mandria

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, farà pervenire nei prossimi giorni al pretore Palmisano una «precisazione scritta» per chiarire la propria posizione in margine alla vicenda della costruzione, che risale sul finire degli anni '50, della pista di collaudo per auto nel parco della Mandria. La pista - secondo esposti presentati da associazioni ecologiste - avrebbe in qualche modo sconvolto il paesaggio naturale.

[illegible] mattina [illegible] pretore si è presentato l'avv. Vittorio Chiusano il quale, al termine [illegible] colloquio, ha detto ai cronisti: «L'avv. Agnelli, [illegible] «precisazione» che invierà al magistrato per chiarire fatti vecchi e che da un punto [illegible] vista strettamente processuale sono già estinti per prescrizione, spiegherà inoltre che all'epoca della costruzione della pista, egli ricopriva all'interno [illegible] Fiat la carica di vice-presidente della società e che, di conseguenza, tale [illegible] tesis lo rendeva del tutto estraneo alla vicenda».

Quarant'anni fa

Gli scioperi anticiparono la Resistenza

Sono giunti da tutto il Piemonte per ricordare, a distanza di quarant'anni, le lotte operaie, gli scioperi e l'inizio della lotta partigiana contro i [illegible] e gli occupanti nazisti. Un ricordo ancora cocente, impresso nella memoria e sulla pelle. [illegible] i promotori e i partecipanti agli scioperi del [illegible] '[illegible] quasi tutta l'Alta Italia, che segnarono una svolta nella storia della Resistenza.

Ieri si [illegible] ritrovati nella [illegible] incontri [illegible] Cassa di Risparmio, in un convegno organizzato dall'Associazione nazionale ex deportati politici. Non sono molti i superstiti di quei giorni di lotta e di impegno politico che segnarono per il nazi-fascismo un inquietante campanello d'allarme. Ma quei pochi, [illegible] caratteristico fazzoletto a strisce attorno al [illegible] di ex deportati, hanno [illegible] il dovere di testimoniare [illegible] loro drammatica esperienza perché nulla vada perduto.

Sono intervenuti, tra gli altri, Rinaldo [illegible] della Cgil, Gui[illegible] Nicoletta, presidente del Comitato formazione partigiana del [illegible] Alberto Todros, presidente dell'Associazione ex deportati, [illegible] Galli, operaio, ex deportato, Claudio Della Valle, docente universitario, il presidente del Consiglio regionale, Germano Benzi.

«Apriamo al Lingotto una grande scuola»

Per preparare «intelligenze informate», dall'operaio, al manager, al ricercatore - E' una delle proposte della commissione urbanistica e del gruppo consiliare dc sulla città del Duemila

Il futuro di Torino è l'argomento del giorno: mentre sta per essere discusso il bilancio del Comune, si accende il dibattito sulla città del Duemila. I comunisti preparano per [illegible] fine [illegible] mese un corposo confronto, una «Convenzione» di stile americano. La dc presenta le sue teorie, una massiccia «riflessione» sullo sviluppo della metropoli. Le premesse alle [illegible] analisi sono spesso comuni: andiamo verso un [illegible] più anziani e meno occupati, area urbana e cintura sono ormai una «galassia in continua evoluzione», bisogna quindi essere in grado di go[illegible] la trasformazione.

La commissione urbanistica e il gruppo consiliare democristiano hanno individuato 4 punti principali sui quali articolare tutta la discussione: una grande [illegible] tecnica che prepari «intelligenze informate», dall'operaio fortemente specializzato al manager e al ricercatore da immettere sul mercato del lavoro italiano ed [illegible]; un piano regolatore «adatto alla città» e non limitato da «visioni utopistiche e ideologiche come lo sviluppo 'volante' ad Ovest»; nuove case in città, ma destinate prevalentemente ad essere affittate; una grande «strada [illegible] scorrimento da Nord a Sud», in sopraelevata sul[illegible] ferroviaria e con collegamenti all'asse Est-Ovest.

«La città — hanno spiegato il prof. Beppe Abbate e l'ing. Camillo Montanaro — arranca ed è ridotta ormai al grigiore perché sconta gli effetti sia di una cultura che ha privilegiato l'economia, sia di una giunta che in nove anni non è riuscita a mantenere i propri impegni: piano regolatore, edilizia giudiziaria, metropolitana, case, parcheggi». Il mercato dell'auto, secondo la dc, crescerà poco nei pros[illegible] anni: non sarà quindi questa industria a rappresentare «tutto il futuro [illegible] città».

Un ipotetico «terziario superiore» di tipo americano non garantirebbe «l'assorbimento della manodopera espulsa dall'industria». Ma una grande scuola «politecnica» per 60 mila studenti (nella prospettiva [illegible] Progetto Esprit della Cee), avrebbe la sua sede ideale al Lingotto e porterebbe grandi «effetti indotti».

Questi non [illegible] sufficienti però a rilanciare l'economia e migliorare la qualità della vita: [illegible] dovrà intervenire il Comune controllando [illegible] destinazioni d'uso dei 4 mi[illegible] metri quadrati di aree trasformabili e [illegible] finalmente un quadro chiaro di norme edilizie ed urbanistiche.

b. g.

Convegno dc con Scalfaro

Il ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro ha illustrato ieri ai quadri dc i risultati del congresso nazionale e l'attuale situazione politica italiana. Al collegio [illegible] Giuseppe, il rappresentante [illegible] governo [illegible] presentato dal segretario provinciale Bibile e dal consigliere regionale Emilia Bergoglio. I lavori sono stati introdotti dall'on. Michele Zolla, del [illegible]vo del gruppo dc a Montecitorio.

Scalfaro ha parlato anche di terrorismo per [illegible] che non è ancora morto, e dei grandi fenomeni criminali quali la mafia e la camorra.

Estrazioni del [illegible]

(Sabato 17 marzo '84 - N. 11)

[illegible]	8	57	35	39	16
Cagliari	[illegible]	44	60	83	78
Firenze	32	90	54	41	39
Genova	80	84	44	62	30
Milano	78	56	65	70	37
Napoli	7	48	68	47	[illegible]
Palermo	9	22	7	4	75
Roma	74	87	18	89	[illegible]
[illegible]	81	[illegible]	[illegible]	[illegible]	39
Venezia	[illegible]	19	7	60	33

Risultati Enalotto

[illegible]	Pirm.	Quote
«12»	3	13.761.000
«11»	38	[illegible]
«10»	305	[illegible]

Monte premi: 600.007.000

Colonna vincente: 1 2 x x 2 1 1 2 2 2 x 2

Specchio dei tempi

La fame nel mondo e le disgrazie di casa nostra - «Vogliono premiare proprio quelli che finora hanno speculato» - Con gli arretrati svalutati ci rimette anche gli assegni - Onesti sì, immobili no - Il milionesimo

Un lettore ci scrive:

«Di questa storia della fame nel mondo, dello sterminio, dei tremila miliardi per subito in attesa di dare il resto poi, dei trenta milioni di morti da trasformare in cento-duecento milioni [illegible] vivi ancora più affamati nel giro [illegible] poco, onestamente non ne posso più.

«Io, cinico e gretto, penso che quegli infelici muoiano semplicemente perché generati e nati da una folle catena di montaggio che si vuole ancora oliare perché il ritmo da folle si trasformi in valanga inarrestabile.

«Io, cinico e gretto, mi chiedo con quale coraggio e diritto, tramite dei nostri sudatissimi miliardi dovrebbe[illegible] tolti ai tossicodipendenti, ai malati di mente, ai dializzati, agli handicappati [illegible] case nostre, lasciati allo sbando per la [illegible] [illegible] strutture. Chi sparla [illegible] cinquecento miliardi che potrebbero essere «subito investiti» in Africa e dintorni perché [illegible] manda subito, domani, [illegible] cinquantina di miliardi al centro studi oncologici del S. Giovanni Vecchio di Torino, che praticamente vive di mendicità?

«Io, cinico e gretto, spero stupidamente che questa "dissacrante" lettera venga pubblicata, perché una democrazia la si giudica anche dallo spazio concesso alla voce scomoda. Può darsi che abbia torto marcio, sta bene, e allora per cortesia mi si dia una risposta, perché non sia il [illegible] ne della domenica».

Claudio Di Felice

Una lettrice ci scrive:

«Si avvicina la scadenza della proroga per i contratti d'affitto degli immobili ad uso commerciale, e gli alfieri della categoria sono già in piazza a minacciare sfracelli. Sono gli stessi rappresentanti — giova ricordare — che ad ogni [illegible] [illegible] contestano sdegnosamente le [illegible] [illegible] evasione fiscale, dando [illegible] colpa [illegible] [illegible] dichiarazioni [illegible] [illegible] e «poche pecore nere» (come se [illegible] qualche censore ad abbassare [illegible] media degli imponibili [illegible] centinaia di migliaia di commercianti a cinque o sei milioni annui!).

«Chiusa questa parentesi, mi sento però autorizzata a tacciare di malafede gli [illegible] ponenti oggi addetti a favore di una nuova proroga o di un blocco [illegible]. Si dice che ci sarebbero da parte dei proprietari richieste [illegible] affitto dieci volte superiori all'attuale: qualche pazzo può esistere, e si [illegible] un limite. Ma ci si dimentica di sottolineare che migliaia di onesti commercianti hanno già accettato, come consentiva la legge, equi rinnovi di contratto con un giusto canone per sei anni.

«Chi oggi ha paura di uno sfratto o di "folli aumenti" è proprio quella parte di commercianti e artigiani che, facendosi forte dei ripetuti blocchi e delle protezioni in Parlamento, ha finora rifiutato qualsiasi accordo e continua a pagare d'affitto quattro lire svalutate. Un ennesimo blocco premierebbe soltanto costoro (penalizzando chi ha la sfortuna di esserli come inquilini), e costituirebbe una beffa anche per quella parte [illegible] categoria che si è dimostrata ragionevole, e oggi paga affitti adeguati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[illegible] Craxi. Giuro che non ci speravo! Ero orgoglioso [illegible] mio contributo alla salvezza della nazione rinunciando agli interessi ed alla rivalutazione [illegible] liquidazione elargitami nell'81 anziché nel 1979. Orgoglioso sì, ma non pago.

«Oggi la mia dentiera splende nel più largo dei sorrisi: questi [illegible] arretrati sterili e svalutati sono [illegible] conteggiati nel reddito familiare 1983. Così ho superato di poco i 24 milioni lordi e, per fortuna, posso rimetterci, evviva evviva, anche gli assegni familiari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo la notizia [illegible] anche il salone del dolce passerà forse da Torino a Milano. E' un'altra manifestazione che se ne va, [illegible] che nessuno abbia il coraggio e l'ardire di opporsi.

«Purtroppo i nostri sommi [illegible] rappresentativi [illegible] immobili ed indifferenti. Torino muore, nessuno muove un dito.

«Capisco che il problema della tangenti abbia paralizzato della paura un sacco di persone, ma è ora di svegliarsi. Il nostro passato ha dimostrato quanto l'intraprendenza torinese e piemontese abbia saputo creare. Gli onesti piacciono, ma gli immobili, no».

Gianpaolo Orosetto

Un lettore ci scrive da S. Stefano Roero:

«Rovistando fra i ricordi [illegible] mia infanzia mi sono capitati tra le mani, tra [illegible] varie cose, alcuni ritagli di La Stampa e Stampa Sera di circa 21 anni fa, quando appunto nacqui io.

«Questi sono stati custoditi gelosamente perché, di quel lontano 1963, riportavano un avvenimento che, se oggi il tempo ha ormai cancellato dai ricordi, rappresentava allora per la città di Torino un grandissimo traguardo: Torino [illegible] raggiunto il milione di abitanti ed io, [illegible] tutti i residenti di allora, all'atto [illegible] iscrizione all'ufficio anagrafico del Comune, risultai proprio il "milionesimo".

«Oggi, a distanza [illegible] anni, voglio ringraziare Specchio [illegible] tempi che mi regalò allora, per l'occasione, un grazioso carillon d'argento a forma di campana, che a tutt'oggi ancora posseggo.

«E' sempre piacevole ricordare certi momenti di vita».

Marco Arduino

A Settimo, una romantica iniziativa nell'ambito di Carnevale

Piccole serenate d'amore

Poeti e musici le cantano su prenotazione e fatte su misura [illegible] le richieste - Stasera secondo appuntamento: tra i destinatari prevalgono le mamme e non [illegible] i vicini di casa «gentili» - Poi tutti al gran ballo dove saran le donne a scegliere i cavalieri

Possono essere, a scelta, d'amor platonico, di sfrenata passione, di affettuosa amicizia, di incitamento alla fuga oppure di buon vicinato: le serenate, che parevano relegate in un romantico e non più attuale passato, tornano a farsi sentire per le strade di Settimo. Non si tratta di un'imprevista moda, ma forse della loro definitiva consacrazione alla leggenda, se vale anche in questo caso ciò che spesso [illegible] per gli antichi eroi delle comunità che, dopo qualche secolo di silenzio, ricompaiono sulle piazze come maschere cittadine. In-fatti, l'iniziativa, portata nelle strade ieri e questa [illegible] rientra nel programma [illegible] Carnevale.

Le serenate sono «a prenotazione» e «su misura» e gli organizzatori già ieri mattina avevano un lungo elenco. C'è chi l'ha voluta dedicare ad una ragazza e si è firmato «Il bello innamorato», chi invece ha voluto festeggiare il compleanno della [illegible], e [illegible] sono anche due sposi novelli che ne hanno voluta una propiziatrice [illegible] lunga e [illegible] vita insieme. Tra le più curiose è la richiesta [illegible] per i vicini [illegible] casa che «ci hanno fatto una cortesia in [illegible]». Ma la stragrande maggioranza (e [illegible] metteva in dubbio?) sono state indirizzate alle mamme. In molti hanno voluto [illegible] anche il genere: incuranti [illegible] disponibilità di musica celtica di [illegible] qualità, hanno ripiegato su ritmi regionali dal folk piemontese, [illegible] napoletano e siciliano.

Poeti e [illegible] di Settimo sono al lavoro da diversi gior-

A Settimo la piazza Martiri della libertà addobbata con migliaia di video colorati

[illegible] per comporre e provare brevi «serenate stuzzicanti, melodie coinvolgenti, teneri corteggiamenti» da cantare o recitare [illegible] il balcone del destinatario. Ieri sera, i gruppi impegnati (Laboratorio Teatro Settimo, Act, Alverman, Bal Folk e Crt Vittorio Veneto), armati di chitarra, fisarmonica e organetto, si sono sparsi per le vie della città, seguiti da [illegible] stuolo di bambini vestiti di bianco, e muniti di scale [illegible] raggiungere il balcone e finestra dove si affaccia la persona prescelta, alla quale porgono anche un fiore.

Raccomanda il Laboratorio Teatro [illegible]: «Per [illegible] riceve la serenata non ci sono consigli, solo abbandonarsi piacevolmente. [illegible] il ordine potrà presentarsi nel luogo ad osservare di nascosto, poi mostrarsi alla fine, oppure partecipare subito alla serenata: chi non si presenta è considerato, francamente, scortese e pusillanime». Il cuore dei festeggiamenti è la piazza Martiri della Libertà, che [illegible] ragazzi delle medie ed elementari hanno addobbato con video portatili di cartone. «Sui video hanno disegnato quello che li ha più colpiti negli spettacoli televisivi — spiega Mariella [illegible] — e questo lavoro fa parte [illegible] ricerca che stiamo conducendo nelle scuole». Anche molte case sono state colorate [illegible] striscioni raffiguranti occhi e bocche, con lo scopo di «umanizzare la città».

[illegible] il Carnevale di Settimo [illegible] si conclude con le serenate: ieri sera si è svolto «un gran ballo rigorosamente in maschera [illegible] vorticose musiche danzanti, video dance e fatalità» con [illegible] Chantant di Joanna Basil, ambientato nella Vienna [illegible] invece, «danze intermittenti, attrazioni da brivido, presenze fantasmagoriche e l'etichetta impone che siano le dame a scegliere i cavalieri».

Giuliana Mongelli

Un dato che suscita curiosità

Se l'ospedale piace ci sono più nati

Nel reparto maternità del Santa Croce di Moncalieri un continuo [illegible] dei ricoveri

Di fronte al costante [illegible] delle nascite che si registra nei reparti maternità di quasi tutti gli ospedali del Piemonte, al Centro neonatale dell'ospedale Santa [illegible] di Moncalieri la situazione è completamente capovolta. Dai 892 parti avvenuti nel [illegible] sempre in fase crescente, si è arrivati [illegible] 1.302 nascite registrate nel corso dell'83. Il fatto incuriosisce i cittadini e gli stessi operatori sanitari. A cosa è dovuto il fenomeno?

Sarà che i cittadini della Usl 32 (Moncalieri, La Loggia e Trofarello) sono i più prolifici della regione? Niente fenomeno, lo spiegano i sanitari del [illegible] neonatale [illegible] Santa Croce, il prof. Vincenti, primario [illegible] divisione di ostetricia, e il dott. Cattaneo, primario [illegible] reparto nido pediatrico, [illegible] sezioni che operano all'unisono.

Dice Vincenti: «L'aumento costante delle nascite che si è verificato nel nostro centro, contrariamente a quanto avviene altrove, è dovuto al ricoversi nel nostro ospedale [illegible] puerpere da altre Usl, specie da Torino, dalle aree limitrofe e anche da più lontano. L'assetto [illegible] nostra divisione deve ricercarsi nel modo di assistere il parto, [illegible] viene naturalmente il più possibile, [illegible] la presenza del marito accanto alla partoriente durante il parto stesso».

Aggiunge Cattaneo: «L'[illegible] dei parti e soprattutto l'inserimento delle gravidanze che giungono a partorire presso il nostro ospedale da altre Usl, testimoniano che ci vengono per scelta di un certo tipo di assistenza».

La divisione ostetricia-ginecologia ha 64 letti, possiede due sale operatorie (il day hospital è situato per piccoli interventi), una sala parto con [illegible] lettini, sei letti di travaglio [illegible] di cardio-tocografi, una sala di terapia intensiva, una per ecotomografia.

Un salone per le lezioni di preparazione al parto [illegible] de il metodo Rat (Ginnastica autogena respiratoria). Un reparto diretto dal dott. Giuliani, con strutture per profilassi delle [illegible] oncologiche e gravidanze a rischio.

Dopo il parto, si adotta il rooming-in (il bambino sub[illegible] con la madre). A tutto ciò si aggiunto uno [illegible] più moderni ed attrezzati reparti di radiologia, con annesso quello della medicina nucleare, diretto dal prof. Cavalicc. «Tra non molto — dice il direttore sanitario dott. Fiori — la divisione chirurgica sarà completamente rinnovata con due nuove sale operatorie».

Raffaele Sella

Nuovo [illegible] a San Maurizio

Il Consiglio comunale di S. Maurizio Canavese ha eletto la giunta: nuovo sindaco è l'arch. Franco Battistella (psdi), vicesindaco il geom. Elio Ossola (dc), assessori Michele Giachero, Angelo Perello del psi, Daniela Balma, Margherita Petrini entrambi della dc e Ferdinando Ug[illegible] della lista indipendenti.

Com'era previsto si è tornati dopo 5 anni al centro-sinistra con rientro in giunta della [illegible] mentre i comunisti [illegible] ora all'opposizione.

Offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

In memoria di Rosso Pierina fratello, cognata e nipoti 150.000; [illegible] posata vendita quadri 150.000; in memoria di Virgilio Coucourde 150.000; Nel ricordo del caro amico Corrado Panà, Victor G., Domenico R., Carlo B. e amici [illegible]. In memoria [illegible] signora Miotto, Ricci [illegible]; In ricordo di Bellino Giovanna ved. Coraglia, colleghi e amici di Giancarlo 135.000. In ricordo di Graziella Guadagno, la famiglia 134.000; In memoria di Dufour Ida ved. Beltrame, [illegible] amici del Centro d'incontro del quartiere n. 10 Lingotto Mercati Generali 126.000. In memoria di Vittone Antonia conoscenti e amici 126.000; In memoria di Mario Demichelis, i colleghi del figlio 121.000; I colleghi di Lidia in memoria del padre 120.000.

In [illegible] di Ruggero Daverio condominio via Villafranca 7 e famiglia Orsotto 106.000; dr. Marco Giordanino Asti [illegible]. In [illegible] di Francesco 100.000; N.N. 100.000; T.R. in ricordo della zia [illegible]. Per i nostri defunti, A.O. 100.000; In memoria di Renzo [illegible] il condominio di via Capriolo 21 bis 100.000; fratelli Garola in memoria di Barbero Caterina ved. Griffa 100.000; In memoria di Francesca 100.000; In memoria di Clemente Burello offerte del fratello Secondo e famiglia [illegible]; [illegible] Elvira in memoria di Arturo Camerlengo [illegible]. [illegible] di Vincenzo Corvino e Raffaella 100.000; In memoria di Stefano Blua, gli ex compagni liceo [illegible] Manlio 100.000; N.N. 100.000.

In memoria di Antonio Micelo [illegible]. In memoria di Giuseppe Klak, [illegible] e parenti 100.000; In ricordo di Giulio Rossi, i compagni di lavoro [illegible] di Airasca [illegible] figlio 100.000; la famiglia e i condomini di via Barletta 71 e 73 in memoria del signor Amedeo Cariglio 97.000.

In ricordo della mamma del [illegible] Schillaci Giuseppe [illegible] Abrigo Pierluigi 81.000. In memoria [illegible] signora Abate Virginia Condominio [illegible] 80.000; I [illegible] 80.000. I pagni di Bruno Rosso in memoria del papà 80.000. Un gruppo di colleghi della Sip 80.000; Nell'anniversario della morte, gli amici della Techidron ricordano Franco Guarini 80.000. B.R. 75.000. [illegible] Usl 35 Giaveno in memoria di [illegible] Lorenzo 75.000; In memoria di Beniamino Vincenzo, Gastaldi Beniamino 70.000; In memoria di Santi Maria i nipoti 70.000.

In memoria di Sola Mario, i commercianti di via Cigna e v. A. Cecchi 66.000; In memoria di Pasquale Roggero, alcuni amici 60.000; In memoria di Carlo Carmazzi, Studio Carmazzi rag. Franco 60.000. Spagnuolo, Berarducci e Ra[illegible] in memoria di Pina Se[illegible] 60.000; [illegible] un aiuto da Papa Giovanni R.L. 50.000; Angela Maria e Massimo in ricordo [illegible] Colombo 50.000; In ricordo della mamma 50.000; In memoria di Alessio Bella-Pastore 50.000.

Tarena Liliana 50.000; In memoria della signora Ruffino 50.000. In memoria del papà di Amalia 50.000. O.C.C. 50.000. Enrica e mamma ricordando la cara Anna 50.000. R.A. 50.000. Alla memoria del prof. Alessandro Officiani, Umberto Giordano anziano ex allievo dell'istituto (1923) 50.000. N.N. 50.000. Ricordando Giovanni Traversa 50.000; In ricordo di [illegible] padre 50.000; Zia [illegible] 50.000; Ricordando Giuseppina e [illegible] Ferrero 50.000; In memoria dei genitori e fratello [illegible] G.B. 50.000; In memoria di Armando Bevilacqua, il figlio [illegible] Maurizio e Bartolomeo 50.000; In memoria di Anna Maria Bresso 50.000; Ricordando Ruggero famiglia [illegible] 50.000; In memoria del dr. Zucca Dario 50.000.

Nel quarto anniversario della [illegible] della figlia Re[illegible] 50.000. In memoria di babbo 50.000; In memoria [illegible] Vittone [illegible] Maddalena ved. Pagliero 50.000; N.N. 50.000. In memoria di Sola Mario, Cesare e Ada 50.000; Gitemesi Paola 50.000. N.N., Aosta 50.000. In memoria dei nostri morti D. e D. 50.000; In memoria di Vittone Antonia il fratello Piero 50.000; In ricordo di zia Anita 50.000. In memoria di Irma 50.000; Ines e Franco in memoria di Maria Ottone 50.000; In memoria del [illegible], Domenica [illegible]. N.N. 50.000. Massimo, Cristina e Stefania in memoria dei nonni Rapetti 50.000; In suffragio di Cesare Olrella, Bonino [illegible] 40.000.

Gli inquilini [illegible] v. Arona 13 in ricordo di Dellagiovanna Mario 40.000. In suffragio di Lanfelme Elgia [illegible]. In ricordo di Valentina, Pina e Anna 30.000. In memoria di Mario Morello, famiglia Ferraris, Roberto Bertello 30.000. A ricordo di Riccardo Castaldo 30.000. Per i nostri morti G.D.S. 30.000. Famiglia Borgiotto e Sardo 30.000; N.N. 30.000. In suffragio di Andreina Casasol Savoia, i suoi cari 25.000. Per la non partecipazione allo sciopero 20.730. In ringraziamento a Papa Giovanni P.N. [illegible]. Quagliano 20.000; [illegible] e Stefano [illegible]; [illegible] Asti [illegible]. N.N. 20.000. In suffragio di Almone [illegible] Caterina famiglia Bonino [illegible] 20.000. Mary 20.000. N.N. 20.000; In ricordo della cara amica Anna Maggio, Pina [illegible] 20.000; In onore di Papa Giovanni, una mamma [illegible]; B. e O. 20.000.

L'operato del Comune di Levone al vaglio del pretore

Licenze edilizie gratuite Quarantuno sotto inchiesta

La minoranza ha presentato un esposto denunciando evasioni di tasse per 60 milioni - Secondo il sindaco sarebbero 400.000 lire

Quarantun comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal pretore di Rivarolo, [illegible] Boggio, nell'inchiesta sugli [illegible] edilizi ed i mancati in[illegible] degli oneri di urbanizzazione, [illegible] comune di Levone, in Canavese. E' il secondo stadio di [illegible] vecchia di oltre un anno, nata sulla scorta di un esposto della minoranza consiliare e proseguita con successivi controlli che hanno portato alla luce la probabile illegittimità di molte licenze.

A ricevere gli avvisi [illegible] te sono stati ventisei privati, i firmatari dell'esposto, un funzionario regi[illegible] ei membri delle Commissioni edilizie succedutesi in questi sei anni. La posizione di questi ultimi è certamente la più difficile: l'ipotesi di reato è infatti di abuso in atti d'ufficio, mentre per il sindaco, Battista Allice, è presunta anche l'omissione in atti d'ufficio. I membri della Commissione coinvolti nella vicenda sono: Adolfo Michelotti, Giacomo Ricca, Giampiero Pastore e Matteo [illegible] di Levone; Giovanni Rossia, di Romano; Aldo Casetti, di Forno; Angelo Avalle, di Cuorgnè, [illegible] di Cirié, Nunzio Nobile e Giovanni Taiolo, di Rocca.

L'inchiesta procede, dunque, in [illegible] sensi: [illegible] una parte deve appurare se sia vero che per sei anni, dal 1977 al 1983, chi ha [illegible] e riattato vecchie [illegible] a Levone, non abbia pagato gli oneri di urbanizzazione, come invece vuole la legge. E' stata questa la presunta irregolarità che ispirò l'esposto della minoranza comunista alla Corte dei Conti, nel gennaio del 1983. A firmarlo, tra gli altri, Pietro Rolando, revisore [illegible] conto consuntivo.

Secondo l'esposto il mancato incasso si aggirerebbe sui [illegible] milioni, [illegible] cifra tutt'altro che trascurabile per un centro popolato da quattro[illegible] persone. Successivamente i controlli si estesero alle licenze edilizie rilasciate in quel periodo; si scoprì così che molte di esse non sarebbero state legittime. L'inchiesta passò alla Procura della Repubblica e di qui alla pretura di Rivarolo.

La posizione dei privati è indubbiamente meno pesante: se infatti riusciranno a dimostrare la loro buona fede, non dovrebbero temere il rinvio a giudizio, non avendo fatto altro che presentare una richiesta di concessione e, ottenutala, eseguire opera ad [illegible] conforme. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, resta da vedere come il «buco» potrà [illegible] coperto e se toccherà ai responsabili rifondere i danni patiti [illegible] Comune. «Più volte avevamo avvertito di quanto stava accadendo — ha commentato Rolando —, ma non siamo mai stati ascoltati».

[illegible] Giovan[illegible] [illegible] la vicenda andrebbe invece fortemente ridimensionata: «L'inchiesta del pretore di Rivarolo riguarda soltanto 17 pratiche e non la totalità. Una [illegible] dell'assessorato regionale [illegible] versamento di oneri per 408.578 lire e non per 60 milioni. Gli interventi edilizi in questione sono di modesta entità e dal '79 non è più stata rilasciata alcuna licenza o concessione».

Giampiero Paviolo

Pauroso scontro alla periferia di Lombriasco

Carambola di tre auto Muore un carabiniere

Il militare, in servizio a Moncalieri, stava rientrando a casa per una breve licenza - La sua utilitaria ha urtato altre due vetture

Enzo Varetto, 20 anni, di Polonghera (Cuneo), carabiniere ausiliario al Battaglione cingolato di Moncalieri, è morto ieri pomeriggio in uno scontro stradale. Feriti anche due coniugi di Saluzzo (Cuneo) e coinvolte due ragazze di Busca (Cuneo).

L'incidente è avvenuto alle 14,30, a Lombriasco, [illegible] statale per Saluzzo. Il giovane a bordo di una 500 stava rientrando a casa per una breve licenza. Per cause in corso di accertamento l'utilitaria urtava una Renault che proveniva in senso opposto, sulla quale viaggiavano Rosaria Fino, 19 anni e Brunella Sesia, 23 anni, entrambe di Busca. La loro auto è finita fuori strada e le giovani sono rimaste contuse.

Dopo il primo scontro il Varetto è più riuscito a controllare l'utilitaria, e si è schiantato contro un'altra Renault che seguiva l'auto delle ragazze. Su questa vettura c'erano i coniugi Maria e Mario Cambiasso, 49 e 44 anni, via Trieste 19, Saluzzo, che sono stati ricoverati all'ospedale di Carignano. L'uomo guarirà in un mese, la moglie in 15 giorni. Per il giovane carabiniere, rimasto intrappolato nelle lamiere della sua utilitaria, non c'era più niente da fare. I vigili del fuoco di Carignano hanno lavorato oltre un'ora per estrarlo.

Il secondo incidente mortale è accaduto verso le 12, sulla [illegible] 565, nei pressi del cimitero di Baldissero. Un operaio dell'Olivetti di Strambinello, Caterino Zanin, [illegible] anni, ha perso il controllo [illegible] «126» scontrandosi frontalmente con [illegible] «Uno» guidata da Luigi Viano, [illegible] anni, Castellamonte, diretto a Ivrea, che è morto sul colpo.

E' probabile che all'origine dell'incidente vi sia stato un improvviso malore dello Zanin che ha invaso letteralmente la corsia opposta, proprio mentre stava sopraggiungendo l'auto del Viano. Questi si trova ora ricoverato all'ospedale di Ivrea, ma le sue condizioni non sono preoccupanti.

★ Su [illegible] di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea dott. Palumbo gli agenti di polizia hanno arrestato Malcol e Gora Jovanovic, 24 e 18 anni e Angelo Addino, 22 anni, Ivrea, piazza del teatro. I [illegible] sono [illegible] di aver compiuto un furto in un [illegible] partamento di Piverone.

● Un furioso incendio ha semidistrutto la cascina di Piero Ballesio, 71 anni, Leini, via San Francesco al Campo. Le fiamme hanno danneggiato gravemente il deposito di fieno, arrecando anche danni ai macchinari. I danni ammontano a [illegible] di milioni.

[illegible] il fratello: arrestato

Ferdinando Costantini, 30 anni, celibe, operaio, piazza Terzo Alpini, Perosa Argentina, è stato gravemente ferito a colpi di zappa, durante una lite, dal fratello Ernesto, 33 anni, carrozziere, corso Rocco Gallino [illegible] Pinasca. Il feritore è stato arrestato.

Il fatto è avvenuto verso le 21,30 [illegible] l'abitazione di Ernesto. Tra i due fratelli da tempo non correva buon sangue e più altre volte si erano picchiati. Ieri sera, probabilmente per vecchi rancori, i due si sono azzuffati. Ernesto ha afferrato una zappa ed ha colpito il fratello alla testa, poi è scappato, mentre l'aggredito crollava in un lago di sangue.

Ferdinando Costantini è stato medicato e poi trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove è [illegible] ricoverato in prognosi riservata per la frattura del cranio e lesioni al volto.

I carabinieri di Villar Perosa alle 22,30 hanno rintracciato in un bar di Pinasca il feritore. Alla vista dei militari l'uomo non ha reagito; è stato [illegible] per lesioni.

Il bilancio di Collegno 60 miliardi

Dopo due sere di dibattito per 11 ore complessive di discussione il Consiglio comunale di Collegno ha approvato il bilancio di previsione per l'anno in corso e il bilancio triennale 1984-1986. Il documento illustrato [illegible] Manzi e dall'assessore [illegible] Centeleghe [illegible] entrate e [illegible] per circa 60 miliardi.

Le somme maggiori [illegible] assorbite dal personale (oltre 9 miliardi), dagli investimenti (32 miliardi) e dai servizi sociali. Proprio sul tema dei servizi si è acceso il dibattito. Per la minoranza Moriale (pri), Della Valle (pli), Buffo, Sette, Origlante e Bossuto (dc) hanno contestato il modo di gestirli chiedendo «maggiore severità di spesa e più oculatezza specie per quelli di carattere culturale».

Sugli investimenti il socialista Tigani ha lodato le linee operative della giunta «in quanto sono sicuramente utili per la vita della città come la programmata realizzazione del sottopasso ferroviario a lato della stazione». Alcune perplessità sull'impegno di [illegible] per ristrutturare l'ex filatoio sulle sponde della Dora sono state espresse dal dc Gramaglia. «Il recupero dell'area — ha risposto l'assessore all'Urbanistica Boffa — non è di sola competenza comunale e prevede un intervento consistente della spesa da parte della Regione».

A favore del bilancio hanno votato [illegible] e socialisti.

Moncalieri, maggioranza spaccata

La giunta ha dovuto ritirare per la seconda volta una delibera per l'affidamento dell'incarico di [illegible] piano di sviluppo - La votazione segreta ha evidenziato la rottura

Il Consiglio comunale di Moncalieri non è passata una delibera della maggioranza (pci, psi, psdi), relativa all'affidamento ad un professionista di Torino [illegible] studio del piano economico per l'agricoltura, il commercio e l'artigianato. L'incarico prevedeva una spesa di circa 60 milioni.

L'argomento era già stato oggetto di polemiche alcuni mesi fa per cui la maggioranza era stata costretta a ritirare la delibera a seguito delle critiche dell'opposizione (dc, pli, pri, msi). Allora si [illegible] prassi [illegible] guita dall'amministrazione nel conferire l'incarico e della scarsa utilità dell'incarico stesso, peraltro avversato dalle associazioni di [illegible] ria interessate.

Per gli stessi motivi, la medesima delibera è stata bocciata. Questa volta, visti i ri[illegible] della votazione [illegible] ta, c'è stata la de[illegible] di una parte dei consiglieri della maggioranza. Fatto che ha messo in luce l'incrinatura del rapporto pci-psi. [illegible] è emerso in sede di discussione dell'argomento con momenti di accesa polemica.

Dopo l'intervento dell'assessore socialista Crocetta, promotore del piano, il capogruppo [illegible] consigliere dc, ing. Porcellana, ha aspramente criticato la prassi seguita dall'assessore perché — a suo [illegible] — non è stata eseguita con i criteri dovuti, ciò al di là della validità della stessa operazione.

Il capogruppo pci, Chiamparino, ha chiesto una breve interruzione per [illegible] modo, ha detto, ai consiglieri della maggioranza di riunirsi per trovare una via d'intesa prima della votazione. La sospensione si è protratta per oltre due ore.

Alla ripresa il [illegible] ha messo ai voti la delibera col seguente risultato: presenti e votanti 34, 15 consiglieri hanno detto «sì», [illegible] «no», [illegible] schede bianche, [illegible] nulle. Considerato che i consiglieri della [illegible] presenti e votanti erano 19, è evidente che [illegible] si sono schierati con l'opposizione: se [illegible] aggiungono le [illegible] e le nulle, si arriva a 19 voti espressi dai dissenzienti.

Dopo la votazione il Consiglio è stato interrotto ed aggiornato ad altra data. Il sindaco socialista [illegible] Fiumara, ha così commentato l'accaduto: «E' la prima volta che una delibera presentata dalla maggioranza non passa. Sono ancora convinto della validità del piano. Il Consiglio non ha ritenuto approvare il documento: ne prendo atto, ma non [illegible]».

Sono migliorate le condizioni dell'on. Pajetta

Migliorano [illegible] le condizioni di salute dell'on. Giancarlo Pajetta operato nei giorni scorsi al cuore per la sostituzione di una [illegible] mitralica. Il parlamentare comunista è ancora ricoverato nel reparto di rianimazione delle Molinette e il chirurgo che lo ha operato, il prof. Mario Morea, ha spiegato che «non ci sono problemi e il decorso è regolare, seppur con qualche ritardo dovuto [illegible] e alle condizioni pre-operatorie del paziente».

Bilancio-record

Il bilancio di previsione di Ceresole Reale, approvato con voto unanime dal Consiglio comunale, pareggia poco oltre i 700 milioni. Una cifra modesta in assoluto, ma che diventa rilevante se si tenta il raffronto tra [illegible] e denaro speso: per ogni abitante, infatti, usciranno dalle [illegible] comunali circa quattro milioni di lire.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

(Con orario continuato dalle 9 alle 19,30): v. Cigna 53; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; v. Bologna 230/A; c. Traiano 86; viale Falchera 69; v. Tripoli 23; v. Carnale 14; c. Peschiera 265; v. Po 4; p. Bianco 10; v. Madama Cristina 14; v. S. Secondo 8; v. Lancia 11/b; v. Reiss Romoli 61; v. Borgaro 36; v. Nicola Fabrizi 11; c. Casale 71.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Belmé 61 (74.02.67); v. Ozanam [illegible] (647.23.15); v. Bologna [illegible] (37.79.50); v. Tunisi 139 (67.00.83). Elettrauto: v. Cigna 138/D (85.23.83); v. Belfiore 99/A (66.02.40). Servizio Fiat e Lancia (8,30-12,30): v. Sapri 31 (605.09.57). Dalle 8 alle 21 inizio [illegible] strade Torino-Milano e Torino-Aosta (90.01.888). Servizio Alfa Romeo (8-13): v. Adinari di Bernezzo 108 (72.67.33). Servizio Renault (8-13): v. [illegible] (38.12.83).

Fagioli a S.Giusto

Susy e Fiorello De Marchi sono rispettivamente la Gerbolina e il Tirapere del carnevale di San Giusto, insediati ieri sera. Oggi la manifestazione proseguirà con la distribuzione dei fagioli e il carnevale dei bambini. Domenica prossima, grande sfilata di carri.

Gara podistica

[illegible] ogni età e sesso a Mirafiori Sud, alle 7,30, via Pomaretto, gara podistica organizzata dal[illegible] italiana cultura e sport.

Lions Alto [illegible]

Virgilio Chione è il [illegible] presidente del Lions Club Alto Canavese. Subentra a Dino Sandretto che aveva guidato il club nell'anno passato. [illegible] i progetti cui il Lions [illegible] lavorando vi è quello del restauro della cappella [illegible] di Costantino Nigra, nel cimitero di Villa Castelnuovo, caduta nell'abbandono più totale.

Reduci

Nella chiesa di S. Lorenzo, ore 11, commemorazione dei soldati italiani caduti in Russia. Nella cripta della chiesa, [illegible] cappelli su altare da campo e il «Sbrana» con [illegible] i nomi dei militari morti.

Concerto

Il maestro Maria Carla Campajola terrà alle 16, nella cappella [illegible] Provvidenza, corso Trento [illegible] un concerto per clavicembalo con musiche di Frescobaldi, [illegible]poli, Scarlatti e Cimarosa.

Sport e Terza [illegible]

Domani, ore 15,30, Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, conferenza del prof. Gerbier su «Lo sport [illegible] età» [illegible] i corsi dell'Università della Terza età.

I giovani e la guerra

Mostra fotografica di Olo Pa[illegible] via Assarotti 2, sulla [illegible] «Dove i giovani sono protagonisti». I [illegible] aperti dalle 16 alle 19 di ogni giorno, esclusa la domenica.

RIPRENDE LA …ASSEGNA … SULLA CULTURA …LARE

Il dialetto sul palcoscenico

Dopo aver costituito negli anni precedenti un vasto inventario … situazione filodrammatica piemontese, la «Rassegna Regionale … tro e Cultura Popolare» giunge al suo sesto appuntamento. … state oltre cento le compagnie, con repertorio sia in lingua che … dialetto, che sono passate … palcoscenico … Teatro Erba. «Dall'esame di tutta … situazione regionale abbiamo individuato una serie di generi — ha detto Gian Mesturino … Nuovo … presentazione del cartellone — e questa volta abbiamo dato … precedenza alla produzione … dialetto, perché credo sia la forma più autentica e più nostrana; è un rodaggio prima … fare l'esperimento con le recita … piemontesi».

Gli spettacoli saranno ospitati … Valentino del Teatro Nuovo e avranno come giorni fissi il sabato e la domenica fino a maggio incl… Aprirà la Ras…, oltre … aver collaborato alla … organizzazione, il torinese «Gruppo Alfa Tre», nato dalla fusione di due piccole filodrammatiche, con «I foi o beivo ai coup» - La gabia del merlo» di Federico Garelli … e 25 marzo).

Seguiranno … Compagnia «Genzianella» di Carignano, tipico rappresentante … gruppi di provincia, … «Maschin-Moscon e compagnia» di Alberto Rossini (31 marzo e 1° aprile) e «La Nuova Filodrammatica Rosiese», la matricola … queste compagnie … quanto si è costituita solo tre anni fa, … «Che ansident… le nosse d'argent!» … Roberto Beltramo (7 e 8 aprile).

… la … del Gruppo «Teatro Centro Culturale» di Orbassano che presenterà un testo alla ricerca del mondo perduto, «Ji tre re» di … Longo (5 e 6 maggio), mentre la Compagnia «La Trebisonda» di Candiolo si esibirà in una vaudeville di … Mariani, «Ti'nsa mai fait parei!» … e 13 maggio) e la Compagnia «Piccolo Varietà» di Pinerolo in una farsa, «I segrin … Don Taberna» … Luigi ….

Per questa Rassegna … può usufruire di un tagliando speciale Endas che dà diritto a una riduzione; due biglietti … prezzo di uno. **m. ma.**

Gipo, Banco, breaking e Paco De Lucia

TEATRO — … di 20 al Carignano il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia m… in scena «Il pianeta indecente» … Rosso. All'Adua non reciterà Leo De Bernardinis che doveva interpretare «Amleto».

MUSICA — Al Colosseo martedì … ore 21, concerto unico … «Banco». … Gobetti, ore 21, Gipo Farassino in concerto con la … orchestra. Mercoledì 21, … Conservatorio, concerto degli Strumentisti dell'Orchestra … Rai Torino che eseguiranno «I classici … Azio Corghi».

Venerdì 23 arriva per la prima volta a Torino un gruppo di … dance, la … strada dei portoricani. Al Colosseo si esibirà un … inglesi di colore, … «X-Treme-team», che hanno fra i 15 e i 21 anni e comprendono tre «Body poppers», cinque breakers, un D.J. e un rapper.

Sempre venerdì, all'Auditorium, primo concerto della stagione sinfonica di primavera … Lothar Zagrosek.

Sabato …, sempre al Colosseo, … chitarrista Paco De Lucia.

DANZA — Da domani sino … nella … Valentino, ore … e 14, la Compagnia di Anna … presenta «Elena o la gioia di vivere». Mercoledì 21, … Nuovo, «Momix» … Moses Pendleton per «Il Gesto e l'Anima». … Massaua, ore 21, Loredana Furno presenta «Werther».

Il complesso del «Banco» si esibisce martedì 20 al Colosseo

LE MOSTRE D'ARTE

Tra gialli zolfo e «uomini-robot»

Salvo (che … per Salvatore Mangione) è nato a Leonforte presso Enna nel 1947. A Torino, dove vive, … da Eva Menzio (via della Rocca 11), ma aveva … a farsi conoscere da Sperone nel … sotto le … dell'Arte povera quando lo stesso Celant s'era interessato a lui.

Ulteriori tappe: … serie di mo… storiche: da La metafisica del quotidiano, con Solmi (1978), a I nuovi nuovi di Barilli … cui tornò nell'83 tra i «postmoderni».

Nel suo nome … dunque buona parte delle più attuali esperienze visive. … mostra «… e così». Si notano i tipici paesaggi … al 1980, con … si/viola e gialli sulfurei, i verdi carichi, con una atmosfera che fa sentire i muri … Sicilia bolsi di …, gli alberi stilizzati, … rovine archeologiche … una serie di quadri dal chiaro riverbero esistenziale.

* *

Giorgio Nelva (Studio 16/E, via Cardinal … 16) fedele al suo linguaggio geometrico-razionale dipinge riportati sul monocromo di fondo dei minuscoli quadratini ben allineati lungo il perimetro quadrato e ripetuti … stessa distanza in quadrati decrescenti, di dimensioni come di intensità cromatica. L'effetto che … deriva è quello d'una programmata «interazione» tra i vari elementi con un approdo di carattere luministico-spaziale.

* *

Per Pietro Campora («Danieska», piazza Carlo Felice 18), architetto e pittore che vive a Broni, … Pavese, … nato, l'interpretazione del … è un …. … però a paesaggi e nature … cedere a romanticismo, per riportarli invece sulla carta di … che l'acquerello delicata… impregna: lavora quindi, proprio come … notato Paolo Levi, «in … col foglio e spesso lo illumina … una segreta luce».

* *

Ibrahim Kodra — con dipinti ad olio, bozzetti e grafiche — compare ad «Arlecinacomica», una galleria che s'è aperta da poco in via Vanchiglia 11. Albanese (n. Tirana 1918), … è formato a …no dove ha frequentato "Brera" e i maestri Carrà, Carpi e Funi. «Primitivo d'una nuova civiltà», come è stato definito, popola i suoi quadri di uomini-robot ch'egli chiama «idoli». **an. dra.**

IN … RISTORANTE UN PO' DECENTRATO

Entrare nel porto per mangiare pesce

Ai lati … porta d'ingresso una luce verde alla … e una … rossa sulla sinistra, proprio come all'entrata di un porto. Non a caso questo ristorante di … Barletta, a Santa …, … chiama Il Porticciolo e chi si addentra può … interessanti menù che propongono pesce.

Ai fornelli sta il proprietario, il siciliano Salvatore Rabbito, nelle due sal… fra i diciotto tavoli … no la moglie … e la giovane Patrizia, allegra e scattante. Molti clienti … questo locale … fresca ge… sono degli habitués. I piatti che … genere richiedono sono i bucatini … scampi, … zuppetta di pesce, le pappardelle al caviale con salmone. I vini bianchi … nordici, centrali e meridionali, insomma c'è una buona scelta.

Una curiosità gastrono… del Porticciolo sono gli involtini di pesce spada che … essere … pagnati … Salaparuta secco e, perché no?, da un Gavi … nostra. Il prezzo parte dalle … mila in su ma non capita quasi mai che … paghi «soltanto» questa cifra.

… ristorante al suo interno è silenzioso e confortevole, con un … veloce e spigliato. … punto d'incontro per palati che amano il pesce anche … za essere troppo raffinati o pretenziosi. Chiuso il lunedì e per gli altri giorni, specialmente di sera, è preferibile la prenotazione. Per entrare si suona. D'altronde non fa così … che la nave che arriva in …rto? **ed. ball.**

TORINESI INDIFFERENTI DI FRONTE A PELLICOLE VALIDE

Buoni con scarso pubblico

Voglia di tenerezza, … americano candidato a 11 Oscar, è in proiezione, dall'altro ieri, venerdì …, nelle principali città italiane. … Vittoria ha richiamato, tra pomeriggio e sera, … spettatori, un'abbastanza buona … tenza per Torino, città dove il pubblico cinematografico è un po' lento a muoversi, salvo che nei giorni … sabato e domenica, oppure al lunedì (favorito … prezzi dimezzati) in confronto a quelli festivi.

Informazioni … telefonicamente raccolte … altre città danno, per Voglia di tenerezza, risultati anche … volte superiori a quelli …nesi, favoriti … come a Milano, … presentazione … film con Shirley MacLaine e Debra Winger in più d'un locale.

Lamentavamo, domenica … l'indifferenza del no… pubblico di fronte a pellicole altamente meritevoli come Jimmy Dean Jimmy Dean e The Atomic cafe. Indifferenza concretata in assenteismo, che ha obbligato il gestore a togliere dal cartel… entrambi i film: dopo 11 giorni il primo dei due ha «staccato» con … 1888 presenze complessive, mentre The atomic cafe in 11 giorni è stato … spettatori. … sconfortanti, specie se raffrontati a quelli toccati altrove: a Roma Jimmy Dean Jimmy Dean … superato le 13 mila presenze e all'incirca un uguale «quoziente-pubblico» è registrato a Milano … The atomic cafe.

E c'è un terzo … meritevole di stima … quale il pubblico torinese … voltato le spalle nonostante il buon lavoro promozionale al riaperto Fiamma. Si … La seduzione del potere … una splendida Meryl Streep: … spettatori … 5 giorni.

Ancora una nota dolente, suggerita … un altro bel film ignorato o quasi: Tradimenti, al Lilliput, … in … giorni … 1570 spettatori (a Roma 11 mila in 3 settimane). Tradimenti porta sullo schermo con grande impegno un eccellente testo teatrale di Harold Pinter e lo … a tre interpreti ammirevoli: … Kingsley (che un anno fa era Gandhi) Jeremy Irons e Patricia Hodge.

Tra i film che, viceversa, attirano la gente … due italiani: Desiderio … e Bianca al Centrale. **s. v.**

I più visti

(Spettatori dal 9 al 15 marzo)

	Titolo	Spettatori
1	The day after (2 sale)	10928
2	…	5881
3	Due come noi	5566
4	Bianca	…
5	Furyo	2808
6	Essere o non essere	2762
7	Una poltrona per due	…
8	Il console onorario	2236
9	Ballando ballando	2102

Carnevale due feste in appendice

Oggi coda di carnevale alle porte … Torino. … La … sfilata di carri che era programmata per il 26 febbraio scorso, ma fu rinviata per il cattivo tempo. L'appuntamento quindi è per oggi alle 15.

Sempre oggi, a Moncalieri, nella borgata Moriondo, nutrito programma di manife… il momento-clou sarà la sfilata dei carri, con partenza alle 14,30. Oltre a quelli allestiti dai locali, ci saranno quelli di Trofarello, Testona, Revigliasco.

Apriranno la sfilata la banda municipale e le majorettes del comune di Vezza d'Alba. Alla manifestazione, oltre alle due caratteristiche maschere moriondesi, il Polalè e la Polaiera, parteciperanno la Lanetta di Moncalieri con le sue damigelle, Monsù Brichet e Madama Gelota … Trofarello, Gianduja e Giacometta d'la tur d' le masche interpretate … due torinesi.

Il nostro …

Festa … purim — Alle 16 … teatro valdese … Vittorio Emanuele 23 e festa di purim con canti in yiddish, arabo, ladino, ebraico. Canta Miriam Meghnagi, … chitarra Enzo Marcelli.

Un concerto — Alle 16 concerto … chiesa dell'Istituto Riposo Vecchiaia … corso Unione Sovietica 220. … esibisce la fiorchestra … diretta dal maestro Bruno Zaggia.

Piccolo Regio — … 10,30, per i concerti della domenica, il pianista Vincenzo Balzani … musiche di Golinelli, Thalberg, Brahms, Schulz Evler. Ingresso libero. E' per la rassegna «Il pianismo romantico».

Fotografia — Domani, … 21, al Teatro Nuovo, quinto incontro con la fotografia. Vi partecipano Augusto De Luca, Gianni Pezzani, Giovanni Tavano. … saranno offerte …. Organizzazione Circolo Ricreativo Istituto Bancario San Paolo.

Sport nell'arte — Domani, ore 15,30, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti, Coni e Panathlon organizzano una conferenza dal titolo «Lo sport nell'arte». Interviene il prof. Claudio Gorlier.

A Vinovo — Dal primo pomeriggio all'ippodromo di Vinovo trottatori …, parata … auto … sfilata … moda assieme ai modelli di Gianni …. Il tutto abbinato con il Gran Premio … Costa Azzurra-Lancia Prisma». Presenta la sfilata … Rosselli.

Per il Papa — Alle 7,30 … stamane ritrovo in via Pomaretto per la partenza (ore 9) della gara podistica competitiva e no dal titolo «Corri per il Papa». E' organizzata dal Circolo Sportivo Torino Fiori con il patrocinio … Regione Piemonte, del Comune di Beinasco e della Circoscrizione 23 di Mirafiori Sud. La gara è autorizzata … Fidal.

Un libro — Domani, alle 21, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, sarà presentato il … «Un poeta, un buffone, un ragioniere, un cane e altri attori in sei perso… di …o Centini.

Nuova libreria — Oggi, ore 18, inaugurazione della libreria «Librai di Vanchiglia» in via Vanchiglia 26.

Sull'Europa — Domani, ore 18, al Centro Pannunzio di via Mercanti 1, conferenza di Mara Pegnaleff, sul tema «Dalla Cee al Parlamento Europeo verso l'Unità?». Rientra nel ciclo di incontri «Conosci l'Europa?».

Vogliadicinema — … marzo, ore 21, allo Studio Ritz proiezione per inviti — in distribuzione all'Aiace … domani — del film americano «Mai gridare al lupo» di Carrol Ballard, presentato l'anno scorso … Mostra di Venezia.

Leggere il nostro futuro

«…: si salvi chi può…! Cinque incontri per leggere il nostro futuro» è il titolo del ciclo di conferenze, organizzato dalla Biblioteca … «Nicolò Francone» di Chieri, che prenderà il via martedì 20 … per concludersi giovedì … aprile. Il tema è la posizione … alle incognite del futuro. Sarà trattato da docenti universitari prendendo spunto dal romanzo «1984» di George Orwell.

Questo il programma: 20 marzo «Le profezie di Orwell & C. Come la letteratura ha anticipato le nostre paure». 27 marzo «2001 Odissea nella scienza. Dalla vita in provetta … morte atomica». … aprile «Arriva il Grande Fratello. … mette in pericolo i diritti dell'individuo?». 11 aprile … e identità. Alla ricerca di nuove …». … aprile «La grande paura. L'individuo di fronte al futuro».

Gli … avranno luogo, con … alle ore 21, nella sala di lettura della biblioteca, …ne adulti, via Demaria 7. Al pubblico sarà consegnata una scheda illustrativa su Orwell e … letteratura utopistica, corredata da una breve bibliografia.

Le televisioni private

Canale …
- 10,45 Campionato di basket … Houston - Los Angeles
- 12,15 Football americano: San Francisco - Washington Redskins
- 13 — Superclassifica show
- 14 — Telefilm Kojak
- 15 — Film La chamade di A. Cavalier con Catherine Deneuve, M. Piccoli
- 16,50 Film I gladiatori
- 17,40 Telefilm Serpico
- 18,30 Telefilm Lou Grant
- 19,30 Telefilm Dallas
- 20,25 Sceneggiato … conquista del West (ventunesima puntata)
- 22,05 Telefilm Flamingo Road
- 23,30 Boxe. San Juan (Portorico): incontro Edwin Rosario - Roberto Elizondo per il Campionato del mondo pesi leggeri (differita) - Film Arrivederci, Baby! di Hughes con T. Curtis, Rosanna Schiaffino

Grp
- 12,25 Bingoo, tombolone
- 17 — Film Il mio amore per Samantha di Melville Shavelson con Paul Newman, Joanne Woodward
- 19 — Telefilm Kronos
- 20,30 Film Fuoco nella stiva … Robert Parrish con … Hayworth, … Mitchum, Jack Lemmon
- … Telefilm Falcon Crest
- 1 — Film … lunga …a della vendetta di Roll Olsen con Edmund Purdom, Mario Adorf
- 2,30 Film Kurosawa … dell'A…
- 4 — Film L'ispettore … contro l'anonima …
- 5,30 Film Inferno nel deserto

Telecupole
- 10 — … squadra speciale
- 10,30 Campanile
- 13 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
- 16,30 Cartonissimo
- 17,30 Documenti Settimo continente
- 18 — Telefilm Rin Tin Tin
- 18,30 Telefilm S.O.S. squadra speciale
- 19 — Telefilm Brothers and Sisters
- 20 — Telefilm Bill Cosby show
- 20,30 Sport flash
- 21 — Film Operazione Goldman con Diana Lorys
- 22,30 Telefilm Mannix
- 24 — Film Club privé

Retequattro
- 10 — Telefilm A Team (replica)
- 10,45 Speciale … Brooks
- 11,15 Sport baseball
- 11,30 A tutto gas
- 12 — Calcio spettacolo (replica)
- 13 — Fascination Speciale - … coppia (replica)
- 15 — Speciale Mel Brooks
- 15,30 Film Mezzogiorno e mezzo di fuoco di M. Brooks con C. Little, G. Wilder
- 17,30 Telefilm A Team (replica)
- 18,30 Film Il più grande amatore del mondo di G. Wilder … Wilder, C. Kane, D. De Luise
- 20,25 Telefilm Dynasty
- 21,30 Film Ed ora punto e a capo di A. J. Pakula con B. Reynolds, J. Clayburgh
- 24 — Speciale Mel Brooks
- 0,30 Film Bellissimo bellissimo … totti

Studio Nord
- 10 — Il prezzo della settimana
- 12,30 Le proposte d'oro … Carlo Gioielli
- 20,05 … gioco, rubrica … live
- 20,30 Sette giorni a Studionord
- 20,45 Big Screen
- 22 — Le proposte d'oro … Carlo Gioielli
- 24 — Film La gatta

Canale 56 T.L.P.
- 10 — …
- 11 — … domenicale, Gala dell'Operetta di Bosbingen
- 12,45 Musicmag, … e immagini degli Anni 60
- 14,35 Tele-rivista
- 15,20 Documentario
- 16,15 Film Monella di Roland Robinson
- 17,30 Arte arte
- 21,35 Domenica sport

Canale 68
- 17,30 …ne sport
- 19 — … New York operazione …
- 20,35 Film In sospeso
- 22,10 Fair play
- 23,10 Film Joanna la francese
- 0,30 Top secret

Primantenna
- 10 — Telemarket, mercatino novità
- 12 — Bazar non stop, asta in diretta
- 18 — Telecronaca sportiva

Yvonne De Carlo interpreta il film «L'eredità di un uomo tranquillo» (ore …) su Quarta Rete

Quarta rete Elefante
- … Telefilm Pearl Harbour
- 13,30 Cartoni
- 15 — Videofantasy
- 15,45 Telefilm Batman
- 16,45 Telefilm Batman
- 17,30 Telefilm Alfa marea
- 18,30 Special videomusic
- 21 — Telefilm Nuovi Rookies
- 22 — Echosettimana
- 23 — Film L'eredità di un uomo tranquillo con David N…, Yvonne De Carlo
- 0,30 Telefilm Alfa marea

Videogruppo
- 17,30 Film Casa sul fiume
- 19 — Il discomare
- 19,30 Il venta minuti
- 20 — Telefilm Get Smart
- 20,30 Film La collera del vento di Mario Camus
- 22,15 Telefilm Dan August
- 23,15 Presa diretta, lo speciale della settimana
- 23,45 Casa vacanze

Rete …
- … — Telefilm Anche i ricchi piangono
- 20,25 Film
- 22,15 Ciao Eva. Dall'URSS con amore, show sulla coppia italiana con Paolo Mosca
- 23,30 Super proposte

Italia 1
- 10,15 Film La fanciulla … uccide di E. Dmytryck con S. Tracy, R. Widmark
- 12 — Telefilm Angeli volanti
- 13 — Grand Prix: … - Strade - Rally
- 14 — Dee Jay Television
- 16,45 Film Noi non … angeli di F. Kramer … M. Coby, P. Smith
- 18,50 Telefilm Supercar (replica)
- 19,50 Cartoni animati Tom e Jerry
- 20,25 Film Uno … l'altro… praticamente amici di S. Corbucci con R. Pozzetto, E. Mann
- 22,20 Film Rapporto al capo della polizia di M. Kaseles con M. Moriarty, Y. Kotto
- 0,30 Film Due … nell'Africa nera di B. Corbucci … F. Franchi, C. Ingrassia

Telesubalpina
- 11 — Il prezzo della settimana
- 13 — Film Lungo il fiume rosso di A. C. Ganneway con Jim Davis, Arleen Whelan
- 15,30 Telefilm Selvaggio West
- 16,30 Telefilm Ultimo indizio
- 17,00 Film L'uomo di Pechino di Chang Mei Chum
- 19 — Quarantacinque …
- 19,15 I gialli … Edgar Wallace L'eni… dell'ispettore …
- 20,20 Film …o il sole sorgerà - Diario di un condannato di Raoul Walsh con … Hudson, Julie Adams
- 22,20 Il ventaglio
- 22,45 Film Crudeltà … di Luis Paulino Dos Santos con Joira Soares

…
- 14,30 Film L'inferno è a Dien-Bien-Phu
- 16,15 Corse al trotto
- 18,30 … grande grande cinema
- 19,15 Periscopio: i fatti … settimana
- 20,15 Questo pazzo … dello sport
- 20,45 …
- 21,15 Il discobolo
- 22 — Telefilm New … Yard
- 22,50 Primo piano
- 23,10 Fuori campo
- 23,50 Motori non stop

Quinta Rete
- 10,30 …
- 12,30 …lm Doll. …
- 13 — Programma Gol La … nica è calcio
- 13,30 Cartoni
- 14 — Film La … Piramidi
- 15,30 Telefilm … famiglia Holvaak
- 16,30 Telefilm A Sud dei Tropici
- 17 — I giochi di Saspico
- 18,30 Telefilm Shane
- 20 — Telefilm Dottor Kildare
- 20,30 Film L'uomo che uccise Liberty Valance di J. Ford con John Wayne
- 22,30 Film Attenti … collegiali
- 0,30 Film … donna

Telemalta
- 13 — Rubrica Grand Prix
- 13,30 Domenica sportiva
- 13,45 Fatti della settimana
- 14 — Film Gli emigranti
- … Telefilm Sir Francis Drake
- 17,25 Telefilm The doctors
- 18 — Pianopianissimo … Dino Siani
- 20,30 La settimana politica
- 20,45 Film Stazione Termini
- 22,35 Telefilm Gli invincibili
- 23 — Redazionale auto
- 23,30 Telefilm Al banco della difesa

Telecity
- 10,15 Sì e no, vendita spettacolo
- 13,15 Campionati … di …
- 14,15 Telefilm Agente Pepper
- 16,15 Minisocola al campione
- 17,15 Viva, per ragazzi
- 18,45 Telefilm L'incredibile Hulk
- 19,45 Canale … campione, … musicale e vari per aspiranti al successo
- … Film Fuoco nella stiva con Rita Hayworth

… tv (Svizzera)
- 10 — S. Messa
- 11 — Concerto domenicale
- 11,50 Intermezzo
- 12,05 Affari pubblici
- 12,40 Musica Mag
- 13,35 Un'ora per voi
- 14,35 Tele-rivista
- 14,50 Ciclismo: Milano-Sanremo
- 18,10 Documentario L'aviazione nel mondo
- 20,35 Sceneggiato L'uomo di Londra
- … Domenica sport

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] SFOGO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] IMPOSTI AL [illegible] FILM

Leone: «C'era una volta la mia America»

I produttori intendono ridurre l'opera a 165 minuti e ristrutturarla in ordine cronologico - Avrà [illegible] diverse durate, per l'America, per il resto del mondo e per la televisione - «Ma [illegible] è più [illegible] [illegible] film» e il regista medita di togliere la firma

Sergio Leone in guerra con la produzione per i ta[illegible] al [illegible] film, «C'era una volta in America», interpretato, tra gli altri, da [illegible] Niro

[illegible] — «Il risultato sarà che C'era una volta in America non piacerà. Se lo tagli, non può piacere», dice Sergio Leone. Magari è troppo pessimista [illegible] la [illegible] [illegible] d'un [illegible] di gangsters [illegible] americani, [illegible] si capisce che [illegible] pensando di togliere [illegible] [illegible] firma al film che verrà distribuito tra poche settimane sul mercato americano. [illegible] capisce quanto lo sdegni la manipolazione del gran lavoro al quale [illegible] [illegible] anni, [illegible] si è sovrapposto e intrecciato [illegible] sua vita [illegible].

— Gli americani sono davvero decisi a tagliarlo?

«Sono decisi a far di peggio. La società distributrice americana Ladd Company lo annuncia ufficialmente su [illegible]riety di questa settimana. Per il mercato degli Stati Uniti e d'Inghilterra, intendono ridurre il film a 165 minuti, due ore e tre quarti. Non solo: intendono "ristrutturarlo in ordine cronologico"».

— La consi[illegible] una decisione grave?

«Gravissima. [illegible] far saltare tutta la struttura narrativa di C'era [illegible] [illegible] in America, [illegible] intreccia attraverso i flashes-back tre diversi periodi storici nell'esistenza del gangster "Noodles" e [illegible] suoi amici, l'infanzia, la giovinezza, la vecchiaia, gli Anni Venti, Trenta, Sessanta: e li vede come un tutto [illegible]. Purtroppo l'America, il Paese che ti dà la possibilità di fare un film come questo, è anche il Paese che per timori commerciali preferisce distruggere quel film, rischiare di rovinarlo. Se lo tagli e lo manipoli con [illegible] [illegible] renderlo più facilmente accessibile [illegible] pubblico, C'era una volta in America non può piacere.

«Io non ho fatto [illegible] padrino. Le storie, [illegible] aneddoti che io racconto [illegible] sono feste di cavallo mossale e insanguinate messe in un letto fra lenzuola di [illegible] sono qualcosa di molto più complesso e profondo e continuo, così [illegible] il film è totalmente differente da quanto ho fatto sinora. La sua anomalia e diversità non è casuale: è [illegible] nel tempo, nel decennio di rinvii che lo hanno mutato, nel procedere [illegible] della mia vita che ho nutrito di considerazioni sempre più amare e del sentimento di uno che non è più giovane, nella [illegible] nata tra [illegible] e il protagonista Robert De Niro».

— [illegible] [illegible] degli americani [illegible] non può opporsi?

«Posso soltanto non firmare C'era [illegible] volta in America negli Stati Uniti. Ho sottoscritto un contratto che [illegible] impone di fornire [illegible] film [illegible] più lungo di 165 minuti. [illegible] fronte all'ampiezza, allo sviluppo [illegible] dal lavoro, gli americani stessi avevano pensato in un primo momento di suddividerlo in due film: e in questo senso avevo cominciato il montaggio. Poi hanno cambiato [illegible] ed è parso forse [illegible] disposti ad accettare [illegible] film tagliato da me "il più possibile, il meglio possibile". Vista [illegible] versione preparata da me, lunga 220 minuti, hanno di nuovo cambiato idea, e deciso di metterci la [illegible] loro».

— Questo cosa vuol dire?

«Vuol [illegible] che C'era una volta in America sarà tre film diversi, anziché [illegible]. Gli americani e gli inglesi vedranno un film di 165 minuti. In ogni altro Paese, e al Festival di Cannes che gli dedicherà un'intera giornata, il pubblico vedrà un film di 220 minuti. Alle televisioni di tutto il mondo, i telespettatori [illegible] dranno un film di 270 minuti, quattro ore e mezzo, una versione di cui ho montato quasi un'ora, già pronta per venir inserita nella struttura originaria del film».

— Un'opera in tre e tre opere in una, un film che può allungarsi o accorciarsi come un classico, che cambia a seconda della nazione in cui viene proiettato o del mezzo attraverso cui viene diffuso. Niente di nuovo, è già capitato. Accadeva e accade che anche opere liriche [illegible] shakespeariani [illegible] [illegible] in scena in versioni abbreviate e integrali, con i recitativi o senza. Ma in questo caso quali problemi pone, secondo lei, il fenomeno?

«Stabilisce il fatto che un'opera, anziché costituire un legame [illegible] comune tra gente diversa, fa ragionare i cervelli in modi differenti. Stabilisce un esproprio d'autore. E' come se un quadro di Chagall fosse quello dipinto [illegible] Chagall in Francia, e in America [illegible] invece delle parti dipinte da altri: perché un film "ristrutturato in ordine cronologico" non sembrerà più mio».

Lietta Tornabuoni

Firenze, il docente succederà [illegible] Luciano Berio

Al Maggio '85 D'Amico sarà direttore artistico

ROMA — «Proseguendo [illegible] [illegible] affidare il Maggio musicale fiorentino ogni anno a una diversa personalità del [illegible] musicale, tale da imprimergli un carattere espressivo di una particolare scelta artistica», il Consiglio d'amministrazione del teatro Comunale [illegible] Firenze ha reso nota ieri la decisione di affidare l'ideazione del Maggio '85 a Fedele D'Amico.

In questo momento, quindi Firenze ha in carica ben quattro direttori artistici: al Maggio D'Amico, che succederà a Berio, e al Comunale Bruno Bartoletti, che prenderà il posto di Luciano Alberti.

Fedele D'Amico, settantunenne, d[illegible] [illegible]ario [illegible] Roma, ha cominciato a interessarsi di critica musicale all'età di diciotto anni: «La mia [illegible] una lunga esperienza di ascoltatore — ha detto D'Amico commentando [illegible] notizia della nomina — ho [illegible] tutte le edizioni del Maggio Fiorentino, dal 1933, anno della sua inaugurazione».

Per la prima volta direttore di una manifestazione musicale, Fedele D'Amico ha tenuto a precisare i motivi che lo hanno convinto ad accettare il nuovo incarico: «Alla direzione del Maggio penso di poter realizzare i progetti che da sempre ha perseguito — ha detto — ma l'elemento che più ha pesato nella mia [illegible] è stata la consapevolezza di avere al fianco dei collaboratori eccellenti, con una pratica che io non ho, [illegible] grado di realizzare con energia le iniziative che [illegible] proponesse».

Su quest'ultimo argomento, Fedele D'Amico chiede tempo: «Non voglio promettere cose della cui realizzazione non sono ancora certo — ha precisato — tutto dipende dai finanziamenti che avremo a disposizione. Per ora posso solo anticipare che molto probabilmente il mio sarà un Maggio con critica estile e pubblico favorevole».

«Non so quale impronta Fedele D'Amico vorrà dare [illegible] prossima edizione [illegible] Maggio — dice il professor Francesc[illegible] Romano, sovrintendente [illegible] Teatro Comunale —; è questa l'originalità e il fascino della manifestazione: avere uno [illegible] sempre diverso».

E' stata una scelta difficile?

«E' la [illegible] di una lunga riflessione che ha trovato d'accordo [illegible] Bruno [illegible] [illegible] maestro [illegible] merà la direzione artistica del Comunale nell'85)».

C'è una continuità con la scelta di Luciano [illegible] fatta per il Maggio di quest'anno?

«La linea che collega queste due figure è la grande intelligenza musicale. Lo [illegible] Berio si è detto entusiasta della [illegible]. E D'Amico è già al lavoro per costruire il programma dell'85».

Difficile con le attuali difficoltà finanziarie.

«Sì, ma occorre [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] nell'avvenire. Non si può lavorare senza pensare di avere la possibilità di farcela».

f. c.

[illegible] Comunale allo [illegible] [illegible] SOS per la [illegible]

FIRENZE — La drammatica [illegible] finanziaria degli enti lirico-sinfonici e la legge di [illegible] [illegible] settore musicale sono stati al centro di una [illegible] pubblica organi[illegible] dai lavoratori del Teatro Comunale nel Salone dei Dugento di Palazzo Vecchio. Alla manifestazione erano stati invitati tutti i parlamentari della regione (che in verità hanno dato una scarsa adesione) ai quali è stato rivolto un appello perché si adoperino per fare pressioni sul governo affinché venga approvato al più presto il disegno di legge per le finanze degli enti lirici.

«Proprio in questi giorni — ha detto l'assessore alla Cultura della Regione Toscana, Marco Mayer — siamo riusciti a concludere un accordo con le banche per far avere un mutuo al Comunale, coperto da fideiussioni degli enti locali. Il Comune e la Regione possono intervenire una volta per scongiurare l'annullamento del Maggio musicale, ma non di più. Ecco perché occorre un intervento da parte dello Stato».

I rappresentanti dei lavoratori hanno voluto richiamare l'attenzione dei parlamentari presenti sul ruolo e sulla storia del Comunale nel campo della musica. «Il nostro teatro — hanno detto — può reggere il confronto con quelli più famosi del mondo ed è l'unico [illegible] Italia ad avere un festival musicale internazionale. Occorre quindi che la legge di riforma del settore musicale tenga conto di [illegible] e premi quelle istituzioni che hanno una grossa produzione culturale. Firenze e la Toscana hanno il diritto di pretendere che la legge riconosca gli altissimi meriti acquisiti e dia ampia garanzia [illegible] mantenere il [illegible] Comunale di Firenze ai vertici della vita musicale e culturale italiana e internazionale».

I lavoratori del teatro hanno anche chiesto che due o tre parlamentari della Toscana si prendano l'impegno di tenere i collegamenti fra ciò che accade a Roma e i loro rappresentanti sindacali.

La preoccupazione per le sorti [illegible] teatro e l'apprezzamento per le [illegible] attività sono [illegible] espressi anche in un tele[illegible] indirizzato [illegible] del Maggio [illegible] maestro Zubin Mehta.

f. m.

In pericolo [illegible] Mostra del [illegible]?

VENEZIA — I fondi promessi alla Biennale da Stato ed enti locali tardano ad arrivare. E tardano decisamente troppo, tanto [illegible] la situazione per l'ente culturale veneziano si fa scottante e già si parla di fare saltare la mostra delle arti visive. Anche questa con un miliardo in meno nel budget rispetto a quanto aveva chiesto il direttore Maurizio Calvesi.

Per le altre manifestazioni, in particolare la [illegible] del cinema, i Festival internazionali [illegible] [illegible] contemporanea e del teatro di prosa, bisognerà ricorrere ai fondi [illegible] [illegible] e addirittura prendere la decisione più drastica: non fare niente, a meno che non ci sia qualche intervento provvidenziale che porti soldi freschi.

«E' nella [illegible]», dice il segretario generale dell'ente, Giorgio Sala, il [illegible] precisa che «sulla [illegible] del cinema e i Festival della musica e del teatro pesa la grande incognita [illegible] finanziamenti». Facendo un po' di conti, si scopre che [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] che vengono ritenuti [illegible]cessari per poter realizzare il [illegible] cinematografico sono disponibili solo 600 milioni; che per la musica e l'architettura vi sono complessivamente 300 milioni.

L'Argentina di Alfonsin [illegible] Spazio sette

[illegible] — «I cento giorni [illegible] Alfonsin»: è questo il [illegible] dell'inter[illegible] [illegible] esclusiva che il presidente argentino ha concesso a [illegible] Leoni, inviata [illegible] «Spazio sette», la rubrica di attualità [illegible] «Tg1» in onda domani.

Nell'intervista Alfon[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i vari problemi dell'Argentina di oggi.

Campione [illegible] vendite [illegible] «Thriller» è stato eletto showman dell'anno

Michael Jackson re tra i re del rock è la [illegible] sonora del nostro tempo

Ha 25 anni ed è sulla scena da 20. E' bello nero e sexy Tra tutti i cantanti pop rischia di diventare il più ricco [illegible] il più celebre, certo è quello che guadagna le percentuali più alte.

Michael Jackson, una superstar per musica «di plastica»

MILANO — Trenta milioni di dischi venduti con un solo Lp, 33 settimane di permanenza al primo posto dei «top ten», otto Grammy, l'Oscar della musica, e ora, dopo la copertina di Time disegnata la settimana scorsa da Andy Warhol, la proclamazione a furor di popolo di Michael Jackson «showman» dell'anno, a livello mondiale, alla decima edizione dei premi «People's Choice».

Le glorie della musica pop hanno stagioni brevi, durano quanto la memoria dei giovani. Ma se a uno come Michael Jackson, che oggi ha appena 25 anni, chiedono più cosa conta di fare quando di anni ne avrà 50, vuol dire [illegible] la sua storia pare ben destinata a superare la [illegible] corta dell'effimero. E non è nemmeno che lui [illegible] tiri indietro, rimandando un futuro tanto lontano alle difficili congetture dell'astrologia: [illegible] già oggi che nell'anno 2000 sarà ancora sulle scene, «anche se più in secondo piano. Scriverò musica e dirigerò spettacoli e film. Credo che mi occuperò anche della produzione di altri artisti».

Un tempo le popstar erano meno quadrate, avevano della loro la genialità di Keats ma anche la ribalda sregolatezza [illegible] dei suoi [illegible]. Bruciavano il [illegible] come una sigaretta, chiusi nell'io tormentato come Bob Dylan o Jim Morrison, [illegible] [illegible] perversione forzata [illegible] i Rolling Stones, ammodo e toccagai come i Beatles. E nemmeno David Bowie, che dietro il culto di sé mascherava una lucida lettura della crisi del rock, [illegible] differenziava poi tanto [illegible] loro. Ma con Michael Jackson, che di tutti rischia d'essere il più grande, il più ricco, il più celebre, anche il più potente, [illegible] musica cambia.

Bello, androgino e sexy, nero e magro, slanciato e flessuoso, [illegible] [illegible] efebo delicato caduto nell'arena rombante del circo musicale: gli si piacerebbe il rischio d'esser stritolato dalla ferocia dello showbiz, ma da quando tutti sanno che ama follemente i cartoni animati e che il [illegible] idolo è Peter Pan, la tenerezza dell'inconscio collettivo accompagna e protegge il suo viaggio nel [illegible].

Michael [illegible] nella musica c'è più [illegible] vent'anni. A cinque, [illegible] diventato la voce più bella e l'attrazione dei Jackson Five, i cinque fratelli neri che cantando blues e soul sotto l'etichetta magica della Motown hanno venduto in tutto questo tempo più [illegible] 100 milioni di dischi.

Michael, nel '79, decise di mettersi [illegible] solo incidendo Off [illegible] Wall: vendette otto milioni [illegible] copie e diventò un eroe. Thriller è dello scorso anno, ma già fa storia: 30 milioni di Lp venduti, 7 canzoni dell'album salite tutte in testa alle classifiche americane dei [illegible] giri. Non era mai accaduto a nessun cantante, sono tutti record che battono ogni [illegible] precedente. E il video tratto [illegible] disco, regista John Landis, è [illegible] anch'esso un record, 1 milione 100 mila dollari, per 14 minuti di filmato.

Thriller è l'album più [illegible]duto di ogni tempo. Jackson è anche il cantante che prende la percentuale più alta, come ha confessato il suo commercialista John Branca: sono 2 dollari a disco, [illegible] [illegible] nello che finora ha superato i 40 milioni di dollari (più di 60 miliardi di lire). Senza contare poi il rilancio delle vendite dei primi successi, come il cofanetto [illegible] 45 giri [illegible] in commercio per Natale, la percentuale sul mezzo milione di videotapes [illegible] Thriller venduti in Usa, e l'uscita fra un mese del pupazzetto «Michael» che verrà piazzato in [illegible] il mondo nei negozi di [illegible] e giocattoli [illegible] prezzo di [illegible] dollari.

Testimone di Geova, astemio, salutista, vegetariano, il bel Jackson pare fatto apposta per le storie esemplari della massmediologia. Odia le sigarette e l'alcol, disprezza le parole spinte del gergo giovanile. Vive [illegible] mamma e papà in una [illegible] di Beverly Hills e ogni sabato fa un giorno di digiuno per disintossicarsi. Gli hanno chiesto se è gay, ha risposto [illegible] no ma quasi nessuno ci crede. «Per evitare errori», comunque, ha rifiutato la parte d'un omosessuale nel film tratto [illegible] musical A Ch[illegible] Line.

Chi lo ricorda qualche anno fa, ora lo trova molto cambiato. S'è fatto ricostruire il naso e tirar su le guance, affilandosi la faccia; gli è venuta fuori un'aria da signorina che lo rende una copia inquietante della sua madrina Diana Ross. Fa una vita molto ritirata, ha paura della gente: «Odio confessarlo, ma mi sento imbarazzato a stare tra persone che non conosco. Insomma, tutta la mia vita è stata sul palcoscenico».

Nessuno finora è riuscito a dare una spiegazione convincente del suo straordinario successo. La sua grande amica Jane Fonda dice: «La sua musica è vitale ma delicata, fresca ma sensuale. Ci si può indifferentemente ballare [illegible] pra, o cantarla, o lavorarci, o farci l'amore». Michael Jackson canta in realtà la colonna sonora del nostro tempo, la musica di plastica [illegible] coloratissima, dove dance [illegible] blues e soul si fondono in una maniera galvanizzante e avvolgente, che spinge il corpo ad assecondarne il ritmo. L'industria ha creato il suo perfetto robot musicale.

Marinella Venegoni

[illegible] [illegible] per l'apoteosi

MILANO — Che fa, nella vita di tutti i giorni, Michael Jackson? [illegible] il [illegible] tempo a visionare vecchi film, sta ore e ore davanti [illegible] videocassette [illegible] Charlie Chaplin, Spencer Tracy, soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] e Gene Kelly. Ha in testa un grosso progetto di musical, «ma dev'essere una sorpresa»; è assai probabile che riguardi la [illegible] passione per Peter Pan, un processo spinto di identificazione dove mito, fantasia, sogno e favola [illegible] fondono nella [illegible] d'un [illegible] rattore che sta tra la pittura e la danza: «Ma tutti possiamo volare, essere come Peter Pan. Solo che non sappiamo [illegible] come librarsi nell'aria, [illegible] distaccarsi dal peso [illegible] cose. Voglio imparare». E intanto ogni domenica dedica due ore a provare.

[illegible] fine giugno [illegible] l'apoteosi. Sarà la [illegible] grande tournée di ogni [illegible] 40 date in giro per l'America. Ha [illegible] ricevuto dallo sponsor un anticipo di 5 milioni di dollari, ma il guadagno finale supererà i [illegible] milioni, [illegible] miliardi di lire. Per questa tournée tor[illegible] a cantare con i suoi fratelli, i [illegible] Five, con i quali dividerà in parti uguali l'85 per cento del guadagno: il resto, il [illegible] per cento, andrà ai loro genitori e al manager. Poi col passato chiuderà definitivamente, e comincerà a provare il volo di Peter Pan.

m. ven.

Il maestro elvetico all'Auditorium col violinista Amoyal

Martin diretto da Martin

TORINO — La stagione sinfonica [illegible] Rai 1983-84 si è chiusa [illegible] [illegible] concerto del giovane direttore svizzero Karl Martin, il quale ha aperto il programma [illegible] il Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, batteria e orchestra d'archi del suo omonimo e compatriota, ma non [illegible]rente, Frank Martin.

E' un lavoro in tre tempi, [illegible] rigida concezione neoclassica, dove il lungo titolo vorrebbe suggerire una particolare funzione solistico-concertante assegnata ai [illegible] e alla percussione, ma in realtà il tutto funziona come una normale orchestra, senza che si ritrovi l'incanto timbrico e cromatico che rendeva tanto affascinante la [illegible] Symphonie concertante. Una buona esecuzione di questo lavoro, ormai da [illegible] tempo inascoltato, sarebbe un bel modo per ricordare quel simpatico e signorile artista [illegible] fu Frank Martin nel decimo anniversario della [illegible] scomparsa.

In seguito il violinista Pierre [illegible], parigino trentacinquenne, ha ottenuto [illegible] applausi [illegible] una corretta esecuzione del Concerto di Mendelssohn, meglio figurando poi con un breve bis dalle Sonate e Partite per violino solo di [illegible]. Infine, a chiusura d'un concerto tutto all'insegna [illegible] un'olimpica [illegible]golarità, la macchinetta sinfonica della 101 di Haydn, detta «col rullo [illegible] timpano», ha riportato l'attenzione e l'applauso sul direttore e [illegible] orchestra.

m. m.

Foto di divi [illegible] Woody [illegible] [illegible] York

New York. Rudolf Nureyev subito dopo la prima del «Sogno di Fedra» della novantenne coreografa newyorkese Martha Graham, riceve le congratulazioni [illegible] amici importanti. Da sinistra: Mia Farrow, Nureyev, Halston, Woody Allen, [illegible] Graham e Yoko Ono, vedova Lennon

[illegible] - L'Alessandria [illegible] gioca in 90' tutte [illegible] illusioni [illegible] le speranze

E' Asti l'ultima spiaggia

Gravi [illegible] per il futuro [illegible] società - Un grande match che ha il sapore [illegible] un derby - Natalino Fossati [illegible] prese con la formazione - Gregucci, assente, sarà sostituito da Battiston - I tifosi dell'«Orso» calano [illegible] città [illegible]

[illegible]SANDRIA — L'Alessandria — terza in classifica, in C2, a cinque punti dall'Asti e sette dal Livorno — si gioca oggi al «Comunale» astigiano, contro l'undici locale, l'intero campionato.

Saranno 90 minuti decisivi per l'Orso grigio, non solo per la promozione ma, soprattutto, per le conseguenze sul futuro della società. Se i grigi vinceranno resterà aperta una speranza di promozione. [illegible] caso contrario si rischia anche l'abbandono [illegible] parte dei dirigenti.

C'è, infatti, il pericolo che i tifosi, di fronte a una nuova prova deludente dell'Alessandria, rinnovino gli episodi di contestazione (ci [illegible] state anche minacce, [illegible] gli interessati) nei confronti del presidente Marco Callieri e del fratello Giorgio.

«In questo caso — hanno [illegible] affermato i Callieri — non saremmo più disponibili a restare ad Alessandria».

Nella vicina «città del palio» saranno presenti numerosi [illegible] nella segreta speranza che ci [illegible] un improvviso risveglio, tale da ridare [illegible] al campionato e tonificare un ambiente al limite della depressione.

Natalino Fossati in settimana ha avuto tempo e tran[illegible] lavorare con il [illegible] impegno. E' importante che al Comunale [illegible] Foscolo ad Asti, i grigi agiscano con tenacia e continuità per strappare una vittoria, unico risultato utile.

L'assenza dell'infortunato Gregucci priverà la squadra di un elemento importante anche in fase offensiva (specialmente sui calci d'angolo). Tuttavia i tifosi confidano molto nella grinta di Batti[illegible] schierato «stopper» e nell'implacabile Santini terminomarcatore.

«Saremo vicini ai ragazzi — dichiarano al Club Forza Grigi di via Santorre di Santa[illegible] — per incitarli a compiere una impresa colcistica alla loro portata. Un pizzico di coraggio e tanta umiltà possono far pendere la bilancia a nostro favore».

Per fortuna rientrerà al centro dell'attacco Cavagnetto, mentre Fratena è disponi[illegible] e in ballottaggio con Pisila [illegible] maglia numero 11.

Manuelli [illegible] sedere [illegible] panchina pronto per ogni evenienza, proprio [illegible] una contesa dove occorre rischiare e tentare il tutto per tutto per aggiudicarsi l'intera posta in palio.

I dirigenti in questi giorni si sono stretti ancor di più intorno alla formazione al fine di responsabilizzare ciascun giocatore sulla partita. Un «derby» di notevole interesse perché sarà, comunque, determinante per l'una o l'altra squadra qualunque sia l'esito finale.

Ovviamente Scarrone e compagni dovranno agire con intelligenza tattica per non cadere nella «trappola» che mister Volpi sta preparando. E' l'occasione propizia per un riscatto anche contro la fortuna che pare abbia abbandonato da un paio di mesi l'Alessandria alla ricerca di una definitiva identità nel momento [illegible]e del torneo.

r. g.

Così in campo

ASTI: Bocchino; Franchini, Pravedini; Allegrini, Spollon, Cap[illegible]lletti; Pillon, Spigoni, Grossi (Marchese), [illegible]sano, Venturini.

[illegible]: Car[illegible] Santini, Marangon; Sgarbossa, [illegible]ston, Ferego; Camolese, Salvadori, Cavagnetto, Scarrone, Pisila (Fratena).

Luciano Battiston — Antonio Pisila

Anche l'ospite Spezia tenta la carta [illegible] salvezza

Il Casale [illegible] inventare

Andreani [illegible] i soliti problemi [illegible] formazione - Discanni appiedato dal giudice sportivo - Trombin [illegible] i pali - «Ora conta l'impegno»

CASALE — Il [illegible] pieno è l'obiettivo che il Casale (C2) [illegible] porsi oggi, ospitando al «Natal Palli» lo Spezia, diretto avversario nella lotta [illegible] salvezza. E' un appuntamento importante, [illegible] decisivo perché cade in [illegible] fase molto delicata dello «sprint finale» per [illegible] permanenza. «Il discorso retrocessione è ancora aperto e sono sei [illegible] squadre direttamente interessate — sottolinea Andreani — per questo è necessario trarre il meglio degli incontri che disputeremo in casa (sei delle restanti nove partite), ed è importante [illegible] subito, contro i liguri dello Spezia».

Un confronto, quindi, su cui influiranno molteplici fattori e sul [illegible] esito ogni pronostico sembra davvero azzardato. [illegible] gara d'andata si era chiusa [illegible] bianco (0-0) e l'incontro [illegible] era stato privo [illegible] momenti spettacolari.

«In [illegible] campionato caratterizzato da [illegible] equilibrio [illegible] valori tra le com[illegible] — aggiunge il mister — ogni gara è importante e richiede il massimo dell'impegno, per le insidie che inevitabilmente presenta. I liguri si avvalgono di buoni giocatori e punteranno ad un risultato [illegible] che consenta loro di con[illegible] la marcia [illegible] posizioni più tranquille. [illegible] parte nostra valgono le stesse [illegible]siderazioni. Un [illegible] permetterebbe di acquisire un certo vantaggio sulle dirette inseguitrici, per arrivare poi [illegible] qualche giornata d'anticipo alla quota sal[illegible].

L'allenatore [illegible] una volta affrontare i problemi [illegible] formazione, dovendo fare i conti con infortuni e squalifiche. Sarà infatti assente Discanni «punito» per una giornata dal giudice sportivo, mentre indisponibile è il portiere «in seconda» [illegible].

Rientrerà, comunque, tra i pali l'estremo difensore Trombin — [illegible] una forma influenzale — e sarà reinserito in formazione Caracciolo che ha scontato il turno di squalifica. In forse, poi, la presenza di Paolini e Pedretti, infortunati, mentre Valente — operato recentemente all'appendice — è ancora [illegible] convalescenza.

«Quando [illegible] vede obbligati a mutare ogni [illegible] la formazione — conclude Andreani — [illegible] si complica. Conto comunque sull'impegno [illegible] miei ragazzi».

g. d.

Così in campo

[illegible] Trombin, Cadei, Giorcelli, Ricci, Caracciolo, Capuzzo, Confalonieri, Pessina, Petrilli, Paolini, Bulli.

SPEZIA: Bianchi, Calabrese, Lestingo, Soracco, Benedetti, Simonelli, Palazzese, Galasso, Del Zotti, Farinelli, Carmassi.

Al «Coppi» Derthona-Pontedera

Persenda: «In campo [illegible] per la vittoria»

TORTONA — Al «Fausto Coppi» oggi pomeriggio sarà di scena il Pontedera, affiancato in classifica al Derthona. L'incontro si annuncia abbastanza equilibrato, per [illegible] mancherà di essere interessante sotto il profilo agonistico.

[illegible] tra i bianconeri [illegible] dovrebbe avere il rientro di tutti i giocatori che sino a domenica scorsa Persenda non aveva a disposizione. Riccardino, [illegible] ha ormai scontato [illegible] squalifica, sarà in [illegible] a dare manforte ai compagni nel settore centrale. Ravaschio, costretto a forzato riposo (per [illegible] lussazione al [illegible] tarso destro), in settimana ha ripreso, seppur senza forzare, gli allenamenti [illegible] il tec[illegible] bianconero potrebbe all'occorrenza utilizzarlo almeno un tempo.

«Ci sono settimane in [illegible] non sai chi portare in campo — afferma mister Persenda — e altre volte in cui è difficile decidere [illegible] escludere dal gioco. Dopo diversi esperimenti posso dire di disporre di degni [illegible] per alcuni titolari per cui deciderò solo all'ultimo momento lo schieramento della squadra contro i toscani. Una cosa comunque è certa: il Derthona oggi scende al "Fausto Coppi" per vincere».

Stando alle affermazioni di Persenda, oggi il dovrebbe vedere il Derthona [illegible] momenti migliori di questo [illegible]pionato.

e. r.

Così in campo

[illegible]: Piacentini; Gabetta, Torri; Bi[illegible] Gabbana, Balestro; Riccardino, Croci, Villa, Ponti, Molteni.

PONTEDERA: Tanaglia; Mancipieri, Mattolini; Pini, Giani, Pelatti; Brandolini, Vescovi, D'Urso, Gargani, Masoni.

Vogherese Da Carbonia il «conto alla rovescia»?

VOGHERA — Conto alla rovescia da oggi per la Vogherese che ieri pomeriggio è volata in [illegible] (la quarta [illegible] in questo campionato) priva [illegible] Maggiarin e Tamellini, squalificati per due giornate. I lombardi dovranno vedersela con il Carbonia, una formazione niente affatto docile [illegible] arrendevole.

Sarà una battaglia dura e difficile. Alla fine del campionato mancano ancora 10 gare con quella di oggi e per salvarsi gli uomini di Osvaldo Verdi dovranno cercare di fare più punti possibile, per evitare di essere scavalcati dalle due compagini inseguitrici: Cerretese e Spezia.

«I ragazzi si presenteranno in campo con una gran voglia di ri[illegible] la [illegible] ad opera [illegible] Savona nel recupero di mercoledì 7 marzo — ha dichiarato Verdi prima della partenza — ci siamo preparati con molta cura: la pausa di domenica ci è servita per allenarci più intensamente. Abbiamo disputato due ami[illegible] domenica a Chieri e giovedì a Novi, vincendole agevolmente, con molte reti, quattro a Chieri ed altrettanto a Novi.

«Ciò significa che [illegible] ripresi [illegible] dall'ultimo insuccesso di campionato. Faremo il possibile per segnare anche oggi: certamente non ci voleva la squalifica di Maggiarin e Tamellini».

A [illegible] rossonero potrà disporre di 16 giocatori, quanti sono quelli convocati e portati in terra sarda. In difesa rientreranno Bevaso e Tonetto, ma per quanto riguarda il problema schieramento da opporre ai locali, il mister prenderà le sue decisioni all'ultimo momento.

c. s.

[illegible] Ginelli, Tonetto, Lombardo; [illegible] Broglia, Bevaso, Zanotti, Domenicali, Negri, Modaglia, Falsettini.

[illegible] - Gli orafi lottano ancora per realizzare il [illegible] sogno

Valenzana, [illegible] sarà [illegible] gran salto?

Difficile trasferta oggi sul campo [illegible] Savigliano - Novese [illegible] ranghi ridotti [illegible] Bra

VALENZA — La Valenzana (Promozione) è rimasta l'unica squadra fra le alessandrine a lottare ancora per il [illegible] di categoria, dopo la sconfitta casalinga che ha tolto quasi ogni speran[illegible] alla Novese e scende oggi sul temibile campo di Savigliano per proseguire nella invidiabile serie positiva.

(p. b.)

Valenzana: Cenevira, Gorani, Secta, Sciacca, Simoniello, Della Donna, Fontano, Mauro, Papalia, [illegible], Porcelli.

NOVI — Una Novese a ranghi ridotti a Bra (Promozione), [illegible] casa di una delle squa[illegible] puntano [illegible] al [illegible] di categoria. Dopo la sfortunata gara persa [illegible] l'Albese, la [illegible] ha quasi definitivamente accantonato ogni velleità, [illegible] lotterà ugualmente per vincere.

(p. c.)

Novese: Manai, Traverso, Marazzi, Cattaneo, Piredda, Barile, Lazzeri, Trevani, De Joannes, Virzì, Fossati.

BOSCO MARENGO — Boschese alla ricerca della vittoria oggi al Comunale contro la Carassonese (Promozione piemontese). «Dobbiamo riscattare Sommariva Bosco», dichiara mister Gussaroli.

(r. g.)

Boschese: Cizza, Briccola, Falciani, Manfredi, Corradin, Ceriotti, Graci, Morelli, Pazio, Allegrone, Tarditi.

QUATTORDIO — Senza [illegible] squalificati Ticago e Vannicola, il Quattordio insegue il successo ospitando al «Valpadana» la Sommarivese. «E' tempo di far muovere la classifica», [illegible] mister Ghiglione.

(r. g.)

Quattordio: Ballerini, Burbello, Brusasco, G. Musso, Polato, Legnaro, Gerace, De Rosa, Spandonaro, [illegible] Poggio.

BORGO [illegible] MARTINO — Trasferta a [illegible] per il San Carlo (Promozione) che conta di ottenere un risultato utile sul terreno del Valea. Formazione ancora ampiamente rimaneggiata per le assenze di Lusona, [illegible] Pierri, Palazzetti, Boda e Montiglio.

(p. d.)

San Carlo: Biasotto, Mandracchia, Bocco, Legnaro, Antimide, Zuccolo, Daffara, Arfinetti, Giuliano, Girino, Vecchio.

SERRAVALLE — [illegible] il campionato di Promozione ligure il Libarna, [illegible] in classifica, gioca oggi, alle 15, al «Luigi Dallo» ospitando la Veloce di Savona. I serravallesi confidano [illegible] la vittoria già ottenuta [illegible]

(w. p.)

Libarna: Mogni, Gabbana, Nervi, Piras, Negri, Gaiardini, Monteleone, Aurilia (Ancarani), Talarico, Pigini (Subbrero), Maglioni.

OVADA — L'Ovadamobili gioca oggi a Cerialo contro [illegible] formazione di centro classifica: potrebbe essere, quindi, l'occasione per gli ovadesi di portare a casa almeno un punto.

(r. ba.)

Ovadamobili: Renzo, Milazzo, Coppa, Tognocchi, Ponte, Core, Mereta, Barisione, Rinaldi, Spinelli, Pigliacelli.

Il Monferrato gioca a Novi con il Comollo

[illegible] — In Prima categoria (girone F), tra[illegible] per le prime, il [illegible] va a Novi contro il Comollo deciso a proseguire sulla [illegible] della riscossa.

Il [illegible] è di scena a Gavi [illegible] ai granata che hanno [illegible] soltanto 11 reti: un «match» che si preannuncia spettacolare.

[illegible] la Spinettese è impe[illegible] in un pericoloso testacoda a Castelnagrossa: i padroni di casa cercano il rilancio-salvezza, ma gli ospiti non vogliono perdere contatto dalle due battistrada Monferrato e [illegible]

L'Asca Galimberti [illegible] «Cattaneo» di Alessandria fa un pensierino al sorpasso della Balzolese appaiata a quota 17, mentre il Felizzano intende disturbare, in trasferta, la Sandamianese.

L'Ozzano, sempre indomito sebbene ultimo in graduatoria, viaggia verso Livorno Ferraris con un carico pieno [illegible] speranze. Infine il San Giuliano Nuovo, perseguitato dalla sfortuna, deve a tutti i costi sconfiggere i [illegible] Trinanese per riportarsi in posizione più tranquilla in attesa di tempi migliori.

(r. g.)

L'Acqui in trasferta a Pinerolo

ACQUI — Con [illegible] di responsabilità l'Acqui (Eccellenza) affronta l'insidiosa trasferta di Pinerolo, un rettangolo di gioco tradizionalmente sfavorevole ai colori termali.

Nel girone di andata la gara si era conclusa con uno «0-0».

(g. p.)

Repliche e ancora interventi sulla situazione ospedaliera

Tante proposte, pochi [illegible] per i [illegible]

I pareri del presidente [illegible] e [illegible] sindaco di Aosta - Riordino, concorsi, igiene

La polemica sulla situazione sanitaria in Valle, sollevata in Consiglio comunale ad Aosta da Carlo Arlan, rappresentante dc («non si è neanche in grado di pulire cortili e corridoi») e ripresa dal sindaco Edoardo Bich, socialista («utopistico parlare di servizi ultramoderni e efficienti»), hanno provocato reazioni e prese di posizioni.

Pubblichiamo oggi l'intervento del presidente dell'Unità sanitaria locale Roberto Vicquery e del sindaco di Aosta Edoardo Bich.

L'entrata del posto di pronto soccorso con rampa per le ambulanze all'ospedale di Aosta

Senza entrare nel [illegible] della competenza alquanto dubbia del Consiglio comunale di Aosta in materia di organizzazione [illegible] servizi [illegible] presidio ospedaliero, il presidente dell'Usl, Vicquery, sottolinea come, a suo parere, «sia assolutamente pretestuoso evidenziare sempre e comunque i soli aspetti negativi del servizio sanitario regionale, originati peraltro [illegible] antiche inefficienze e dall'immobilismo [illegible] chi all'epoca gestiva [illegible] Sanità in Valle d'Aosta».

«Si dimenticano ad arte — prosegue Vicquery — tutte le iniziative intraprese [illegible] questi ultimi anni dall'assessorato regionale alla Sanità e dall'Usl per [illegible] concerne sia la ristrutturazione dei locali dell'ospedale sia gli aspetti puramente gestionali».

Vicquery intende precisare:

1 «E' in atto, attualmente, una fase [illegible] profondo riordino e riorganizzazione [illegible] diagnostica di laboratorio [illegible] nella nostra regione e il dottor Arlan ne è perfettamente a conoscenza in quanto il laboratorio da lui diretto ha avuto recentemente il compito di eseguire alcune analisi per conto del laboratorio dell'ospedale. Ovviamente tale momento organizzativo, attualmente in fase [illegible] attuazione, non può [illegible] esaurito in breve tempo».

2 «La necessità di una riorganizzazione è stata individuata già da tempo, proprio per ovviare ai disagi della popolazione, in questo specifico campo della diagnostica di base, per cui non basta basare le proprie convinzioni sul tempo [illegible] prenotazione ed è strumentale riportare giudizi così pesanti estrapolati dal contesto [illegible] un intervento sicuramente più articolato e complesso».

3 «Tutti i disagi lamentati, che sicuramente esistono e contro i quali [illegible] rivolti gli sforzi congiunti [illegible] amministratori e operatori, dipendono [illegible] numerose e svariate contingenze, [illegible] cui è veramente tendenzioso parlare di "inefficienza" come riferito dal dottor Arlan. Questo termine sottintende la [illegible] polenza tecnico-organizzativa del personale che opera nei laboratori della Valle d'Aosta».

«Il termine inefficienza è pertanto del tutto fuori luogo — conclude Vicquery — tanto più se proviene da un operatore che esplica [illegible] sua attività [illegible] dipendenza [illegible] questa Usl [illegible] un settore strettamente correlato con quello [illegible] laboratori di analisi».

Il sindaco

«Essendo stato chiamato in causa come autorità sanitaria [illegible] Comune (tutti i sindaci lo sono), [illegible] ribadito — scrive Bich —, nella seduta [illegible] Consiglio comunale, che a mio avviso non [illegible] utile né necessario proseguire in un inconcludente dibattito su tutta la filosofia sanitaria, mi sembra invece [illegible] urgente passare a atti concreti».

«Più volte dalle pagine di questo giornale, sostenuto e sollecitato dalle [illegible] cittadini, ho sottolineato al comitato di gestione — prosegue il sindaco — quanto segue»:

1 «L'apertura dell'unità cure intensive cardiologiche, per la quale già esistono spazi, attrezzature e organici medici

2 «L'espletamento dei concorsi.

3 «Una risposta più efficace e efficiente nella prevenzione e nella terapia [illegible] epidemiologie di più larga insorgenza nella popolazione.

4 «Verifica dei requisiti di agibilità, abitabilità e igiene [illegible] strutture sanitarie.

«Mi rendo perfettamente conto delle difficoltà che [illegible] vono essere affrontate nell'amministrare l'Unità sanitaria locale — scrive sempre Bich — che sono d'altronde simili alle problematiche che ogni giorno incombono sugli enti locali, [illegible] posso [illegible] dato almeno un segno di vitalità nell'attaccare gli squilibri più drammatici».

«Purtroppo fino a oggi le risposte hanno avuto un carattere puramente polemico, neppure propositivo nelle argomentazioni, anzi, ammantate di un contorno chiaramente corporativo. Devo poi aggiungere — conclude [illegible] Bich — di [illegible] prudentemente isolato in molte delle mie richieste. Tutto questo è stato da me dichiarato in Consiglio comunale».

I quartieri [illegible] bilancio

AOSTA — I consigli di quartiere del capoluogo regionale stanno esaminando il bilancio di previsione [illegible] Comune [illegible]. Finora hanno [illegible] «sì» i quartieri «Cogne», «St-Martin [illegible] Corléans» e «Arpuilles e Excenex», mentre il consiglio «della collina» [illegible] dato parere negativo.

Il documento è ora all'esame degli altri quattro consigli che non hanno ancora espresso il loro giudizio.

I lavori dalla primavera 1985

I Comuni esaminano i piani preparati per il metanodotto

[illegible] — La Regione stringe i tempi sul problema del metano in Valle. La volontà è quella di fare tutto il possibile per rispettare al massimo le date fissate nella convenzione firmata, nel giugno [illegible] scorso anno, fra l'amministrazione e la Snam.

Per questo motivo venerdì mattina [illegible] è svolto ad Aosta un incontro fra il presidente della [illegible] Rollandin, affiancato da tutti gli assessori regionali, e i sindaci [illegible] Comuni dell'asse centrale della Valle, dove passerà [illegible] condotta principale [illegible] metanodotto.

Erano presenti alla riunione anche il rappresentante [illegible] Piemonte e la Valle d'Aosta, [illegible] Borio, e gli ingegneri Pezzè e Franceschini [illegible] Snam e della Snam Progetti. La convenzione fra la Regione e la Snam (società del [illegible] Eni) prevede che i Comuni sul cui terreno passerà la tubazione debbano essere sentiti per avere indicazioni sulla compatibilità fra l'installazione [illegible] nuova infrastruttura e l'assetto del territorio.

Per questo il presidente della giunta ha voluto anticipare i tempi. [illegible] il progetto esecutivo del metanodotto è pronto, prima di [illegible] Comuni e attendere [illegible] risposte (o eventuali [illegible] di chiarimenti), [illegible] voluto [illegible] tutti i sindaci per una prima [illegible] diretta degli elaborati, in modo da facilitare poi [illegible] lavoro di verifica sulla compatibilità con l'assetto territoriale.

Appena arriveranno [illegible] Regione le [illegible] Comuni, [illegible] potranno [illegible] gli ultimi ritocchi al tracciato definitivo e iniziare [illegible] operazioni di [illegible] tubazione [illegible] primavera del 1985. «Sembra paradossale — ha detto [illegible] Borio —, [illegible] l'installazione [illegible] e propria della conduttura sarà, pur con i problemi tecnici inevitabili, una delle cose più semplici. Nelle zone più favorevoli come orografia del suolo, con i macchinari e le tecnologie di cui dispone, [illegible] Snam sarà [illegible] grado [illegible] posare fino ad alcune centinaia [illegible] metri di condotta al giorno».

La prossima questione che i Comuni dovranno affrontare sarà quella degli allacciamenti alla tubazione principale, per portare il metano alle fabbriche e alle case. Non è ancora stata firmata dalla Regione alcuna convenzione per la consegna dei lavori.

Per quanto riguarda i rapporti fra i vari Comuni e la società che eseguiranno i lavori, l'obiettivo dell'amministrazione regionale [illegible] arrivare a definire una bozza [illegible] zione-quadro che [illegible] adattabile, [illegible] qualche inevitabile piccolo aggiustamento, a tutti i paesi interessati. **b. bas.**

Il corteo di studenti

AOSTA — Un folto corteo di studenti delle scuole medie superiori ha sfilato ieri mattina per le vie del centro di Aosta, aderendo così alla «giornata per la pace» proclamata [illegible] tutt'Italia dal comitato nazionale per la pace e il disarmo.

Dopo la sfilata, [illegible] quale hanno partecipato studenti degli istituti [illegible] Aosta, Morgex, Châtillon, Saint-Vincent e Pont-Saint-Martin, si è svolta nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale una conferenza-dibattito.

[illegible] decreto del governo e sulla manifestazione a Roma

Sindacati, [illegible] diverse [illegible] non c'è una «spaccatura»

Cinque posizioni emerse da un'assemblea [illegible] - Momento difficile

Aosta. Una manifestazione unitaria dei quattro sindacati in piazza Chanoux (Foto De Tommaso)

AOSTA — I sindacati Cgil, Cisl, [illegible] e Savt stanno [illegible] tando in Valle [illegible] di [illegible] perare un «momento difficile» nella [illegible] di ritrovare l'unità, ora mancante, necessaria [illegible] affrontare in [illegible] costruttivo e efficace i grandi temi legati alla politica economica del nostro Paese.

In un'assemblea svoltasi venerdì ad Aosta, le organizzazioni dei lavoratori presenti [illegible] Valle hanno discusso le [illegible] ro posizioni rispetto alla [illegible] governativa sul costo del lavoro, ricalcando [illegible] tendenze [illegible] dei diversi direttivi nazionali. Cinque [illegible] posizioni emerse dall'incontro di venerdì.

Cgil. [illegible] mica del governo è stata ribadita una valutazione negativa [illegible] per [illegible] riguarda il contenuto del decreto legge, che la Cgil vorrebbe vedere ritirare o decadere, sia per quanto riguarda il metodo con cui il governo è addivenuto alla sua formulazione.

La [illegible] confermato la sua partecipazione alla manifestazione nazionale, da [illegible] «legittimata», in programma per il 24 marzo a Roma.

Cgil (socialisti). In contrasto [illegible] la corrente maggioritaria [illegible] dell'organizzazione sindacale, la componente socialista ha ribadito l'opportunità di firmare l'accordo con il governo e sostenerlo quindi nella manovra antinflazionistica. I rappresentanti della tendenza socialista hanno inoltre dichiarato ufficialmente la loro [illegible] adesione» alla manifestazione romana del 24 marzo, iniziativa [illegible] quale sono contrari.

Cisl. Una rappresentanza [illegible] sindacato valdostano era presente [illegible] manifestazione indetta ieri a Bologna in contrapposizione all'iniziativa di Roma della Cgil. Di fronte ai [illegible] mutamenti avvenuti nel sistema produttivo, per la Cisl il compito del sindacato è ora quello di entrare con proposte operative nei meccanismi del fisco e dell'economia senza appellarsi a qualsivoglia linea [illegible] in modo da trovare [illegible] problemi della nazione mantenendo l'unità sindacale.

Uil. Nel dare un giudizio positivo sulla manovra antinflazionistica del governo, la Uil valdostana ha confermato la [illegible] «non partecipazione» alle manifestazioni indette in diverse città d'Italia dalle altre organizzazioni sindacali, giudicando queste iniziative «un momento dirompente» dell'unità [illegible] in quanto frutto di una troppo evidente po[illegible].

Concordando con le altre organizzazioni sulla necessità di [illegible] la perduta unità, [illegible] Uil ha dichiarato di [illegible] pronta a cogliere eventuali «segnali» che potrebbero [illegible] dalle manifestazioni nazionali di questi giorni.

Savt. Nel dichiararsi [illegible] alla manovra sul costo del lavoro attuata dal governo, il Savt si è [illegible] dichiarato [illegible] contrario a partecipare a manifestazioni indette da [illegible] solo sindacato. [illegible] necessario trovare un momento di sintesi per arrivare magari a una manifestazione unitaria — ha detto il Savt —. E' infatti meglio discutere qualche giorno in più che anticipare la rottura definitiva».

Tutte le organizzazioni sindacali presenti nella nostra regione, che si riuniranno nella segreteria unitaria domani per fare la sintesi su quanto emerso dall'incontro [illegible] venerdì, hanno sottolineato [illegible] in Valle d'Aosta si [illegible] ancora facendo ogni sforzo per mantenere l'unità sindacale malgrado le diverse posizioni [illegible] giudizio sulla manovra governativa, fatto questo che fa ben sperare per il futuro. **Beatrice Mosca**

Due imprese alpinistiche

CERVINIA — Le guide del Cervino sono ancora al centro di due imprese di grande rilievo: [illegible] prima ripetizione e prima invernale assoluta della via aperta sulla parete [illegible] del Cervino il 20 [illegible] e [illegible] prima traversata integrale invernale delle Grandes e Petites Murailles.

Marco Barmasse, Walter Cazzanelli e Augusto Tamone hanno raggiunto [illegible] gli sei l'attacco della via aperta [illegible] Cervino [illegible] Casarotto e Grassi [illegible] metri tra la Deffeyes e la De Amicis. [illegible] il di ieri affrontavano [illegible] di circa 250 metri [illegible] difficoltà di 6° e [illegible] superiore. nel pomeriggio uscivano sulla «normale» italiana sotto il Pic Tyndall (4241 metri). [illegible]

Nell'altra impresa [illegible] impegnate [illegible] guide Gianni Gorret, Luigi Pession e l'ingegnere milanese Santuario: devono attraversare in cresta le Grandes e Petites Murailles, con pernottamenti al bivacco Novella (punta Maria Cristina), [illegible] bivacco [illegible] (Dent d'Hérens), al [illegible] Paluzzi (Jumeaux) e discesa finale nel ripido vallone [illegible] Mont Rouss e lo [illegible] Dalmes. (l. c.)

L'opera del Gran S. Bernardo in programma regionale

I 20 anni del traforo in tv con filmati, ricordi, notizie

Vecchie immagini, in bianco e nero: su una parete di roccia una grande X disegnata rimpicciolisce sempre più, mentre [illegible] indietreggia. Fuori campo [illegible] voce [illegible] Tito Stagno [illegible] la scena, enfatizzando (ma [illegible] esagerare) l'avvenimento, i pericoli, le fatiche degli uomini.

E' il 5 aprile [illegible] sta [illegible] dere il diaframma [illegible] roccia che separa i due tronconi del nascente tunnel [illegible] San Bernardo.

Era [illegible] prime grandi «dirette» in Eurovisione, un esempio di giornalismo televisivo «a botta calda» che [illegible] fatto strada.

Poi lo scoppio delle mine, e uno spesso polverone; si sentono le grida di evviva degli operai dall'altra parte del tunnel: è il culmine [illegible] tività. Due anni più tardi, il 19 marzo [illegible], il traforo, ormai pronto, verrà inaugurato ufficialmente.

Con le immagini di quella trasmissione, frutto [illegible] collaborazione Rai-Tv Svizzera [illegible] diretta dall'italiano Franco Morabito e dallo svizzero Claude [illegible] (oggi affermato regista [illegible] cinema), si apre il programma «Sul settimo meridiano», [illegible] Maria Luisa Di Lorete, prodotto [illegible] Rai sede regionale della Valle d'Aosta, in onda domani alle 16,30 sulla Terza rete nazionale per commemorare i vent'anni dell'apertura del traforo.

Il perché del titolo lo dice la stessa regista: «Il tunnel si inserisce nella grande via di comunicazione del settimo meridiano da Amburgo a Savona». Il programma, alternando interviste a filmati di repertorio, traccia un quadro consuntivo delle funzioni e dell'importanza [illegible] lavoro progettato e [illegible] Giorgio Dardanelli.

Parla ancora Tito Stagno, che ricorda quella trasmissione come «esemplare» e la paragona a quella dello sbarco sulla Luna. Parlano tecnici e amministratori della società che gestisce il traforo.

Si viene così a sapere, per esempio, che il transito di autoveicoli ha superato ampiamente le previsioni (la stima era di 200 mila autoveicoli; si è invece arrivati alle 600 mila unità) nonostante le restrizioni delle leggi cantonali svizzere; che in questi vent'anni sono state apportate continue modifiche alle strutture esistenti per rendere sicura la viabilità (tant'è vero [illegible] all'interno del tunnel non si sono mai verificati incidenti).

Non manca la nota polemica. Si parla infatti anche della situazione inadeguata della strada statale che porta al traforo. **Luciano Barisone**

Un [illegible] dei doganieri

[illegible] — L'assemblea del personale della Circoscrizione doganale di Aosta ha deliberato a stragrande maggioranza — come informa un [illegible] nicato — la [illegible] di un [illegible] di [illegible] della Circoscrizione per affrontare tutti i problemi specifici del settore e per la tutela [illegible] diritti di tutto il personale.

Il Comitato, eletto dalle varie categorie del personale, è formato [illegible] Liborio Pascale (con funzioni [illegible] coordinatore), Mario [illegible], Marco Musumarra, [illegible] Derame, Luciano Verthuy e Ettore Iandolo.

Con i [illegible] esenzioni

La benzina alla pompa a 520 lire

AOSTA — Dalla mezzanotte di venerdì anche in Valle d'Aosta, come nel restante territorio italiano, il prezzo della benzina alle [illegible] è diminuito di [illegible] lire passando per la «super» da [illegible] e per la normale da 1250 a 1230 lire.

Nella nostra regione il valore del «buono» rimane invariato a 780 lire, in quanto il ribasso di [illegible] del costo della benzina, [illegible] dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) per adeguare i prezzi applicati sul territorio nazionale a quelli europei, non riguarda le entrate [illegible] dello Stato.

In Valle d'Aosta, quindi, con il «buono» il prezzo della benzina alla pompa è passato per la «super» dalle 540 alle 520 lire mentre per la normale dalle precedenti [illegible] lire alle 470.

Contratto regionale a termine

Duecento assunzioni per pulire i boschi

AOSTA — Fra poche settimane più di duecento persone potranno essere occupate in lavori di sistemazione e riassetto [illegible] boschi, assunte con contratto a termine.

E' un primo risultato concreto del piano forestale finanziato dal Fio (Fondo per l'investimento e l'occupazione), che porterà in Valle [illegible] 21 miliardi nei prossimi tre anni.

Il numero di occupati potrà aumentare [illegible] durante l'estate, quando la stagione più favorevole permetterà [illegible] lavorare anche [illegible] quote [illegible].

Sono previsti [illegible] piano lavori, a esempio, rimboschimenti sopra Courmayeur e Champorcher, in [illegible] montane che adesso sono ancora innevate. La quota prevista nel finanziamento del Fio per le assunzioni di personale a termine [illegible] di tre miliardi e 600 milioni [illegible] lire: si tratta di una cifra non rilevantissima, ma comunque [illegible] da fornire un aiuto alla situazione occupazionale valdostana.

Per i lavoratori con contratto a termine, che saranno assunti dalla Regione in base agli elenchi degli uffici di collocamento, è prevista la possibilità di lavorare, sempre nel periodo da marzo a settembre, anche nel 1985 e 1986. **b. bas.**

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Film, regia [illegible] Roberto Russo, con M. Vitti, J. L. Bideau, A. Haber (Italia 1983) — Crisi di una coppia tra dramma e umorismo: molta autoironia e splendide recitazioni.

[illegible], malinconica, [illegible], regia di Sergio Martino, con J. Dorelli, L. Banfi (Italia 1984) — Film in due episodi: «Il palo della vergogna» con Banfi e «Il mago» con Dorelli; si ride senza [illegible].

ITALIA: [illegible], regia di Franco Prosperi (Italia 1984) — Storie di animali che impazziscono: ricerca di effettacci macabri senza alcun costrutto narrativo.

LUX: film [illegible]. Vietato min. [illegible]

SPLENDOR: Bad Boys, regia di Rick Rosenthal, con [illegible] S. Penn (Usa 1983) — Giovani criminali rivali finiscono [illegible] nella stessa prigione: descrizione di «maniere» dell'universo carcerario

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Povero ricco, regia [illegible] Pasquale [illegible] Campanile, con [illegible] Pozzetto, O. Muti (Italia 1983) — Industriale ossessionato dalla sua ricchezza, decide di fare il povero per un po'.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Class, regia di Lewis John Carlino, con A. McCarthy, R. Lowe, J. Bisset, C. Robertson (Usa 1983) — Senza saperlo uno studente diventa l'amante della madre del suo migliore amico...

[illegible]

[illegible] Gandhi, regia [illegible] Richard Attenborough, con B. Kingsley, C. Bergen, M. Sheen (GB 1982) — [illegible] filmata del celebre indiano apostolo della non-violenza, pluripremiato dagli Oscar.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean [illegible] la Pierre, tel. (0165) 45.845/6.

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.861 - 21.[illegible]

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Ver[illegible]
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
[illegible] Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TV

[illegible] 2

14 — [illegible], rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

[illegible]

18,10 Tg3 Regionale
[illegible] Tg3 Sport Regione

[illegible] V. D'AOSTA

[illegible] d'Aoste [illegible]
7,35 [illegible]
7,40 Dai giornali di stamane
8 — Segnale orario
8,10 [illegible]
8,30 Il Vangelo della domenica
8,45 Sentimento e nostalgia
10,30 [illegible]
13 — Tutta musica
15 — Tutti [illegible] campo, programma [illegible] collegamenti dai campi di gioco della Vallée
19 — [illegible] in compagnia di [illegible] Valle d'Aosta

20,35 Le chasse aux trésors
21,40 Les révolutionnaires [illegible]
22,40 [illegible]
23,10 Edition de la nuit

TV [illegible]

13 — Téléjournal
13,15 La Vals Jackson
14,50 La Rose des Vents
16,15 Les Yeux bleus
17,10 A... comme animation
17,30 Téléjournal
18,20 Les actualités sportives
18,20 Vespérales
19,30 Téléjournal
20 — Les Oiseaux se cachent pour mourir
20,45 Dis-moi ce que tu lis...
21,40 Cadences
22,15 Téléjournal

ANTENNE 2

13,20 [illegible]
14,30 Magnum
15,20 L'école des fans
16,05 Dessin animé
16,25 Thé dansant
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 [illegible]
18,05 Dimanche magazine
20 — Le Journal

[illegible]

Aosta: oggi Comunale 1, corso Battaglione; domani Dalrag[illegible], piazza Chanoux (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. [illegible] max. 9. [illegible] 51%. Vento: debole da fondo valle. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

L'Aosta Ottoz rivuole l'applauso dei tifosi

AOSTA — Per la [illegible] di oggi a Mezzomerico (1-0 [illegible] l'Aosta all'andata), Nello Santin ricupera Pivotta, [illegible] e Zottola, ma non Battin e [illegible]. La nota più positiva è forse il rientro dal primo [illegible] di Milani, un giocatore sul quale la società puntava molto, ma tolto [illegible] mi[illegible] da una malattia. L'ex vercellese ha una grande voglia di riprovare per sceglierai il proprio futuro nell'ultimo scorcio di campionato.

Venerdì i rossoneri sono tornati ad allenarsi al Puchoz dopo tre [illegible] agli ordini di Perazzone, poiché Santin è [illegible] trattenuto a Torino da seri problemi familiari. Il tecnico ha [illegible] comunicato al telefono la probabile formazione: [illegible]nelli (Bongera è di nuovo in forma per un attacco influenzale), Dub, Tarulli, Zottola, Garattini, Broccato, Milani (o Boggian se [illegible] [illegible] idea all'ultimo momento), Pivotta, Cusano, Vaccariano, Bernardi.

E' una squadra in grado di rimediare alla brutta figura di domenica scorsa al Puchoz, episodio sul quale l'allenatore è tornato a mente fredda con una faci[illegible] [illegible]: «Sono rimasto molto deluso dalla partita casalinga con il Vado. I risultati sono andati decisamente male; non sono io, ma i risultati e il gioco a fare la selezione».

Restano [illegible] partite decisive per un chiarimento di idee. Santin chiede alla società maggiore professionismo, ingaggi e stipendi determinati sulla [illegible] e [illegible]onati a precise garanzie. «Sono queste — dice — le premesse per le quali potrei decidere di restare all'Aosta-Ottoz».

In settimana il tecnico ha parlato ai giocatori, ricordando loro che i [illegible]simi impegni saranno [illegible] spendibili per guadagnarsi un contratto, «sia per chi resterà, sia per chi sarà ceduto e per chi meriterà anche la categoria superiore». Santin spiega che la squadra non è stanca, palesa solamente un appannamento psicologico superabile.

Oggi in casa della matricola Mezzomerico è l'occasione buona per ritrovarsi. C'è però il rovescio della medaglia: i padroni di casa devono vincere a [illegible] i costi per sperare di evitare il ritorno in Promozione. Ormai ogni confronto è determinante, nella bagarre finale, per la classifica.

Nonostante le amarezze di questi [illegible] mesi il tecnico è soddisfatto dei suoi ragazzi: «Ci troviamo nella giusta posizione: io non [illegible] mai [illegible] i limiti della squadra. Purtroppo una serie di vittorie, non però [illegible] dal bel gioco, ha [illegible] una illusione svanita in [illegible] brutale, forse troppo traumatico».

In questa ultime sette partite tocca anche ai tifosi più amareggiati dimenticare il sogno e tornare a credere in una realtà che può modificarsi con il passare del tempo. La squadra ha bisogno di bandiere e tamburi. d. cr.

Claudio Milani

Il torneo di Prima categoria

Il S. Orso in campo privo d'un «bomber»

Gambero squalificato - FenisN[illegible] in forma

AOSTA — Il settimo turno di ritorno del campionato di calcio di Prima Categoria propone come incontro di cartello la partita tra la capolista Strambinese e il Cariato, che a sette giornate dal termine potrebbe fornire utili indicazioni per la vittoria finale in questo girone B. Le partite:

Occhieppese-Charvensod (andata 0-1). E' stata, nel novembre scorso, l'unica vittoria ottenuta finora dall'undici di Pian Felinaz (rete di Tieri).

Partita molto difficile questa volta per la squadra di Leo Bianquin, che gioca [illegible] [illegible] compagine reduce [illegible] pesante sconfitta di Cariato e alla ricerca dei punti necessari per la salvezza.

[illegible] ritrovato [illegible] [illegible] punto [illegible] Charvensod [illegible] trebbe però [illegible] e De [illegible] e compagni a puntare almeno alla conquista di un punto.

Dufour-Sant'Orso Gabetto (0-1). [illegible] lo squalificato Gambero, la squadra aostana perde certamente un notevole [illegible] offensivo e affiderà ancora a Eridano il compito di ripetere forse l'impresa dell'andata quando fu proprio l'estroso attaccante a siglare la rete della vittoria a cinque minuti dal termine.

Il trainer Walter Bianquin continua nella sua politica dei «piccoli passi»: «Il campionato è ancora molto aperto e anche un pareggio ottenuto a Varallo Sesia, contro una squadra che ha bisogno di punti per salvarsi, potrebbe bastare».

FenisNus-Pulger (1-1). Due [illegible] di rigore avevano fissato [illegible] di parità all'andata [illegible] [illegible] di una partita [illegible] che [illegible] [illegible] l'undici valdostano gio[illegible] [illegible] sotto choc per le squalifiche inflitte in seguito agli sviluppi del dopo-partita [illegible] la Strambinese.

Questo pomeriggio, Perruquet e compagni hanno co[illegible] [illegible] possibilità di conquistare i due punti raggiungendo una più tranquilla zona di classifica.

Santhià-Saint-Christophe (2-1). L'undici di Evaspasiano era stato beffato nel finale della partita d'andata da [illegible] rete di Pianiello dopo essere andato in vantaggio nel primo tempo con un bel diagonale di Saviox.

I padroni di casa, sconfitti domenica scorsa dalla Quaro[illegible] giocano privi degli squalificati Coppo e Pasteris, ma l'incontro per Saviox e compagni si presenta comunque molto severo. Carlo Gobbo

Giochi della gioventù

Ai velocisti su ghiaccio 5 medaglie

AOSTA — I pattinatori valdostani hanno ottenuto nelle finali di velocità su ghiaccio, ai Giochi invernali della gioventù a Vipiteno, [illegible] medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo. Si sono laureati campioni Sarah Rodari e Mirco Vuillermin.

La Rodari ha così ottenuto per due anni consecutivi (non era mai accaduto per alcun velocista) il primo posto del podio. Le medaglie d'argento sono state vinte da Cinzia Cadau e da [illegible] Bolulli, mentre il bronzo è [illegible] a Laura De Taddei.

Notevole il risultato anche nella categoria B femminile con Rodari, Cadau, De Taddei ai primi tre posti. Sfortunata Simona Rodari che nella finale della categoria C è caduta, finendo al quarto posto. Festeggiato il tecnico Pier Luigi Ognibene, che da alcuni anni [illegible] il settore della velocità su ghiaccio. Nella finale [illegible] il terzo [illegible] nell'hockey, la squadra valdostana è stata sconfitta per 3 a 2 dall'Alto Adige nei tempi supplementari.

Nello slalom gigante maschile, caduto Massimo Dalle, la nostra regione ha ottenuto il 27° posto con Marco Zavoli (30° Giuseppe Bultelli, 32° Davide Pascarella, 34° Nicola Viquery, 53° Jean Paul Voyat).

Nello slittino, Cinzia Gallard si è piazzata quarta (6° Claudia Oreiller, 8° Elide Glavinaz); nel [illegible] maschile decimo posto per Loris Promasear, seguito da Rudi Tillier (15° Luca Bois, 17° Domenico Mammoliti, [illegible] Marco Oerise, 26° [illegible] Bois, 30° Christian Perallion). m. g.

Incontri al vertice alla seconda giornata per fiolet, tsan e rebatta

Danno già spettacolo le squadre nel torneo degli sport popolari

Capitani e arbitri mentre sistemano in modo regolare le «pertse» prima dell'incontro di tsan

AOSTA — Entrano subito nel vivo, [illegible] gli scontri più importanti già [illegible] seconda giornata, i campionati degli sport «de nouthra tera». In tutte e tre le discipline ci sarà [illegible] molto interesse per gli esiti degli incontri che coinvolgono i detentori dei titoli.

Fiolet. Ivo Boch, Turi Agostino, Carlo Ferraro, Domenico Morabito e Umberto Nicotera, i cinque componenti [illegible] la squadra di Porossan, si ritroveranno oggi di fronte [illegible] avversari di qualche stagione fa, il quintetto che forma la squadra di Gignod rappresentatasi quest[illegible]. Sono: Giulio e Albino Subet, Daniel Ollvier, Diego Cuaz e Osvaldo Grimod. Si ripropone dunque una sfida ad alto livello.

L'altro confronto ci propone il derby della Coumba Freide: Bosses-Etroubles, con La Thuile che riposa. Nel girone B, Valpelline gioca contro Morgex, e la squadra di Allein farà il suo esordio contro Charvensod. Osserva il turno di riposo la compagine di La Salle.

Tsan. Grande partita nel girone B, dove sul campo di Pollein i locali (detentori del trofeo autunnale) capiteranno, a partire [illegible] 12,30, i campioni in [illegible] [illegible] Verrayes. Sono le due squadre favorite e ci si aspetta un buon spettacolo. Lo [illegible] [illegible] nella partita di andata vinse il Pollein, mentre i «vereyoun», [illegible] [illegible] loro nel ritorno, si presentano [illegible] vistosa rivincita. Una fetta di campionato è già in palio oggi.

Châtillon I giocherà a St-Vincent, mentre Montjovet capiterà il [illegible] [illegible] girone A, partita casalinga [illegible] [illegible] squadra dello Châtillon II (Châtillon è l'unica sezione a essere presente con due squadre in serie A). [illegible] Valtournenche. [illegible] matricola Roisan riceverà invece St-Christophe, mentre sul campo di Brissogne, contro i locali, sarà di scena il Quart.

Rebatta. [illegible] scorso [illegible] quando [illegible] squadra di Ollomont conquistò il titolo, da Doues ci si lamentò per la formula del campionato (a eliminazione diretta) che aveva impedito ai «dolar» di incontrare i nuovi campioni.

La formula quest'anno è cambiata (girone unico all'italiana con sei squadre) e pertanto questo problema è superato: Doues-Ollomont è proprio la partita di cartello di oggi, un appuntamento da non mancare per coloro che vogliono vedere realizzare qualche «15» o forse anche del «16». Le altre partite in programma sono Pollein-Chevrot e Sarre-Gressan. c. ru.

Il torneo Kompass

AOSTA — Si disputano sul parquet della palestra Coni questa sera, con inizio alle 17, le finali regionali del torneo di pallavolo femminile «Kompass», riservato alle scuole secondarie della Valle.

Alla manifestazione, organizzata con il patrocinio dell'Endas (Ente democr[illegible] per l'assistenza sociale), hanno [illegible]so parte istituto magistrale, licei classico e scientifico, istituto d'arte, geometri, ragionieri, scuola coordinata dell'Ipr di Aosta. (r. d.)

[illegible] [illegible] capolista Ina Pallamano Aosta [illegible] stamane un difficile confronto esterno con il Chiari di Brescia, squadra che segue in classifica a due lunghezze la [illegible]pagine di Cardellino.

Sci alpino. Si conclude stamane a Cogne il Trofeo Comunità «Grand Paradis» articolato in una [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] gigante. La competizione si svolge, a cura dello Sci Club Gran Paradiso, sulla pista Grand Crot.

Questa [illegible] contro il Carrara

La Gagliardi Basket costretta a vincere

AOSTA — Questa sera, [illegible] 17,30, la «Gagliardi Basket» inizia il suo «vero campionato» con un calendario difficile e severo, che concederà alla pattuglia guidata da Luigi Frosini [illegible] partite per poter restare anche l'anno prossimo in serie C1. Di questi [illegible] incontri, quattro si giocheranno sul parquet del quartiere Dora (contro Carrara, Alessandria, La Spezia e Cremona) e dovranno essere tutte vittorie per avere almeno la possibilità di giocare gli spareggi.

«*Ritorna Patrizio Bratti, che ha recuperato bene dopo l'infortunio alla caviglia* — [illegible] l'allenatore Frosini —, *posso schierare con fiducia Porcedda e anche Diodato* [illegible] *è* [illegible] [illegible]. *Non so ancora se potrò disporre di Venson, sempre alle prese con problemi di servizio militare*».

La Gagliardi si è allenata nella settimana con molta concentrazione e si è preparata con grande scrupolo per questa partita, alla quale sono legate le ultime possibilità.

«*Dovremo giostrare molto bene in difesa* — continua Frosini — [illegible] *bloccare il loro play Dell'Innocenti e la loro guardia Gallerini, i giocatori di maggior prestigio del Carrara, e dovremo soprattutto puntare sulla velocità. Credo che il Carrara voglia difendere "a zona" per cui è importante che noi si tiri 33 fuori:* [illegible] *Bratti e Porcedda in buone condizioni anche questo mi preoccupa meno*».

Il Carrara è compagine arcigna e rocciosa e per Tournoud, [illegible] Zardo, Sartore e Schiavi il compito non sarà dei più facili, non bisognerà sottovalutare l'avversario o crederlo ormai demotivato.

[illegible] «poule finale» del campionato piemontese juniores, la Gagliardi ha sconfitto agevolmente la Libertas San Paolo di Torino per 78-41. Nel quintetto [illegible], in cui [illegible] numerosi giocatori [illegible] prima squadra, si sono messi in evidenza Ferrari, Padovani, Albino e Di Musio. Nella «poule» oltre alla Gagliardi sono inserite le squadre dell'Agnelli, del Cus Torino e della Libertas San Paolo. c. g.

[illegible] appuntamenti [illegible] domenica per gli sportivi

Bocce, rugby, canoa, polo

Calcio femminile con l'Helios - Competizioni [illegible] [illegible] e sci

Bocce. Oggi, sui campi coperti del bocciodromo [illegible]nale di Aosta, si svolgono gli spareggi tra le quadrette di quattro società bocciofile valdostane per la definizione delle due squadre che dovranno aggiungersi alle 16 compagini già qualificate per partecipare, da domenica 25 marzo, ai campionati valdostani «quadrette» per giocatori di categoria [illegible].

Le quattro squadre rappresentano: Bocciofila Sant'Orso, Bocciofila Nus, Bocciofila Sabe-Champolue e Bocciofila Morgexcarbo. Gli incontri [illegible] inizieranno [illegible] 14 e si giocherà secondo il sistema [illegible] «poule».

Rugby. Ultima partita [illegible] l'Aosta Rugby (oggi pomeriggio al campo di Tzamberlet [illegible] 14,30) per la poule di qualificazione alle finali interzo[illegible] [illegible] promozione alla serie C1. Ospite è il quindici del Novi Ligure, [illegible] squadra [illegible] sconfitta all'andata e che [illegible] dovrebbe [illegible] troppi problemi ai ragazzi di Tringali dopo la convincente e [illegible] vittoria per 46-3 contro la compagine dell'Asti.

[illegible] **femminile.** [illegible] quinta giornata di andata del campionato di serie C, l'Helios gioca sul proprio terreno, oggi [illegible] 15, contro il [illegible] Bellavista, mentre l'Aosta è impegnata fuori [illegible] con il Ferrovia Stella Azzurra. In classifica generale è in testa da solo il Real Bellavista con 6 punti, l'Helios [illegible] [illegible] 2 e l'Aosta è ultima in classifica con un punto.

Canoa polo. Questa mattina comincia, [illegible] piscina coperta di Aosta, [illegible] [illegible] [illegible]zionale di canoa-polo, giunto quest'anno alla sua seconda edizione. La manifestazione è stata organizzata dal Canoa Club Monte Bianco di Aosta e ad essa hanno dato la [illegible] adesione società di Ivrea, Cremona, Genova, Asti, Torino, e Lerici.

Biathlon. Si disputano sulle nevi di Saint-Barthelemy i campionati italiani giovanili di biathlon; alle ore 9 di oggi sono impegnati i concorrenti aspiranti, alle [illegible] 10 gli allievi e alle 11 i ragazzi.

Sci alpino. Lo Sci Club Chamolé ha organizzato per stamane, [illegible] 9,30, sulla pista Lelsse di Pila una gara sociale di slalom speciale riservata alle categorie giovani, valevole per il circuito Henninger. In gara atleti, maschi e femmine, nati negli anni 1966-'67-'68.

Sci fondo. Sulle nevi di Morgex si disputano [illegible] i campionati valdostani di fondo riservati alle categorie: amatori, [illegible], pionieri e superpionieri (maschili) e dame (femminili). Le gare co[illegible] [illegible] 9,30. Le competizioni sono organizzate dallo Sci Club Morgex che mette in palio [illegible] trofeo da assegnare [illegible] Sci Club [illegible] il miglior punteggio per la [illegible] di punti ottenuti da un amatore, un veterano e un pioniere. c. g.

Aosta — Si è disputata a Finale Ligure la prima prova del campionato italiano senior e junior di Trial che ha visto in bella evidenza i portacolori del Moto Club Valle d'Aosta. Nella categoria juniores, classe oltre 125 cc, Corrado Dottin si è classificato al quinto posto.

CONI-FIT-FIPT
IX TORNEO DI TAMBURELLO A MURO DEL MONFERRATO

18 MARZO 12 AGOSTO 1984

CASTELL'ALFERO
Massimo CUSSOTTO
Luca CUSSOTTO
Mario BAGNA
Walter CANTARELLA
Umberto MIGNANI
Roberto FAVARETTO
Silvano DE MARCHI

Presidente:
Alessandro VIANO
Sponsors:
Primo BIJOUX
Circolo CIRICAUAS

GRANA
Maurizio MONZEGLIO
Ivano MONZEGLIO
Elio PRETTE
Adriano CANEVA
Renzo MORANDO
Ermanno BESSO

Presidente:
Guglielmo MORANDO
Sponsor:
Amici del [illegible]

GRAZZANO
Piero MONTI
Dario BILETTA
Alfredo GROSSO
Mauro FRACCHIA
Fabio FRACCHIA
Bruno RAPELLINO
Fulvio NATTA
Giorgio RAZZANO
Presidente:
Provino FRACCHIA
Sponsors:
MIRAF PEL
Rosco
Mobili

PORTACOMARO
Riccardo DURANDO
Francesco DURANDO
Fabrizio STELLA
Mauro BALLIANO
Marco GOIA
Danilo GOIA

Presidente:
Mario GOIA
Sponsor:
Bottega [illegible] Grignolino

[illegible]
Giancarlo MAROSTICA
Claudio GOTTA
Silvio [illegible]
Gigi FERRARO
Arturo MORELLATO
Alberto ALESSIO
Presidente:
Vanni MONACA
D.T.:
Vanni PESATO
Sponsor:

CAVALLINO ROSSO

[illegible]
Angelo TIRONE
Beppe TIRONE
Paolo QUILICO
Piero PARENA
Enzo FALLETTI
Roberto TRINCHERO

Presidente:
Mario PARENA
Sponsor:
MOBILI FERRERO

VIGNALE
Gianni ASSANDRI
Mario CERVI
Mimmo BASSO
Corrado SOFFIENTINO
Sergio FRANZOLIN
Davide BERTOLI

Presidente:
Ezio ROSSI
Sponsors:
[illegible] - Tortona
Nuova Cappelletta

CALLIANO
Ottavio DONATO
Piero DE LUCA
Claudio BERRUTI
Gigi BONELLI
Giuliano BESSO
Mauro BOANO

Presidente:
BECCUTI
Sponsor:

di Calliano

MONCALVO
[illegible] ACETO
Renato GERBO
Walter SCARSO
Roberto CARNI
Piero MUSUMECI
Giuseppe FIORA
[illegible] RONDI
Presidente:
Paolo TABACHETTI
Sponsors:

ROCCA D'ARAZZO
Franco ROTUNNI
Franco DEZZANI
Fabrizio MELANI
Claudio GAETANI
[illegible] GAETANI
Massimo ACCOSSANO
Piercarlo BELLA
Claudio CANOBBIO
Presidente:
Guido POGGIO
Sponsor:

SAN GIORGIO
Davide PUGNO
Dario LORIO
Paolo AMADIO
Claudio [illegible]
Gianni GODINO
Franco GODINO
Bruno [illegible] MARCHI

Presidente:
Luciano LORIO
Sponsor

2° TROFEO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

con il patrocinio del quotidiano «LA STAMPA»

Asti e Alessandria [illegible] affrontano per [illegible] posto in serie C1

Tocca oggi al derby del Tanaro dire chi [illegible] «[illegible] del reame»

Anche Volpi mette in guardia sulla validità del [illegible] - Grossi [illegible] Marchese in attacco?

ASTI — La parola è [illegible] derby del Tanaro: oggi al Comunale (ore 15) l'Asti e l'Alessandria si giocano in soli novanta minuti l'intera stagione. Anche l'allenatore [illegible] «galletti», solitamente molto prudente nell'avanzare pre[illegible], questa volta lascia da parte la diplomazia, riconoscendo alla «partitissima» un valore fondamentale per entrambe le contendenti.

Spiega Volpi: *«In questa partita [illegible] [illegible] si giocano il campionato. E' una gara quindi che merita una grande affluenza di pubblico e a questo proposito mi auguro [illegible] vedere lo [illegible] finalmente pieno in ogni [illegible] di posti».*

Ma non è solo il Comunale astigiano a offrire un match [illegible] e importante [illegible] corsa verso la serie superiore: anche il Livorno, impegnato a [illegible] contro [illegible] Torres, potrebbe, a partita conclusa, ritrovarsi definitivamente in [illegible] il biglietto per la serie C1. Queste due partite vivono dunque sul filo di un medesimo motivo conduttore. Sia agli astigiani che ai livornesi è però sufficiente un pareggio per imprimere alla loro classifica un'ulteriore iniezione di regolarità, mentre le rispettive avversarie si vedono obbligate a incamerare l'intera posta se vogliono riaccendere la fiammella della speranza.

Anche in questo le due gare [illegible] simili. Attenzione però: l'alibi del pareggio non condizionerà la prestazione dell'Asti. Ben sapendo infatti che i «grigi» tenteranno il tutto per tutto, gli astigiani [illegible] fermamente intenzionati a rispondere con [illegible] stesse armi: al Comunale si prepara quindi una sfida d'attacco, aperta e apparentemente senza ostruzionismi.

Lo conferma lo stesso Volpi. *«Come è nostra abitudine non ci tireremo indietro, faremo la [illegible] partita. La [illegible] è tranquilla e consapevole che l'Alessandria è in grado di tenere testa a qualsiasi avversario. Spero veramente che ne [illegible] [illegible] incontro bello e interessante [illegible] il pubblico, [illegible] festa sportiva nel vero senso della parola».*

Più aperto del solito nel preannunciare i possibili sviluppi che l'incontro potrà avere sulla graduatoria, l'allenatore Volpi ha scelto una linea più «abbottonata» quando si tratta di parlare di formazione. Queste ore della vigilia sono all'insegna della pretattica. [illegible] [illegible] esempio un punto interrogativo che il tecnico si è riservato [illegible] sciogliere e rendere noto solo pochi istanti prima del fischio d'inizio. Riguarda lo schieramento d'attacco e precisamente Grossi [illegible] Marchese. Chi dei due farà coppia [illegible] Venturini? Resterà in panchina il cannoniere Marchese oppure verrà utilizzato come al solito nella ripresa?

Piedi d'oro

L'ispiratore

Il motorino

Tre protagonisti del derby: l'attaccante Venturini, il regista Cassano [illegible] centrocampista Pillon

Risponde l'allenatore: *«Non ho preso una [illegible] in merito. Grossi è recuperato [illegible] l'infortunio. Vedrò più avanti, farò le mie scelte a seconda di come si orienta [illegible] partita».*

Per il resto la formazione, anche se non ancora ufficializzata, non nasconde segreti: tornano Cappelletti, tenuto a riposo a [illegible] per presentarlo fresco al derby, e Spigoni, a fianco dell'abituale schieramento utilizzato di solito. Il portiere Bocchino, colpito in settimana dalla morte del padre, sarà regolarmente fra i pali. Per finire la brevissima cronistoria del derby del Tanaro 1983-'84; Coppa Italia: ad Asti 2-1 per l'Asti e 3-1 per i «grigi» [illegible] Moccagatta. Sempre nello stadio alessandrino, ma in campionato 1-1.

Questa [illegible] la probabile formazione dell'Asti: [illegible]no; Franchini, Prevedini; Allegrini, Spolloa, Cappelletti; Pillon, Spigoni, Grossi (Marchese), Cassano, Venturini.

Franco Cavagnino

Altri appuntamenti sportivi

ASTI — *Diciassettesima giornata nel campionato di calcio di Prima Categoria con un'impegnativa trasferta per il Canelli, secondo in classifica, che dovrà affrontare l'esame della Gaviese (ore 15) su di un terreno notoriamente [illegible].*

La Sandamianese dovrà difendere il quarto posto nella partita che [illegible] vedrà opposta, sul proprio campo [illegible] [illegible] all'agguerrita formazione del Felizzano che insegue gli astigiani staccato di quattro punti. Queste le altre partite della giornata: Asca-Baldoise; Cascinagrossa-Spinese; Livorno Ferraris-Cossano; Comollo-Monferrato; San Giuliano-Tran[illegible].

• *Un derby interessante nel campionato [illegible] Seconda Categoria (ore 15) fra il Costigliole e il Don Bosco, due protagoniste [illegible] [illegible] [illegible] ricerca di un [illegible] (importante soprattutto per i costigliolesi se vogliono ancora sperare nella promozione). Per le altre due squadre astigiane altrettanti impegni esterni: l'Astisport giocherà a Cantalupo senza l'allenatore Carbone, squalificato, [illegible] la Nicese sarà ospite della Santostefanese.*

• *Nella pallacanestro (campionato di serie C-2) giocherà in casa (palazzetto ore 17,30) l'Astange contro l'Ginti di Torino. La Pertino invece [illegible] in trasferta a Borgomanero [illegible] opposta all'Univer.*

• *Torna il ciclismo. Oggi il Gruppo Sportivo Alpini di Asti, in collaborazione con l'Udace, organizza la terza edizione del «Trofeo Donadoni». Il via verrà dato alle ore 8,45 in via Pisa. Ecco il percorso: corso Savona, corso Einaudi, corso G. Ferraris, corso Genova, piazza Primo Maggio, Quarto, Castello d'Annone, Quattordio, Masio, Belveglio, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, Isola, corso Savona.*

• VILLANOVA — *Appuntamento oggi (il via verrà dato alle 14,30) con il campionato provinciale di corsa campestre [illegible] prova unica. Al termine si disputerà anche un minicross (partenza intorno alle ore 16) riservato alle categorie giovanili.*

f. c.

IN BREVE

Asti — Gli studenti delle scuole elementari e medie po[illegible] assistere alla partita fra le nazionali juniores di Italia e Austria in programma allo stadio comunale mercoledì 4 aprile prossimo [illegible] 15).

Asti — La formazione sciistica del Dopolavoro Ferrovieri si è aggiudicata il trofeo «Gianduja» svoltosi sulle nevi di Bardonecchia. La gara era valida come prova del campionato provinciale per società.

Asti — Il Juventus [illegible] di Asti organizza una trasferta in pullman a Torino per [illegible] partita di Coppa delle Coppe fra Juventus e Haka prevista per mercoledì 21 marzo.

[illegible] — Una sciatrice astigiana Valentina Malfa parteciperà dal 19 al 24 marzo [illegible] fasi finali del campionato allievi e allieve [illegible] sci in programma a Cervinia.

Villafranca — Lo Judo Club di Villafranca si è aggiudicato il «Trofeo Interregionale Tancredi» svoltosi [illegible] Cuneo precedendo in classifica undici società [illegible] rappresentanza di Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria.

Asti — I podisti dell'Unimorando Asti Rosolino Damele e Bruno [illegible] prendono parte domenica alla «Roma-Ostia» maratona a carattere internazionale [illegible] [illegible] chilometri.

Costigliole — Nel laghetto Smeraldo di Motta di Costigliole si disputa oggi, con inizio alle ore 8,30, la seconda prova del campionato provinciale di [illegible] [illegible] trota. La manifestazione è organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Asti.

S'inizia oggi il [illegible] torneo [illegible] tamburello [illegible] muro del Monferrato

Ricomincia l'avventura del tambass

Le squadre in [illegible] sono undici - Promesse di 15 anni [illegible] campionissimi con molte primavere - Il patrocino «La Stampa»

Il torneo [illegible] tamburello [illegible] muro patrocinato da «La Stampa» e sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Asti si inizia oggi. Undici le squadre partecipanti (una in meno, il Tonco, rispetto al 1983); settantaquattro giocatori.

Il Castell'Alfero è la società più numerosa: schiera [illegible] atleti tra titolari e riserve.

I giocatori che hanno [illegible]biato casacca quest'anno sono: Ermanno Besso (dal Montemagno al Grana); Fabrizio Biella (dal Viarigi al Portacomaro); Beppe Tirone (dall'A[illegible] al Montechiaro); Renato Gerbo (dal Vigliano [illegible] [illegible]vo); Walter [illegible] (dal Boscomarengo al [illegible]); [illegible] Marostica (dal Cremolino al Montemagno); Massimo Cussotto (rientrato nel Castell'Alfero, per [illegible] prestito, dal Portacomaro); [illegible] Bagna [illegible] Vignale al Castell'Al[illegible]); Roberto Favaretto (dal Tonco [illegible] Castell'Alfero); Bruno De Marchi (dal Castell'Alfero al [illegible] Giorgio), [illegible] Besso (dal Portacomaro al Vignale); Corrado Solfientino (dal Calliano al Vignale).

Quindici [illegible] esordienti: Mauro Galliano e [illegible] Gola (Portacomaro); Gigi Bonelli, Giuliano Besso e Mauro Boana (Calliano); Fabio Fracchia (Grazzano); Fabrizio Molani, Claudio Gaetani, Danilo Gaetani, Massimo Accossano e [illegible] Rotunno (Rocca d'Arazzo); Gianpaolo Martinotti (Montechiaro); Giuseppe Fiora e Roberto Carni (Moncalvo); Diego Bagna (Castell'Alfero).

Fanno il loro rientro nel torneo dopo un periodo di inattività oppure trascorso in altra serie Marco [illegible] (Moncalvo): [illegible] Gotta (Montemagno): Luca Cussotto (Castell'Alfero). Sono sei i tamburellisti a muro «importati» dalla serie B: Fabrizio Biella, Walter Scarto, Renato Gerbo, Beppe Tirone, Roberto Favaretto, Giancarlo Marostica.

Questi infine i confermati, squadra per squadra:

Grana: Maurizio e Ivano Monzeglio, Elio Protto, Adriano Caneva, Renzo Morando.

Portacomaro: Riccardo [illegible] Francesco Durando, Danilo Gola.

Calliano: Ottavio Donato, [illegible] De Luca, Claudio Berruti.

Grazzano: Piero Monti, Dario Bletta, Mauro Fracchia, Bruno Rapellino, Alfredo Grosso, [illegible] Nalla, Giorgio Razzano.

Rocca d'Arazzo: Franco Dezzani, Piercarlo Bella, Claudio Canobio.

Montechiaro: Angelo Tirone, Paolo Quilico, Piero Parena, Enzo Falletti, Roberto Trinchero.

Moncalvo: Silvano Aosio, Piero Musumeci.

Montemagno: [illegible] Bergamasco, [illegible] Ferraro, Arturo Morellato, Alberto Alessio.

Castell'Alfero: Walter Cantarella, Umberto Mignani, Silvano De Marchi, Paolo Perissinotto.

San Giorgio: Davide Fugno, Dario Lorio, Paolo Amadio, Claudio Bagna, Gianni e Franco Godino.

Vignale: [illegible] Assandri, Mario Cervi, Sergio [illegible]lin, Davide Bertoli.

Il giocatore titolare più giovane è Massimo Accossano, 16 anni appena, grande promessa del Rocca D'Arazzo. Il più anziano è invece Ermanno Besso, 44 anni a settembre, del Grana, una carriera lunghissima con molte stagioni in «A». Rimettitore, stile purissimo, Besso è ritenuto [illegible] [illegible] più grandi campioni della specialità: originario di Calliano ha militato nel gruppo sportivo Fiat, nel Codana, nel Cervina (con cui [illegible] vinto nel '68, insieme ad Angelo Uva, il torneo del Monferrato).

[illegible] figlio Giuliano, 18 anni, giocherà nel Calliano come terzino-mezzovolo. Ma non è soltanto questo l'unico caso di parentele dirette tra i tambu[illegible] del campionato [illegible] ferrino, vi sono infatti anche [illegible] coppie di fratelli: Monzeglio, Gola, Fracchia, Gaetani, Cussotto, Godino, Tirone, De Marchi. Tra i giocatori un sindaco, Piero Monti, di Grazzano.

Il campionato terminerà con la finalissima di Calliano, [illegible] il primo e il secondo posto il 12 agosto.

Ventidue le giornate [illegible] gare nel girone [illegible] qualificazione, più due incontri di semifinale (andata e ritorno con eventuale bella in campo neutro) nel play-off, che si svolgeranno il 29 luglio e il 5 agosto.

Quando lo sport resta autentico

Puntuale con la primavera nel Monferrato rifiorisce la passione del tamburello a muro. Lo hanno chiamato il «tennis dei poveri» ma questo sport antico e autentico non ha bisogno di paragoni per essere spiegato. Basta assistere dai bordi delle piazze di paese a qualche battuta e mi[illegible]cce» per capire come si sprigioni il tifo, l'incitamento all'atleta che [illegible] [illegible] e suda, [illegible] i muscoli [illegible] a pochi metri dagli spettatori. Siamo lontani dagli sport ufficiali con grandi interessi economici in ballo, sponsor, «moviole» e replay.

Il tambass è sport «dal vivo», veloce, di forza. Le prime volte è persino difficile seguire la pallina che vola in alto come «sparata» dal colpo [illegible] del tamburello. Le sfide sono all'ombra dei campanili, squadre di paese che si affrontano percorrendo pochi chilometri in trasferta. Ma bastano i filari di una vigna a dividere le passioni. Il tambass è [illegible] così, sport rustico, genuino, povero che ha nel «Torneo del Monferrato» la sua olimpiade annuale dove, pur [illegible] dimenticando l'agonismo, l'importante è davvero partecipare.

a. mir.

Incontri di oggi

L'incontro fra il Grana, quattro volte campione, e il Moncalvo, considerato alla vigilia uno dei favoriti per la vittoria finale, aprirà alla grande (ore 14,30) questa nona edizione del torneo di tamburello a muro.

I locali, privi di Medesani, ceduto al Nizza (serie B), [illegible] [illegible] il neo-acquisto [illegible] Besso e i fratelli Monzeglio, sono imbattuti, sul proprio terreno, da oltre quattro anni. [illegible] avversari, con un quintetto di grande valore.

Incontro di cartello anche a Portacomaro [illegible] approda il Montechiaro [illegible] Beppe e Angelo Tirone e Paolo Quilico e a Calliano con i padroni di [illegible] opposti al Vignale di [illegible] [illegible] [illegible] Assandri e Corrado Solfientino. Completeranno il turno Rocca D'Arazzo-Castell'Alfero e [illegible] Giorgio-Montemagno. Riposa il Grazzano.

Le prodezze dei grandi campioni del passato: un [illegible] per paese

E per [illegible] [illegible] 0 cene

Carlo Verrua «il [illegible]» ex campionissimo di Portacomaro

PORTACOMARO — Il torneo «a [illegible]» propone anche un [illegible] confronto con i campioni di ieri, nomi altisonanti, tamburellisti che hanno fatto [illegible]: Ermanno [illegible], Bruno Cavagna e Gandolfo di Calliano, i fratelli Solfientino di Grazzano, Arturo Ferraro di Montemagno, Armando Pentore, Franco Calosso e Luigi Casalone di Castell'Alfero, i portacomaresi, Celestino Ponzone, Gianni Gambaruto, [illegible] [illegible] losso «Canonet», Attilio Gabri, [illegible] per citare i meno remoti.

Carlo Verrua, 48 anni, [illegible] il «mancino» [illegible] Portacomaro, è stato uno degli ultimi [illegible] questa prestigiosa schiera ad abbandonare l'attività: tre anni fa, dopo la gloriosa carriera quasi trentennale, [illegible] nata da un duplice [illegible] nel campionato monferrino (78-79) con la squadra di [illegible].

Nell'82 il comitato organizzatore [illegible] ha riservato la copertina [illegible] calendario della manifestazione, con Verrua raffigurato in plastica [illegible] [illegible] rimessa sul [illegible] portacomarese. In quello [illegible] sferisterio dove, anni prima, erano stati [illegible] [illegible]ri come Marino [illegible] «Mara» (il «campionissimo» del tambass, quello che sfidava da solo, ai tempi belli, an[illegible] tre-quattro campioni italiani contemporaneamente), Armando Pentore e Franco Calosso (l'incontro con i «colossi azzurri» del Castell'Alfero era un po' la [illegible]ma» dei tornei estivi negli Anni 50-60), prestigiosi talenti lombardo-veneti come Malpelli e Righetti (giocavano nel Tonco: una volta il «mancino» [illegible] e vinse con loro anche otto cene).

Verrua, «braccio d'oro» [illegible] tambass monferrino.

Il campione portacomarese si rammarica per [illegible] [illegible] scena di [illegible] [illegible] (andato al Nizza, in B) «gio[illegible] grintoso e determinato», [illegible] crede che *«il torneo risulterà ugualmente equilibrato, incerto, avvincente perché gli incontri a [illegible] sono qualcosa di particolare, un insieme di brivido ed emozione»*. Parola del «mancino».

b. f.

Parlano Enrico Bacchiella e il giudice Guido Ravizza

[illegible] saranno arbitri federali e [illegible] miglior organizzazione

Il segretario Bacchiella

MONCALVO — *Lo hanno visto [illegible] e [illegible] a [illegible] sono [illegible] determinanti nella sua affermazione. [illegible] Ravizza, giudice sportivo, ed Enrico Bacchiella, segretario del «comitato» sono i due personaggi che più di ogni altro si sono impegnati per il successo del Torneo di tamburello a [illegible].*

Bacchiella ne cura l'organizzazione, fin nei dettagli minimi: riunioni, rapporti con la stampa ed enti vari, divulgazione e propaganda.

Spiega: «Il mio compito è andato via via facendosi più arduo perché la manifestazione ormai ha un suo valore che tutti riconoscono. C'è [illegible] maggiore maturità [illegible] parte dei vari rappresentanti di società. Forse è anche questo il segreto [illegible] nostro successo: coordinamento e unità di intenti».

Per Ravizza, invece, l'ado[illegible] degli arbitraggi federali nella competizione monferrina dovrebbe chiarire meglio le rispettive responsabilità societarie: «Gli arbitri della federazione dirimeranno le situazioni difficili che si verificano sui campi di gioco, senza essere sospettati o accusati di partigianeria».

Bacchiella e Ravizza ritengono che i sei, [illegible] novità, porteranno maggiore interesse allo spettacolo e offriranno [illegible] possibilità di attirare nuovo pubblico».

f. b.

L'«Asti spumante» si vende all'estero, meno in Italia

Moscato nel mondo

Primo mercato gli Usa - Recupero in Germania

NOSTRO SERVIZIO

SANTO STEFANO BELBO — Piace [illegible] americani, i tedeschi tornano a comperarlo, perfino i francesi lo apprezzano: [illegible] italiani lo snobbano e lo confondono [illegible] prodotti simili.

Nel 1983 le ditte del Consorzio di tutela dell'«Asti spumante» hanno venduto [illegible] milioni di bottiglie, delle quali quasi 43 milioni all'estero. Rispetto all'anno prima [illegible] un recupero [illegible] i milioni [illegible] bottiglie sull'export (sono state raggiunte le quote dell'81) e un crollo [illegible] 4,8 milioni di «pezzi» in Italia.

«Gli [illegible] — conferma Renato Ratti, direttore del Consorzio — *sono diventati il nostro primo mercato con quasi venti milioni di bottiglie. C'è però [illegible] dire che le nostre [illegible] ditte [illegible] state favorite dal dollaro forte. La crescita comunque è costante. In tre anni abbiamo praticamente raddoppiato*».

Discorso a parte merita la Germania: il consumatore tedesco [illegible] «spaventato» dalla [illegible] impennata dei prezzi [illegible] abbandonato l'«Asti» passando dal 23 milioni di bottiglie [illegible] al [illegible] dell'82. Lo scorso anno il mercato, specie negli ultimi mesi, [illegible] è ripreso e la vendita dell'83 [illegible] è risalita a 17 milioni e 700 mila bottiglie. «*Ma non siamo certi sia una inversione di tendenza. Le ven[illegible] tedesche sono riprese solo quando le ditte hanno ribassato i prezzi* — precisa Ratti —. [illegible] *significa che il [illegible] spumante manca di immagine e non regge certe quotazioni*».

[illegible] discorso vale in maniera [illegible] più eclatante anche per [illegible] mercato nazionale. [illegible] italiani nel 1983 hanno bevuto per la prima volta meno di dieci [illegible] di bottiglie (9 milioni 354 mila) [illegible] «Asti spumante», rispetto [illegible] degli ultimi due anni.

«*Il grande nemico [illegible] i prodotti simili che sfruttano il nome spumante senza ba[illegible] troppo alla qualità*» commentano al Consorzio ricordando [illegible] decine di imitazioni.

Le turbolenze causate dalle quotazioni «boom» delle uve nel [illegible] appaiono superate ma ora il [illegible] di seimila lire [illegible] di soffocare molte delle settemila aziende vitivinicole delle provincie di Asti, Cuneo, Alessandria.

Il problema è quindi di un equilibrio programmato tra produzione e industria (che porti [illegible] ad un prezzo equo delle uve) per arrivare a formare un «fronte unico» contro sofisticatori e speculatori.

[illegible] recente assemblea [illegible] produttori a Canelli ha espresso proprio questa indi[illegible] Seguendo tale strada il rilancio dell'«Asti spumante» (l'unico grande spumante doc italiano) potrà es[illegible] davvero senza ombre.

Sergio Miravalle

Le vendite di «Asti spumante» nel mondo negli ultimi due [illegible]

La vittima (36 anni) è [illegible] Racconigi

Auto contro trattore [illegible] infermiere

L'incidente l'altra sera a Cavallermaggiore

CAVALLERMAGGIORE — In un incidente stradale accaduto l'altra sera sulla statale 20 per Torino, ha perso la vita l'infermiere Domenico Bergia, 36 anni, residente a Racconigi in via de' Sospiri 12.

[illegible] bordo dell'automobile «Peugeot» [illegible] dal Bergia c'era anche un giovane racconigese di 23 anni, Gianfranco Vergnano, via Spada 11, che è pure rimasto ferito.

Verso le 19 la Peugeot dei due racconigesi, provenienti da Savigliano, non è riuscita a evitare in tempo un trattore sbucato improvvisamente da una stradina laterale all'altezza dell'incrocio della provinciale che conduce a Monasterolo e condotto dall'agricoltore Domenico Longo, 43 anni, residente in via Magna 23.

Nell'urto, violentissimo, i due hanno riportato gravi ferite: Domenico Bergia è morto durante il trasporto verso l'ospedale di Savigliano.

Gianfranco Vergnano ha riportato contusioni multiple e [illegible] che i sanitari hanno giudicato guaribili in quindici giorni.

Secondo i primi accertamenti sembra che il Longo abbia tentato invano di effettuare una manovra per im[illegible] sulla statale, senza riuscire a evitare lo scontro con la Peugeot del Bergia.

p. p. g.

La sentenza per lo scandalo dei petroli scoperto nella provincia «Granda»

[illegible] latitante Enrico Ferlito Altre 2 condanne e multe [illegible] miliardi

Sette imputati assolti - Per 27 persone dichiarato il [illegible] luogo a procedere (prescrizione)

CUNEO — Tre condanne al processo per lo scandalo dei petroli che si è concluso l'altra sera in tribunale dopo dieci giorni di dibattimento.

I giudici hanno inflitto 6 anni di reclusione per corruzione, associazione per delinquere, contrabbando e tentata concussione a Enrico Ferlito, ex ingegnere capo dell'Utif di Torino, latitante e inseguito da diversi ordini di cattura per questa e altre vicende analoghe; Franco Bussoni, conosciuto [illegible] «il petroliere pentito», perché l'unico degli accusati ad aver ammesso i fatti, ha avuto 5 anni di carcere [illegible] corruzione, contrabbando e [illegible] per delinquere: a Gianfranco Dutto il tribunale ha inflitto 2 anni [illegible] reclusione per contrabbando mentre è stato [illegible] per insufficienza di prove [illegible] concorso in corruzione.

I tre, che ricorreranno in appello, sono stati condannati a 10 miliardi [illegible] milioni di multa ciascuno.

[illegible] imputati [illegible] assolti con formula ampia da tutti i reati loro contestati: Maurizio Quintavalle, Walter Anfossi, Franco Bruno, Giacomo Bergese, Franco Ambrogio, Domenico Giuliano, Bernardo Cane.

Per i rimanenti 27 accusati i giudici hanno infine dichiarato il non luogo [illegible] procedere per intervenuta prescrizione. In questo gruppo figurano Irma Ghigmone, Giancarlo Bertoni, Mauro Gentiluomini e Gina [illegible] che dovevano rispondere [illegible] delinquere, [illegible] corso [illegible] corruzione, contrabbando, Attilio Menardi e Alberto Savio, [illegible] contrabbando.

Il pm [illegible] Giraudo aveva proposto, concludendo la requisitoria 10 condanne per complessivi 40 anni e 3 mesi di reclusione e [illegible] per [illegible] miliardi.

I difensori [illegible] Bruno Dalmasso, Vercellotti, Pasi, Franco, Bodino, Botto, Fornasier, Magnani, nelle arringhe [illegible] hanno impegnato [illegible] ultime udienze, hanno insistito sull'inconsistenza delle [illegible] gravi per i principali imputati aderendo in subordine per gli altri alla proposta di prescrizione [illegible] Giorgio Giraudo. I giudici hanno infine [illegible] il con[illegible] di [illegible] anni a [illegible] e Ferlito e 6 mesi a Dutto.

Lo [illegible] era [illegible] scoperto nel [illegible] 1976 dalla [illegible] di Finanza di Cuneo, che durante una ispezione accertò che la Domestic Petrol Service Caraglio aveva sottratto al [illegible] 2 miliardi [illegible] mezzo di tributi, [illegible] per l'autotrazione ingenti partite [illegible] gasolio destinate [illegible] riscaldamento e [illegible] tali soggette a una più [illegible] imposizione fiscale.

[illegible] imputati, che a eccezione di Franco Bussoni si sono protestati innocenti, dovranno anche rifondere il danno al ministero delle Finanze che si è costituito parte [illegible] con l'avvocato di Stato Giancarlo Ferrero.

Gianni De Matteis

AGRICOLTURA PER HOBBY

Come allevare le lepri

Novità presentata alla Fiera di Verona - Gabbie [illegible] legno o vetroresina

Quello che si è sempre fatto con i conigli, oggi lo [illegible] fare anche con le lepri: [illegible] l'allevamento in cattività.

E' — questa — una novità presentata alla Fiera [illegible] Verona (che rimane aperta [illegible] a questa sera).

Le gabbie peer questo tipo di allevamenti [illegible] legno o in vetroresina. Ve[illegible] quest'ultima, certamente più [illegible] della prima.

Vi [illegible] tre porte scorrevoli, un nido-trappola per i piccoli, [illegible] di [illegible] estraibile [illegible] in [illegible] tale che vi sia una giusta circolazione d'aria, una mangiatoia a tramoggia sistemata all'interno, un abbeveratoio a bottiglia automatico. La porta principale, scorrevole, è sistemata sulla parte posteriore. Il telaio è in ferro.

Naturalmente, chi volesse fare [illegible] allevamento più [illegible] possedere [illegible] terreno, [illegible] recintare [illegible] una rete plastificata alta [illegible] metri, e interrata per almeno [illegible] centimetri.

L'alimentazione [illegible] molto importante: bisogna fornire alle lepri mangime sempre fresco e bilanciato, senza dimenticare che si tratta di un animale che, allo stato brado, mangia soprattutto erba: ma attenzione l'erba dev'essere matura e appena tagliata.

Chi volesse passare dall'hobby all'allevamento vero e proprio, sia pure [illegible] piccole dimensioni, può avvalersi dei servizi [illegible] speciali organizzazioni, che si occupano [illegible] tutto: forniscono le gabbie, i leprotti, il mangime e poi ritirano le lepri adulte. [illegible] può anche ottenere la visita settimanale d'uno specialista, che seguirà l'allevamento e consiglierà su eventuali modifiche nella dieta e [illegible] somministrazioni [illegible] medicinali.

l. bu.

[illegible] punta sulla «Doc» per sanati, vitelli e vitelloni di [illegible] piemontese

Nasce il «Consorzio carni garantite» [illegible] tutela di allevatori e consumatori

CUNEO — *Per tutelare allevatori e consumatori [illegible] costituito a Cuneo nel corso di un'affollata riunione presso la sala Contrattazioni il «Consorzio carni garantite di [illegible] piemontese», al quale hanno già aderito 220 grossi allevatori mentre altri 300 stanno per farlo.*

Presidente del consorzio, che fa [illegible] alle associazioni provinciali, regionale e nazionale [illegible] bovina piemontese, è stato eletto per acclamazione [illegible] Quaglia, di Saluzzo.

«La [illegible] degli animali di [illegible] piemontese — *spiega il neo-presidente* — è [illegible] qualità superiore [illegible] gusto. [illegible] al macello, mancanza [illegible] grassi. [illegible] troppo spesso [illegible] negozi viene venduta [illegible] altre di minor pregio, talvolta anche importata, senza che il consumatore sia consapevole del prodotto che acquista e che paga a caro [illegible]. Il primo obiettivo del consorzio è dunque quello di [illegible] netta [illegible] distinzione [illegible] vendita nell'interesse di chi compra ma anche di chi alleva».

[illegible] altro importante impegno che il consorzio intende raggiungere è la denominazione di origine della carne di razza piemontese, il Doc per i sanati, i vitelli, i vitelloni che la legge dovrà tutelare oltre che valorizzare.

Gli allevatori dal canto loro [illegible] impegnano a garan[illegible] che gli animali sono alimentati esclusivamente con prodotti vegetali forniti dalle stesse aziende, quindi [illegible] hanno il sigillo della genuinità, i consumatori [illegible] avranno più [illegible] sgradita sorpresa della bistecca che [illegible] sul fuoco [illegible] restringe e inonda la pentola [illegible] acqua.

I soci fondatori del nuovo consorzio possono già garantire più di 5 mila [illegible] vitelli e vitelloni ogni anno disponibili sul mercato, ma il numero è destinato rapidamente a aumentare [illegible] mano che cresceranno le adesioni.

Il consiglio direttivo, [illegible] ha eletto primo presidente Piero Quaglia, direttore della recente mostra zootecnica di Quaresima, è formato da otto agricoltori della «Granda» e da sette in rappresentanza degli allevatori [illegible] Asti, Alessandria, Torino, Savona.

g. d. m.

Carabiniere [illegible] scontro

Giovane [illegible] Polonghera - Nell'incidente feriti coniugi di [illegible]

LOMBRIASCO — Mortale incidente ieri pomeriggio sulla statale [illegible] e Saluzzo: un giovane [illegible] biniere, Enzo Varetto, 20 anni, di Polonghera, si è schiantato contro due auto. Feriti anche due coniugi di Saluzzo e coinvolte due ragazze di Busca.

Lo scontro è avvenuto alle 14,30: il giovane, che prestava servizio come carabiniere ausiliario al Battaglione cingolato di Moncalieri, stava rientrando a casa [illegible] a bordo della sua 600. Per cause in corso di accertamento, alla periferia [illegible] Lombriasco, il Varetto urtava una Renault che proveniva in senso opposto. Su questa auto viaggiavano Rosaria Fino, 19 anni e Brunella Sesia, 23 anni, entrambe di Busca. La loro vettura finiva fuori strada, ma fortunatamente le due ragazze riportavano solo contusioni.

Dopo il primo scontro il Varetto non riusciva più a controllare l'utilitaria, che si schiantava frontalmente contro un'altra Renault che [illegible] seguendo l'auto delle ragazze. [illegible] questa vettura vi [illegible] i coniugi Mario e Maria Cambiasso, 48 e 44 anni, via [illegible] 19, Saluzzo, i [illegible] sono poi stati ricoverati all'ospedale [illegible] Carignano. L'[illegible] — che è un noto assicuratore — guarirà in un mese, la moglie in 15 giorni.

[illegible] il giovane carabiniere, rimasto intrappolato nella sua utilitaria, non c'era più nulla da fare. I vigili del fuoco di Carmagnola hanno lavorato più di un'ora per estrarlo dalla sua utilitaria, ma ormai era privo di vita.

Giuliano Dolfini

Peste suina Allevatori sono assolti

CAVALLERLEONE — Sono stati assolti con formula ampia dal pretore di Saluzzo gli allevatori Italo Mittone, 55 anni, via Boffis 2, e Giovanni Monterzin, 50 anni, via Basse [illegible] dall'accusa di aver provocato l'epidemia di peste suina africana che lo scorso [illegible] si è [illegible] nella Granda, con un danno enorme al patrimonio suino.

I due allevatori erano accusati [illegible] aver portato, illegalmente, un cinghiale dalla Sardegna che avrebbe provocato l'epidemia.

(s.o.p.)

Piccoli frutti [illegible] dibattito

CARAGLIO — [illegible] svolge oggi nel salone municipale, con inizio alle 9,30, l'incontro-dibattito sul tema «I piccoli frutti [illegible] ancora un futuro nelle nostre vallate?».

Il [illegible] è organizzato dalla [illegible] provinciale della [illegible] diretti. Relazionerà Franco Alvisi, direttore dell'Istituto di estimo rurale e contabilità agraria dell'Università di Bologna, dopo l'introduzione di Raffaele Bussi dell'Asprofrut.

(b. a.)

Alba: riprende il processo per l'ammanco

ALBA — Riprende domani presso il tribunale [illegible] Alba il processo a sette persone per l'ammanco [illegible] oltre due miliardi alla Cassa di Risp[illegible] di Bra. Sono già state fissate tre giornate di udienza: lunedì, martedì e mercoledì.

Sul banco degli imputati il commerciante [illegible] bestiame «fallito» Francesco Rosso, l'ex presidente [illegible] Cassa, avv. Carlo Sandri, l'ex direttore generale della banca [illegible]o Burdese, Lorenzo Baffino, direttore della filiale [illegible] Sommariva Perno, i con[illegible] Cagnolio e Carlo Dutto, l'ex messo comunale di Bra, [illegible] Vidali.

(g. f.)

ECONOMICI

ANALISTA programmatore - società di informatica ricerca per sede di Alba. E' richiesta conoscenza Cobol. Scrivere Publikompass 575 - 10100 Torino.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
[illegible]: [illegible] e quelle
FIAMMA: Il console onorario.
[illegible]: Johanna
NAZIONALE: Un [illegible] una ragazza
ALBA
CORINO: Un ragazzo, una ragazza.
EDEN: [illegible] park.
BEINETTE
ASTRA: Scontro fra Titani.
BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Jeans e maglietta.
DON BOSCO: Rocky 3.
BOVES
NUOVO: Apocalypse now.
BRA
IMPERO: Un'età da sballo.
POLITEAMA: Furyo.
VITTORIA: Scarface.
BUSCA
[illegible]: Segni particolari: bellissimo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Mai dire mai.
CEVA
[illegible] Segni particolari: bellissimo.
[illegible]RASCO
GALATERI: Il libro della giungla.
DOGLIANI
CIVICO: Staying alive.
FOSSANO
ASTRA: Sapore di mare n. 2.
IRIDE: FF.SS.
POLITEAMA: The day after.
MONDOVI'
BERTOLA: Bingo Bongo.
ITALIA: La chiave.
[illegible]
ARISTON: La chiave.
PIASCO
LA ROSA: Fantozzi subisce ancora.
ROBILANTE
ROBILANTESE: Rocky 3.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Segni particolari: bellissimo.
SALUZZO
CIVICO: Sapore di mare n. 2.
ITALIA: Delitto in Formula Uno.
SPLENDOR: Fatale assassino.
SAVIGLIANO
AURORA: Lo squalo 3.
RITZ: Vacanze di Natale.

FARMACIE
Cuneo: Sacro [illegible];
Bernero, via Roma
Alba: Pieve, corso Pieve
Bra: Dalmasso, via Mosca di Lisio
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Municipale, via C. Battisti
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

CALCIO SERIE D - Oggi tanti ragazzi al «Paschiero»

Festa per Federica (poi Cuneo-Cairese)

Chi vince rimane in corsa con la Pro Vercelli - Infermeria affollata

CUNEO — La sfida fra Cuneo Alpitour e Cairese, oggi al «Paschiero», può valere il passaporto per la C2. Chi vince, infatti, rimane in corsa nei [illegible] della capolista Pro Vercelli, [illegible], stando a [illegible] trapelate in settimana, anche il [illegible] posto finale consentirebbe la promozione.

[illegible] è verità o illusione lo si vedrà soltanto a fine campionato, [illegible] intanto il primo traguardo è, [illegible], [illegible] la Cairese, [illegible] perdere d'occhio la Pro [illegible]. I [illegible] giocano a Giaveno [illegible] l'Orbassano e in [illegible] cuneese si spera che l'ex allenatore biancorosso Beppe Zanelli, ora in forza ai torinesi, faccia un regalo ai suoi ex giocatori.

Se non ci sono davvero problemi per «caricare» l'ambiente, che ha smaltito la sconfitta di Andora e vuole continuare a lottare sino all'ultima giornata, i guai maggiori vengono dalla formazione che Serra potrà schierare. L'infermeria è affollatissima. Sicuramente indisponibili sono Nasta (stiramento) e Dalmasso (pronto fra otto-dieci giorni, dopo la frattura al piede).

Facchini rientra

In forse [illegible] Cos (ginocchio), Petrini (dolore alla schiena [illegible] un colpo rimediato in Liguria), Pancera (caviglia), Turini (contrattura) e Facchini che, comunque, dovrebbe farcela a rientrare in formazione dopo due mesi [illegible].

Prima della partita, il «Paschiero» [illegible] invaso dai ragazzini cuneesi che daranno vita [illegible] festa organizzata per «testimoniare la gioia per la liberazione di Federica Isoardi».

Gualtiero Franco

Savigliano — Gianrico Tedeschi è il protagonista dell'opera teatrale «L'anfitrione» di Plauto, che la compagnia «Teatro Moderno» diretta da Gianni Fenzi presenta domani sera alle 21 al teatro Milanollo.

Saluzzo — Concerto oggi [illegible] gio (con inizio alle 17) [illegible] di musica in via Sella al castello 16. Il pianista Giancarlo Togliatti proporrà musiche di Schumann e Brahms.

PRIMA CATEGORIA - Due scontri cuneesi

Boves spera ancora di potersi salvare

Oggi riceve il Dronero - Saluzzo dalla Narzolese

[illegible]EO — La settima giornata [illegible] ritorno del campionato di Prima Categoria propone due derby [illegible] Granda: Boves-Pro Dronero e Narzolese-Saluzzo.

[illegible] Enrico Chiapale, dirigente [illegible] Boves: «Anche se dobbiamo [illegible] una volta giocare in formazione largamente rimaneggiata per infortuni e squalifiche, puntiamo a ottenere la prima vittoria stagionale. E anche se molti ci danno per spacciati, siamo ancora convinti di poterci salvare».

Anche per la Narzolese — terz'ultima in classifica con un solo punto di vantaggio sul Corneliano — c'è l'obbligo di una vittoria: non è, tuttavia, un compito facile: il Saluzzo, dopo il successo [illegible] la Santenese vuol continuare la scalata alle prime posizioni della classifica.

Il Corneliano, altra pericolante, è ospite del Perosa. «Una trasferta difficile, dalla quale contiamo, però, di tornare con almeno un punto», *spiega il dirigente Giancarlo Fenocchio.*

L'Acqua Fossano vuole tornare alla vittoria nell'incontro casalingo con il Vigone per riprendere quota in classifica dopo la flessione delle ultime giornate.

Il Barge è impegnato a Villafranca [illegible] un derby che richiamerà molti spettatori. «E' una partita tra due formazioni tranquille, che dovrebbe offrire spettacolo. Noi ci [illegible]riamo di ottenere anche [illegible] [illegible] positivo», [illegible] i [illegible]genti [illegible] Barge Galfer.

Al Moretta spetta il compito più difficile: è ospite della capolista Santenese. «Non è certo il momento migliore per affrontare i torinesi: sconfitti domenica scorsa, punteranno a un immediato riscatto. Noi, comunque, non scenderemo in campo già battuti», *conclude l'allenatore Michele Giordanengo.*

p. p. l.

PROMOZIONE - UNA GIORNATA IMPORTANTE PER IL VERTICE E LA CODA DELLA CLASSIFICA

L'Albese deve vincere, ma la Fossanese è forte
Lotta «disperata» fra il Busca e la Cheraschese

ALBA — A più di un mese dall'ultima esibizione casalinga, l'Albese ritorna al San Cassiano per ospitare la Fossanese nell'ottava giornata di ritorno. «*L'incontro è delicato per [illegible] perché i nostri avversari giungono ad Alba caricati da un perentorio 3-0 con [illegible] hanno liquidato [illegible] Saviglianese nell'ultimo turno. Noi però [illegible] possiamo perdere colpi e scenderemo [illegible] campo con la massima concentrazione*», ha dichiarato l'al[illegible] Barsalino.

Mancherà probabilmente Veglio, [illegible] prese [illegible] una noiosa pubalgia, ma che [illegible] [illegible] ripreso in settimana [illegible] allenamenti. *(a. s.)*

FOSSANO — Incontro molto difficile per la [illegible]se, ma gli azzurri scenderanno in campo molto tranquilli. Dice il presidente Silvano Barbero: «*Siamo confortati dal risultato di domenica scorsa e, soprattutto, dalla bella prestazione dei ragazzi*».

L'allenatore Giovanni Bonacossa e il direttore sportivo Pino Curelli non hanno problemi di formazione. *(a. c.)*

BUSCA — L'undici di Rinero ospita oggi [illegible] Cheraschese in una partita che vale la salvezza. Le due squadre occupano infatti gli ultimi [illegible] posti della classifica.

Il Busca si presenta a questo [illegible] importante e delicato appuntamento [illegible] [illegible]ione largamente rimaneggiata per l'assenza di quattro giocatori squalificati (Mirisola, Verdu[illegible], Falco, Ramonda), ma con l'obiettivo [illegible] conquistare l'intera posta. *(p. p. l.)*

CHERASCO — Adelio Panero, presidente dei nerostellati è categorico: «*Andiamo a Busca con l'obbligo di vincere. Soltanto ottenendo i [illegible] punti possiamo infatti sperare nella salvezza. Ogni altro risultato lascerebbe immutato il nostro svantaggio nei confronti [illegible] Carassonese e Busca, le due squadre su cui facciamo la corsa per evitare la retrocessione*». *(c. a.)*

BRA — Il Comunale di viale Madonna [illegible] Fiori avrà oggi di fronte una Novese in formazione rimaneggiata per la squalifica di due giocatori (oltre all'allenatore) a seguito della contestata gara con l'Albese. «*Ma nonostante queste disavventure — dicono i dirigenti giallorossi — la Novese resta una squadra [illegible] tutto rispetto che non pensiamo abbia abbandonato completamente le sue ambizioni e che in ogni [illegible] [illegible] impegnerà a fondo*». *(g. n.)*

MONDOVI' — «*Dobbiamo vincere a ogni costo. Nelle ultime settimane abbiamo perso punti preziosi, ma anche se non siamo più in lotta per il vertice della classifica [illegible]amo un dovere nei confronti del nostro pubblico*». Marcello Draghetti, dirigente della Valeo, ha chiesto agli atleti il massimo im[illegible]per l'incontro che si disputa oggi [illegible] campo aziendale con ospite il San Carlo. *(g. m.)*

SOMMARIVA BOSCO — Rinfrancati dalla brillante affermazione con l'Audace Boschese, i neroazzurri fanno visita alla squadra del Quattordio. La formazione [illegible]sandrina non potrà disporre dell'infortunato Gemma (al-l'[illegible] segnò due reti) e di altri [illegible] titolari e questo fa maggiormente lievitare [illegible] speranze della Sommarivese per la conquista di un risultato utile. *(d. b.)*

FARIGLIANO — Un punto per compiere un altro passo in avanti nella classifica: questo l'obiettivo [illegible] Farigliano impegnato sul campo della Carmagnolese. Elio Correndo, allenatore dei langaroli, [illegible] qualche problema [illegible] formazione: recupera [illegible] libero [illegible] ma deve rinunciare a Porcari e Mauro Martini; in forse anche Risso, influen[illegible]. *(p. p. l.)*

MONDOVI' — La Carassonese affronta oggi in trasferta la Boschese.

L'allenatore Sergio Menegatti e il direttore sportivo Aldo Cattaneo in settimana hanno intensificato gli [illegible]namenti tentando di «ricaricare» gli atleti demoralizzati per la lunghissima serie [illegible] risultati negativi subiti. *(g. m.)*

SAVIGLIANO — Per i rossoblù di Roberto Riva è l'ultima spiaggia: solo vincendo oggi in casa contro la Valenzana, la squadra p[illegible] ancora sperare di rientrare nel giro promozione. Un pareggio o una sconfitta taglierebbero fuori i padroni di casa [illegible] corsa verso l'Eccellenza.

Roberto [illegible] non potrà utilizzare Paolo Rossi, squalificato per un turno, e molto probabilmente giocherà a tempo pieno il giovane Mario Torre. *(f. p.)*

L'assemblea del «balon»

CUNEO — Nella sala Congressi dell'amministrazione provinciale, in corso Nizza 21, si svolgerà oggi la 21ª assemblea generale delle società di pallone elastico e palla a mano. I dirigenti dei vari sodalizi si riuniranno alle 9,30 per l'esame dell'ordine del giorno che prevede, fra l'altro, l'elezione del presidente della Federazione italiana pallone elastico (Fipe), del Consiglio [illegible]derale e dei sindaci revisori e la presentazione del programma delle attività per il biennio 1984-85. *(g. b.)*

Trofeo «Ana» [illegible] podismo

BUSCA — Il campionato provinciale di podismo parte oggi da Busca con la sesta edizione del trofeo «Ana», prima [illegible] stagionale [illegible]le gare Fidal, organizzata dal gruppo sportivo Alpini podistica buschese. La corsa, di 11 chilometri, si snoda lungo le vie cittadine e i sentieri della collina.

Alle 12 si effettuerà la premiazione delle squadre. *(f. c.)*

Ieri tutto fermo sulle banchine dopo le decisioni del Cap

Il porto di Genova è paralizzato [illegible] sciopero anti D'Alessandro

La Culmv contraria al blocco delle tariffe e alla riduzione [illegible] «squadre» - Ma la sua posizione [illegible] isolata - Nei prossimi giorni altri incontri tra le parti

GENOVA — Da oggi, formalmente, le squadre operative degli scaricatori della Culmv nel porto [illegible] Genova sono ridotte [illegible] per cento: è entrato in vigore il decreto [illegible] dal presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, il [illegible] marzo [illegible] il quale [illegible] state bloccate al [illegible] attuali le tariffe sino al 31 [illegible]cembre del 1985.

Le squadre [illegible] non hanno però lavorato [illegible] non nel caso dei servizi [illegible] e delle merci cosiddette deperibili: perché la giornata di sabato è considerata «lavoro straordinario» e i portuali, che non hanno approvato la decisione del nuovo presidente [illegible] Consorzio, hanno deciso di astenersi a tempo indeterminato dalle prestazioni straordinarie, che comprendono il lavoro festivo, gli orari e le prestazioni extra.

Il porto quindi ieri, sotto un'insistente pioggia, è rimasto quasi fermo. [illegible] se la sua realtà [illegible] mesi, per non dire da anni, non è molto differente nei giorni in cui non vi sono proteste sindacali: il traffico è minimo, per [illegible] dire nullo. Il blocco delle tariffe riuscirà, a tempi lunghi, a portare nuovi utenti [illegible] scalo più importante d'Italia? [illegible] politica manageriale e il «polso di ferro» di D'Alessandro, dopo i 17 anni di «mediazione» [illegible] predecessore, prof. Giuseppe Dagnino, daranno il via alla sospirata inversione di tendenza?

La reazione della Culmv, per quanto dura e arroccata nella difesa della propria dimensione «storica», è una realtà isolata in città: tutti i partiti, gli utenti privati, le categorie economiche hanno plaudito [illegible] nuova politica consortile che punta sulla produttività e sulla possibile concorrenzialità sul mercato internazionale.

La Cisl e la Uil hanno espresso apprezzamenti. Il pci e la Cgil pur contestando «il metodo autoritario» del decreto non hanno contestato la spietata a[illegible] che ha messo in luce il «buco» di oltre [illegible] [illegible]di, a tanti ammontano i debiti del porto.

D'altro canto la Culmv teme, con la drastica diminuzione delle squadre e nella prospettiva dell'«esodo» con i pre-pensionamenti, un [illegible] peso politico nel porto e, timore non confessato ma forse l'ansia più inquietante, l'ipotesi d'un Cap rinfrancato che [illegible] ad annullare la «gestione a due» (Cap e Clmv, il famoso «binomio»), fagocitando una indebolita Compagnia.

Di questo si parlerà nella prossima settimana, perché non c'è per ora dura rottura tra le parti ma un forte desiderio di discutere per arrivare a soluzioni concordate.

Lo stesso presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, pur dichiarando di non [illegible] «concedere interviste [illegible] e proprie» ha acconsentito a chiarire [illegible] propria versione del «caso porto», soprattutto in prospettiva: «Non esiste una alternativa Cap-Culmv se non nella normale dialettica di posizioni di chi opera all'interno del medesimo sistema — ha detto — e quindi non esiste alcuna intenzione, nè immediata, [illegible] remota, di "assorbire" la Compagnia. Io credo nella trattativa e nella possibilità, che [illegible] concreta e operativa, di individuare gli obiettivi comuni di sviluppo e [illegible] rilancio [illegible] porto. [illegible] nei colloqui dei giorni [illegible] ho trovato [illegible] controparte seria e preparata».

«Purtroppo — ha aggiunto — siamo [illegible] un momento di "emergenza", quasi [illegible] stato [illegible]io. La prima fase della risalita è dura. Il compito del Cap comunque sarà mettere a fuoco un serio programma [illegible] sviluppo. Io [illegible] nella pianificazione e nella programmazione come metodo aziendale [illegible] per un'industria come per il porto. Sul programma [illegible] di misurarci seriamente, perché affronteremo, tutti insieme [illegible] ripeto, problemi concreti».

Paolo Lingua

Albenga, [illegible] bimbo di 2 mesi

ALBENGA — Probabilmente sarà disposta l'autopsia per accertare le cause, finora misteriose, del decesso di un bimbo di due mesi, Andrea Caprio, figlio di un sottufficiale in servizio alla caserma «Piave» di Albenga, morto l'altra mattina mentre con un'ambulanza della Croce Bianca veniva trasferito all'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova. L'autolettiga, che procedeva sull'autostrada, aveva dovuto dirottare e raggiungere d'urgenza il «Santa Corona» di Pietra Ligure, ma i sanitari del pronto soccorso non avevano potuto far altro che constatare il decesso [illegible] bimbo, partito dall'ospedale di Albenga con un malessere [illegible] chiaramente diagnosticabile e che richiedeva urgenti accertamenti specialistici. (g. m.)

Il pci presenterà un progetto di legge per la gestione pubblica delle roulettes

Casinò diverso, 8 buoni motivi

L'iniziativa dei deputati Torelli, di Imperia, e Frumendo, di Venezia - I dipendenti comunisti [illegible] casa da gioco hanno indicato la «strada [illegible] rinascita» - Chiedono la creazione di una spa a capitale pubblico, assunzioni e promozioni sulla base di criteri professionali, risoluzioni di vertenze, nuova amministrazione

SANREMO — Per salvaguardare i casinò dalla mafia il parlamentare comunista Mauro Torelli, di Imperia, ed un suo collega veneziano, l'on. Frumendo, stanno approntando un progetto di legge per «regolamentare la gestione pubblica delle case [illegible] gioco italiane».

L'elaborato, che senza dubbio farà molto discutere, dovrebbe essere pronto entro l'estate. «Forse — ha dichiarato lo stesso Torelli — prima che i sanremesi [illegible] alle urne per eleggere il [illegible] Consiglio comunale. Il discorso [illegible] base del nostro progetto-legge è preciso: solo una gestione pubblica delle roulettes può ridurre i [illegible] contaminazione, se non addirittura [illegible] sopraffazione, della [illegible]vita organizzata, [illegible] fia».

Le notizie [illegible] date nel corso di una conferenza stampa [illegible] cui in 8 punti i dipendenti comunisti del [illegible] della Riviera hanno fissato «la strada della rinascita» della casa da gioco dopo lo scandalo dell'appalto, l'arresto in massa di pubblici amministratori per corruzione ed il rischio gravissimo di consegnare la città e le roulettes [illegible] mafia internazionale.

Alla riunione erano anche presenti il segretario matuziano del partito, Aldo [illegible], e l'on. Gino Napolitano. Per [illegible] prima volta nella tormentata storia del casinò ieri mattina è stata fatta un'autocritica serena e costruttiva, anche se di parte.

Anche se sfumate sono state colte anche [illegible] alla stessa «macchina» comunista [illegible]. [illegible] altri termini, se il [illegible]sinò è giunto ad un passo dal baratro, se [illegible] generato [illegible]zione e corruttori [illegible] forze politiche e sindacali, pur [illegible] peso diverso, hanno [illegible] responsabilità. Partendo da questa realtà, la cellula aziendale comunista [illegible] da gioco, [illegible] prosecuzione [illegible] indicazioni scaturite [illegible] convegno sulla «mafia, i poteri occulti, corruzione» e in nome [illegible] futuro trasparente e produttivo», vorrebbe dare un taglio netto con il passato e, per prima, al termine di una critica al meccanismo che ha sfiorato lo sfa[illegible] totale, inizia un discorso per raggiungere «il [illegible] funzionamento e [illegible] sviluppo [illegible] casinò».

Gli «8 punti» del rilancio. Al primo posto, secondo i lavoratori comunisti, la gestione pubblica del casinò attraverso una Spa a capitale pubblico. Seguono poi il riadeguamento dello staff dirigenziale [illegible] reali esigenze dell'azienda e [illegible] più nell'interesse dei gruppi di potere, reale trasparenza nelle assunzioni e promozioni sulla base di criteri professionali; una adeguata politica occupazionale che dia risposte concrete alla disoccupazione giovanile; sostanziale modifica del comportamento delle organizzazioni sindacali, non più subalterne [illegible] controparte; risoluzione di vertenze [illegible] tempo insolute, un'effettiva e competente politica promozionale e [illegible] sviluppo della casa da gioco; impegno ed iniziativa, prima, durante e dopo la prossima campagna elettorale per favo[illegible] il formarsi delle condizioni politiche [illegible] diversa amministrazione [illegible] Comune di Sanremo.

La «cellula» [illegible] denunciato [illegible] «vecchia logica» imperante nel casinò che continua, nonostante tutto, a «condizionare il corretto funzionamento e lo sviluppo dell'azienda». Alla conferenza stampa con forza [illegible] detto basta [illegible] continuo comportamento clientelare nelle assunzioni, nelle promozioni, alla presenza di alcuni dirigenti scelti dalle passate amministrazioni che restano tranquillamente [illegible] loro posto considerando il casinò un proprio feudo, all'incapacità di una parte dello staff dirigenziale (nell'occhio del ciclone il reparto gioco, manifestazioni, controlli e.d.r.), all'estrema debolezza dell'iniziativa sindacale che non ha saputo opporsi a questo stato di cose sviluppando un'adeguata azione politica e di lotta, all'estrema debolezza dei vertici sindacali interni sempre e comunque subalterni» a chi aveva [illegible] le mani sul casinò.

Roberto [illegible]

Per l'ospedale di Recco raccolti [illegible] milioni

RECCO — Si è [illegible] nei giorni scorsi [illegible] riu[illegible] tra i [illegible] del [illegible] promotore della [illegible] organizzata in cinque comuni del [illegible] per l'acquisto [illegible] apparecchiature sanitarie [illegible] all'ospedale Sant'Antonio. All'iniziativa, promossa l'estate scorsa dall'assessorato alla sanità del Comune di Recco, hanno aderito Avegno, Uscio, Sori e Tribogna.

Alla fine di febbraio, quando la raccolta [illegible] chiusa, i cittadini [illegible] Recco [illegible] versato [illegible] milioni e mezzo. Dal [illegible] di Avegno sono pervenuti tre milioni, mentre altre offerte, proporzionate al numero degli abitanti, ma [illegible] inferiori rispetto a Recco, arriveranno [illegible] Sori, Uscio e Tribogna.

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia contribuirà con due milioni e mezzo e il Comune di Recco con altri dieci milioni. La cifra raggiunta, oltre 40 milioni, risulta quindi superiore alla spesa prevista per l'apparecchio. «L'attrezzatura per la quale è stata organizzata la sottoscrizione, un endoscopio per la diagnosi dei disturbi dell'apparato digerente — dice Filippo Picardi (psi), [illegible] alla sanità del Comune di Recco — costerà oltre [illegible] milioni. Il denaro ri[illegible] verrà speso per l'acquisto di altri apparecchi per l'ospedale di Recco». (a. pl.)

Un esposto del pci ha fatto scattare indagini sull'accordo Comune-Cala dei Genovesi

[illegible] di Lavagna è [illegible] regolare?

LAVAGNA — Ha destato sorpresa negli ambienti [illegible]munali la richiesta, da parte del Comitato regionale di controllo, di chiarimenti sulla fase finale della trattativa con la Cala dei Genovesi, costruttrice del porto turistico. Tutto è cominciato con un esposto al Comitato da parte del gruppo consiliare comunista, secondo il quale l'accordo raggiunto tra il Comune (che ha rilasciato la concessione edilizia) e la Cala (che dovrà versare 300 milioni subito, altri 300 a maggio e [illegible] prima delle quattro [illegible] trimestrali da 750 milioni a decorrere [illegible] primi di settembre) non sarebbe conforme a quanto stipulato [illegible] marzo dell'83.

Il Coreco [illegible] chiesto spiegazioni al Comune che ha provveduto a fornire la necessaria documentazione; subito dopo anche il procuratore della Repubblica di Chiavari, D'Andrea, ha [illegible] sto copia degli atti in questione per verificare la fondatezza delle insinuazioni comuniste. L'improvviso interessamento degli organi di controllo amministrativo e della magistratura ha sorpreso sia gli amministratori che i responsabili della Cala, che ritenevano ormai chiusa la vicenda.

Il vicesindaco Bacigalupo ha confermato la legittimità dell'operazione, sottolineando come il Comune, pur in mancanza di un atto definitivo da parte [illegible] Marina, che ha [illegible] rilasciato un primo nullaosta, sia riuscito lo stesso ad ottenere l'[illegible] delle contropartite in denaro «che altrimenti sarebbero rimaste vincolate ad un atto definitivo [illegible] parte dell'autorità [illegible] che verrà rilasciato chissà quando». In altre parole, ha spiegato il vicesindaco, Lavagna è ora sicura di ricevere in rate regolari e prefissate nel [illegible]po tutte le contropartite, 3 miliardi e mezzo. (m. r.)

E' stato trovato in agonia davanti a Brignole

[illegible] ragazzo [illegible] Sestri Levante ucciso dalla droga a Genova

GENOVA — Ancora [illegible] vittima giovanissima della droga. Roberto Biasotti, [illegible] anni, originario di Sestri Levante ma da anni residente a Camaiore, nei pressi di Viareggio. E [illegible] trovato agonizzante [illegible] mattina [illegible] giardinetti davanti alla stazione Brignole ed è morto durante il trasporto all'ospedale. [illegible] braccio del giovane i segni inequivocabili [illegible] iniezioni, mentre nei pressi della panchina dove il Biasotti è [illegible] trovato [illegible] fin di vita, è stata rinvenuta una siringa a testimonianza del suo ultimo gesto: quasi sicuramente la morte è sopraggiunta [illegible] overdose.

E' la quarta [illegible] eroina dall'inizio dell'anno dopo [illegible] Carapellese a Rapallo in gennaio, Gianfranco Frigerio a Cornigliano in febbraio e sempre [illegible] mese fa, un giovane marinaio dell'Arsenale di La Spezia.

Biasotti era nativo di Sestri Levante dove i genitori abitano tuttora con [illegible] sorella, in via Antica Romana Occidentale 77; da un paio d'anni il giovane, che [illegible] anni fa [illegible]va tentato il suicidio ed era stato salvato per miracolo si [illegible] trasferito a Camaiore [illegible] fratello Delmo, il quale con l'aiuto della famiglia [illegible] di allontanarlo [illegible] giro dell'eroina nel quale era finito diversi anni fa, facendolo lavorare [illegible] decoratore.

Un paio di settimane fa Biasotti era scappato di casa, alloggiando in una pensione di Viareggio, dalla quale era però scomparso due giorni [illegible]. A trovarlo morente su una panchina ieri, poco dopo le 7, è [illegible] netturbino che [illegible] subito fermato una pattuglia [illegible] urbani. Sul posto si è recata un'ambulanza dei Volontari del Soccorso, ma durante il tragitto verso l'ospedale il [illegible] cessato di vivere.

I genitori di Roberto [illegible]sotti hanno appreso la notizia della sua [illegible] dai vigili urbani di Sestri, che l'avevano ricevuta dai colleghi genovesi.

Il giovane non era uno spacciatore e non aveva grossi conti con la giustizia; soltanto [illegible] novembre [illegible] era [illegible] arrestato [illegible] binieri di Sestri perché [illegible] preso a rubare su un'auto. m. r.

Denunciato per furti a Sestri

SESTRI LEVANTE — I carabinieri hanno denunciato il pregiudicato Giuseppe [illegible], 21 anni, domiciliato in via Genova, per una serie di [illegible] in negozi compiuti nel primo [illegible] 18 marzo scorso. [illegible] di [illegible] in alcuni esercizi di viale [illegible] (due negozi di alimentari, un panettiere, un [illegible], un parrucchiere) rovistando nelle casse e portando via in tutto circa un milione e mezzo di lire. (m. r.)

E' una delle più qualificanti [illegible] Liguria orientale

Chiavari rischia di perdere la scuola per gli infermieri

CHIAVARI — Continua l'emorragia di uffici di pubblico interesse [illegible] servizi costretti [illegible] emigrare da Chiavari per la mancanza di spazi adeguati. Dopo l'ufficio della Motorizzazione civile, abolito [illegible] paio di anni fa, e la sede dell'Inps, «finita» da Sestri Levante, Chiavari rischia ora di perdere la Scuola per infermieri professionali, una delle più qualificate della Liguria orientale e sulla quale convergono allievi [illegible] vallate e persino dalla provincia della Spezia.

Attualmente la scuola (105 studenti, venti ospiti nel convitto) è sistemata nel complesso delle Suore gianelline, sul lungomare. Da anni, la direzione dell'istituto religioso ha chiesto il rilascio [illegible] locali e sinora la direzione dell'Usl è sempre riuscita [illegible] ottenere delle proroghe.

Nel frattempo, però, il Comune di Chiavari, cui spetta istituzionalmente provvedere alle [illegible] pertinenza [illegible] sanitaria locale, non sembra essersi preoccupato di [illegible] una soluzione adeguata, limitandosi a fare in sede [illegible] edilizia alcune proposte.

I tempi intanto stringono e [illegible] chi teme che nel giro di pochi mesi la scuola potrebbe, [illegible] migliore delle ipotesi, emigrare da Chiavari nelle [illegible] vicine.

Il grido d'allarme è lanciato dai professori Salvatore Spensieri e Vincenzo Bianchieri, entrambi attivi, come indipendenti, nel partito repubblicano che a Chiavari è all'opposizione: Spensieri è anche consigliere comunale.

«A Chiavari — dicono — manca a quanto pare una qualsiasi seria programmazione: ci si limita a mettere "delle pezze" quando ormai i problemi diventano insostenibili, con i risultati [illegible] tutti possono vedere: l'emorragia [illegible] uffici e strutture da quella che dovrebbe essere [illegible] dei servizi. Il Comune capofila della Sanità, [illegible] sede della quinta [illegible] cia della Liguria».

Il [illegible] della scuola infermieri appare ancora più grave perché [illegible] rischia di perdere una struttura importante sia [illegible] punto [illegible] vista occupazionale (chi esce dai tre anni di [illegible] che prevedono lezioni teoriche e la normale presenza nei reparti ospedalieri è sicuro di [illegible] lavoro), sia da quello sanitario: la scuola infatti rifornisce [illegible] Usl del Levante e quella [illegible] La Spezia di personale qualificato [illegible]. altrimenti — ed esistono già preoccupanti segnali — potrebbe venire da fuori.

Nell'82 la commissione propose come possibile soluzione l'Istituto Studio e lavoro di via Castagnola; recentemente è saltata fuori un'altra proposta, e cioè la trasformazione degli uffici Saub ex Inam di corso Dante. «Ma per entrambe le soluzioni — commentano Spensieri e Bianchieri — esiste il problema tempi». m. r.

I membri della precedente coalizione dc, psdi, pli

Recco, giunta interrogata [illegible] Germering

RECCO — Giornata di interrogatori, ieri, per i sei membri della precedente giunta dc-psdi-pli raggiunti dalle comunicazioni giudiziarie del pretore Biagio Saggese, in merito alla vicenda [illegible] lo [illegible] socio-culturale dell'estate [illegible] tra Recco e la città tedesca di Germering.

I mandati [illegible] comparizione erano stati ricevuti una decina [illegible] giorni fa dal sindaco Giorgio Pesce, da [illegible] Taviani Tixi, Marco Ferreccio e Giovanni Rainero, [illegible]stiani, Arnaldo Lavoratori, socialdemocratico, e Alessandro Mantero, liberale.

Si tratta degli amministratori [illegible] (con loro c'era anche Sebastiano Bertagnon, liberale, scomparso l'estate scorsa) che il primo dicembre '82 fir[illegible] la delibera in sanatoria per la liquidazione dei 18 milioni (il computo complessivo risulta però di [illegible] spesi per lo scambio. Il reato ipotizzato è «abuso generico d'ufficio».

Il primo ad [illegible] ascoltato, ieri mattina, è stato l'assessore ai Servizi tecnologici Giovanni Rainero, che all'epoca aveva la delega alle Frazioni, Artigianato e Agricoltura. Rainero ha assunto una posizione piuttosto critica nei confronti dell'intervento del magistrato; è stato l'unico dei sei [illegible] a [illegible] nominare un avvocato, rinunciando anche a quello d'ufficio.

«Per la pratica [illegible] Germering — dice Rainero — [illegible] esiste la contestazione, [illegible] parte della Pretura, di un reato di peculato commesso dagli amministratori. L'intervento è stato teso a stabilire perché e come è stato [illegible] il denaro per lo scambio [illegible] Germering: sotto questo aspetto [illegible] contestato al pretore di essere entrato [illegible] ambito [illegible] non è proprio della magistratura.

«Le scelte [illegible] tipo politico e quindi [illegible] investimenti, con [illegible] relativa valutazione sulla congruità o no delle cifre [illegible] pegnate, sono di stretta pertinenza dell'amministrazione e del Consiglio comunale, che devono poi presentare il rendiconto [illegible] loro opera alla città. Se il Consiglio, inoltre, [illegible] ritenuto di [illegible] costituirsi parte civile, [illegible] evidentemente significa [illegible] l'iniziativa, inserita [illegible] una forma di promozione turistica con effetti di "ritorno" difficilmente quantificabili, è stata ritenuta accettabile».

L'interrogatorio è stato rivolto anche all'accertamento del ruolo svolto dai singoli as[illegible]. «Non ho partecipato all'operazione — [illegible] Rainero — [illegible] quando le delibere è stata presentata in giunta non sono emersi motivi di critica nè di discussione. Le delibere in [illegible] una prassi "canonica", ma tutti i Comuni ne fanno. Se la pratica di Germering costituisce, [illegible] definitiva, l'unico argomento per rivolgere critiche alla giunta, allora [illegible] onesto di dire che il nostro Comune è bene amministrato». a. pl.

Due interpellanze al sindaco Pesce

Alloggi comunali un «caso» a Recco

RECCO — Due interpellanze sono state presentate [illegible] sindaco Giorgio Pesce (dc) dal partito comunista e [illegible] rappresentante del movimento sociale, l'avvocato Giancarlo [illegible] Marchi, per chiedere spiegazioni in merito [illegible] una lettera recentemente pubblicata [illegible] un quotidiano, in [illegible] si [illegible] l'amministrazione non si comporterebbe correttamente nell'assegnazione degli alloggi comunali.

L'estensore della lettera, che non [illegible] è firmato, [illegible] un caso particolare: [illegible] giovane coppia proveniente da un altro Comune ha chiesto [illegible] residenza a Recco presso la madre della ragazza. Ottenuta la residenza, ha presentato domanda per ottenere un alloggio indipendente [illegible] è stato concesso nell'edificio dell'ex ospedale [illegible] località Allora. Non voglio entrare nel merito [illegible] situazione [illegible] maggiore o minor bisogno di questa giovane coppia — prosegue la lettera — [illegible] il fatto che alcuni appartamenti di proprietà comunale [illegible] messi a concorso e altri no».

Recentemente sono [illegible] gli alloggi comunali (in via Trieste e via Milano) messi [illegible] a [illegible] dell'amministrazione: il termine [illegible] presentazione [illegible] domande, per quanto riguarda i residenti, è [illegible] il [illegible] marzo scorso.

Le due interpellanze presentate sull'argomento «case comunali» dovrebbero essere discusse nella prossima seduta del Consiglio, insieme [illegible] altre tre interpellanze [illegible] pci. a. pl.

GENOVA — Il Comitato regionale ligure [illegible] nuoto ha indetto un corso [illegible] «assistente bagnanti - bagnino di salvataggio». [illegible] svolgerà allo stadio del nuoto [illegible] Albaro e le iscrizioni si ricevono [illegible] la sede genovese della Federnuoto, [illegible] via De Gasperi 14, telef. 31.12.98 o 36.31.85.

Clamorosa iniziativa del presidente del Consorzio

Un cartello: manca personale chiuso [illegible] agricoltura

RAPALLO — Sulla [illegible] della sede campestre [illegible] cartello con scritto «Chiuso per mancanza di personale»: ce lo ha fatto inchiodare Tullio [illegible] nella [illegible] veste di presidente [illegible] Consorzio dei golfi [illegible] Tigullio e Paradiso [illegible] per le deleghe in agricoltura.

Il cartello ha tutto l'aspetto di [illegible] protesta [illegible] clamorosa, a sentire anche il [illegible] delle parole di De [illegible]rich che, [illegible] quando guida il consorzio per l'agricoltura, ha [illegible] molti tentativi per far funzionare la «macchina».

[illegible] risultati non certo esaltanti — confessa il presidente del consorzio —. La Regione [illegible] assegnato tre impiegati, [illegible] del settimo livello (attualmente è [illegible] all'estero) [illegible] è presente nei nostri uffici solo per due giorni la settimana, e [illegible] altri due del quinto livello. Di questi una signora è in gravidanza, mentre l'altro, che è molto anziano, ha chiesto espressamente di poter rientrare [illegible] Regione perché non [illegible] alcuna competenza [illegible] agricoltura».

«A questo punto diventa un po' difficile far funzionare il consorzio. C'è, è vero, un segretario, pagato [illegible] ora [illegible] nostro ente, ma non si può davvero pretendere [illegible] faccia tutto lui. Ma al di [illegible] dei motivi e delle situazioni contingenti, resta alla base un grosso equivoco: il personale che ci viene inviato dalla Regione dovrebbe essere qualificato, competente nel settore specifico dell'agricoltura».

Ma Tullio De Merich non risparmia rimproveri neppure alle amministrazioni comunali che fanno parte del [illegible] (da Sori a Zoagli).

«I Comuni fanno dell'ostruzionismo bello e buono — afferma il presidente —. Vogliono occuparsi [illegible] prima persona dell'agricoltura perché hanno paura di perdere dei voti. Insomma vige anche nel nostro settore il sistema tutto italiano del clientelismo. Eppure, sebbene l'agricoltura qui in questa parte del [illegible] sia un'attività abbastanza limitata, [illegible] potrebbe costruire qualcosa di buono».

«Ci sarebbero ad esempio da varare dei piani di sviluppo, da potenziare le Vab (le squadre che intervengono [illegible] canto ai vigili del fuoco [illegible] caso di incendi boschivi) e [illegible] preparare un piano articolato in materia di rimboschimento». a. b.

Croce Verde l'attività a Borzonasca

BORZONASCA — Nell'en[illegible] di Chiavari è [illegible] una delegazione [illegible] Croce Verde con sede a Borzonasca. La pubblica assistenza, che conta una quarantina di militi, anche se in fase sperimentale ha [illegible] al suo attivo numerosi servizi di emergenza. (m. r.)

Imperia, [illegible] proposta di Barbagallo

Una società mista gestirà il porto?

Il progetto sarà discusso nel prossimo consiglio comunale - Un piano della «Lombarmet»

NOSTRO SERVIZIO

IMPERIA — Il futuro sviluppo, e le stesse «magagne» del porto di Imperia sono stati discussi venerdì nel [illegible] [illegible] un incontro organizzato dal Comune.

Erano presenti tutti coloro che possono dire una parola su questo delicato problema: oltre [illegible] sindaco Giovanni Barbagallo, che [illegible] coordina[illegible] i lavori, i consiglieri Gramondo, Corrado, Vassallo e Martinozzi, l'architetto Sina[illegible] e l'ingegner Papa per la Regione, Athos Giribaldi per la Camera [illegible] Commercio, Giorgio Caltanei per l'Unione industriali, Giuseppe Viale per il Consorzio portuale Imperia-Piemonte, l'ingegner Verna e i geometri Gubitoso, Crivelli per il Genio civile, il comandante Telmon per la Capitaneria, Francesco Grignani e l'avvocato Tiso per la Lombarmet, i sindacalisti Ardoino, Trucco, Lupi, Olliosa, Marino, Comaschetto e Abbo per la compagnia portuale, assieme al console Amadeo e al vice Galeazzi e Possi; presenti ancora Erasmo per la Cgil, Giribaldi per [illegible] Cisl e Invernizzi per la Filc-Cgil.

Una notizia confortante è arrivata [illegible] Lombarmet che [illegible] confermato [illegible] propria volontà di proseguire l'attività nell'ambito portuale [illegible] che dopo il termine del 31 luglio, quando scadrà l'accordo raggiunto [illegible] i sindacati: tale accordo aveva permesso [illegible] scongiurare i licenziamenti e prevedeva in cambio la riduzione delle ore di lavoro e dei salari. In merito dubbi sono stati espressi dai rappresentanti sindacali che hanno ventilato l'ipotesi della costituzione di una cooperativa di gestione, oppure dell'assunzione di maggiori impegni da parte della compagnia portuale o del consorzio portuale.

Nella discussione, cui hanno partecipato quasi tutti i convenuti sono emersi «elementi [illegible] contrapposizione e di [illegible]». Barbagallo si è impegnato per la loro so[illegible]. A suo giudizio «i molti soggetti operanti nel porto di Imperia impediscono al momento [illegible] avere un quadro univoco per l'indispensabile organizzazione interna e la formulazione dei programmi».

Barbagallo ha concluso preannunciando da parte dell'amministrazione una proposta che sarà sottoposta [illegible] prossimo Consiglio [illegible]. Si tratta di costituire una società per azioni a capitale misto per il potenziamento del porto. «Vogliamo andare avanti con [illegible] [illegible] cautela ma nella consapevolezza che bisogna essere chiari e dare la massima fiducia a chi detiene i poteri decisionali per il futuro sviluppo portuale».

Bruno Viano

L'assemblea della Usl 1 [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Venerdì sera s'è svolta nella sede della Usl [illegible] 1 ventimigliese, a Villa Olga, l'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale che comprende ben 11 Comuni della zona intemelia.

All'assemblea, costituita da 31 membri, erano presenti 23 rappresentanti; tra questi, per [illegible] prima volta, il dottor Armando Levante, commissa[illegible] prefettizio del comune di Bordighera.

E' stata approvata la nomina del ragionier Giorgio Loreti a componente del collegio dei revisori in sostituzione del dottor Roberto Zinetti dimissionario, il conto consuntivo per il 1982, adeguamento della pianta organica provvisoria, il bilancio preventivo per il [illegible] miliardi anziché 26 miliardi [illegible] [illegible] milioni in quanto questa era [illegible] originaria indicazione da parte [illegible] Regione. [illegible] stanziamento è insufficiente per [illegible] vere esigenze dell'Unità sanitaria. (i. m.)

I giudici li hanno riconosciuti colpevoli di omicidio preterintenzionale

Pene superiori a quelle chieste dal p.m. per i 4 giovani che uccisero il muratore

Dieci [illegible]ni di reclusione per Beniamino Pellari e Marco Lorenzi; sei anni e otto mesi per Natale Barone; 4 anni 5 mesi e [illegible] giorni per Roberto [illegible] - I parenti degli imputati [illegible] sono scagliati a parole contro i magistrati: «Siete voi gli assassini» - Gallo ha gridato: «L'ho ucciso con gli occhi» - Sono dovuti intervenire i carabinieri

IMPERIA — Dieci anni di reclusione per Beniamino Pellari e Marco Lorenzi; 6 anni e 8 mesi per Natale Barone; 4 anni, 5 mesi e [illegible] giorni per Roberto Gallo: dopo [illegible] ore e mezzo di camera di consiglio [illegible] Corte d'assise di Imperia ha riconosciuto i quattro giovani di Bordighera responsabili dell'omicidio preterintenzionale [illegible] Tiziano Tufarolo, morto a soli 20 [illegible] per le conseguenze della brutale aggressione subita nella notte tra il 20 e il 21 maggio scorso.

La sentenza è pesante: conferma e supera le richieste del p.m., dottor Bruno Novella, che, per Lorenzi, aveva invocato una pena più mite (6 anni e 8 mesi). Esclusa l'aggravante [illegible] «futili motivi», i giudici hanno tuttavia concesso [illegible] attenuanti generiche a Barone e Gallo e, a quest'ultimo, un'ulteriore attenuante, per la minima partecipazione [illegible] fatto.

Per Pellari, Lorenzi e Barone, c'è anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, [illegible] provvedimento limitato a cinque anni per il solo Gallo.

Usciti dal carcere, inoltre, Pellari (che già aveva dei precedenti: una condanna a 6 [illegible]i per due rapine) e Lorenzi, tossicodipendente, dovranno sottoporsi ad un [illegible] riodo di libertà vigilata non inferiore [illegible] tre anni. Tutti dovranno [illegible] le [illegible] processuali e risarcire i danni alla famiglia della vittima, alla quale dovrà essere intanto versato un acconto di 30 milioni [illegible] lire.

Quando il presidente, dottor [illegible] Aroldo Romanelli, legge [illegible] verdetto in un'aula affollata e che [illegible] [illegible] sue parole [illegible] [illegible] fiato sospeso, [illegible] campanile della chiesa di S. Giovanni ha appena finito [illegible] battere i rintocchi [illegible] mezzogiorno. Dopo qualche attimo di silenzio [illegible] irreale, i Tufarolo, con gli occhi arrossati dalle lacrime, si alzano dalla panca della parte civile e se ne vanno [illegible] silenzio, con il loro fardello di dolore.

Poi, improvviso, [illegible] urlo lacerante: «Siete voi gli assassini!», rivolto [illegible] giudici [illegible] parenti degli imputati. Ansie e tensioni trattenute per un'intera settimana esplodono incontrollabili. Lorenzi e Pellari hanno una crisi di nervi, Gallo grida: «Con gli occhi, l'ho ucciso, [illegible] gli occhi!». Al di là della transenna, tra [illegible] pubblico, genitori, fratelli, fidanzate e amici cominciano ad inveire e a dare in escandescenze: qualcuno dev'essere trattenuto a forza, prima che commetta gesti inconsulti.

Sono momenti di panico. Il maresciallo Palumbo e i carabinieri della scorta devono intervenire [illegible] decisione per sedare il tumulto e far salire il quartetto [illegible] cellulare che, seguito da [illegible] «gazzella» a [illegible] spiegata, parte veloce verso [illegible] prigioni.

Finisce così, in maniera burrascosa, e sotto una fitta pioggia, una brutta storia, un dramma umano che, [illegible] di là delle decisioni [illegible] [illegible] d'assise, si trascina dietro ancora perplessità e sospetti, dubbi e incertezze.

Anche all'ultima udienza l'atteggiamento degli imputati non è cambiato. Barone e Pellari hanno confermato le rispettive posizioni. [illegible] [illegible] ribadito «di non aver alzato un dito» e Lorenzi [illegible] precisato: «Barone si è limitato a difendersi [illegible] Scalici, l'amico in compagnia di Tufarolo, e Gallo non [illegible] partecipato alla rissa. Sottolineo di nuovo che [illegible] diverbio è [illegible] da uno scambio di droga con Tufarolo».

Delusa la difesa. I legali, a turno, [illegible] provato (come [illegible]lagni e Moroni) a smontare la versione [illegible] Scalici, principale teste d'accusa, e si erano affannati a dimostrare che il decesso del muratore non era da mettere in stretta relazione con il precedente pestaggio: «I sintomi [illegible] analoghi a quelli del morbo di "Rendu Osler", [illegible] cui forse Tufarolo [illegible] affetto», ha sostenuto l'avvocato Pagani. Ma è stato inutile.

Stefano Delfino

Imperia. I quattro imputati [illegible] la sentenza: da sin. Barone, Pellari, Gallo e Lorenzi (Tel.)

Ventimiglia, denunciate [illegible] famiglie

Costruivano la casa senza la concessione

Dal 1983 ad oggi molte le segnalazioni all'autorità giudiziaria per abusi - Le indagini

VENTIMIGLIA — Vita [illegible] a Ventimiglia per gli evasori. Dopo le indagini svolte dai vigili urbani della città di confine [illegible] precise disposizioni del sindaco [illegible] Lorenzi riguardanti il pane (che ha visto scattare sei denunce all'autorità giudiziaria), quelle [illegible] bombole [illegible] gas (che ne ha fatte registrare quattro) e quelle [illegible] latte, [illegible] sono in corso serrati controlli su abusi di irregolarità [illegible] più o meno [illegible].

Nel quadro dell'operazione [illegible] è in atto [illegible] 1983 da parte [illegible] una squadra della polizia municipale composta da un ufficiale, [illegible] agenti e da un tecnico del Comune, sono state rilevate infrazioni. E' il [illegible] delle famiglie di Giuseppe Lanza e Nicola Mazzagatti.

Queste persone [illegible] pensato [illegible] costruirsi un alloggio in zona Peglia nei pressi dello svincolo autostradale; infatti [illegible] mano [illegible] pala e [illegible] cazzuola hanno iniziato a costruire occupando un'area [illegible] circa 204 metri quadri della concessione edilizia neppure l'ombra ed a loro giustificazione hanno dichiarato d'aver in corso lo sfratto. [illegible] questo sistema ritenevano [illegible] risolvere il loro problema abitativo (leggi e proprietario [illegible] terreno permettendo).

In località San Bernardo sono stati pure denunciati Antonio Scarfone [illegible] aver ampliato [illegible] propria abitazione [illegible] 100 metri quadri e il fratello Pasquale per aver trasformato [illegible] magazzino agricolo di 100 metri quadri in alloggio [illegible] civile abitazione.

Nella medesima località la sorella Carmela e il marito Vincenzo Carre hanno [illegible] un prefabbricato a due piani più un magazzino sottostante per un totale di [illegible] metri quadri senza alcuna licenza. In [illegible] Due Camin è stato scoperto l'inizio di una costruzione su un'area di 150 metri quadri da parte di Gualtiero [illegible] residente [illegible] [illegible] non aveva alcuna concessione [illegible] i [illegible].

Altre persone [illegible] state denunciate per [illegible] costruito prefabbricati anche con un piano in più come Raffaele Strano che in località Peglia ha anche sfruttato il sottotetto.

In città durante il controllo a tappeto nella [illegible] [illegible] Nervia sono emerse irregolarità nei palazzi denominati Habitat Duemila (due attici senza autorizzazione), Ambrosiano 1982 (quattro attici [illegible] autorizzati), Lomanie (nove [illegible] non autorizzati), Duepiù, eccetera.

L. m.

L'Istituto tecnico statale [illegible] stato chiuso per sicurezza

Bordighera, caso di meningite studentessa in «isolamento»

La malattia è però [illegible] «sospetta» - Antibiotici ai compagni [illegible] classe

BORDIGHERA — Una studentessa di 17 anni, dell'Istituto tecnico statale [illegible] periti aziendali e corrispon[illegible] lingue estere [illegible] Bordighera, è stata ricoverata nel reparto isolamento dell'ospe[illegible] sanremese per sospetta meningite di origine virale. Il risultato delle analisi di laboratorio è atteso per le prossime ore ma, nel frattempo, la scuola ubicata ai piani superiori [illegible] Palazzo [illegible] Parco è stata chiusa, [illegible] mattina, per la disinfezione dei locali ordinata dall'ufficiale sanitario [illegible] dott. Renato Rebaudo.

«Si tratta di una misura puramente cautelativa che ha interessato i soli servizi igienici e l'aula della III A frequentata dall'allieva ricoverata» dice [illegible] preside dell'istituto [illegible] [illegible] confermare la normale ripresa delle [illegible] per la mattinata di lunedì.

Da parte dell'autorità sanitaria è stata intanto iniziata un'opera [illegible] profilassi a titolo cautelativo. Ieri, professori, personale [illegible] docente ed allievi dell'istituto [illegible] stati sottoposti a visita dal medico scolastico dott. Vittorio Por[illegible] [illegible] A tutti sono stati somministrati antibiotici e chi presentava raffreddori [illegible] stati preinfluenzali ha ricevuto l'invito a rimanere a casa per [illegible] tenuto in osservazione nei prossimi giorni.

«Non è assolutamente il [illegible] [illegible] drammatizzare — afferma il dottor Porro — casi di meningite si accompagnano spesso a periodi di epidemie influenzali e sono più frequenti di quanto di solito si registri. In questo specifico frangente, sebbene manchi ancora il responso [illegible] laboratorio di analisi, abbiamo adottato ogni tipo [illegible] cautela soprattutto per tranquillizzare ragazzi e parenti».

I genitori, non [illegible]na ieri si è [illegible] [illegible] notizia, sono apparsi i più preoccupati, presentandosi numerosi [illegible] sede dell'Istituto per parlare [illegible] il medico, m[illegible] per la maggioranza degli studenti si è trattato più che altro di [illegible] improvviso giorno di vacanza.

Che la situazione [illegible] [illegible] grave come pareva dalle prime voci diffusesi in città, lo starebbe a dimostrare il fatto di un solo caso, e comunque solamente sospetto, di meningite riscontrato tra le oltre 300 persone che orbitano attorno alla scuola.

I. l.

L'entroterra di Imperia in una nuova cartina

IMPERIA — Grossa iniziativa turistico-culturale dell'amministrazione provinciale: il prossimo Consiglio, convocato per il 20, sarà chiamato ad approvare [illegible] spesa di circa 40 milioni per [illegible] all'Istituto geografico De Agostini, [illegible] Novara, l'esecuzione di una «cartoguida» della provincia in molte migliaia di copie.

[illegible] tratta di una pubblicazione, il cui [illegible] è stato affidato al prof. Renzo Bernardini dell'Istituto internazionale, che [illegible] ogni particolare interessante del territorio provinciale, con itinerari studiati anche per quel [illegible] concerne [illegible] migliore conoscenza dell'entroterra. (b. v.)

Domani a Imperia

Processato per ferimento [illegible] un turista

IMPERIA — Claudio Di Benedetto, 21 anni, di Imperia, comparirà [illegible] mattina in Corte d'assise [illegible] dove sarà processato per tentato omicidio, lesioni e porto illegittimo di armi. Il giovane, che sarà difeso dagli [illegible] Agnese e Chiovino, è accusato di aver cercato di uccidere un turista tedesco e di averne ferito un altro.

L'episodio era avvenuto l'estate scorsa, di sera, alla Marina di Porto Maurizio, vicino alla «spiaggia d'oro». Un gruppo [illegible] studenti stranieri era seduto ai tavoli [illegible] chiosco «da Peppino». Di Benedetto si era avvicinato a loro. Per motivi che sarà il dibattimento a dover accertare, era divampata [illegible] [illegible].

L'imputato, con un coccio [illegible] bottiglia, aveva ferito alla gola [illegible] Giegerich, 20 anni, poi aveva accoltellato [illegible] schiena Jan Christ, 22 anni, che [illegible] di difendere l'amico: lesionato [illegible] pleura, quest'ultimo era stato trasportato al San Martino.

La Provincia [illegible] promosso una campagna di ripopolamento [illegible] selvaggina

Sul colle di Nava ritorneranno lepri, fagiani e pernici rosse

Gli animali comprati all'Est [illegible] difficoltà [illegible] - Utilizzata la Colonia Alpina

NAVA — «Faremo una campagna per il miglioramento qualitativo e quantitativo della selvaggina lanciata per ripopolamento: vogliamo sganciarci dalla "servitù" delle lepri, fagiani e altro, acquistati a caro prezzo, soprattutto nei Paesi dell'Est, con risultati spesso deludenti»: [illegible] parole di Ernesto Raimondo, [illegible] Dolceacqua, assessore provinciale e presidente del Comitato provinciale [illegible] la Caccia, che ha [illegible] nota un'iniziativa dell'Amministrazione [illegible] una migliore utilizzazione [illegible] grande [illegible] plesso del [illegible] di Nava.

I locali [illegible] destinati a Colonia [illegible] Alpina, in gran parte inutilizzati, sono circondati [illegible] un [illegible] parco con prati e boschi.

Nell'area già vivono, [illegible] appositi recinti, i daini offerti [illegible] Presidente della Repubblica [illegible] Pertini, che si [illegible] perfettamente ambien[illegible]: «Si tratta — ha spiegato Raimondo — di far vivere nel parco soprattutto lepri, fagiani, pernici [illegible] e starne da destinare al ripopolamento venatorio della provincia. [illegible] rispetto, dopo i risultati quasi sempre deludenti ottenuti [illegible] gli acquisti all'estero, quasi sempre troppo [illegible] e, soprattutto, inadatti [illegible] ambientarsi [illegible] noi».

Praticamente si tenderebbe, gradualmente, a far «moltiplicare» gli animali da ripopolamento in un «habitat», quello del Col di Nava, simile a quello nel quale verranno poi lanciati: «Abbiamo il terreno adatto — osserva Raimondo — è già presente anche il personale, che è quello dell'Azienda agraria provinciale. Si tratta soltanto di realizzare le strutture di custodia, ripetendo esperienze molto positive che abbiamo avuto modo [illegible] controllare in altre province italiane, [illegible] ad esempio Alessandria: gradualmente [illegible] [illegible] giungere ad avere disponibili un centinaio di [illegible] di riproduzione per lepri [illegible] [illegible] ottantina per i vari tipi di volatili nobili».

Per quel che riguarda [illegible] spesa, nell'ordine di diverse decine di milioni [illegible] sarà coperta, [illegible] gran parte, dalla tassa [illegible] [illegible] cacciatori, «che è stata raddoppiata [illegible] quest'anno — ricorda Raimondo —. La differenza verrà integrata, naturalmente, dal [illegible] ordinario provinciale».

b. v.

«Referendum» all'Enel [illegible] Imperia

IMPERIA — Il consiglio di fabbrica dell'Enel provinciale [illegible] svolto un «referendum» da Imperia a Ventimiglia per conoscere il parere dei dipendenti sullo stato attuale dei rapporti sindacali con riferimento [illegible] decreto del governo sul contenimento [illegible] costo del [illegible].

Fra le risposte pervenute (264 su 390 interpellati) la maggioranza [illegible] è dichiarata largamente favorevole [illegible] posizione [illegible] [illegible] Cgil (198 favorevoli, [illegible] [illegible] 22 astenuti); in merito [illegible] contenuto [illegible] [illegible] 161 pareri per l'abrogazione, 29 per il mantenimento, [illegible] per la modifica, 26 astenuti. (b. u.)

Interrogazione sulle vacanze all'estero

IMPERIA — Anche il Parlamento s'occuperà [illegible] [illegible] degli anziani, che, a quanto ha denunciato l'Ept di Imperia, [illegible] inviati da [illegible] Comuni [illegible] [illegible] [illegible] soggiorno all'estero, anziché sulla Riviera.

A risollevare l'argomento, [illegible] un'interrogazione, è [illegible] l'on. imperiese Alessandro Scajola (dc) che [illegible] presentato il documento ai ministri del Turismo e Spettacolo, dell'Interno e [illegible] Commercio con l'estero, dove si chiedono chiarimenti sul comportamento di alcuni enti pubblici, in particolare di Piemonte e Lombardia.

Si legge nella [illegible]: «Stupisce che amministrazioni pubbliche [illegible] usino fondi che derivano dal bilancio dello Stato, e perciò [illegible] prelievo fiscale cui sono soggetti tutti i cittadini, per favorire [illegible] sostanziale esportazione di valuta». (f. d.)

Manifestazione ieri mattina degli studenti di Sanremo

In trecento per la pace

SANREMO — Trecento studenti delle scuole medie superiori sanremesi hanno partecipato ieri mattina ad una manifestazione contro l'installazione dei missili atomici a Comiso e la corsa al riarmo delle superpotenze.

Scandendo gli slogan «Dalla Sicilia alla Scandinavia, no alla Nato e al patto di Varsavia» e «Case, scuole e ospedali al posto delle bombe nucleari» i giovani hanno attraversato le vie cittadine. L'iniziativa è stata organizzata dal Comitato per la pace di [illegible]mo e dagli intercollettivi studenteschi.

Gli studenti hanno anche approvato un «appello per la pace» dove si chiede il disarmo e la libertà dei popoli. «In questa situazione — hanno dichiarato molti giovani dimostranti — desideriamo rilanciare il nostro impegno e la nostra lotta contro tutti i missili, desideriamo un'Europa senza armi nucleari. Chiediamo anche l'immediata cessazione delle ostilità in quei Paesi dove si combatte ancora. Il sangue non deve più immiserire il mondo, squalificare l'uomo. Tutti insieme, giovani ed anziani, chi comanda e chi lavora, dobbiamo veramente operare per l'unificazione del mondo, non per la sua divisione». (c. d.)

Nella foto di Maurizio Gatti, il corteo mentre attraversa piazza Colo[illegible]

Funziona bene il Corpo Morale di Salvamento

Da tre estati a Sanremo non ci sono annegamenti

[illegible] — A Sanremo, [illegible] [illegible] anni, nella stagione balneare, non vengono registrati annegamenti. «E' un record», dicono, con orgoglio, nella sede del corpo morale di Salvamento in [illegible] Galileo Galilei, l'ente [illegible] che rilascia i brevetti ai bagnini del comprensorio sanremese. [illegible] un paio d'anni organizza e gestisce uno speciale «servizio di salvamento costiero», otto bagnini cioè che, svincolati dagli stabilimenti balneari, costituiscono una specie di «pronto intervento» quando le [illegible] marine mettono in [illegible] qualche bagnante imprudente. «Ma è un record che, probabilmente, [illegible] riusciremo più a mantenere per molto tempo», dice Vincenzo Buscaglia, presidente [illegible] «Salvamento» [illegible].

Tanto pessimismo nasce dall'incerto futuro dei corsi per bagnino del sodalizio. «Le nostre lezioni inizieranno il primo marzo e [illegible] primo maggio, a seconda dei cicli di studio. Stiamo già raccogliendo [illegible] adesioni, stiamo organizzando ogni cosa, ma non sappiamo [illegible] se avremo fondi sufficienti per organizzarli», dicono i dirigenti. I contributi, infatti, [illegible] [illegible] ancora arrivati.

Come molti altri sodalizi cittadini la «Salvamento» attende [illegible] aiuti dagli enti pubblici, [illegible] che le recenti vicissitudini amministrativo-giudiziarie legate al Casinò sembrano, [illegible] ora, [illegible] rimandato senza sbocco immediato.

Se i corsi [illegible] [illegible]no effettuati (oltre al brevetto [illegible] bagnino rilasceranno anche un singolare diploma di «guardia ecologica marina») il litorale costiero [illegible] Sanremo e Ventimiglia rischia di rimanere «scoperto» di [illegible] bagnini. Tanti, infatti, [illegible] i posti necessari a coprire il fabbisogno di [illegible] bagnini, calcolato [illegible]lla «Salvamento» per far fronte a tutte le esigenze: stabilimenti balneari in concessione a privati, spiagge pubbliche, piscine (anche queste devono avere un bagnino), servizio di salvamento costiero.

«Secondo le norme di legge — prosegue Buscaglia — occorre un bagnino ogni cinquanta cabine e [illegible] ogni duecento metri di spiaggia custodita. Quella del bagnino, poi, è un'attività atipica. Molti prendono il brevetto, ma [illegible] lo sfruttano una sola stagione, al massimo due. Per molti, infatti, si tratta di un'occupazione temporanea, dettata magari da un momento di disoccupazione. Spesso sono studenti che fanno i bagnini in attesa di trovare un lavoro. Così, ogni anno, almeno il cinquanta per cento [illegible] trecento bagnini necessari [illegible] nostro comprensorio [illegible] [illegible] ere rinnovato. Ma [illegible] quest'anno saltano i corsi, si rischia di non poter far fronte a tale esigenza. E a rimetterci sarà [illegible] sicurezza delle nostre spiagge. In una città turistica non è [illegible] problema [illegible] poco».

b. m.

Convocato Consiglio provinciale

IMPERIA — Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta straordinaria per il 20 e 21 marzo [illegible] 20,30: fra gli argomenti all'ordine [illegible] giorno l'elezione di un assessore effettivo in sostituzione del dimissionario dottor Giovanni Lotti che deteneva la delega alla Pubblica istruzione.

Probabile [illegible] il dottor Romeo Panizzi di Taggia. Il consiglio prenderà in esame anche il bilancio preventivo 1984 e la relazione previsionale e programmatica della giunta riferita al periodo 1984-86. (b. r.)

Ieri tutto fermo sulle banchine dopo le decisioni del Cap

Il porto di Genova è paralizzato dallo sciopero anti D'Alessandra

La Culmv contraria al blocco delle tariffe e alla riduzione delle «squadre» - la sua posizione appare isolata - Nei prossimi giorni altri incontri tra le parti

GENOVA — Da oggi, formalmente, le squadre operative degli scaricatori della Culmv nel porto di Genova sono ridotte del per cento: è entrato in vigore il decreto firmato presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, il 13 marzo scorso con il quale sono state bloccate ai valori attuali le tariffe sino al 31 dicembre del 1985.

Le squadre «ridotte» non hanno però lavorato (se non nel caso dei servizi passeggeri e delle merci cosiddette deperibili) perché la giornata di sabato è considerata «lavoro straordinario» e i portuali che hanno approvato la decisione del nuovo presidente del Consorzio, hanno deciso di astenersi a tempo indeterminato dalle prestazioni straordinarie, che comprendono il lavoro festivo, gli orari e le prestazioni extra.

Il porto quindi ieri, un'insistente pioggia, è rimasto quasi fermo, anche se le da mesi, per non dire da anni, non è molto differente nei giorni in cui non vi sono proteste sindacali. Il traffico è minimo, per non dire nullo. Il blocco delle tariffe riuscirà, a tempi lunghi, a portare nuovi utenti nello scalo più importante d'Italia? La politica manageriale e il «polso di ferro» di D'Alessandro, dopo i 17 anni di «mediazione» del predecessore, prof. Giuseppe Dagnino, daranno il via alla sospirata inversione di tendenza?

La frazione della Culmv, per quanto dura e nella difesa della propria menzione «storica», è una realtà isolata in città: tutti i partiti, gli utenti privati, le categorie economiche hanno plaudito alla nuova politica consortile che punta sulla produttività e sulla possibile concorrenzialità mercato internazionale.

La Cisl e Uil hanno espresso apprezzamenti, il pci e la Cgil pur contestando «il metodo autoritario» del decreto non hanno contestato la spietata analisi che ha messo in luce il «buco» di oltre miliardi, a tanti ammontano i debiti del porto.

D'altro canto la Culmv teme la diminuzione delle squadre e nella prospettiva dell'«esodo» con i pre-pensionamenti un calo di peso politico nel porto e, timore non confessato ma forse l'ansia più inquietante, l'ipotesi d'un Cap rinfrancato che tenda ad annullare la «gestione a due» (Cap e Cmlv, il famoso «binomio»), fagocitando una indebolita Compagnia.

Di questo si parlerà nella prossima settimana, perché non c'è per dura rottura tra parti forte desiderio di discutere per arrivare a soluzioni concordate.

Lo stesso presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, pur dichiarando di non voler «concedere interviste vere e proprie» ha acconsentito a chiarire la propria versione «caso porto», soprattutto in prospettiva. «Non esiste una alternativa Cap-Culmv non nella normale dialettica posizioni di chi opera all'interno medesimo — ha detto — e quindi non esiste alcuna intenzione, né immediata, né remota, di "assorbire" la Compagnia. Io credo nella trattativa e nella possibilità, che credo concrete e operative, di individuare gli obiettivi comuni di sviluppo e di rilancio del porto. Già colloqui dei giorni scorsi ho una controparte seria e preparata».

«Purtroppo — ha aggiunto — siamo in un momento di "emergenza", quasi in stato assedio. La prima fase della risalita è dura. Il compito del Cap comunque mettere a fuoco seria programma sviluppo. Io credo nella pianificazione e programmazione metodo aziendale. Vale per un'industria per il porto. Sul programma avremo modo di misurarci seriamente, perché affronteremo, tutti insieme, ripeto, problemi concreti».

Paolo Lingua

Albenga, bimbo di mesi

ALBENGA — Probabilmente sarà disposta l'autopsia per accertare le cause, finora misteriose, del decesso di un bimbo di due mesi, Andrea Caprio, figlio di un sottufficiale in servizio alla caserma «Piave» di Albenga, morto l'altra mattina mentre con della Croce Bianca veniva trasferito all'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova. L'autolettiga, che procedeva sull'autostrada, aveva dovuto dirottare e raggiungere d'urgenza il «Santa Corona» di Pietra Ligure, ma i sanitari del pronto soccorso non avevano potuto far altro che constatare il decesso del bimbo, partito dall'ospedale di Albenga con un malessere non chiaramente diagnosticabile e che richiedeva urgenti accertamenti specialistici. (g. m.)

Il pci presenterà un progetto di legge per la gestione pubblica delle roulettes

Casinò diverso, 8 buoni motivi

L'iniziativa deputati Torelli, di Imperia, e Frumendo, di Venezia - I dipendenti comunisti della casa da gioco hanno indicato la «strada della rinascita» - Chiedono la creazione di una spa a capitale pubblico, assunzioni e promozioni sulla base di criteri professionali, risoluzioni di vertenze, nuova amministrazione

SANREMO — *Per salvaguardare i casinò dalla mafia parlamentare comunista Mauro Torelli, di Imperia ed un suo collega veneziano, l'on. Frumendo, stanno approntando un progetto di legge per «regolamentare la gestione pubblica delle case da gioco italiane».*

L'elaborato che senza dubbio farà molto discutere, dovrebbe essere pronto entro l'estate. «Forse — ha dichiarato lo stesso Torelli — prima che i sanremesi vadano urne per eleggere il nuovo Consiglio Il discorso di base nostro progetto-legge è preciso: solo una gestione pubblica delle roulettes può ridurre i rischi di contaminazione, se non addirittura di sopraffazione, della malavita organizzata.

notizia è stata data nel corso di una conferenza stampa in cui tre a punti i dipendenti comunisti del casinò della Riviera hanno fissato «la strada della rinascita» della casa da gioco dopo lo scandalo dell'appalto, l'arresto in massa di pubblici amministratori per corruzione ed il rischio gravissimo di consegnare la città e le roulettes mafia internazionale.

Alla riunione erano anche presenti il segretario intanto del partito, Aldo Gonella, e l'on. Gino Napolitano. Per prima volta nella tormentata storia del casinò ieri mattina è stata fatta un'autocritica serena e costruttiva, anche se di parte.

Anche se sfumate sono state colte anche censure allo stesso «macchina» comunista mese. In altri termini, se il casinò è giunto ad un passo dal baratro, se ha generato corruzione e corruttori tutte le forze politiche e sindacali, pur con peso diverso, hanno delle responsabilità. Partendo da questa realtà, la cellula aziendale comunista della casa da gioco in prosecuzione delle indicazioni scaturite dal suo recente convegno sulla «mafia, i poteri occulti, corruzione» e in nome futuro trasparente e produttivo», vorrebbe dare un taglio netto con il passato e, per prima, al termine di una critica al meccanismo che ha sfiorato lo sfascio totale, inizia un discorso per raggiungere «il corretto funzionamento e sviluppo dell'azienda casinò».

Gli «8 punti» del rilancio. Al primo posto, secondo i lavoratori comunisti, la gestione pubblica del casinò attraverso una Spa a capitale pubblico. Seguono poi il riadeguamento dello staff dirigenziale alle reali esigenze dell'azienda e non più nell'interesse dei gruppi potere; reale trasparenza nelle assunzioni e promozioni sulla base di criteri professionali; una adeguata politica occupazionale che dia risposte concrete alla disoccupazione giovanile; sostanziale modifica del comportamento delle organizzazioni sindacali, non più subalterne alla controparte; risoluzione di vertenze da tempo insolute, un'effettiva e competente politica promozionale e di sviluppo della gioco, impegno ed iniziative prima, durante e dopo la prossima campagna elettorale per favorire il formarsi delle condizioni politiche di una diversa amministrazione del Comune Sanremo.

La «cellula» denunciato la «vecchia logica» imperante nel casinò che continua, nonostante tutto, a «condizionare il corretto funzionamento e lo sviluppo dell'azienda». *Alla conferenza stampa forza è stato detto basta* «al continuo comportamento clientelare nelle assunzioni, nelle promozioni, alla presenza di alcuni dirigenti scelti dalle passate amministrazioni che restano tranquillamente al loro posto considerando il casinò proprio feudo all'incapacità di una parte dello staff dirigenziale *(nell'occhio del ciclone il reparto gioco, manifestazioni controlli n.d.r.)* debolezza dell'iniziativa sindacale che non ha saputo opporsi a questo sviluppando un'adeguata azione politica e di lotta, all'estrema debolezza dei vertici sindacali interni sempre e comunque subalterni» a chi aveva in mano casinò.

Roberto Basso

Pattuglione della polizia Arresti e denunce

IMPERIA — Decine di controlli e perquisizioni in tutta la provincia, quattro arresti, due fogli di via obbligatori sono il risultato di una maxi operazione coordinata tra le varie forze dell'ordine.

Gli della squadra mobile hanno arrestato Bruno Vivaldi, 33 anni, di Castellaro, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura generale di Genova, per violenza carnale e atti di libidine violenta. Dovrà scontare un anno e 8 mesi.

Due giovani algerini, sono stati sorpresi a rubare dagli agenti della polizia ferroviaria sul diretto Genova-Ventimiglia della notte. med Boukers, 20 anni, e Messaoud Dyemal, anni, entrambi Algeri, in prossimità della stazione di Diano Marina si erano impossessati di una borsa con macchine fotografiche, una calcolatrice, oggetti personali e un portafoglio contenente dollari e altra valuta straniera.

Il materiale era stato sottratto ad un turista giapponese, il portamonete ad un I due algerini si trovano ora in carcere ad Imperia.

Colpita ordine carcerazione della pretura di Taggia, a Costarainera, è stata arrestata Vincentina Magnoli, 48 anni, di Zungri (Catanzaro). La per aver guidato senza patente, dovrà scontare dieci giorni. (f. d.)

Spettacolare incidente l'altra notte sull'Aurelia tra Ospedaletti e Sanremo

Scontro frontale quattro i feriti

SANREMO — Quattro feriti, fortunatamente in modo non grave, rappresentano il bilancio di uno spettacolare incidente stradale avvenuto l'altra notte sull'Aurelia, all'altezza di Capo Nero, tra Ospedaletti e Sanremo.

Due auto che viaggiavano a forte velocità si sono scontrate frontalmente. Sono un'Alfetta condotta da Pio Trucco, 45 anni, abitante in via Marsaglia, direttore d'albergo, e una Fiat Ritmo guidata da Silvestro Cavaido, 44 anni, titolare del ristorante «Il Pescatore» in via Matteotti a Ospedaletti. Quest'ultimo ha riportato la frattura di un braccio e della gamba sinistra: la prognosi è di 30 giorni. Pio Trucco è stato ricoverato per una serie di ferite al volto e al cuoio capelluto: guarirà in 15 giorni.

Sull'auto del ristoratore di Ospedaletti viaggiavano anche la moglie, Maria Di Caudio, 44 anni, che ha avuto un trauma cranico, e la figlia, Francesca Cavaido, 14 anni, ferita lievemente. Entrambe sono ricoverate all'ospedale di Bussana.

Secondo gli accertamenti eseguiti dalla polizia stradale di Sanremo e dai vigili urbani, l'Alfetta, proveniente da Sanremo a forte velocità, avrebbe invaso la corsia opposta, travolgendo la Ritmo. L'urto è stato violentissimo, e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre i feriti dalle lamiere.

Ieri pomeriggio le condizioni di Maria Di Caudio, ferita alla testa, erano migliorate ed i medici pensano di poter sciogliere la prognosi nelle prossime 24 ore. c. d.

Sanremo. Nelle foto di Gatti le due auto semidistrutte subito dopo il tremendo scontro frontale

WEEKEND DI SPORT - La Milano-Sanremo ha inaugurato in Riviera un fine settimana ricco d'appuntamenti di rilievo

La corsa e la protesta operaia grande equilibrio sotto l'acqua

Soltanto cartelli e striscioni intorno all'Aurelia - Le promesse

SAVONA — E' stato un corridore australiano, lo sconosciuto Philip Anderson, a passare per primo, con un minuto e quaranta secondi di vantaggio sul gruppo, dinanzi alla Torretta. La Milano-Sanremo, come negli Anni 50, è tornata protagonista.

Le lotte operaie che negli anni scorsi avevano movimentato la corsa a Varazze i lavoratori del Baglietto costrinsero il «patron» Torriani a deviare la gara) sono passate in secondo piano. I ciclisti, arrivati con parecchi minuti di ritardo rispetto alle tabelle di marcia, sono riusciti a strappare applausi entusiasti al poco pubblico, assiepato ai bordi dell'Aurelia.

Sulla torre di piazza Leon Pancaldo c'erano i cartelli di protesta degli operai della ex Scarpa Magnano: «Salvare la fabbrica, simbolo di Savona».

Slogan semplici, dove traspare più la preoccupazione per il futuro che la polemica con governo e direzione. Il grande striscione, sistemato sulla terrazza dell'Italsider, dominava via Gramsci. Gli operai sono riusciti ad avere un colloquio con Vincenzo Torriani, per far uscire i problemi Magrini dall'ambito provinciale. Il «patron» ha promesso «di fare qualcosa», ma senza troppo entusiasmo.

diede molto da fare quando una trentina di lavoratori si sdraiarono sull'Aurelia bloccando di fatto, a Varazze, la corsa ciclistica. «Ma non vogliamo ricorrere a questi ricatti — dicono gli organizzatori della protesta —, abbiamo scelto di percorrere la strada del confronto aperto civile. Continueremo si quando ci sarà possibile».

Sulla Torretta che i cassintegrati della Magrini hanno cominciato a ripulire, erano una decina. Il «turno» addetto all'opera di restauro, che proseguirà nei prossimi giorni. Restano da aggiustare vetri ed impianto elettrico, oltre a completare l'opera di ristrutturazione del simbolo della città.

La pioggia battente ha reso più suggestivo ed affascinante lo spettacolo sportivo. I ciclisti sono piombati a Savona avvolti da una nuvola d'acqua che ha attutito i colori violenti delle giacche a vento e delle maglie.

C'è stato un grande equilibrio tra la protesta operaia e la Milano-Sanremo. Un rispetto reciproco, che ha messo in evidenza lo sforzo terribile dei corridori. Gli applausi non sono riusciti nemmeno a coprire il fruscio delle ruote sulla strada fradicia d'acqua. Chi ha avuto il «coraggio» di aspettare il passaggio e tra il pubblico gli operai erano tanti, forse la maggioranza ha visto una grande corsa.

Massimo Numa

Sanremo. Sulla ressa per fotografare il vincitore della ciclosfida (Tel. Gatti)

Pallanuoto: facile per il Savona contro il Civitavecchia (10 a 4)

Partita nervosa caratterizzata da numerose espulsioni - Sei gol di Del Gaudio

CAMOGLI — La Del Monte Savona torna autorevolmente in corsa per la qualificazione nei play-off che assegneranno lo scudetto '84 di pallanuoto. Ieri pomeriggio al «Boschetto» di Camogli i biancorossi hanno piegato con un eloquente 10-4 il Civitavecchia in una partita che pur nervosa li ha visti sempre condurre la danza con sicurezza.

Grande mattatore della serata è stato Roberto Del Gaudio, autore di sei reti, ma anche il resto della squadra ha dimostrato di aver ormai dimenticato la debacle col Nervi. La Del Monte ha subito preso il largo nel primo tempo con tre reti firmate da Del Gaudio, La Cava e Pisano, a cui si è opposto il solo Cimino.

Risultato al sicuro nella seconda frazione (parziale di 2-1) grazie a una doppietta di Del Gaudio, mentre per il tre-azale ha segnato ancora Cimino.

Sempre Del Gaudio alla ribalta nel terzo tempo con un'altra doppietta (un gol su rigore), mentre per il Civitavecchia è andato a segno Pagliarini anche lui su rigore. Nell'ultimo tempo splendido gol di Borsarelli, poi nuova segnatura savonese con Bortoletto. Quarta rete per i romani con Ottaviani, ma Del chiuso le marcature col suo sesto centro personale.

Si è detto di una gara nervosa. I due giovani il bustese Preali e il bolognese Zerbini hanno faticato non poco a mantenerla nei binari della correttezza sono state contate 11 penalità contro la Del Monte, 17 contro il Civitavecchia.

Si chiude così il girone d'andata nel girone Del Monte, che chiude al secondo posto con quattro punti, e ha la possibilità solo di entrare nei play-offs, ma anche di ottenere il primo posto nel raggruppamento.

r. bg.

Si ferisce gravemente mentre gioca a pallavolo

CAIRO — Uno studente liceale, Alberto Torelli, 17 anni che frequenta il secondo anno del classico «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare è in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova per un infortunio accaduto durante la lezione di educazione fisica.

Il giovane era in palestra quando, nel corso di una partita a pallavolo ha perso l'equilibrio ed è finito contro la rete. E' caduto malamente a terra e si è fratturato la base cranica, la clavicola e la mascella.

Con un'ambulanza della Croce bianca lo studente è stato accompagnato dapprima alla clinica Maddalena dove i medici, constatata la gravità della situazione, hanno ordinato il trasferimento a San Martino di Genova.

Inaugurato il bocciodromo

L'Italia è in vantaggio nell'Omnium d'Andora

L'incontro con la Francia si conclude oggi

ANDORA — Nel nuovissimo bocciodromo di San Bartolomeo-Andora, inaugurato ufficialmente ieri alla presenza di numerose autorità e benedetto da mons. Alessandro Piazza, vescovo di Albenga-Imperia, si conclude oggi l'Omnium tra le nazionali seniores di Francia e Italia, valevole per l'assegnazione del «Carciofo d'Oro-Cynar», con la disputa di due incontri a coppie (ore 9,30) e del match conclusivo a quadrette (ore 15,30).

Bellissimo l'avvio della squadra azzurra che s'è aggiudicata tre partite individuali, pareggiando la quarta. Il giovane Riviera, esordiente, ha battuto nettamente Noharet (13-2), destando un'ottima impressione; molto bravo anche Bruzzone che si è imposto a Chouvelon (13-7) con una condotta di gara molto accorta.

Capitan Sturla poteva battere bellissimo Perrier, e incappato in giocata storta e dal possibile 8-0 è zero si è ritrovato 8-3; si è comunque ripreso molto bene e ha battuto il francese per 13-9. Meritato pareggio di Aghem con il fuoriclasse Cheviet (8-8) dopo un piuttosto deludente. Il torinese ha avuto possibilità di vincere, ma ha fallito la bocciata, riscattandosi comunque nelle giocate conclusive con tre bellissimi centri.

Punteggio parziale: Italia-Francia 7-1.

Ieri sera incontri a coppie si sono conclusi in parità. Pertanto l'Italia conduce per 10 a 4.

Guido Tolazzi

SAVONA — Il Comitato ligure della Federcalcio ha reso noto che la gara Calizzano Bardineto - Carlin's Boys, recupero del girone A di Prima categoria, sarà disputata mercoledì alle 15.

Nella piscina del palasport il criterium internazionale

Nuoto sincronizzato a Loano oggi c'è l'esibizione finale

Collaudo per altre manifestazioni - Le nazioni in gara - Previsioni

LOANO — Si conclude oggi pomeriggio piscina del Palasport con esercizi del «solo» e l'esibizione finale delle squadre, la Syncro Loano Cup — Otto Nazioni di nuoto sincronizzato che ha portato a Loano le migliori atlete europee specialità.

La rappresentativa italiana ha potuto misurarsi con quelle di Germania Federale, Svizzera, Inghilterra, Svezia, Belgio, nazioni che vantano una più lunga tradizione in questa disciplina. L'Italia è rappresentata da quindici atlete su due formazioni: la Nazionale al completo e sei Juniores. Osservate speciali, in questo fine settimana di gare, le Probabili Olimpiche Mara Pastore, Alessandra Ripetti, Susanna De Angelis Antonella Terenzi, tutte romane che aspirano a un biglietto per Los Angeles categoria del «duo».

Il dott. Vincenzo Impronta della Federnuoto, spiega: «*Per una decisione connessa alle Olimpiadi salteremo gli incontri internazionali in programma a maggio a Roma e in Bulgaria e in giugno a Maiorca. Il nuoto sincronizzato sta comunque espandendosi sempre più per quanto sia molto impegnativo. Lo praticano a livello agonistico oltre mille atlete in Italia e in quattro anni le società che si dedicano alla disciplina sono triplicate*».

Quanto all'aspetto prettamente loanese della competizione, il dirigente federale ha detto: «*Questa prova è anche un collaudo organizzativo per Loano. E' intenzione della Federnuoto dare sempre maggior rilievo a questo raduno internazionale che ora è di livello europeo, ma che potrebbe diventare mondiale e consentire l'appuntamento delle nostre atlete con americane, canadesi e giapponesi le migliori del mondo in assoluto. Sarà una decisione da prendersi in giugno, a Malta, quando verrà definito il calendario dell'attività internazionale*».

g. m.

Assaggiatori d'olio d'oliva Corso a Imperia

— Sinizia domani alla Camera di commercio di Imperia la seconda parte del «Primo corso propedeutico per assaggiatori olio d'oliva». L'iniziativa è dell'Onao (Organizzazione nazionale assaggiatori).

Alle lezioni di martedì, alle 18, parteciperanno anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Acerbi, e il consigliere regionale Varda.

Saranno trattati numerosi problemi del settore olivicolo-oleario (f. d.)

Riunione lunedì

Novara cinque partiti nell'Usl

NOVARA — Prima riunione, domani sera, assemblea dell'Unità sanitaria 51. All'ordine del giorno l'attesa designazione dei componenti il comitato di gestione che dovrà reggere le sorti della sanità pubblica nel Novarese.

Dopo la «distensione» fra il pcdi e gli altri partiti della coalizione comunale (dc, psi, pri e pli), è scontata la composizione del pentapartito alla guida dell'Usl.

Il segnale della pace è arrivato l'altra sera in Consiglio comunale quando i socialdemocratici, che figuravano all'opposizione, hanno votato il bilancio. È stato quello il primo passo verso l'ingresso dei psdi nella giunta.

Tutto scontato quindi per domani? Non ancora. Ieri sera incontri fra i cinque partiti succeduti a ritmo frenetico e escluso che anche oggi ci siano confronti stabilire non tanto la «formula», quanto il numero dei consiglieri in ballottaggio i nove seggi che rappresentano la maggioranza. Il di gestione era composto da 4 dc, 3 psi e pcdi. far posto nuovi componenti, uno dei pri e l' del pli. La questione è aperta quale partito precedente maggioranza a tre dovrà «sacrificarsi».

Una prima indicazione questa composizione comitato: 4 dc, 3 psi, 1 pcdi, 1 pri e 1 pli nella maggioranza e 3 pci e 1 pdup nell'opposizione.

Su questo tipo di suddivisione i socialdemocratici fino a ieri non sembravano d'accordo. Negli ambienti vicini al partito del sole nascente si sosteneva che il «sacrificio» di un seggio era inaccettabile.

Ancora incerta, quindi, la composizione della maggioranza, mentre ci sono dubbi sul partito che avrà la presidenza. Infatti è prevista la conferma alla massima dell'Usl-51 di un socialdemocratico.

Marcello Sanna

Consiglio ha chiesto un piano che regoli programmi

Le discariche «selvagge» preoccupano in Provincia

I casi di Gargallo e Bellinzago

NOVARA — Quello delle discariche di rifiuti che stanno sorgendo funghi tutta la provincia un adeguata programmazione è diventato problema. Questo anche ... sollecitazione dei finanziamenti pubblici previsti per gli impianti.

Il è stato sollevato in consiglio provinciale un paio di interrogazioni riguardanti la prevista in «Chapoli» nel Comune di Gargallo e quella in funzione a Bellinzago.

L'assessore Calderoni non sottolineare la paradossale situazione di concorrenzialità che si rischia di creare tra iniziative pubbliche e private in questo delicato settore.

La di Gargallo, prevista su un'area di mila metri quadrati (il primo ne occuperà 22 ... che sarà gestita dalla «Pulinet» di Gozzano e dalla Piemonte». Torino, secondo prime informazioni, in grado di smaltire, per diversi anni, i rifiuti urbani dell'intera provincia avendo una potenzialità di mila all'anno (quasi cento tonnellate rifiuti al giorno).

Ha l'assessore Calderoni: *«Esiste il fondato pericolo che dimensioni delle opere pubbliche costruzione e la prevista ristrutturazione di impianti esistenti relativi finanziamenti pubblici (la piattaforma smaltimento rifiuti avviata Consorzio e la ristrutturazioni degli impianti Domodossola e Verbania, questo gestito dall'Aspan) superflui e comunque in contrasto con una visione programmatoria che la Regione avrebbe dovuto seguire prima di cedere le autorizzazioni e di esprimere pareri favorevoli iniziative pubbliche e private».*

Per quanto concerne di scarica di Gargallo, l'Amministrazione provinciale convocato riunione marzo, interverranno i Comuni interessati, i tecnici della Regione e dell'Unità di Borgomanero quelli delle due società interessate.

r. s.

Lunedì in funzione: costo 6 miliardi

Operazione lago pulito Depuratore a Verbania

VERBANIA — Da domani fognature dell'area comunale convoglieranno le acque nel depuratore consortile che lavori ultimi pulirà anche gli scarichi urbani industriali di Oggebbio e Cannero.

opere, memo fa, costate fino 6 miliardi e un'eguale somma il finanziamento sono della Regione), per le ni da Oggebbio e Cannero.

Il piano Cannobio, in funzione tra due giorni, si affianca a quelli già attività e Mebna, mentre i di raccordo gli scarichi fognari in nella zona collinare tra Pisano e Colazza, altri ancora a Ghiffa, Baveno, Verbania.

Il depuratore interessa quest'area dovrebbe entrare in attività entro paio d' anni. Stresa invece per essere collegata all'impianto Belgirate.

Molto più av l'operazione lago pulito nel Ticino: Locarnese sono in funzione tre impianti, rispettivamente a Brissago alla foce del Ticino e alla foce della Maggia.

Per la lombarda gli impianti Luino, Maccagno e Laveno fase di progettazione.

Solo a Porto Val Travaglia è ispra funzionano due piccoli depuratori.

a. c.

In arrivo la prima forte «ondata» di turisti stranieri

Con la festa di S. Giuseppe aria di primavera sul Lago?

Anche bel tempo è un po' in ritardo è già cominciata stagione

STRESA — San Giuseppe sempre rappresentato, sul Laghi novaresi, un po' una festa primavera. Quest'anno le condizioni meteorologiche avverse un poco la stagione delle gite fuori porta anche se già domenica scorsa rive del sono approdati i primi turisti.

Una massiccia si registrerà domani quando arriverà la prima «forte» corrente tedesca persone che, grazie con una Agenzia turistica della Germania Federale, a di 10 giorni, si susseguiranno fino ad autunno, impegnando attrezzature alberghiere di diverse località.

L'assalto a Novara: condannato a 6 anni e 6 mesi

Arrestato un bandito della Cge in settembre rapinò 87 milioni

Leonardo Bonandin

NOVARA — Leonardo Bonandin, anni, attualmente abitante a Giaveno, in villetta di via Costa 6, uno dei quattro rapinatori delle buste paga «CGE» di Novara, colpo che il settembre 1982 fruttato la di 87 milioni, è bloccato ed arrestato.

La rapina era stata compiuta da quattro persone, tre delle quali le però sono pre: Carmelo Furfaro, 31 anni, ex dipendente dell'azienda, basista, e Antonio Costa, Non furono rintracciati gli altri due componenti banda: il fratello di Costa, Nicola anni, e Leonardo Bonandin, tutti abitanti nei paesi della «cintura» torinese.

Il processo si svolto il 16 dicembre con il riconoscimento dell'assalto.

settembre era giorno di paga, da una «Ritmo» tre e a volto scoperto, che immobilizzarono i custodi, Giuseppe Principe e Giancarlo Mattioli. Poi i rapinatori irruzione uffici e costrinsero il direttore a consegnare il denaro delle paghe. Arraffato il malloppo fuggirono a bordo dell'auto dove era rimasto il quarto complice.

Le indagini ebbero buon «via»: per il gioco Furfaro. Seguendo dell'ex dipendente inquirenti arrivarono casinò di Saint-Vincent dove indirizzo, a Orugliasco. Furfaro, di dieci milioni, ammise il tutto fornendo i nomi dei complici ma solo Antonio fu rintracciato.

Il processo si condanna complessiva a 23 anni e 9 carcere divisi: Nicola Costa 8 anni 3 mesi; Antonio Costa 7 anni, Leonardo Bonandin 6 anni e 6 mesi, Carmelo Furfaro 3 anni.

La «caccia» ai latitanti era continuata anche dopo il processo e negli ultimi tempi certe davano presenza al Bonandin nella zona di Orugliasco. L'altra sera l'arresto appena sceso da una fiammante «turbo», mentre stava per entrare bar di via S.Rocco 30, è stato fermato.

Liliano Laurenzi

Due svizzeri gravi per scontro

OLEGGIO — giovani motociclisti svizzeri sono verati in gravissime condizioni all'ospedale di Novara per scontro verificatosi ieri lungo la degli abitati di Oleggio.

Kurt Schurmann, anni Rifferswil (Zurigo) sella ad una grossa moto cross con l'amica Gerda anni, a Wohlen (Zurigo) sul sellino posteriore, compagnia di altri amici in moto.

Alla confluenza fra le statali si scontrati con una Panda

(u. g.)

Cinque incontri per i maestri

Un corso a Novara per il doposcuola

NOVARA — L'assessorato all'istruzione del Comune intende attuare in tempi brevi una nuova programmazione delle attività integrative pomeridiane scuole elementari.

Ha detto l'assessore Guido Pezzana: *«Lavoriamo per realizzare in concreto figura dell'animatore culturale. questo, in collaborazione con gli ispettori tecnici periferici del Provveditorato e dei direttori didattici, è stato organizzato un corso di aggiornamento sulla conoscenza dei "nuovi programmi" per le scuole elementari, con particolare attenzione alle possibilità di applicare e sviluppare proprio le attività integrative».*

Il corso, riservato animatori culturali ed agli operatori specializzati nelle attività di sostegno per handicappati in servizio nelle stesse attività integrative pomeridiane, si articolerà, dopo quella di apertura di venerdì scorso, cinque incontri, di tre ore ciascuno dalle 8 alle che si terranno nella sala del convitto «Carlo Alberto» seguente: 29 marzo, matematica; 12 aprile, scienze; aprile, storia, geografia, studi; 10 maggio, all'immagine; 24 maggio, educazione motoria.

Queste lezioni di aggiornamento seguite in futuro da altre analoghe iniziative che verteranno specifiche tematiche professionali grafico pittorico, drammatico, teatrale, musicale), perché si possa ottenere una sempre qualificazione del personale delle attività integrative pomeridiane.

L. L.

Corsi gratis di contabilità nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Nuovo corso di contabilità industriale all'Enaip, il centro domese di istruzione professionale che sede in corso Ferraris. È completamente gratuito e rivolge a chi, avendo un diploma in ragioneria, una qualifica professionale o esperienza di lavoro in campo contabile, approfondire e aggiornare le conoscenze in materia.

Le lezioni si svolgono in serali, tre giorni alla settimana, per una durata di 200 ore. I programmi prevedono esercitazioni teoriche e pratiche con l'aiuto audiovisivi ed elettronico Olivetti M20.

(p. ben.)

Si dimette consigliere comunale

Borgomanero: cambia la direzione della dc

In pericolo il bilancio e il piano regolatore?

BORGOMANERO — Cambio al vertice democrazia cristiana. Tornano i Borgna, e il mondo politico ha un improvviso risveglio: *consigliere comunale si dimette; la giunta dc-psdi-pri, che vedeva giorni tranquilli, teme l'annuncio sgradevoli novità. C'è chi vede pericoli per lo stesso bilancio e piano regolatore, tutti e due di prossima approvazione.*

I timori degli anti-borgnani sono espressi apertamente anche nei pubblici cittadini, dove rientro nella politica borgomanerese dei fratelli Borgna ha per così dire fatto notizia. Sono «paure» che dovranno naturalmente trovare conferma nei fatti.

Per il momento, una è certa: da domenica dottor Giorgio Borgna, escluso dalle ultime elezioni municipali per intervento degli organi superiori partito, è il nuovo segretario dc di Borgomanero.

Al suo fianco, sono il fratello, professor Eugenio (ex sindaco) e sorella avvocatessa Laurina.

Determinante ai fini dell'operazione per la riconquista comando nel partito dello scudo crociato, sarebbe poi stato l'azione di un'altro la dottoressa Emilia, che dirige l'ufficio di igiene pubblica dell'Usl.

La famiglia Borgna, ha dato alla città due sindaci (il avv. Giacomo Luigi, padre dei fratelli, e Eugenio), aveva da alcuni perso il controllo dc: il partito da Giacomo Luigi ad oggi, ha subito un'emorragia continua di voti, tanto da scendere dall'assoluta maggioranza del per cento al più limitato 34 ultime elezioni.

Le lotte hanno largamente contribuito débacle degli scudo-crociati nelle ultime votazioni. Uno eletti, Francesco Fornara, presidente del distretto scolastico, questi giorni si è dimesso dalla carica: ufficialmente per ragioni di salute, ma dice — perché deluso essere riuscito a rappacificare le locali fazioni rivali.

Il tentativo rappacificazione tra le interne, fatto alla vigilia dell'assemblea cittadina, è fallito: la borgomanerese è rimasta divisa tra i sostenitori dei Borgna, e anti-borgnani che hanno i posti in giunta, e al Congresso del partito hanno ottenuto almeno l'affermazione personale dell'assessore Rosa Cerutti.

Ora, parti si rimprovera vicenda mancata giunta, intanto, si temono le ripercussioni dell'accaduto. Il segretario dc, da parte rimprovera i colleghi assessori essere raccolti dei psdi. I quattro eletti in consiglio votarono, contro il sottopasso della stazione, che sarà riproposto nel piano regolatore.

Il 29 dovrà approvare il bilancio porta la firma del democristiano Pennaglia; fra non molto, arriverà in consiglio, lo strumento urbanistico, presentato dal democristiano Tacchini.

La nuova segreteria fesserà il lavoro dei colleghi non allineati? E' quello che si chiede a Palazzo Tornielli, ed è ciò che si domandano i partiti in questi giorni.

Francesco Allegra

Belgirate medaglia per Gozzano

BELGIRATE — L'amministrazione comunale una delle «perle» del Lago Maggiore dove Guido Gozzano soggiornò e scrisse una delle sue liriche più celebri, «... Nonna Speranza», ha chiuso le manifestazioni dell'anno gozzaniano coniando una medaglia a ricordo del centenario.

ha, da una parte, il poeta di Agliè dall'altra, l'effige ecologica che il Comune di Belgirate ha recentemente assunto come simbolo: il rospo.

La «Medaglia del centenario», coniata in leghe diverse, data come riconoscimento a personalità mondo cultura, dell'economia e a tutti i partecipanti Premio Poesia «Guido Gozzano», del quale è stata presentata in questi giorni la terza edizione.

Il Premio «Gozzano» 1984 è dotato di un milione ed suddiviso in : per le opere di poesia pubblicate in Italia e nella Svizzera italiana tra aprile 1982 e aprile 1984; per poesie inedite, a tema libero.

L. L.

I Presidenti, i Membri del Consiglio ed i Colleghi dell'Albo Consulenti del Lavoro e Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro della Provincia di Novara partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

cav. Giuseppe Griggi

ed esprimono le più vive condoglianze. — Novara-Bovera, 17 marzo 1984.

Il 31 sarà inaugurato il nuovo blocco chirurgico

Sale operatorie d'avanguardia presto in funzione a Vigevano

VIGEVANO — Il primo incontro la stampa nuovo comitato di gestione della Lomellina coinciso con l'annuncio prossima inaugurazione blocco operatorio.

«Risultato un'altra rinnovamento — ha detto il presidente, Giuseppe Inzaghi, poi — *dell'organizzazione ospedaliera locale. Questa moderna sarà inaugurata il 31 marzo. E' talmente moderna e avanzata che il motivo continue richieste da parte di Usl per derne visione».*

L'incontro con i giornalisti non stato l'occasione per completamento prossimo reparto del blocco operatorio, per sempre importante, ma illustrare i prossimi interventi per ridare serenità al personale e migliorare l'operatività del nosocomio.

«Insieme con la prossima assemblea, fissata per il 27 marzo, provvederà a completare il comitato gestione con del membro dimissionario Corassiniso Moretti e l'entrata del socialdemocratico Gaetano — aggiunto il presidente dell'Usl — *possiamo che si appianeranno divergenze lamentate. E' stato deciso infatti di responsabilizzare un gruppo medici quanto loro specifica competenza. modo i pot rispettati tra dall'ente, i medici ripartizioni amministrative interne».*

gu. r.

ALLE TV

RETE 3
Film Fuoco nella R. Parrish con R. Mitchum — Due amici divenirono rivali per amore della bella Irené (1957)
22,30 Telefilm Falcon Crest

RETE A
20,25 Film
22,15 Cise Eva. Show sulla coppia con Paolo Mosca
23,30 Superprogetto. Vendite in diretta

TELENOVA
Film Fuoco R. Parrish con R. — Due amici per amore della bella Irené (1957)
22,30 Telefilm Agente Pepper
23,10 Rubrica calcistica
23,30 Film di F. Rosi con R. Steiger — Costruttore di vario speculazioni dopo il crollo d'un palazzo da lui costruito (1963)

G.R.P.
20,30 Film Fuoco sul fiume di R. Parrish con R. Mitchum — Due amici diventano rivali per amore della bella Irené (1957)
22,30 Telefilm Falcon Crest
Film lungo strada della violenza di R. Olsen con E. Purdom

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: La neve del amore.
COCCIA: Una poltrona per due.
ELDORADO: Scarface.
FARAGGIANA: Sahara.
VITTORIA: Lo squalo n. 3 in 3 D.
ARALDO: 48 ore.
S. CUORE: Il libro della giungla.

ARONA
LUX: Il giorno dopo.
MODERNO: Querelle quelle.

BORGOMANERO
MODERNO: Il giorno dopo.
NUOVO: I ragazzi della 56ª strada.

CAMERI
ORATORIO: Flashdance.

DOMODOSSOLA
CORSO: Furyo.
CINEUNO: Un ragazzo, una ragazza.

GHEMME
ITALIA: La chiave.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Sogni particolari bollenti.

OMEGNA
ORATORIO: Tutto Tina.
SOCIALE: Sogni particolari bollenti.

TRECATE
COMUNALE: I ragazzi della 56ª strada.

VERBANIA
APOLLO: Bingo Bongo.
ARISTON: Lucida follia.
Flashdance.
SOCIALE (Pallanza): Furyo.
SOCIALE (Intra): Cujo.

VIGEVANO
ASTORIA: Essere o non essere.
CAGNONI: Se tutto va bene siamo rovinati.
MARCONI: Furyo.

FARMACIE
A Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: S. Rocco, largo Cantore; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Galli, via Pietro Micca; dalle 21,30 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti.

In provincia
Basso Verbano: Negri, Arona. Alto Ticino: Gaiardi, Borgoticino. Alto Vergante: Monti, Nebbiuno. Massino Grilo. Piedimulera: Soplia. Druogno: Fantone. Varzo: Fabris.

Castelletto Ticino — Un appello per la ricerca di volontari è stato lanciato dal gruppo alpini di Castelletto, per completare i quadri di un servizio di assistenza a persone anziane e handicappate. Stresa — I vigili urbani sono stati dotati di radio ricetrasmittenti fisse e portatili collegate tra loro e con il comando. Nelle ore e giornate di punta la tempestiva comunicazione via radio permetterannno, attraverso opportuni interventi, di meglio regolare il traffico.

[illegible] TRASFERTE IN VENETO PER LE DUE SQUADRE DELLA PROVINCIA CHE MILITANO IN SERIE C 2

Il Novara in casa del Mestre Tarantola è l'unico a sparare

Un avversario forte e compatto che punta alla promozione. L'unico vantaggio per gli azzurri sono le contestazioni all'interno della società veneziana dopo il cambio dell'allenatore. Molto atteso il rientro di Fabio Scienza

Fabio Scienza: atteso il ritorno dell'azzurro

NOVARA — Il Mestre [illegible] ospita oggi [illegible] azzurri si gioca le residue speranze di promozione. Le stesse che il Novara ha in gran parte bruciato nelle ultime due domeniche con altrettanti pareggi.

Quando mancano dieci giornate alla conclusione del campionato il ritardo dal Piacenza (secondo in classifica), [illegible] è stabilizzato [illegible] sulle cinque lunghezze. Così solo un miracolo potrebbe [illegible] rientrare in gioco gli azzurri perché dovrebbero [illegible] davvero troppe coincidenze [illegible] per rimettere in corsa i novaresi.

Non è d'accordo con quest'analisi il presidente Tarantola che è sempre l'ultimo ad arrendersi. *«In troppe occasioni è stato detto che [illegible] mo all'ultima spiaggia e poi invece si sono presentate ancora delle occasioni. E' successo così anche nei due ultimi campionati. A questo punto non ci sono più partite dall'e[illegible] scontato. La [illegible] per [illegible] promozione s'incrocia con quella per evitare di retrocedere e ogni domenica assistiamo a risultati a sorpresa. Per questo sostengo che [illegible] dobbiamo lasciare nulla di intentato».*

Il presidente fa bene a caricare con ogni [illegible] la [illegible] squadra ma gli [illegible] passi falsi con Pordenone e Piacenza non potrebbero avere [illegible] anche il morale della squadra?

«Assolutamente [illegible]. Abbia[illegible] l'obbligo di tentare l'impossibile. Ce lo impongono, oltre alle nostre ambizioni, [illegible] che la correttezza nei confronti delle altre società. Se poi a qualcuno mancano gli stimoli, sappiano i giocatori che, da qui alla fine, sono tutti sotto esame. Con questa legge sullo svincolo saranno in molti a doversi preoccupare di trovare [illegible] squadra. State certi che chi ce l'ha, farà il possibile per essere confermato».

Il Mestre, visto all'opera a Novara nella gara [illegible] 1-1), fece una [illegible] impressione.

Squadra molto solida e quadrata, fin nell'esperto Speggiorin il suo uomo guida. I veneziani però hanno dimostrato di saperai esprimere al meglio in trasferta [illegible] hanno ottenuto ben 5 successi, contro le due sole vittorie casalinghe (con Brembillese e Gorizia). Sono reduci da due sconfitte consecutive, quelle rimediate a Piacenza e domenica scorsa, in [illegible], [illegible] l'Ospitaletto.

Il Mestre ha sostituito l'allenatore quindici giorni fa quando Fongaro è subentrato a Facchin. Il cambio di conduzione tecnica non è stato gradito dai giocatori [illegible] sono [illegible] polemica [illegible] la società. Il Novara dunque [illegible] troverà alle prese anche con qualche problema ambientale. I tifosi mestrini contestano la loro squadra e gli ospiti potrebbero trarre dei vantaggi da questa situazione.

Per quanto conc[illegible] la formazione, Massei ha recuperato completamente Scienza. Questo è [illegible] molto positivo perché anche mercoledì in Coppa Italia è stato dimostrato che il Novara non può fare a meno del suo attaccante più rappresentativo. Mancheranno invece Serami e Maruzzo per i quali si teme una lesione al menisco.

Questa la probabile formazione: Marchese; Pioletti, Brustia; Boni, Volpi, Gloria; Scienza, Legnani, Musiello, Masuero, Ferraris (Zardi). 12. [illegible] Giorgi, 13. [illegible]zzi, 14. Scandroglio, 15. Zardi, 16. Pari (Bignotti).

r. amb.

Assenze e malati nell'Omegna che oggi gioca contro il Mira

In forse Colla, [illegible] suo posto giocherà Tagliente

OMEGNA — I rossoneri giocano oggi a Mira contro una squadra che nelle ultime [illegible] ha saputo risalire dal fanalino di coda a [illegible] posizione abbastanza tranquilla in graduatoria a sole due lunghezze dall'Omegna.

Una gara dunque tutt'altro che facile per i rossoneri che [illegible] l'altro scenderanno in campo forse privi di Colla, che risente di uno stiramento, e [illegible] Scienza non [illegible] pienamente recuperato dopo la malattia [illegible] giorni scorsi.

Se Siegel avrà il problema [illegible] sostituire un uomo di esperienza [illegible] Colla, probabilmente ripiegherà su Tagliente che tuttavia aveva già [illegible] stituito molto bene il compagno [illegible] squadra all'inizio [illegible] stagione quando l'[illegible] Joggiano fu operato al menisco.

In rispetto alla gara di domenica scorsa mancherà anche Biffi che è stato squalificato per una giornata a causa [illegible] un gesto di reazione nella gara di recupero disputatasi a Brembilla dove l'ala destra [illegible] anche espulsa. Alla [illegible] di tutto ciò la formazione risulterebbe rivista con l'inserimento di Federico sulla linea dei terzini e con Scienza al posto di Biffi.

Molto probabilmente però Siegel [illegible] ancora una volta per un difensore in più con [illegible] che vestirà la maglia n. 11, ma chiaramente con compiti di copertura.

Ancora [illegible] volta dunque l'obiettivo dei rossoneri è il pareggio che permetterebbe all'Omegna di proseguire verso la salvezza sulla strada dei piccoli passi.

In settimana intanto è giunta [illegible] d[illegible] convocazione in rappresentativa di tre giocatori rossoneri. Questi dovranno presentarsi mercoledì a Mantova per la partita che vedrà di fronte la rappresentativa [illegible] girone A di C-2 contro quella equivalente del girone B.

Un incontro analogo tra le squadre degli altri [illegible] gironi di serie C-2 si disputerà invece a Frosinone.

L'Omegna è l'unica squa[illegible] del girone B ad avere tre [illegible]ati in rappresentativa.

Questa la probabile forma[illegible] di oggi a Mira: Pellini; Vitillo, Colla (Federico); Tagliente, Ospannini, Zanai; Vignati, Tassiero, Gatto, Jacomuzzi, Scienza (Vianello).

s. m.

Tre rossoneri in rappresentativa

Novara. Tre giocatori rossoneri, tutti del '63, sono stati convocati per la rappresentativa del girone B di C-2 che mercoledì prossimo a Mantova affronterà la squadra rappresentativa del Girone A. [illegible] tratta del portiere Luca Pellini, già convocato nella nazionale di serie C, di Walter Tagliente, difensore, e dell'attaccante Andrea Gatto, giunto quest'anno all'Omegna dalle giovanili del Varese

Gare d'autocross

Un pilota di Baveno in Spagna

[illegible] disputano gli Europei

MIGIANDONE — Roberto Perucco, 30 anni, rappresentante [illegible] commercio, [illegible] affermato pilota nella specialità slalom, [illegible] anno [illegible] di scuderia [illegible] Don Giuseppe Ruffini, [illegible] rerà quest'anno con la «Varese Cross».

Perucco, che [illegible] a Baveno, ha ottenuto proprio in questi giorni [illegible] Csai la [illegible] internazionale e farà parte della squadra italiana che gareggerà sabato e domenica [illegible] Spagna, a Girona, [illegible] prima [illegible] della specialità.

Per l'occasione ha presen[illegible] la [illegible] autovettura. Si tratta di un tubolare, formula 1, Alfa Romeo Delta 2000, della potenza di 205 [illegible] valli, peso 520 chilogrammi.

La squadra (sei macchine, nove piloti, meccanici [illegible] compagnatori, ecc.) è partita per la Spagna giovedì sera. Capo equipe sarà Angelo Valfredini, campione italiano 1983 di autocross.

s. c.

Allo Stadio dei pini previsto [illegible] gran numero di tifosi

Tra il Verbania e Borgoticino derby che vale l'Eccellenza?

VERBANIA — Si disputa oggi allo «stadio dei Pini» quella che potrebbe anche essere la gara più importante della stagione in tutta la provincia, e che rischia addirittura, per il previsto [illegible] spettatori presenti, di [illegible] classare in importanza e incasso derby di categorie più importanti.

La squadra di [illegible] ha ottenuto nelle ultime sette gare [illegible] 13 punti, pareggiando soltanto [illegible] il Orignasco. L'Iris Borgoticino è l'altra vedette del torneo e [illegible] perde da ben 12 turni; in classifica ha un punto di vantaggio e guida la fila.

Il big-match offusca le altre gare [illegible] campionato, persino quella di Domo, dove i granata di Morea e gli [illegible] di Amadeo [illegible] giocano una gran fetta di speranza.

«Noi abbiamo un'arma che dobbiamo usare — dice Achille Pellini, trainer verbanese — *la velocità. Spero di poter impiegare anche il giovane Conte, del resto davanti ho più di una soluzione».*

Alex Corletto — Daniele Sacchi

Nessun [illegible] dunque nelle formazioni: «Chi vince — dicono sia Dino Ronchi che [illegible] Manzetti, i capi delle due società — *probabilmente si lancia verso l'Interregionale».*

f. c.

In Eccellenza squalifiche e infortuni hanno decimato le squadre novaresi

Trecate in formazione d'emergenza a Vado Borgomanero si affida al destino con l'Ivrea

TRECATE — Biancorossi in formazione [illegible] emergenza oggi a Vado. Mancheranno i due gemelli Ticozzelli (Beppe per squalifica e Mino per infortunio), [illegible] è indisponibile anche Pescarolo.

Per l'allenatore Luigi Quaglino, quindi, la vigilia del match è stata abbastanza travagliata proprio per la necessità di varare uno schieramento con i resti della «rosa».

Scenderanno [illegible] campo sei difensori (solo con il portiere), due centrocampisti e due attaccanti.

Questo [illegible] schieramento: Porta; Bartezzaghi, Cagnin; Paccagnan, Castiglioni, Bo[illegible] Mortarino; Porielli, Rosso, Fortunato, Spinelli. In panchina C[illegible]o, Gallo, Marino e i due giovani Toninelli e Ambrosi.

«In Liguria finora non siamo mai riusciti a fare molto — dice il direttore sportivo Franco Giraudo — *ma in questa occasione dobbiamo ten[illegible] di tutto per strappare quel pareggio che ci serve. La classifica è quella che è e dobbiamo assolutamente migliorarla».*

m. s.

BORGOMANERO — Rossoblù a Ivrea sperando [illegible]. Contro gli eporediesi è quasi [illegible] andata contro la stessa squadra, vittima designata dei rossoblù.

«Speriamo di poter continuare su questa strada — dichiara il direttore sportivo Carlo Antonioli —. *Il punto che abbiamo perso domenica [illegible] in casa con il Pinerolo, lo dovremmo recuperare oggi a Ivrea. Ma non illudiamoci troppo».*

«Intanto — spiega — *a[illegible] mo [illegible] nuovo un assente, [illegible] rolo, che molto probabilmente non rivedremo più in questo campionato per alcuni guai al ginocchio sinistro. Per fortuna rientra Lupone, e inoltre contiamo su Lago che ci sembra ormai completamente a posto».*

Formazione possibile: Coppo; Rosa, Lago; Lupone, Pini, Signorelli; Nicolotti, Granaglia, Beltrami, Lequio, Spano.

f. a.

MEZZOM[illegible] — Perseguitato dalla sfortuna, l'undici biancoazzurro dopo l'ingiusta sconfitta subita otto giorni fa a Vercelli, si trova di fronte ad alcune squalifiche: una giornata allo stopper Furian e a Brustia, due al difensore Valentino e un mese a mister Pierino Podestà.

«Indubbiamente si tratta di scambio di persone, errore in cui è incorso l'arbitro domenica a Vercelli dopo la rete [illegible] fuori gioco assegnata alla squadra di casa — commenta l'allenatore —. *[illegible] tratta per me di uno schiaffo morale che mi ha amareggiato non poco».*

L'incontro [illegible]rno con l'Aosta rappresenta molto per la salvezza in cui ancora si crede.

«E' una partita importante, quindi va presa con le molle — continua —. *Non fare risultato oggi sarebbe catastrofico per il Mezzomerico».*

Causa la forzata assenza [illegible] giocatori di valore, [illegible] Podestà [illegible] tratta di «inventare» una formazione che metta [illegible] difficoltà l'undici di Nello Santin.

Bonini [illegible] (dopo l'assenza causa influenza), e potrebbe essere schierato [illegible] difensore puro: ruolo che già aveva svolto quando militava nel Novara; incerta è la presenza di Pietro Zenone, il capitano lamenta ancora i postumi [illegible] una ginocchiata ma vuole giocare a tutti i costi.

Podestà ha [illegible] giovani dell'under 19 e sono De Tommasi, stopper e il finalizzante Martelli «cercheremo di fare risultato con i rossoneri costani — dice il mister — è la nostra ultima spiaggia».

u. g.

Twirling selezione a Oleggio

OLEGGIO — Al palazzetto dello sport di via Aldo [illegible] sono in corso le prove di selezione per il campionato di prima divisione nella disciplina sportiva Twirling.

Le prove che si concluderanno oggi alle 20, dovranno stabilire quali saranno le atlete a rappresentare l'Italia al campionato europeo che ci sarà a Novara e a quello mondiale in programma a Calgary (Canada).

Le atlete si daranno battaglia in gare individuali in prove di team e in gruppo.

(u. o.)

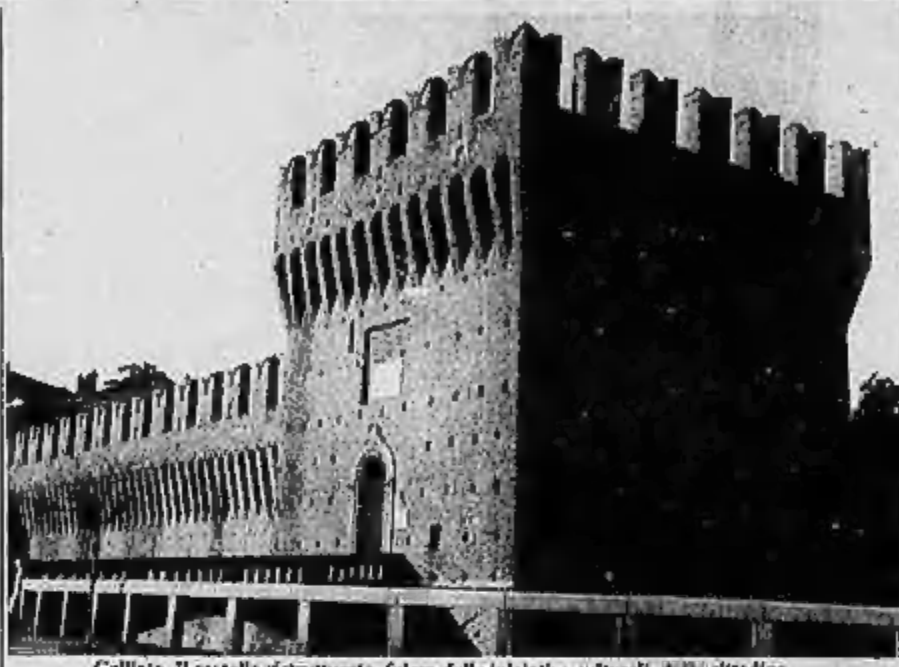
I PROBLEMI DI UNA CITTA' CHE OGGI E' IN FESTA PER IL PATRONO

Galliate, più lombarda che piemontese?

«Questa collocazione geografica — dice il sindaco Fornara — ci procura molti guai: Torino ci dimentica» Fame di case e di fabbriche, dopo la chiusura della Rossari e Varzi - Settecento della Mirsa senza lavoro

GALLIATE — La cittadina ai confini con la Lombardia, soltanto una volta all'anno, per la tradizionale festa patronale di San Giuseppe, sembra uscire dal suo silenzio. E non si tratta certo di una località che vive nell'immobilismo: Galliate ha sofferto e soffre gli stessi mali economici delle altre città, ma ha resistito e resiste con la tempra del buon lottatore. Schiva, forse, delle manifestazioni roboanti, ma con le maniche rimboccate in ogni attività cittadina.

Abbiamo sentito il sindaco Mirko Fornara, da sette anni alla guida amministrativa della cittadina. Qual è il problema più pressante e grave?

«Ne abbiamo molti ma quello più grosso riflette l'occupazione. Non dimentichiamo che noi abbiamo avuto due tracolli grossi: Manifattura Rossari e Varzi, parzialmente coperto oggi dalla Standard Tela, e quello della Mirsa, con 700 donne a casa, purtroppo, senza prospettive. Ci stiamo dando da fare con tutte le nostre energie ma non sono certo le misere prebende la giusta soluzione. Intendiamo creare le infrastrutture per consentire all'imprenditore serio di venire a Galliate dove potrà trovare manodopera specializzata e servizi adeguati. Questo lo stiamo già facendo e quanto prima presenteremo due o tre piani esecutivi per insediamenti industriali ed artigianali in via Ticino, su un fronte stradale di grande interesse».

Galliate. Il castello ristrutturato, fulcro delle iniziative culturali della cittadina

— Ad essere l'ultima cittadina all'estremo limite della provincia vi pesa e vi crea qualche problema?

«Notevolmente ci pesa. Perché veniamo considerati lombardi e lombardi non siamo. I 600 chilometri per arrivare a Roma sono lunghi ma non meno dei 100 che ci separano da Torino. Questa, purtroppo, è la cruda verità».

— Quando è arrivato sette anni fa in Comune qual era la situazione? C'era molto da fare o qualcosa era già stato programmato?

«Noi non avevamo il Piano Regolatore che è stato subito fatto, uno dei primi già con la Legge Regionale 56, approvato, e quindi in regola con tutti i crismi e questo ha consentito di risollevare un po' l'economia di Galliate. Eravamo stati penalizzati negli anni precedenti proprio perché non avevamo nessun tipo di Piano Regolatore.

«Ci mancano, purtroppo, ancora molte case e anche da noi il problema è molto sentito. Il recupero del centro storico non è andato come pensavamo anche perché gli interventi guidati dall'Ente pubblico partivano dal presupposto di finanziamenti pubblici che non si sono verificati. Ma stiamo studiando alcune modifiche per incentivare l'intervento privato in modo tale da andare a recuperare una serie di alloggi fatiscenti o quasi che abbiamo nel centro. Però noi di case ne abbiamo costruite parecchie: quattro grossi fabbricati con l'edilizia convenzionata, due altri fabbricati con l'edilizia sovvenzionata e ulteriori alloggi costruiti dalle cooperative Ovest-Ticino su fondi messi a disposizione dal ministero e quindi ci sono stati sviluppi sotto questo aspetto».

— Per quanto riguarda lo sport qual è la situazione?

«In fatto di strutture sportive ci riteniamo di stare abbastanza bene. Evidentemente privilegiamo più lo sport di massa che lo sport d'élite. Abbiamo costruito il Centro Sportivo, adesso andremo a coprire i campi di bocce, costruiremo gli spogliatoi per la società di atletica e rifaremo ex novo la pista di pattinaggio in quanto oggi è ormai una società consolidata. Costruiremo due o tre campetti periferici in modo da togliere dalla strada il numero più grosso possibile di ragazzi».

— A Galliate esiste il problema droga?

«Personalmente debbo dire che non abbiamo mai avuto grosse pressioni, pur riuscendo a capire che qualcosa ci sia anche qui. Quando siamo al corrente di qualche situazione la segnaliamo agli organi competenti e diciamo che certi frutti si sono già avuti».

Conclude il sindaco: *«Non siamo mai stati portati a pubblicizzare le nostre cose. Stiamo, come si suol dire, nel nostro brodo. Dispongo di una giunta che lavora sodo. Abbiamo realizzato parecchie opere consistenti e altre due ne abbiamo in progetto. Una già appaltata di estremo interesse: la costruzione della "Casa protetta per anziani non autosufficienti" con una spesa di un miliardo e 300 milioni; l'altra che porteremo nel prossimo bilancio, il primo lotto della struttura "polifunzionale", sempre per anziani, con le comunità alloggio e tutto il resto, per una spesa complessiva di un miliardo e 800 milioni. Rifaremo quest'anno tutte le fognature dei viali, amplieremo l'illuminazione, rifaremo la bitumazione di molte strade con un fervore di opere pubbliche veramente consistente».*

Liliano Laurenzi

Un ciclo di conferenze dell'assessorato alla Cultura

«E stasera parliamo di...»

GALLIATE — Organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Galliate, in collaborazione con la biblioteca civica locale, dal 16 marzo si svolgono tre cicli di conferenze dal tema «Parliamo di...».

Il primo ciclo interessante la «natura» si è aperto l'altra sera, venerdì 16, con il tema «I Parchi naturali» ed ha visto la relazione del dott. Ettore Rigamonti, delegato Lipu di Novara.

Venerdì 23 marzo sarà la volta di Mauro Marinengo, delegato Wwf di Novara, sul tema «Le aree protette» ed il ciclo si concluderà venerdì 30 marzo, con un nuovo intervento di Ettore Rigamonti sul tema: «Parchi e Aree protette del Piemonte».

Il secondo ciclo verterà sull'arte: *«Dall'Impressionismo alla nascita delle avanguardie - Le origini dell'arte contemporanea»*. Le tre serate avranno come relatore il professor Giovanni Quaglino, preside del liceo artistico statale di Novara, e si svolgeranno martedì 20 e 27 marzo, e martedì 3 aprile.

Mirko Fornara

Il programma si concluderà con altre tre serate dedicate ad un tema più che mai attuale: «L'astronomia». Si svolgeranno venerdì 6 aprile, martedì 10 e venerdì 13 aprile, condotte dal dott. Carlo Lombardi, primario all'Ospedale S. Rocco di Galliate, che da diversi anni si occupa di astronomia a livello amatoriale.

Le serate avranno inizio alle 21 presso la sala della Biblioteca di via Matteotti 14.

l. l.

Arona — Stare nell'acqua con la massima confidenza: questo il principio su cui si ispirano i corsi di acquaticità che cominceranno nei prossimi giorni ad Arona a cura del Club sommozzatori

Sesto Calende — Per la partita di ritorno di Coppa delle Coppe mercoledì a Torino fra la Juventus e la squadra finlandese dell'Haka, il Juve Club di Sesto organizzerà un pullman a prezzi speciali.

Fare festa a S. Giuseppe col «gramolino»

NOVARA — C'è profumo di «gramolino», per le vie di Galliate. Il «gramolino» è il tipico dolce galliatese che solo segrete ricette di pasticcieri locali tramandano da secoli, riuscendo a distinguerlo dalle imitazioni forestiere.

Un gruppo di buongustai, amanti del folclore, hanno persino inciso, anni fa, un disco in dialetto: una canzoncina dedicata al saporito dolce locale.

La leccornia è preparata e servita soltanto una volta all'anno, in occasione della festività di San Giuseppe. Ma il 19 marzo non è soltanto la festa di Galliate: è un appuntamento d'obbligo per tutti, un invito alla primavera ormai alle porte.

In un clima festoso come quello che presenterà Galliate che oltre al tradizionale «Luna Park», offrirà tra le mura del suo glorioso «Castello» rassegne di prodotti tipici locali, mostre di pittura ed altre invitanti attrazioni. *(l. l.)*

Un ricordo di Felice Pozzo

Eugenio Treves uomo di cultura

Dalla galleria culturale di Vercelli, in verità affollatissima, riemerge ora, ad opera di Felice Pozzo, una delle figure più vive e di forte rilievo che operarono nella nostra città negli anni a cavallo fra le due guerre: il suo nome lo ricordano ancora in molti, perché i geometri che frequentarono la sue lezioni d'italiano e storia all'istituto «Cavour» sono ancora piuttosto numerosi per testimoniare di quale tempra fosse il prof. Eugenio Treves, una delle menti più limpide che abbiano illuminato il firmamento letterario di casa nostra.

In un pregevole, quanto denso volumetto, Felice Pozzo ripercorre l'itinerario seguito da Eugenio Treves non come insegnante, ma come uomo di libera cultura. Di origine milanese, era approdato a Vercelli ancora fanciullo, si era laureato alla scuola superiore di Firenze ed aveva incominciato la carriera, mai di routine, all'istituto «Cavour», collega di un'altra bella mente, davvero tutta vercellese, Otulio Cesare Faccio, autore di quella «Vecchia Vercelli» che insegna molte cose agli immemori sul passato umano della nostra città.

Di Eugenio Treves, però, si parlò sempre poco, benché i suoi meriti siano grandissimi. Nel settore, diciamo pubblico, esordì dettando l'epigrafe per il monumento ai Caduti dello scultore, anch'egli vercellese benché di remote origini straniere, Attilio Gartman. Aveva partecipato anche Treves al primo conflitto mondiale e sul Montello era stato decorato della Croce di Guerra; sapeva quindi che cosa significasse quel monumento dedicato alla memoria di tante giovani vite stroncate in quella guerra che doveva essere l'ultima, e la sua dedica è un capolavoro di contenutezza, senza concessioni alla retorica.

Eugenio Treves era costante di alcune delle Medaglie d'Oro al Valor militare vercellesi, ma anche di Ungaretti, Slataper, Sbarbaro, era cioè immerso in quel mondo culturale post-bellico denso di fermenti e di idee. Coltissimo, era in corrispondenza con mezzo mondo letterario d'Italia e, la mente rivolta all'opera di rinnovamento culturale svolta da riviste come «La Voce» e «La Ronda», ebbe l'idea di fondare una sua rivista (che, pur conservando i tipici caratteri della «piccola città», con era Vercelli a quell'epoca, avesse però respiro nazionale, coinvolgesse gli uomini di cultura che in quel momento dibattevano problemi artistici in genere.

Erano in massima parte letterati, ma anche pittori, scultori e musicisti. Fondò nel settembre del 1921 la rivista «Vercelli Nobilissima», che ebbe vita breve, due anni, ma non effimera. La stampava la tipografia Gallardi e Ugo, ed erano quaranta pagine mensili che recavano firme già illustri accanto ad altre che lo sarebbero diventate, vercellesi e di risonanza nazionale. Vi si trovano saggi e racconti di Achille G. Cagna, di Luigi Faldella, cioè il meglio della Scapigliatura piemontese, ed anche prose di Salvator Gotta, di Piero Operti autore del fortunato «Sacchetti e terra», una drammatica testimonianza sulla guerra appena conclusa.

Non mancavano, oltre alle firme di Cagna e Faldella, quelle di altri vercellesi divenuti poi noti in campo internazionale: di O. C. Faccio, Virginia Galante Garrone, Luigi Gazzone. Il prof. Eugenio Treves, occhi quasi privi di sguardo dietro le spesse lenti da miope, dirigeva la rivista, scovava pittori promettenti come Ranza e Gazzone, circolava per Vercelli, trasognato, con le tasche piene di libri. Ci ritorna una figura leggendaria, in questa operina di Felice Pozzo.

Francesco Rosso

Dimesso vicepresidente Usl

VERCELLI — Gianfranco Sarasso ha rassegnato le dimissioni dal Comitato di gestione dell'Usl di Vercelli, dove ricopriva l'incarico di vicepresidente; rimarrà, comunque, come consigliere nell'assemblea dell'Unità sanitaria.

Com'è noto Sarasso è stato rinviato a giudizio per falso, in quanto avrebbe firmato alcune delibere di appalto irregolari. In considerazione del tipo di reato, giudicato «formale» dal suo partito, la democrazia cristiana, Sarasso aveva mantenuto il suo incarico all'interno del Comitato di gestione. Ora si è dimesso per «riacquisire la massima autonomia decisionale». (d. co.)

I primi interventi in viale Locarni, nelle vie Gioberti e Derna, piazza Mazzini

Ha preso il «via» la rivoluzione dei parcheggi nel centro storico

Sarà tratteggiata la segnaletica orizzontale - Ancora insoluto il problema di piazza Zumaglini

VERCELLI — Il problema della carenza di parcheggi, motivo di continue proteste degli automobilisti vercellesi, si avvia verso una soluzione, certamente non ancora definitiva, ma che contribuirà ad allentare la tensione. L'amministrazione comunale ha preso di punto la questione e presenta ora i primi interventi. Riguardano viale Locarni, via Gioberti, via Derna, piazza Mazzini.

Viale Locarni. E' stata istituita una zona-parcheggio che consentirà la sosta di un centinaio di auto, con facilità di manovra. L'obiettivo è quello di alleggerire la massa di viale Garibaldi e di piazza Roma, utilizzate per la maggior parte dai pendolari che ogni mattina vi lasciano l'auto per recarsi poi al lavoro in treno. Viale Locarni, infatti, si trova proprio a fianco della stazione ferroviaria. In questo modo i vercellesi, che fin dal primo mattino si spostano, occupando per l'intera giornata gli altri parcheggi nei pressi della stazione, avranno a disposizione un comodo posteggio, lasciando la sosta libera in viale Garibaldi per le ore successive.

Via Gioberti e via Derna. In entrambe le strade (la prima in pieno centro-città) sarà tratteggiata la segnaletica orizzontale in modo da garantire una razionale distribuzione degli spazi. Il problema si pone soprattutto per via Gioberti, una delle più percorse strade vercellesi. In quest'ottica si inserisce il problema di piazza Cavour, dove le strisce a terra che delimitano gli spazi sono quasi interamente scomparse. L'assessore alla polizia urbana, Francesco Ghisio, ha però assicurato il suo intervento: la macchina che serve a tracciare le linee è guasta, ma non appena verrà riparata sarà impiegata per sistemare la piazza.

Ancora in tema di piazze, l'ingarbugliato «nodo» di piazza Mazzini sarà sciolto. Ci si riferisce alla necessità di spostare altrove il servizio di collaudo della motorizzazione. «In pratica ogni giorno — *spiega l'assessore Ghisio* — circa 60-70 auto "impegnano" la piazza per sottoporsi alla verifica o al collaudo. A queste si debbono aggiungere una quarantina di autocarri pesanti due volte al mese. E' comprensibile il disagio di chi abita in questa zona: rumore, gas di scarico e conseguente inquinamento, ostacoli per la circolazione in generale. Abbiamo già proposto alla Motorizzazione un'area sostitutiva: nella zona di Billiemme.

Quando piazza Mazzini sarà restituita al normale transito, verranno istituiti anche qui nuovi parcheggi, meglio sistemati di quelli attuali; il Comando vigili ha calcolato che, quando l'intervento sarà ultimato, nella piazza ci sarà a disposizione degli automobilisti un numero di zone sosta doppio di quello attuale. Sul fronte dei parcheggi la città chiede più attenzione, soprattutto per il centro storico. Problema irrisolto quello del mercato agricolo di piazza Zumaglini, che per due volte la settimana blocca preziosi spazi.

Daniele Cabras

Un convegno su centrale nucleare

VERCELLI — L'insediamento di una centrale elettronucleare da 2000 megawatt produrrà effetti indotti sull'economia e sull'industria. E' possibile prevederli e, magari, gestirli in anticipo?

E' la domanda che le organizzazioni industriali delle due province in ballottaggio per la centrale (Vercelli e Alessandria) si pongono da tempo. Una prima serie di risposte potrebbe venire dal convegno che è stato indetto per lunedì nella sede dell'Associazione industriale di via Piero Lucca. Lo organizzano, appunto, l'associazione vercellese, la consorella alessandrina e la Federazione delle Associazioni industriali piemontesi.

I relatori sono tutti illustri e qualificati: l'ingegner Sergio Pininfarina, presidente degli industriali piemontesi, tratterà «*Il bilancio energetico del Piemonte: attualità e prospettive*». «*Le disponibilità ed il costo dell'energia per il sistema industriale ed il ruolo della fonte nucleare*» saranno gli argomenti trattati dall'ingegner Carlo Eugenio Rossi, presidente del Comitato Energia della Confederazione generale dell'industria.

Particolarmente interessante sarà la testimonianza che porterà Borsi Saltcevsky, vicedirettore delle Costruzioni della «Electricité de France», sull'esperienza francese nelle «*Inter-relazioni fra centrali nucleari ed industria*».

I lavori della mattinata saranno conclusi da un intervento del ministro dell'Industria, Renato Altissimo. Nel pomeriggio parleranno tecnici ed esponenti dell'Enel, dell'Enea e dell'Ansaldo. Le «*riflessioni tecniche e le conclusioni*» saranno esposte dal professor Cesare Boffa, responsabile del progetto finalizzato «Energetica 2» del Consiglio nazionale delle ricerche.

I lavori del convegno saranno introdotti dai presidenti delle due associazioni organizzatrici, l'ingegner Eugenio Piazza (Vercelli) ed il dottor Angelo Venezia (Alessandria), e dal presidente della Giunta regionale, Aldo Viglione.

(e. d. m.)

Dopo l'annuncio dei licenziamenti

Sollecitato dalla Regione l'incontro con Montefibre

VERCELLI — Domani, a Pallanza, si svolgerà una nuova riunione del Coordinamento regionale Montedison-Montefibre. I sindacalisti dei diversi stabilimenti del gruppo dovranno valutare gli ultimi sviluppi della situazione, dopo la decisione della Montefibre di avviare la procedura di licenziamento per tutti i 462 dipendenti della «Nuova Chatillon» di Vercelli. Nei giorni successivi saranno promosse nuove assemblee a Vercelli e decise «azioni comuni di lotta», che coinvolgeranno un po' tutti gli stabilimenti che il gruppo milanese ha in Piemonte.

Com'è noto, infatti, per «salvare» le unità produttive vercellesi era stato proposto dai sindacati un progetto che riguardava anche fabbriche di altre località: dalla Novaceta di Novara alla Taban di Pallanza, per la costituzione di una «Società dell'Acetato».

La questione è stata discussa dalla Giunta regionale, riunitasi d'urgenza dopo che era stata resa nota la decisione della holding milanese di smantellare progressivamente, nel volgere di qualche settimana, le ultime due unità produttive ancora in attività a Vercelli.

Secondo quanto ha comunicato l'Ufficio stampa della Regione, la giunta piemontese avrebbe sollecitato la Montefibre e la Montedison a partecipare ad un incontro con i sindacati, che dovrebbe svolgersi a Torino. d. co.

ECCELLENZA - Oggi scontro con l'ostico Orbassano

Pro Vercelli, la fuga continuerà a Giaveno?

Alle spalle della leader la gara fra Cuneo e Cairese - Sacco: «Fidiamoci delle nostre forze» - I bianchi sono certamente favoriti

VERCELLI — Con tre punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici (Cuneo e Cairese), la Pro guarda con fiducia alla trasferta odierna di Giaveno dove affronterà quell'Orbassano battuto largamente (3 a 0) all'andata, al «Robbiano».

Per giunta, la ventiquattresima giornata dell'Eccellenza, nona di ritorno, mette a confronto proprio il Cuneo e la Cairese ed una delle due formazioni potrebbe trovarsi estromessa dal giro-promozione alle 16,45 di oggi.

La Pro, che è in serie positiva da dieci giornate (sette vittorie e tre pareggi) ha stentato domenica scorsa a superare il Mezzomerico ma nel faticosissimo successo rimediato proprio al 90', qualcuno ha letto auspici positivi. «*I campionati* — ha commentato saggiamente Giovannino Sacco — *si vincono anche con un po' di fortuna*».

Ma oggi a Giaveno la Pro dovrà contare in primo luogo sulle proprie forze. Sulla carta, il match sembra senza storia: 34 punti contro 13; 28 gol fatti contro 16; 9 reti al passivo contro 29 la dicono lunga sui valori in campo. Però Sacco non si fida perché l'Orbassano, più che mai invischiato nella lotta per non retrocedere, cercherà di non perdere punti in casa.

La «cura» Zanelli (il «mister» subentrato a Battolo) sembra avere sortito gli effetti sperati: dato per spacciato, l'Orbassano ha riagguantato il gruppetto delle formazioni che ancora sperano nella salvezza e domenica ha ottenuto un sofferto ma importante successo (3 a 2) sulla Busallese.

La Pro non può quindi permettersi distrazioni, anche perché sarà seguita da un pubblico quasi casalingo: la società di via Massaua ha offerto due pullman ma è probabile che ne venga allestito un terzo; ai tifosi e molti si muoveranno al seguito in auto. Sacco ha due problemi di formazione: Olivieri e Riberto, entrambi acciaccati.

e. d. m.

Così in campo

PRO VERCELLI: Corona; Olivieri (Re), Tunnelero; Fali, Barbero, Coppo; Gino, Frigerio, Melillo, Noferi, Valera.

ORBASSANO: Berto; Drago, Gabrielli; Rackzlegi M., Ramazzina, Rackzlegi B.; Marrese, Desetti, Formato, Padovan, Marecco.

PROMOZIONE - L'intensa domenica delle vercellesi

Il Gattinara a Borgosesia Trino battagliero a Mathi

Il Crescentino affronta, invece, il Pertusa penultimo in classifica

GATTINARA — Gli uomini di Ettore Berteletti salgono oggi in Valsesia per affrontare i forti «cugini» del Borgosesia. L'incontro, dal sapore di «derby», si preannuncia interessante.

I bianchi, assestati in una comoda posizione di centro-classifica, si opporranno con tranquillità alle ambizioni dei padroni di casa chiamati alla vittoria dalla esigenze di primato. (g. p. v.)

TRINO — I giocatori del Trino Ma. Vi. Pesca, dopo l'incredibile pareggio esterno ottenuto a Caselle, affronteranno oggi pomeriggio un'insidiosa trasferta: i ragazzi di «mister» Caramaschi devono infatti rendere visita ai canavesani del Mathi. Questi ultimi, dopo uno stentato avvio, sembrano aver ritrovato lo slancio per lottare per la vittoria finale.

Agli azzurri sarebbe necessario un altro pareggio. La tattica che adotterà Caramaschi sarà dunque quella del gioco di rimessa: gioco di contenimento a centrocampo e in difesa e partenze in contropiede affidate alla velocità delle punte, Primizio in particolare. (g. g.)

CRESCENTINO — Grossa opportunità per il Crescentino Allara Arredamenti di incrementare il vantaggio sulle dirette inseguitrici.

Oggi al Comunale i granata affrontano il Pertusa, penultimo in classifica. In teoria dovrebbe essere una formalità per gli uomini di Gigi Limberti battere i torinesi ma non bisogna troppo sottovalutare l'avversario che, sebbene tecnicamente modesto, è riuscito più di una volta ad ottenere dei risultati imprevisti.

All'andata i ragazzi del presidente Farina si imposero per 1 a 0 al 90' minuto con un calcio di punizione. (l. p.)

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

- 17,45 Cartoni animati della serie Spider woman
- 18,15 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo dal titolo «Scavi archeologici»
- 18,50 Telefilm della serie Com'era verde la mia valle
- 19,30 Cartoni animati della serie Scooby Doo
- 20 — Cartoni animati della serie Spider woman
- 20,30 Incontro di hockey a rotelle su pista serie A: Roller Monza-Amatori Maglificio Anna Vercelli
- 21,45 Telefilm della serie Le avventure di Philippe
- 22,25 Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio: Orbassano-Pro Vercelli
- 23,30 Telefilm della serie Com'era verde la mia valle

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Erotica Johnny Holmes (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: 4 bassotti per un danese (comico) di Walt Disney.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Un ragazzo e una ragazza (comico) con Jerry Calà e Marina Suma.
PRINCIPE: Flashdance (musicale) con Jennifer Beals e Michael Nouri.
VERDI: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio (comico), con Lino Banfi.
VIOTTI: Scarface (drammatico) con Al Pacino.

CIGLIANO

SPLENDOR: WarGames (Giochi di Guerra).

GATTINARA

ITALIA: Segni particolari... bellissimo (comico), con Adriano Celentano e Federica Moro. Domani L'uomo erotico (v. m. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Collegiali super porno (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: La chiave di Tinto Brass con Stefania Sandrelli (v. m. 18 anni).
SPLENDOR: Brisby e il segreto di Nimh (cartoni animati) di Walt Disney.

TRONZANO

LUX: La chiave di Tinto Brass con Stefania Sandrelli (v. m. 18 anni).

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.550. Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 828.585.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 4, viale Garibaldi 90. La farmacia di turno domani è Comunale 1, viale Rimembranza 4.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne): Agip, stradale per Torino; Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; IP, corso De Rege; IP, via Thaon De Revel; Texaco, tangenziale Sud.

Centrale nucleare: indagini Enel sull'area Po 1

Situazione al 31.12.1983

Indagini geotecniche

Programma delle indagini

Il programma di indagini geotecniche in sito stabilito per l'accertamento della idoneità tecnica delle aree della Regione Piemonte, denominate Po1 e Po2, ha previsto, nella sua fase iniziale, la realizzazione di una adeguata «maglia» di sondaggi e prove geotecniche idonee a fornire, per le diverse zone dell'area, non interessate da insediamenti abitativi e da infrastrutture, tutti gli elementi necessari per ottenere una esauriente caratterizzazione delle proprietà fisiche e meccaniche dei terreni presenti nelle aree da investigare.

Nel predisporre il piano di indagini dell'area Po1 si è tenuto conto anche dei risultati di una precedente campagna di indagini geotecniche e geologiche svolta dall'ENEL negli anni 1975-1976 in una zona interamente ricadente nella attuale area CIPE.

Per quanto attiene alle modalità di esecuzione dei sondaggi geotecnici si è previsto di eseguirli tutti a carotaggio continuo e con campionamento indisturbato molto frequente. La profondità raggiunta è stata generalmente di 150 mt. In linea generale, in adiacenza ai sondaggi geotecnici viene eseguita una prova penetrometrica dinamica (SPT) con una frequenza di una prova ogni metro, fino a 50-70 metri ed una verticale di prove penetrometriche statiche (CPT).

Per integrare la caratterizzazione dei terreni è stato eseguito un certo numero di prove CPT anche su verticali non direttamente investigate con i sondaggi.

Sui campioni di terreno indisturbati e disturbati vengono eseguite tutte le prove di laboratorio necessarie per la classificazione e la caratterizzazione dei parametri fisici e meccanici.

Organizzazione delle attività geotecniche di qualificazione tecnica

Le attività di perforazione dei sondaggi geotecnici (e geologici) e di esecuzione delle prove SPT sono state affidate all'impresa CONSONDA S.p.A. di Milano (che ha eseguito anche la campagna di indagini nel 1975-1976 nella zona di Po1).

Il controllo sull'attività di cantiere della CONSONDA è assicurato dalla presenza continua di due-tre tecnici ENEL.

L'ISMES di Bergamo è stata incaricata di eseguire le prove geotecniche in sito mediante il penetrometro statico, la registrazione dei parametri di perforazione durante l'esecuzione dei sondaggi geotecnici e delle prove SPT e tutte le analisi e prove di laboratorio sui campioni di terreno «disturbati» ed «indisturbati».

La progettazione e la supervisione di tutte le indagini e gli studi geotecnici è effettuata dall'ENEL li quale si avvale della collaborazione di consulenza generale del prof. M. Jamiolkowski del Politecnico di Torino.

Tempi di esecuzione delle indagini

I lavori di indagine sono iniziati il 27 aprile ed il 8 giugno 1983, rispettivamente per l'area Po1 e Po2. Il termine delle attività in sito relative all'esecuzione delle indagini geotecniche necessarie per la localizzazione è previsto per la fine di gennaio 1984 per quanto riguarda l'area Po1 ed ai primi del mese di febbraio 1984 per quanto riguarda l'area Po2.

Nello stesso arco di tempo si svolgeranno le attività di indagine da parte dell'ISMES.

Il programma delle indagini in sito continuerà peraltro per l'acquisizione dei dati puntuali necessari per la progettazione.

Indagini geotecniche eseguite

Le attività eseguite alla data 31.12.'83 sono qui di seguito elencate:

- n° 18 sondaggi geotecnici;
- n° 18 verticali di prove penetrometriche dinamiche (SPT);
- n° 36 prove penetrometriche statiche (CPT);
- n° 10 sondaggi per installazione di piezometri;
- n° 6 sondaggi per la misura della permeabilità dei terreni con micromulinello nella colonna alluvionale in prossimità del Po.

Programma di completamento

Per il completamento del programma geotecnico, necessari per lo studio di fattibilità dell'impianto in corrispondenza dell'area, si prevede di eseguire le sottoelencate indagini:

- n° 2 verticali SPT;
- n° 12 sondaggi per installazioni di piezometri.

Analisi preliminari dei risultati delle indagini eseguite

Le indagini eseguite a tutt'oggi consentono di delineare un chiaro quadro del panorama geotecnico dell'area in esame. In particolare il confronto dei risultati delle perforazioni eseguite, delle prove penetrometriche e delle prove penetrometriche dinamiche, insieme ai risultati delle indagini effettuate negli anni 1975-1976, ha consentito di estendere, praticamente a tutta l'area in esame, la caratterizzazione geotecnica eseguita, in base ai dati della precedente campagna del 1975, per la limitata area di indagine allora esplorata.

Dall'esame dei dati geotecnici a disposizione, l'area studiata in esame può essere, a grandi linee, divisa in tre zone caratterizzate da situazioni stratigrafiche e geotecniche diverse; procedendo da nord verso sud si ha:

1ª ZONA

La zona è compresa, indicativamente, tra: Crescentino, Lamporo, Canale Cavour, Castel Merlino, Ronsecco, Tricerro, Montarucco, S. Genuaria.

Il profilo geotecnico può essere così schematizzato:

- terreno di copertura pedogenizzato con spessori modesti (1-5 m);
- complesso alluvionale costituito prevalentemente da ghiaia con sabbia, sabbia e ghiaia e ciottoli con modesti livelli limo-argillosi, di spessore complessivo variabile tra 20 e 35 mt; la resistenza penetrometrica dinamica registrata nel complesso alluvionale sono risultate, come era da attendersi, mediamente molto elevate;
- complesso sabbioso costituito, prevalentemente, da sabbie medio-grosse passanti con la profondità, in modo irregolare, a sabbie medie e medio-fini; questo complesso comprende anche livelli, più o meno potenti, e prevalentemente compressi in modo alcuni livelli lenticolari di materiali a granulometria grossolana. Le resistenze penetrometriche dinamiche registrate in tali livelli risultano compresse intorno ad un valore di circa 150-200 kg/cmq con frequenti incrementi in corrispondenza dei livelli a granulometria più grossolana. Anche le prove penetrometriche dinamiche hanno fornito valori elevati di resistenza alla penetrazione (valori minimi dell'ordine di 20-40 colpi/30 cm).

2ª ZONA

La zona è compresa, indicativamente, tra: Crescentino, S. Genuario, Montarucco, Cascina Brusata, Cascina Nona, Fontanetto Po.

Il profilo geotecnico può essere così schematizzato:

- terreno di copertura pedogenizzato di modesto spessore;
- complesso alluvionale di spessore massimo intorno ai 15 mt, costituito prevalentemente da ghiaia e sabbia con livelli sabbiosi;
- complesso limo-argilloso compatto con frequenti intercalazioni di livelli sabbiosi ed alcuni livelli più o meno sottili; esso è discretamente omogeneo come dimostrato anche dai risultati delle prove penetrometriche statiche che mostrano un andamento regolare (e sempre di valore medio alto) della resistenza di punta Rp.

3ª ZONA

La zona è compresa, indicativamente, tra: Tricerro, Cascina Brusata, Cascina Nona, Fontanetto Po ed il corso del fiume Po compreso tra Fontanetto Po e Trino Vercellese.

In questa zona non sono stati eseguiti nell'attuale campagna, ulteriori indagini. Le indagini precedenti hanno messo in risalto al di sotto della copertura pedogenizzata:

- livello di alluvione grossolana costituita da sabbie e ghiaie con addensate fino a 8-12 mt dal p.c. attuale;
- formazione argillosa siltosa con frequenti intercalazioni più argillose dello spessore di qualche millimetro;
- complesso siltoso argilloso grigio a consistenza quasi lapidea.

Indagini geologiche

Programma generale

Le due aree in studio, Po1 e Po2, sono situate nei pressi della fascia meridionale della Pianura Padana che borda le propaggini settentrionali dell'Appennino. Data la situazione geologica simile è stato predisposto un programma di indagini praticamente analogo per entrambe le aree. Tale programma, che ha lo scopo di migliorare le conoscenze sull'assetto geologico e idrogeologico sia locale che regionale, è stato articolato nei seguenti punti principali:

- rilevamento geologico di campagna;
- sondaggi stratigrafici;
- scavi;
- indagini geofisiche (sismiche e geoelettriche);
- controlli piezometrici delle acque sotterranee.

Qualche differenza nell'esecuzione di alcune delle indagini sopra indicate per le due aree è dovuta da quanto già eseguito nel corso degli studi già fatti nell'area Po1 nel 1975-1976.

Indagini eseguite

Il programma iniziale è in via di completamento; in particolare sono stati eseguiti:

- 24 sondaggi stratigrafici per un totale di circa 2500 mt complessivi di perforazione con campionamento continuo;
- uno scavo in una cava della Val Cerrina;
- circa 115 km di prospezione geofisica sismica a riflessione;
- circa 460 sondaggi elettrici verticali aventi, in genere, stendimento massimo = 800 mt;
- 10 sondaggi a distruzione in cui sono stati installati piezometri per misure di livello; questo congiuntamente ad una rete di misure dei punti d'acqua (su un'area di circa 400 kmq) ripetute in condizioni stagionali diverse;
- centinaia di analisi mineralogiche, micropaleontologiche, palinologiche, geochimiche, etc. eseguite su campioni di terreno o su acque.

Programma di completamento

Le indagini che si conta di eseguire a completamento sono:

- 5 sondaggi stratigrafici di 60-100 mt di profondità;
- 8 sondaggi stratigrafici di 20-50 mt di profondità;
- circa 6 km di sismica a riflessione;
- circa 100 sondaggi elettrici verticali;
- 2 sondaggi per installazione di piezometri, prof. 200 mt;
- 5 sondaggi per installazione di piezometri, prof. 100 mt;
- 4 sondaggi per installazione di piezometri, prof. 30 mt;
- 2 misure piezometriche stagionali sulla rete di punti di acqua sotto controllo.

Risultati preliminari delle indagini

Da un'analisi preliminare dei risultati raggiunti a tutt'oggi, si ottiene:

- conferma dell'esistenza e migliore definizione della estensione di una superficie erosionale chiamata «pialla» sottostante una decina di metri circa di alluvioni superficiali attuali. Questa superficie, importante per la comprensione dell'evoluzione tettonica recente dell'area, si estende dai piedi del Monferrato (dal Po) verso nord fino alla congiungente Crescentino-Bosco della Partecipanza-Tricerro;
- deformazioni di variazioni notevoli dell'inclinazione della scarpata bordiera a nord della pialla al contatto con i sedimenti recenti padani. La scarpata era nota come pressoché verticale all'altezza di Moncestino, mentre diventa poco inclinata già un centinaio di km verso ovest. Il significato di ciò va visto in un possibile ridimensionamento dell'importanza della faglia di Lucedio a suo tempo associata a tale bordo;
- individuazione nello scavo di Val Cerrina di elementi che sono stati dubbi sulle evidenze di faglie postulate in quelle zone negli studi ENEL/Giraudi, 1981.

La villa Rivetti attende

Il fantasma d'un museo

BIELLA — Museo fantasma a Biella. C'è la sede, il custode, i pezzi, l'attesa dei potenziali visitatori. Ma il museo non c'è. Affacciata sul Biellese, nella sontuosa Villa Rivetti, 300 metri quadrati di superficie su tre piani, sale, saloni, bacheche e vetrinette da tre anni attendono di accogliere il sa[illegible] tesoro della collezione Canepa costituito da ceramiche, terrecotte e tessuti di civiltà extraeuropee in generale e precolombiane in particolare. Un'attesa che costa un milione al mese di sola manutenzione dello stabile (ordinaria, custode eccetera). Per non parlare, ovviamente, del danno culturale.

All'origine di tutto, un viaggio attraverso l'America Centrale del geometra Ugo Canepa, una quindicina di anni fa. E del suo affascinato incontro, visitando il museo di Città del Messico, con decine di civiltà poco note, ma non per questo meno ricche e suggestive delle più celebrate consorelle civiltà dei maya, degli aztechi o degli inca.

Dai musei, Canepa passò ai magazzini di antiquari, sale-aste, visitò grandi e piccoli mercati specializzati in [illegible]. E si fece precedere a Biella da alcune casse stipate di eterogenee testimonianze di civiltà scomparse.

In quelle casse, l'inizio dell'avventura di Canepa collezionista e di quello che sarà (ma lo sarà?) il Museo precolombiano di Biella. Come tutte le avventure sarà storia di passione, di viaggi, di battaglie su vari piani (primo piano: la burocrazia), di amarezze e di soddisfazioni.

Ovvie misure di sicurezza (ma anche di spazio e di funzionalità) resero urgente il trasferimento di questa mole sempre più cospicua di materiali ad una sede più idonea. E così Canepa progettò di trasferire in un alloggio di via della Repubblica (Palazzo Buratti) quel suo museo precolombiano privato che già superava in dimensioni e varietà gli analoghi musei pubblici di Genova, Modena, Rimini e Faenza.

Ma era proprio quell'etichetta di «museo privato» che infastidiva il geometra Canepa. Non tanto per ragioni di prestigio, quanto per ragioni più sottilmente (e generosamente) culturali. *«La storia dell'umanità qual è scritta in questi reperti* — sostiene Canepa — *deve appartenere a tutti, non ad un privato»*. Per questo decise che il suo museo dovesse divenire di proprietà pubblica. E l'offrì in dono alla città di Biella.

Da quel momento (siamo alla fine degli Anni Settanta) cessa la storia del «Museo privato Canepa» e inizia la storia dell'«Ente Museo Etnografico per l'arte e culture extraeuropee». Una storia, a sua volta, ricca di battaglie, di amarezze e di soddisfazioni. Soprattutto di amarezze. Interventi della Regione, viaggi in Germania a consultare esperti, disattese promesse di stanziamenti, ventilato trasferimento del museo a Torino, acquisto di Villa Rivetti come sede più consona e prestigiosa.

Poi la burocrazia si mise in moto e tutto finì lì. La grande villa vuota, i pezzi conservati in casse inaccessibili (inaccessibili, purtroppo, anche alla legittima attesa del pubblico), gli esperti tedeschi pregati di attendere.

E' di questi giorni (15 marzo) la nomina da parte della Regione Piemonte di un consiglio di amministrazione dell'ex Museo privato Canepa, ora ente dal lungo nome.

E i guerrieri di terracotta, gli idoli di avorio, le figure di ceramica, intorpidite dalla lunga attesa, con impercettibili fremiti sentono ravvivarsi la speranza di poter finalmente incontrare il pubblico cui da tanti anni sono destinate.

Pier F. Gasparetto

Nel Comune è stato organizzato un vasto ciclo di manifestazioni e rassegne

I bambini disegnano per la pace a Mongrando con trenta artisti

Allestita una mostra di quadri e di sculture - Oggi saranno liberati decine di colombi

MONGRANDO — I compilatori de «la Sberla» e il «Giustino», pubblicazioni periodiche degli ambienti, rispettivamente, di sinistra e cattolico, sono generalmente in aperta polemica fra loro, ma hanno trovato l'accordo per organizzare un ciclo di manifestazioni per la pace.

L'altra sera è stato proiettato il film *«Il cacciatore»*, ieri sono state messe in mostra circa 200 fotografie sulla evoluzione delle armi, strumenti di morte in costante perfezionamento, per accrescerne l'efficienza. La rassegna, ieri mattina, è stata visitata dagli alunni delle scuole.

Il programma odierno comprende varie iniziative. La mattina è dedicata alle discussioni sulla pace e sui problemi collaterali: la piazza è stata suddivisa in «spazi autogestiti» dalle varie organizzazioni pacifiste, per la difesa dei diritti dell'uomo e per il rafforzamento della democrazia. Vengono inoltre raccolte le firme per il referendum, pure «autogestito», sulla installazione dei missili a Comiso e sull'opportunità che siano i cittadini a decidere direttamente su determinate questioni.

Vi saranno esposti anche i disegni dei bambini sul tema della pace, con riferimenti inquietanti all'ipotetica esplosione di un ordigno nucleare la cui immane potenza investe pure Mongrando. Sono logicamente interpretazioni ingenue, però fanno meditare sulla necessità di intensificare gli sforzi per assicurare alle nuove generazioni un clima internazionale di costruttiva distensione.

«Se i loro nonni ci avessero pensato a suo tempo, forse si sarebbero evitate molte sventure di cui paghiamo tuttora le conseguenze», fanno rilevare gli organizzatori.

Scolari e studenti lanceranno poi un gran numero di colombi. Saliranno verso il cielo anche centinaia di palloncini multicolori, con messaggi di pace e di fratellanza rivolti, più che ai popoli della Terra (la gente comune è istintivamente contraria alle guerre), ai capi di Stato e, in particolare, delle «grandi potenze», al momento tutti ugualmente «pericolosi» agli effetti del mantenimento della pace.

Nei locali della biblioteca comunale è stata allestita una mostra di quadri e sculture che forse non ha precedenti, nel Biellese. Hanno infatti contribuito alla realizzazione dell'iniziativa ben trenta artisti biellesi, al di sopra delle abbastanza frequenti distinzioni tra pittori «di prestigio» (in altri termini, professionisti) e «appassionati del pennello».

Complessivamente, sono esposte oltre 50 opere di particolare significato. La mostra oggi è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Potrà inoltre essere visitata domani e martedì, dalle 20,30 alle 23,30.

Piero Minoli

Pray: film in rassegna

PRAY — Prende il via domani al cinema Excelsior di Pray la rassegna cinematografica organizzata dal gruppo handicappati Valsessera in collaborazione con la Comunità montana. «Fattore H» di Manuela Cadringher sarà la pellicola che alle 21 inaugurerà la serie degli spettacoli in programma ogni lunedì fino al 9 aprile.

Dice Italo Marchi, uno dei patrocinatori dell'iniziativa: *«La manifestazione, che si protrarrà per un mese, è stata intrapresa con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli enti locali sulla realtà nella quale vivono i portatori di difetti fisici. I film in cartellone daranno un ampio quadro di come il problema viene affrontato a livello mondiale»*.

Oltre a quella italiana saranno proiettate una pellicola svizzera, una spagnola e una australiana. «L'amore impedito», «Mater amatissima», «Stepping out» sono i titoli compresi nella rassegna. L'ingresso è gratuito.

(g. p. v.)

Biella: interessante sentenza del pretore del lavoro

Quando un'azienda deve pagare i suoi dipendenti in assemblea

Rilevata la discordanza delle norme fra contratto nazionale e locale

BIELLA — Il pretore del lavoro, dottoressa Rossana Brancaccio, ha «rigettato» il ricorso con cui il sindacato tessile Filtea-Cgil definiva *«antisindacale»* il comportamento dell'industriale Paolo Paschetto, titolare della omonima filatura di Sandigliano.

L'imprenditore, alla vigilia di un'assemblea aziendale indetta dalla sola Filtea, aveva formalmente comunicato ai dipendenti che non sarebbero state retribuite le ore dedicate alla riunione.

La decisione del magistrato era particolarmente attesa sia dalle organizzazioni sindacali, sia dalla Unione industriale biellese, che condivide dichiaratamente l'impostazione data dall'imprenditore. Il verdetto non costituisce però un punto di riferimento per vertenze analoghe: la questione è più complessa di quanto si possa immaginare.

In sintesi, la Filtea sosteneva che le assemblee aziendali devono essere retribuite (entro il limite di 10 ore all'anno), indipendentemente dal fatto che siano indette unitariamente dai tre sindacati, o da uno solo. A sostegno della tesi indicava l'accordo integrativo biellese dei tessili. L'industriale era su una posizione diametralmente opposta, con riferimento al contratto nazionale della categoria.

Nella circostanziata motivazione della sentenza, la dottoressa Brancaccio fa rilevare che esiste effettivamente una discordanza, a proposito delle assemblee retribuite, tra il contratto nazionale e l'accordo locale. Sottolinea anche l'esistenza di interpretazioni difformi nello stesso ambiente sindacale biellese: gli esponenti della Filta-Cisl e Uilta-Uil, interpellati dal magistrato, hanno dichiarato di essere anch'essi propensi a ritenere determinante l'elemento costituito dalla unitarietà della convocazione. Il titolare della filatura è stato comunque totalmente scagionato, al di là del nocciolo della questione, perché è risultato che ha agito su un piano di ineccepibile buona fede.

p. m.

Festeggiata oggi a Cossato

Efisia ha 100 anni

COSSATO — *Al già lungo elenco di chi ha raggiunto il secolo di vita (il Biellese è terra di longevi) si aggiunge il nome di Efisia Guala vedova Friaglia, abitante alla frazione Parusso. La centenaria, che è ancora in splendide condizioni fisiche e di mente, vive con due dei suoi quattro figli, Italo e Diego Friaglia, di 79 e 72 anni: gli altri sono Fulvia e Ines, che abitano rispettivamente in città e a Lessona.*

Ieri si sono recati da «nonna Efisia» il presidente della Comunità montana Prealpi, Gino Comoglio, che ha scritto il testo in versi di una pergamena donata alla centenaria dal sindaco Elio Panozzo, con un grande mazzo di fiori: entrambi le hanno porto gli auguri a nome di tutti i cossatesi.

Efisia Guala (F. Trevisan)

I BIANCONERI ADESSO GIOCANO LA CARTA DEI GIOVANI

Biellese, ultima spiaggia Sollier escluso dalla rosa

L'undici laniero impegnato nella difficile trasferta di Ospitaletto

BIELLA — Mantenendo fede a quanto aveva annunciato domenica scorsa, subito dopo la deludente partita della Biellese con la Rhodense, l'allenatore Michele La Firenze ha convocato per la gara odierna, in trasferta contro l'Ospitaletto, due giovani della formazione Berretti, Dal Molin e Schivardi. Il primo probabilmente giocherà solo nel secondo tempo, mentre Schivardi dovrebbe essere in campo fin dall'inizio.

La Firenze ha precisato: «Dal Molin, giovane centrocampista della formazione Berretti, è a mio giudizio pronto per entrare in prima squadra. Se non lo utilizzo fin dall'inizio è solo perché mi è parso che il ragazzo si sia un po' innervosito all'idea di esordire tra i titolari. Voglio dargli quindi la possibilità di ambientarsi». Di Schivardi, invece, La Firenze ha detto: «Il giocatore ha superato molto bene l'impatto con la prima squadra e mi offre sicure garanzie».

Per quanto riguarda la difesa, Canal non è ancora del tutto guarito dallo stiramento alla gamba destra. Infatti, anche giovedì, subito dopo la partitella di allenamento, non si è fermato per i consueti tiri in porta. La Firenze ha perciò provato uno schieramento con Brovarone libero, Capozucca e Moretti marcatori fissi e Gabban sul tornante.

L'allenatore laniero ha precisato: «Mi attendo che lo l'Ospitaletto oggi giochi con due punte e mezzo, e quindi, salva restando la possibilità di rivedere lo schieramento sul campo, vorrei affidare Fabris a Moretti, Zobio a Capozucca e Zambetti, che dovrebbe giocare come tornante, a Gabban».

In mediana Schivardi dovrebbe occuparsi di Balacich, mentre a Dati dovrebbe essere affidata la guardia al più esperto Mostosi. In panchina, con Dal Molin, quasi certamente La Firenze porterà Zerelo, il giovane attaccante della formazione Berretti che si sta dimostrando di domenica in domenica un goleador e potrebbe essere utilizzato qualora fosse necessario tentare di recuperare uno svantaggio.

All'ultimo momento si è appreso che Paolo Sollier non è stato convocato per la difficile trasferta. Al suo posto giocherà probabilmente Barbagli.

La notizia ha suscitato notevole sorpresa tra i sostenitori della Biellese, in quanto Sollier, per impegno e dedizione alla squadra, non è secondo a nessuno, prodigandosi in tutti i modi per cercare di salvare la Biellese. Tra l'altro, il «senatore» ha continuato a giocare nonostante una fastidiosa infiammazione ad un occhio. Si dice addirittura che Sollier venga «lasciato a casa» dalla prossima settimana.

Maurizio Alfisi

Paolo Sollier

Derby col Gattinara per i granata

Borgo vola in vetta? Pro, gara spareggio

BIELLA - Sogna la vetta il Borgosesia Cucine Pizzi. Oggi la «settima» di ritorno è, in teoria, una giornata pro-granata, con la serie di partite che mettono a confronto le altre protagoniste del torneo e che potrebbero lanciare la società del presidente Uberto Stefanetti ai vertici della graduatoria.

Il programma prevede, infatti, a Verbania il big-match tra i biancocerchiati del Lago Maggiore e la capolista Borgoticino e a Domodossola lo scontro tra una Juve Domo all'ultima spiaggia ed i cugini del Grignasco.

Dice il vicepresidente Luciano Strada: «Tutte gare che si annunciano a nostro favore. Ammesso però che si riesca a superare il non facile ostacolo del Gattinara».

La formazione di Ettore Bertelatti, in effetti, si è sempre rivelata una compagine ostica per i valligiani, dando vita, in un passato neppure tanto lontano, a splendidi derby. Oggi al campo M.A.S. di via Marconi (l'inizio è fissato alle 15) vi sarà il pubblico delle grandi occasioni per assistere ad una gara che si annuncia più che mai pepata.

Le due rivali si presenteranno ad armi pari, a seguito delle assenze per squalifica, su un fronte del libero Pelotti e sull'altro del cervello Stampini.

Un poco amareggiato per essere ormai uscito dal giro-primato e dopo aver perso un'imbattibilità esterna che durava da un anno, torna a giocare fra le mura amiche la Cossatese-Mondialpol che al Pila affronterà un Villadossola impegnato più che mai nella corsa per non retrocedere.

Gli azzurri, nelle ultime settimane, hanno perso il passo vincente delle domeniche precedenti, ma non per questo i recenti risultati hanno intaccato una stagione dal bilancio nettamente positivo.

Ora, senza più l'assillo del risultato a tutti i costi, mister Bordello potrà continuare a schierare i migliori giovani del vivaio, consentendo così alle speranze Da Ros, Sassi, Iachini di acquisire utili esperienze.

Commenta l'allenatore degli azzurri: «In ogni caso continueremo a giocare con la massima determinazione, anche perché aspiriamo ad un'ottima posizione finale. Oggi con il Villadossola vedremo di riassaporare la gioia di una vittoria che ci sfugge ormai da un paio di mesi».

In una gara dal sapore di spareggio sarà impegnata la Pro Candelo Almonetti che dovrà vedersela con l'Indy Gravellona, altra compagine invischiata nella lotta per non retrocedere.

Perdere per la Pro Candelo sarebbe pertanto deleterio, perché potrebbe cancellare molte delle speranze dei tifosi di salvarsi.

Roberto Eynard

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Delitto in Formula 1.
MAZZINI: Un ragazzo una ragazza.
ODEON: Due come noi.
SOCIALE: Flirt.

BORGOSESIA
SOCIALE: The day after (il giorno dopo).

CANDELO
VERDI: Tenerina.

COSSATO
MICHELETTI: Staying alive.
PRIMAVERA: [illegible]

COGGIOLA
ENNIO: Véronique pomodiva.
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.

PORTULA
RADAR: Segni particolari: bellissimo.

PRAY
EXCELSIOR: Lo squalo 3.

SERRAVALLE
CORSO: The day after (il giorno dopo).

VARALLO
CIVICO: Mai dire mai.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 53, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. Cossato: frazione Masseranella.

Turno festivo: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 58, viale Macallè 20. Cossato: via Mazzini 61, via Martiri 104, via Mattei 545.